

## L'orrore delle violenze ai prigionieri iracheni BRAVI SOLDATI E TORTURATORI

di Ferdinando Camon

Si moltiplica per mille lo scandalo delle torture inflitte dai soldati americani ai prigionieri iracheni. Adesso saltano fuori anche 25 morti, di cui alcuni, pare, proprio durante le percosse. Il mondo è inorridito e spaventato. Perché se l'America e la Gran Bretagna combattono in Iraq per trasportarlo da una dittatura a una democrazia, e liberarlo dalle violenze e dall'oppressione, che commettono poi le stesse violenze e le stesse oppressioni nelle stesse carceri, suona come una oscena sghignazzata sulle sofferenze umane. Quelle cose immonde non dovevano accadere. Una volta accadute, niente può giustificarle o minimizzarle. Sono inammissibili e incorreggibili.

Il fatto che una decina di soldati americani vengano individuati e puniti, fino alla sospensione dal reparto, non rimedia se non in infima parte al male commesso. Resta infatti la domanda: quei casi sono venuti fuori perché qualche soldato «buono», che non aveva stomaco per reggerli, li ha rivelati, mostrando foto e filmati; ma quanti soldati avranno taciuto altri casi, per

complicità, per solidarietà di reparto, per spirito di corpo, per viltà, per paura dei superiori? Il più venduto giornale italiano s'è occupato della vicenda per sostenere, secondo noi giustamente, che quando queste cose succedono nelle democrazie, le democrazie hanno gli strumenti, la volontà, la forza morale per punirle e impedirne la reiterazione, mentre le dittature, come quella che c'era prima in Iraq, le compivano e le coprivano. Sì, ma non basta. C'è un'altra cosa che va detta, e non è di poco conto.

Noi siamo indotti a pensare, dalla piega che prendono ora gli eventi, e dalle promesse di indagini e di giustizia, che i soldati individuati e puniti siano i peggiori del corpo di spedizione americano e britannico. Che i sadici siano pessimi soldati. Quelli che sgarano. Non è assolutamente così. Sono semplicemente quelli che si fanno scoprire. Non per caso i colpevoli, finora scoperti, vanno da soldati semplici a un generale (donna). Vuol dire che «il reparto» è corrotto dalla base al vertice.

● Segue a pagina 7

## Ostaggi, contatti in corso Gino Strada a Baghdad

● A pagina 5

## Prosegue nella notte la maratona del negoziato. Fini: non ho deleghe, taccio. Fassino: atteggiamento grave Poche ore per salvare Alitalia

L'Ue suggerisce possibili soluzioni, il ministro Maroni le respinge

RAI



Rutelli e Fassino alla manifestazione di protesta organizzata dall'Usigrai davanti alla sede della Rai in Viale Mazzini.

La missione sembra compiuta: la Rai come emittente radiotelevisiva di servizio pubblico sta affondando nel pantano, il suo quadro dirigente viene sempre meno dalla storia dell'azienda, anzi, con l'ultima gigantesca infornata, risultano promossi ad alti gradi professionisti provenienti da Mediaset, o elementi interni

## Tivù militarizzata

di Vittorio Emiliani

sovente mediocri; oppure personaggi strettamente di partito, magari cresciuti alla scuola della «razza padana».

Il fallimento di Antonio Marano alla guida di Rai-

due (quasi sempre sotto il 10 per cento in prima serata, quindi dietro a Italia 1) non ha insegnato nulla. Gli subentra Massimo Ferrario il cui unico titolo «professionale», sino a po-

co tempo fa, era quello di presidente leghista della Provincia di Varese.

Che fare? Personalmente mi sembra sbagliato per dirigenti connotati di Centrosinistra accettare incarichi marginali divenendo così la foglia di fico di una Rai «militarizzata» da An, Fi e Lega.

● Segue a pagina 7

ROMA È proseguita nella notte la maratona del negoziato sull'Alitalia. All'esame un'ipotesi di ricapitalizzazione attraverso una finanziaria mentre è rispuntata l'ipotesi del commissariamento. Ipotesi sulla quale i sindacati si sono detti contrari.

Scoppia intanto un caso politico. Il vicepremier Gianfranco Fini fa sapere che oggi non si presenterà in commissione al Senato per riferire sulla vicenda Alitalia. Motivo? Fini dice di non avere deleghe e di non poter quindi parlare di Alitalia. Un atteggiamento «grave e sconcertante» commenta il segretario dei Ds Piero Fassino. Tanto che le opposizioni hanno deciso di bloccare l'attività della commissione Lavori pubblici.

Dall'Unione europea arriva intanto un altolà a qualunque ipotesi di far uscire l'Alitalia dalla crisi attraverso aiuti di Stato. Ma arrivano anche alcuni suggerimenti per tentare di uscire dalla crisi. Non solo. Bruxelles sarebbe disponibile a un prestito-ponte, rimborsabile entro sei mesi, che accompagni un piano di ristrutturazione o di liquidazione della compagnia. Quest'ultima ipotesi è i suggerimenti Ue però sono stati subito esclusi dal ministro Roberto Maroni.

Oggi infine è in programma il consiglio di amministrazione di Alitalia, che all'ordine del giorno ha il varo del piano industriale. In attesa di questa scadenza, a piazza Affari i titoli dell'azienda resteranno sospesi.

● A pagina 3

## Delitto dell'accetta, sempre più difficile la posizione dell'infermiera sospettata di aver partecipato all'assassinio di Bancovich Trieste, si cerca il soprabito insanguinato

Maria Anna Cerut si sarebbe disfatta dello «spolverino» usato per uccidere

GORIZIA



## Bomba-carta contro un bazar africano

● A pagina 11 Il negozio di Gorizia gestito da un gruppo di senegalesi dove è esploso l'ordigno.

TRIESTE Gli investigatori della squadra mobile stanno cercando lo «spolverino» bianco che Maria Anna Cerut, secondo alcuni testimoni, avrebbe indossato sicuramente poche ore prima che Adriano Bancovich venisse ucciso con 25 colpi di accetta nella sua casa di Carsin. Del soprabito non c'è più traccia e nell'armadio di casa sua, tra gli abiti sequestrati dalla procura, non c'è niente che gli somigli. Il sospetto è che l'infermiera se ne sia disfatta dopo il delitto, come Paolo Barata aveva fatto della tuta da meccanico che aveva gettato in una scarpata, e poi ritrovata: la prova che l'ha incastrato. Lei continua a darsi innocente e vittima delle calunnie del portoghese che l'accusa.

● A pagina 15

Si conoscono sul Web, si vedono e lui l'ammazza

● A pagina 6

Giudici, tre giorni di sciopero contro la riforma

● A pagina 2

Basket: Trieste retrocessa dopo 5 anni di serie A

● A pagina 31

## Sono in tutto 23 le liste presentate alla Corte d'appello di Venezia Europee, a Nordest in corsa un esercito di 345 candidati

FRIULI VENEZIA GIULIA



## Pioggia e vento per 15 giorni

● A pagina 15 Altri giorni di pioggia a Trieste. (Foto Sterle)

TRIESTE Si è chiuso ieri sera alle 20 alla Corte di appello di Venezia il termine per la presentazione delle candidature per le elezioni europee nel Collegio «Italia Nord-orientale», che comprende Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino Alto Adige e Emilia Romagna. La corsa a depositare i nomi (15 per ogni lista) e simboli era iniziata martedì mattina ed era stata vinta dalla Lega, capolista Umberto Bossi. In tutto le liste presentate sono 23 per un numero complessivo di 345 candidati. Adesso parte la campagna elettorale vera e propria. I candidati avranno 37 giorni (silenzio elettorale venerdì 11 giugno) per illustrare programmi e catturare il voto degli elettori.

● A pagina 4

**Vivai BUSA**  
**Garden Center**  
Domenica e Lunedì  
APERTO 9-13  
Trieste - via Brandesia, 13  
Tel. 040 54 307  
E-mail: [vivaibusa@iol.it](mailto:vivaibusa@iol.it)

## Pescatori e esportatori infuriati per i limiti imposti dal regime di Schengen ai valichi croati Slovenia nell'Ue, pesce meno fresco dall'Istria

FIUME L'Europa si allarga, la Slovenia entra nell'Ue ma sulle tavole di italiani e sloveni sparisce il pesce fresco che ogni giorno arriva dall'Istria. Tutta colpa del regime di Schengen che è scattato alle frontiere della Slovenia con l'entrata del Paese nell'Unione europea. È stato deciso infatti che il trasporto di pesce fresco avvenga tramite il valico di Bregana, valico situato purtroppo molto più a Nord, nei pressi di Zagabria. Risultato: il pesce arriva a Trieste e nel resto d'Italia a partire dal pome-

riggio. Su tutte le furie pescatori e esportatori croati, come pure commercianti e ristoranti italiani e sloveni.

I commercianti italiani hanno già manifestato disappunto, incaricando le associazioni di categoria di chiedere a Lubiana una veloce soluzione del problema del trasporto del pesce in territorio sloveno. Si sono mossi poi anche alcuni esportatori croati che si sono rivolti al ministero degli Esteri di Zagabria.

● A pagina 9  
Andrea Marsanich



Nando Martellini

È morto a 83 anni  
Nando Martellini,  
voce del «Mondial»

Indimenticabile  
il suo triplo  
«campioni del  
mondo» nell'82

● A pagina 29

## PARTO

dal Friuli Venezia Giulia  
per Roma e Napoli  
con i nuovi voli  
da Ronchi\*.  
Tariffe a partire da 39 euro\*\*.

\* Dal 1° giugno 2004.

Parto con Air One.

[www.flyairone.it](http://www.flyairone.it)

Tel. 199.20.70.80\*\*\*

**Air One**  
Partner di Lufthansa

\*\*\* Tariffa di sola andata, soggetta a disponibilità di posti nella classe di prenotazione appropriata, non applicabile ai voli soggetti ad oneri di servizio pubblico; surcharge e tasse assicurative (€ 15), oltre a tasse aeroportuali (a partire da € 8,78) escluse. Tutte le informazioni sul sito internet.  
\*\*\* Da rete fissa: € 0,124 alla risposta + € 0,0588 al minuto. Da rete mobile: da € 0,124 a € 0,30 alla risposta + da € 0,2417 a € 0,48 al minuto secondo l'operatore di accesso.



L'abbandono di Lucia Annunziata scatena le polemiche. L'Ulivo manifesta davanti alla sede di viale Mazzini. Vigorelli in pole position per la direzione del Tg1

# Il Centrosinistra: «Se ne vada tutto il cda Rai»

I consiglieri Rumi e Veneziani non escludono le dimissioni. L'Udc: «No a un nuovo valzer di nomine»

ROMA L'opposizione, con Francesco Cossiga, chiede compatta le dimissioni di tutto il Cda ma governo e maggioranza difendono a spada tratta il vertice della tv pubblica, praticamente un monocolore polista, dopo le dimissioni di Lucia Annunziata. Resta altissima la tensione sulla Rai e nel cda due consiglieri, il cattolico Giorgio Rumi e Marcello Veneziani, sollecitati dall'ex capo dello Stato a un atto di coerenza, non escludono del tutto l'ipotesi di lasciare il Cda. Lucia Annunziata ha formalizzato ieri le dimissioni dalla presidenza Rai e si è tolta l'ultimo sassolino dalla scarpa. Nel giorno in cui tutti i leader dell'Ulivo manifestano davanti alla storica sede di viale Mazzini con il sindaco dei giornalisti contro l'occupazione della tv pubblica della maggioranza, l'ex presidente ha consegnato al collegio dei sindaci la lettera d'addio, accludendo la sua ultima lettera al Cda da numero uno della tv pubblica. Un atto di accusa contro Cda e direttore generale in cui torna sul caso dell'intervista al serial killer Donato Bilancia a Domenica in.

A conferma delle accuse dell'ex presidente e dell'Ulivo sul golpe mediatico messo a segno dal cda in vista delle elezioni europee è da registrare quando riportato ieri dal sito Dagospia. Le nomine sarebbero state decise lunedì sera in una casa di Silvio Berlusconi. Ospiti del premier il leghista Roberto Calderoli, il forzista Paolo Romani e la sua ex assistente personale, Deborah Bergamini, promossa dal Cda direttore del marketing Rai. Flavio Cattaneo avrebbe declinato l'in-



Francesco Rutelli saluta il giornalista Michele Santoro davanti alla sede della Rai.

vito per motivi di opportunità, restando collegato via telefono con i commensali. Il valzer delle nomine potrebbe riprendere martedì

prossimo. Il cda, già convocato, potrebbe procedere con le caselle mancanti delle macrostrutture ai palinsesti approfittando dell'oc-

casioni per spostare Clemente Mimun dal Tg1 alla rete e rimuovere Paolo Ruffini da Raitre. In pista per la poltronissima del Tg1, ci

La Rai del dopo riforma				
Presidenti	Inizio mandato		Direttori generali	
Beniamino Finocchiaro	5/75	5/75	Michele Principe	
Paolo Grassi	1/77	1/77	Giuseppe Giletti	
		7/77	Pierantonio Berté	
Sergio Zavoli	6/80	6/80	Villy De Luca	
		7/82	Biagio Agnes	
Enrico Manca	10/86	2/90	Gianni Pasquarelli	
Walter Pedullà	2/92		Gianni Locatelli	
Claudio Demattè	7/93	7/93	Gianni Billia	
Letizia Brichetto Moratti	7/94	8/94	Raffaele Minicucci	
		1/95	Aldo Materia	
		3/96	facente funzioni	
Giuseppe Morello	4/96		Franco Iseppi	
Vincenzo Siciliano	7/96	7/96	Pier Luigi Celli	
Roberto Zaccaria	2/98	2/98	Claudio Cappon	
		2/01		
Vittorio Emiliani	2/02		Agostino Saccà	
Antonio Baldassarre	3/02	3/02	Flavio Cattaneo	
Lucia Annunziata	3/03	3/03		

sarebbero Piero Vigorelli e Francesco Pionati. Ma la seconda informata di promozioni potrebbe essere bloccata dall'Udc che ieri ha inviato il Cda al «buonsenso». Nessuna nomina anche in vista della nomina di un nuovo Cda «passata la tempesta elettorale».

«Il cda scadrà nel marzo del 2005», aggiunge però il forzista Romani. Del tutto diversa l'opinione dell'opposizione che con Pecoraro Scania propone di bloccare i lavori del Parlamento. «Non vogliamo diventare il portavoce del governo di turno», avverte il segreta-

rio dell'Usigrai, Roberto Natale. «Se ne devono andare, siamo qui per manifestare solidarietà ai giornalisti e ai dipendenti mortificati nella loro professionalità», dichiara il portavoce della Lista Prodi, Piero Fassino. Intanto ha preso posizione anche l'Udc con Rondol-

fo De Laurentiis, capogruppo in commissione Trasporti e Tlc della Camera.

«Non sta a noi esprimere un parere sulla legittimità di questo Cda. Certo, non può essere sottratto al buonsenso. E il buonsenso suggerisce (e suggeriva anche ieri) di non procedere a nuove nomine. È evidente per altro, che una volta promulgata la nuova legge è passata la tempesta elettorale si spiana la strada a un nuovo Cda».

«La nuova legge dice cose precise sui tempi e le scadenze, e per quanto riguarda una eventuale decadenza anticipata la collega alla decadenza dell'intero consiglio di amministrazione Rai, non di un singolo consigliere». Lo ha ribadito ieri sera, a margine di un incontro elettorale, il ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri.

«E questo che anche la politica deve considerare», ha detto il ministro. «Non mi risulta - ha aggiunto - che oggi su questo vi sia stato uno scontro in commissione di Vigilanza».

Il ministro delle Comunicazioni ha poi confermato l'intenzione di diminuire il canone Rai se i conti dell'azienda resteranno positivi anche in questo esercizio. «Se il conto economico dell'azienda sarà positivo come lo è stato nel 2003 e come è stato nel primo trimestre di quest'anno, e se tutte queste discussioni e polemiche permetteranno alla Rai di proseguire in una gestione che abbia un attivo economico - ha detto Gasparri a margine di un incontro elettorale a Piove di Sacco (Padova) - ci sarà la prima riduzione del canone nel 2005».

Maria Berlinguer

## Il dg Cattaneo: «Il presidente mi ha sempre osteggiato»

ROMA «Sin dal primo giorno del mio insediamento, fu l'Annunziata a contestare i poteri del direttore generale». In questi termini il dg Flavio Cattaneo replica alla lettera di dimissioni di Lucia Annunziata, in cui l'ex presidente, «mi accusa - scrive Cattaneo - del deterioramento dei nostri rap-

porti». Nella lettera, Cattaneo sottolinea anche che il suo rapporto con Annunziata «è rimasto corretto e collaborativo, ma non potevo certo accettare indicazioni personali non condivise dal-

l'intero Consiglio». Cattaneo respinge al mittente anche la situazione di isolamento all'interno del cda lamentata da Annunziata: «Vorrei solo far notare che quasi il 90% delle deci-

sioni del Cda sono state prese all'unanimità». La lettera di dimissioni dalla carica di Presidente della Rai di Lucia Annunziata - scrive Cattaneo - mi accusa del «deterioramento dei nostri

rapporti, ma le cose sono molto diverse. Vorrei ricordare che sin dal primo giorno del mio insediamento, fu l'Annunziata a contestare i poteri del Direttore Generale, tanto che fu necessario

definirli proprio con un documento approvato da tutto il Consiglio che precisava quanto stabilito dalla legge e dallo Statuto Rai».

«Non voglio poi elencare - continua il dg - le altre volte che, seguendo una strana periodicità, mi ha accusato di ogni cosa».

Giudici e pubblici ministeri accusano la maggioranza di aver sbattuto loro in faccia la porta del dialogo

## Giustizia, toghe in sciopero per tre giorni

Linea dura dei magistrati contro la riforma che è ora all'esame della Camera

In commissione siglato un accordo bipartisan sul disegno di legge sul risparmio

## Torna il falso in bilancio

ROMA Il falso in bilancio non costituisce più un ostacolo per l'adozione del testo bipartisan del ddl sul risparmio da parte delle commissioni Finanze e Attività produttive della Camera, ma l'iter del provvedimento si allunga e quasi certamente non sarà votato dall'Aula di Montecitorio prima delle elezioni.

I parlamentari dell'opposizione riescono a far passare la modifica del testo base proposto dai relatori Gianfranco Conte (Fl) e Sergio Gambini (Ds), con il ripristino di un articolo della prima stesura che prevede norme più rigide contro il falso in bilancio, e la bozza incassa così il sì delle commissioni all'adozione del provvedimento. Normativa più rigida, cancellata la soglia di punibilità.

Dalla prossima settimana il provvedimento sarà esaminato e votato nel merito: entro martedì 11 maggio dovranno essere presentati gli emendamenti ed entro il 20 le commissioni dovranno terminare il lavoro conferendo il mandato per l'Aula ai relatori.

L'approdo all'Assemblea slitta così al 24 maggio, con ben poche possibilità di licenziare il ddl prima dello stop preelettorale. E da parte di alcuni parlamentari già viene adombrata la possibilità che il provvedimento si areni. Lo dice esplicitamente il presidente della commissione Lavori Pubblici della Camera Pietro Armani (An), che con Valter Zanetta (Fl) si è astenuto nel voto di oggi, mentre Alfiero Grandi (Ds) ha espresso l'unico voto contrario. «L'illusione di portare in Aula il testo per il 24 maggio potrebbe rimanere tale - dice Armani - in

quanto alla Camera premono per l'approvazione di diversi importanti decreti legge e, come è noto, il Parlamento chiuderà a fine mese per la consueta pausa elettorale».

Ieri, comunque, è stato superato un altro scoglio che fino a poco prima della riunione delle commissioni, sembrava piuttosto se-



Bruno Tabacci dell'Udc

**L'opposizione riesce a far approvare la modifica del testo: normativa più dura senza soglia di punibilità**

rio. Contro il ripristino delle soglie di non punibilità per il reato di falso in bilancio si erano levati gli scudi delle opposizioni. Ora il testo è tornato alla formulazione originaria, il che riporta la normativa sulla materia, secondo Mauro Agostini (Ds) e Roberto Pinza (Dl), a com'era prima della riforma dell'ordinamento societario.

Cosa ha portato alla decisione unitaria? «Ho segnalato alle commissioni, in apertura di seduta, che sul piano politico, non c'erano più margini di manovra», ha spiegato Bruno Tabacci (Udc), presidente della commissione Attività produttive della Camera. Per Gambini «è prevalsa la ragionevolezza», mentre Conte spiega: «Non volevamo dare albi a nessuno - e aggiunge - il testo comunque, non è il Vangelo, sarà assolutamente discutibile».

E i nodi critici (dal falso in bilancio al Cir, ai vertici delle autorità), si ripresenteranno certamente sotto forma di emendamenti in commissione o in Aula.

Anche il rappresentante del Governo, il sottosegretario all'Economia Manlio Contino, pur dichiarando apprezzamento per il testo base afferma che «nel corso dell'esame degli emendamenti si valuterà la modifica di aspetti tecnici».

Intanto da Palazzo Madama i senatori della Cdl, da sempre più critici con il provvedimento, sottolineano la «confusione» e la pertinenza «non esaltante» del ddl. E Riccardo Pedrizzini (An), presidente della commissione Finanze del Senato, avverte: «Il nostro auspicio è che il processo emendativo che ora si apre alla Camera sciolga i nodi prima che il provvedimento sia trasmesso al Senato, tenendo conto degli orientamenti e delle sensibilità emerse a Palazzo Madama durante l'indagine conoscitiva e messi nero su bianco nel documento conclusivo. E questa - secondo il senatore - la strada per approvare il ddl in tempi ragionevolmente rapidi. Da parte nostra c'è la massima apertura e disponibilità».

ROMA I magistrati hanno scelto compatti la linea dura contro la riforma dell'ordinamento giudiziario, che - sostengono - mette a rischio la loro stessa indipendenza, separa le carriere, erode i poteri del Csm, è in contrasto con il modello di segno dalla Costituzione e non migliora l'efficienza della giustizia. Contro quel progetto che ora è all'esame della Camera hanno proclamato per la prima volta nella loro storia un pacchetto di tre giorni di sciopero, il massimo consentito dal loro codice di autoregolamentazione, anche se hanno fissato soltanto la data della prima protesta, il 25 maggio.

Una scelta avvenuta senza divisioni, diversamente da quel che era accaduto due anni fa, quando dalla protesta contro il testo originario della riforma si dissocia Magistratura Indipendente, la corrente più moderata. Ma che ha, invece, suscitato reazioni contrastanti da parte del mondo politico, con il vice premier Gianfranco Fini e il ministro del-

la Giustizia che dicono di non capire le ragioni della protesta. Il guardasigilli ha detto «credo di essere stato di parola. Avevamo detto che saremo andati incontro il più possibile alle richieste dei magistrati e l'abbiamo fatto». Con i magistrati solidarizza, invece, una parte dell'opposizione, Comunisti italiani e Verdi in testa.

Sono bastate cinque ore di discussione da parte del parlamentino dell'Anm per arrivare alla decisione unitaria (l'unico dissenziente, l'ex presidente dell'Anm Mario Cicala, ha preferito non votare, abbandonando la riunione). Una scelta «sofferta» e assunta con «grande rammarico», come sottolinea lo stesso do-



Dure critiche al ministro della Giustizia Roberto Castelli.

cumento che proclama la protesta. Ma «doverosa» per testimoniare «il netto dissenso» dei magistrati

### ANZIANI

ROMA Truffa, scippo e appropriazione indebita; pene più severe se la vittima è anziana. E in arrivo un giro di vite che vedrà un inasprimento delle sanzioni di quasi il 50%. Lo ha deciso la commissione Giustizia del Senato approvando a maggioranza un disegno di legge del senatore di An Riccardo De Corato rivolto a punire con più rigore furti e rapaggi ai danni di persone ultrasessantenni. In sostanza in questi casi scatterà un'aggravante per l'imputato.

Un provvedimento che tende ad arginare quella che è ormai un'emergenza sociale. Si presentano alle loro porte spacciandosi per funzionari di banca, tecnici del gas, ispettori dell'Inps piuttosto che venditori di santini e se ne vanno portando via la pensione appena ritirata. O li attendono in strada per avvicinarli con un pretesto se non per derubarli in corsa a cavalcioni di un motorino. Sono migliaia gli anziani truffati, rapinati o scippati ogni anno in Italia.

Nel mirino della protesta anche il Guardasigilli considerato «incapace di rimediare alle gravi condizioni di inefficienza degli uffici giudiziari»

«per il merito e il metodo della riforma», come aveva spiegato il presidente Edmondo Bruti Liberati aprendo la riunione del comitato direttivo centrale. I magistrati accusano la maggioranza di aver sbattuto loro in faccia la porta del dialogo, lasciando cadere nel nulla le dichiarazioni di disponibilità al confronto, che avevano spinto nei mesi scorsi l'Anm a «congelare» i due giorni di sciopero che erano già stati proclamati a febbraio e a presentarsi alla Camera un documento di proposte alternative sui punti più controversi del progetto. E di aver, a dispetto di quelle dichiarazioni, lasciato «immutato», se non «peggiore» il testo licenziato dal Senato.

Nel mirino della protesta anche il Guardasigilli Castelli («un ministro che non ci rappresenta») ha lamentato il segreto di Stato per la Costituzione (Fabio Roia). L'Anm lo accusa di «continuare ad omettere qualsiasi iniziativa per rimediare alle gravi condizioni di inefficienza degli uffici giudiziari».

L'esame prosegue oggi a Montecitorio con la Casa delle libertà in difficoltà per la posizione del Carroccio e il Centrosinistra imbarazzato

## Mandato di arresto Ue: resta il no della Lega

ROMA È ancora impasse sul mandato d'arresto europeo. L'aula di Montecitorio ha cominciato a votare i primi emendamenti al testo che recepisce la decisione-quadro europea ma la Cdl appare sempre più divisa e l'imbarazzo serpeggia anche nel centrosinistra. La Lega ribadisce il suo «no» e anche se il Guardasigilli Roberto Castelli definisce il testo messo a punto dal presidente della commissione Giustizia Gaetano Pecorella (Fl) «il migliore possibile», il nodo politico non si scioglie. La maggioranza infatti è combattuta: deve tener conto che la decisione-quadro diretta a creare un nuovo spazio giuridico europeo è stata siglata dal presidente del Consiglio in persona, ma non può ignorare che uno degli alle-

ati, la Lega, non ne vuole sapere e inscena, come è accaduto ieri, manifestazioni di protesta fuori da Montecitorio.

Ma quello sul mandato d'arresto europeo è un testo della discordia anche per l'opposizione. Sono stati i deputati del centrosinistra, infatti, a imporre all'attenzione del Parlamento il provvedimento ma poi hanno ritirato le firme da un testo che definiscono «stravolto dal presidente della commissione Pecorella» e ora sono in difficoltà a dire «no» ad un provvedimento sul quale lo stesso Pecorella ha fatto parecchi passi indietro. In questa situazione, l'esame del disegno di legge non si annuncia facile. E quello che è avvenuto ieri ne è la riprova. In mattinata si era deciso di far

slittare il provvedimento. È il vice-capogruppo della Quercia Renzo Innocenti a chiedere l'inversione dell'ordine dei lavori dell'assemblea. Proposta appoggiata da tutti i gruppi, compresa Forza Italia.

In Transatlantico molti esponenti dell'opposizione ipotizzano un rinvio di lunga durata e infatti il ministro Castelli ripete il «no» del Carroccio mentre una ventina di leghisti inscenano una manifestazione di protesta davanti a Montecitorio. «Non trovano la quadra al loro interno - dice un deputato dei Ds - vedrete che l'esame di questo testo verrà rinviato ancora un po'. E invece, a metà pomeriggio, diversi esponenti della Cdl confermano l'intenzione del presidente della Camera Pier Ferdinando Casini di

riportare immediatamente in aula il disegno di legge. Così avviene. Verso le 19, dopo aver votato alcune mozioni, i deputati sono chiamati a pronunciarsi sul mandato di arresto europeo.

E il copione delle ultime sedute sull'argomento si ripete: il Carroccio spara a zero e ammette, come afferma Guido Rossi, di «aver dovuto cedere alle decisioni del governo». «Castelli ha dovuto accettare la scelta del premier, che ha siglato questa decisione-quadro». Si comincia l'esame dei primi emendamenti, visto che ormai i tempi del dibattito sono contingentati, ma verso le 20 di questa sera il presidente di turno Alfredo Biondi preferisce rinviare tutto a questa mattina.



A Palazzo Chigi trattativa no-stop con i sindacati con lo spettro del commissario: spunta l'ipotesi di una holding che contenga due società controllate dalla compagnia di bandiera

# Ore contate per Alitalia: si tratta a oltranza

Bruxelles propone un «prestito ponte» da restituire in sei mesi. Maroni dice no: «Ipotesi stravagante»

ROMA C'è luce in fondo al tunnel Alitalia. La soluzione potrebbe venire dalla creazione di una holding che contenga due società a maggioranza Alitalia, una per gestire l'operatività dei voli, l'altra per i servizi. I sindacati sono d'accordo, salvo il Sult, ma intanto si tratta. Da ieri sera, a oltranza, con possibilità di presenza del presidente del consiglio, Silvio Berlusconi, sintomo di accordo nell'aria. Oggi pomeriggio, alle 14.30, consiglio di amministrazione della compagnia. L'azienda presenterà al cda il suo piano industriale. Se sarà giudicato valido dai sindacati come un piano di confronto, questo sarà un passo avanti, dice Gianfranco Fini, vicepresidente del Consiglio. Un passo avanti che porterebbe speranze ai 20mila lavoratori Alitalia. Gli obiettivi immediati sono l'approvazione del piano che darebbe la continuità aziendale chiesta dal governo per approvare, domani o la prossima settimana, il decreto sui requisiti di sistema. Altro nodo è il bilancio 2003. Deve essere approvato entro il 20 maggio e mancano duecento milioni di euro. «180 sono quelli che il governo ha stanziato nelle Finanziarie 2002 e 2003 e che non ha mai versato, altri 45 sono in un fondo di garanzia per i prepensionamenti - spiega alla Filt Cgil - con la volontà politica del governo a sbloccare i soldi qual è il sindacato che dice di no?».

Questo al termine di un'altra giornata di vertici politici di maggioranza, di incontri a tavoli separati, di incontri tecnici e, in serata, di quello politico. Con i sindacati che presentano un proprio piano che prevede risparmi per 200 milioni sul costo del lavoro e l'azienda che lo rispedisce al mittente: «Non è sufficiente».



Marco Zanichelli

Una giornata su cui ha pesato un'ipotesi definitiva, drammatica: il commissariamento di Alitalia, anticamera per la sua liquidazio-



ne. «Alitalia è in difficoltà, ma non è fallita», si affretta a spiegare Fini che su questa vicenda ha assunto un ruolo guida.

A completamente arrivare indicazioni della Commissione europea su cosa si può fare e cosa no. Si può fare un prestito-ponte, ma Ali-

talia dovrebbe restituirlo nel giro di sei mesi, massimo un anno. Si può fare la ricapitalizzazione ammessa nel 2002, ma non con soldi

## La Consob scende in campo e sospende il titolo a Piazza Affari

ROMA Un intervento provvidenziale, quello della Consob, che nella notte di martedì ha chiesto con insistenza la sospensione del titolo Alitalia in vista del consiglio d'amministrazione convocato per oggi. E alla fine ha deciso di provvedere sostanzialmente d'ufficio disponendo ieri mattina una sospensione cautelativa del titolo e delle obbligazioni dalle contrattazioni almeno sino alla giornata di giovedì.

L'accavallarsi di dichiarazioni e indiscrezioni lasciavano presagire una svolta drammatica, con un possibile commissariamento della compagnia e la convocazione dell'assem-

blea per l'azzeramento del capitale sociale. In pratica una dichiarazione di default finanziario che avrebbe ricevuto in Borsa un trattamento degno della gravità del caso: vendite a valanga, come quelle che martedì avevano già martoriato il titolo, che prima della sospensione aveva lasciato sul terreno il 22%, e soprattutto le quotazioni del bond che avevano registrato un calo del 10,62 a quota 64,991 con un rendimento teorico del 20%. Ma in realtà, anche in questo caso, i prezzi si sono portati pericolosamente verso quota 50 lasciando presagire una situazione simile alla dichiarazione di insolvenza.

Ieri il presidente della Consob, Lamberto Cardia, ha rivendicato l'intervento: «La sospensione del titolo non è stata richiesta dalla società, ma dalla Commissione - ha spiegato durante un'audizione parlamentare - che ha ritenuto di dover evitare situazioni che potessero danneggiare gli investitori».

L'eventuale fallimento di Alitalia avrebbe un forte impatto sul mondo del credito e in particolare sul gruppo San Paolo Imi che aveva assunto il ruolo di global coordinator in occasione dell'aumento di capitale da 1,5 miliardi di euro effettuato non più di dodici

mesi fa. Il presidente dell'Istituto, Rainer Maser, aveva dichiarato nelle scorse settimane che parte del prestito obbligazionario, con scadenza 2007, era probabilmente finito nelle mani di piccoli risparmiatori ma non ha fornito alcuna indicazione sulla percentuale di allocazione del bond che ora si presenta come ad altissimo rischio.

Ieri è stata una seduta all'insegna della prudenza con finale in rialzo per Piazza Affari che ha realizzato un buon progresso dell'indice; il Mibtel chiude con un +0,51% a 21.170 punti, mentre il Mib30 sale dello 0,59%.

Andrea Carli

dello Stato. Sul prestito ponte arriva il no di Maroni («Ipotesi stravagante»). L'ipotesi della holding - spiega Luigi Martini, deputato di An, pilota Alitalia - è l'unica percorribile. I sindacati devono dire di sì per forza». Invece i servizi scorporati dal peso della struttura Alitalia possono essere remunerativi, fare utili. «Si fanno entrare altri soci, italiani, stranieri, soldi freschi che servono ad Alitalia a guardare al futuro, a concentrarsi sul volo».

In una giornata in cui il fallimento della compagnia sembra a un passo c'è la prima uscita ufficiale di uno dei possibili acquirenti. Volare, ma è per smentire interessamenti a un ingresso nel capitale. Anzi, spiega il presidente Giorgio Fossa, un fallimento di Alitalia sarebbe solo un guaio. «Inizialmente un leggero incremento di passeggeri ci sarebbe - ammette - nel medio e lungo periodo, però, porterebbe a un problema in più, perché né Volare, né le altre compagnie che hanno dimensioni come la nostra, possono pensare di sostituirsi ad Alitalia». Sostituirsi no, ma fare accordi commerciali sì. «Noi siamo disponibili a una trattativa anche domattina. Per un serio accordo commerciale che agevoli noi e altre compagnie che possano essere della partita, ma soprattutto che cerchi di aiutare Alitalia in questo momento di difficoltà».

«Se la holding resta nel gruppo - dice Roberto Scotti, segretario nazionale Filt-Cgil - se ne può discutere. Se ci fossero società a maggioranza Alitalia sarebbe uno scenario diverso, molto più protettivo per i lavoratori». Intanto il Cub passa all'azione: sciopero generale di 4 ore (dalle 12 alle 16) il 17 maggio.

Alessandro Cecioni

## IL CASO

### Commissione trasporti, Fini diserta Fassino: «Grave e sconcertante»

ROMA Invitato a riferire oggi alla commissione trasporti del Senato sulla crisi dell'Alitalia, in quanto «coordinatore delle politiche economiche del governo», Gianfranco Fini ha declinato ieri la convocazione, spiegando al presidente Luigi Grillo che non può, «in quanto - ha scritto in una lettera molto breve - non ricopro detto incarico». Nel pieno della tempesta che si scarica da mesi sulla compagnia di bandiera e ha provocato ieri, per iniziativa delle

opposizioni, il blocco dei lavori di commissione e una protesta motivata in aula, Fini fa riemergere la questione del suo ruolo, che divide An da Giulio Tremonti e che neppure la recente verifica di governo è riuscita a chiudere. Piero Fassino ha definito «grave e sconcertante» l'atteggiamento di Fini, spiegando che «dovrebbe trarne le conseguenze e prendere atto che non ha nessun titolo per continuare a fare il vicepresidente del consiglio». Con quale autorità, Fini sta presiedendo il negoziato tra le parti? Il leader di An ha replicato che non avrebbe alcuna difficoltà a recarsi in commissione, ma solo nella sua qualità di vice-premier. Il

ministro Carlo Giovanardi ha spiegato che sarà il governo a indicare la persona «che andrà in Senato a relazionare». La linea di Fini è stata difesa a fatica dal coordinatore di An, Ignazio La Russa e dal ministro Gianni Alemanno, mentre Alessandra Mussolini ha accusato il suo ex leader di «capricci e vigliaccheria».

Al Senato, l'indignazione dei gruppi di opposizione si confronta con il diffuso imbarazzo della maggioranza, perché sono sei mesi che il governo non risponde sull'Alitalia. Dopo aver prodotto il blocco della commissione, il Centrosinistra ha rivendicato in aula le prerogative del parlamento e l'obbligo del governo di partecipare ai suoi lavori. Tremonti, Lunardi e ora Fini «snobbano» i chiarimenti richiesti, anche se

Natale D'Amico considera la scelta di Fini «umana e comprensibile». Paolo Bruttini, ds, Luigi Zanda, Margherita e la verde Anna Donati definiscono il caso Fini «sintomatico dello scaricabarile in atto nella maggioranza». Mauro Fabris, Udeur, parla di Tremonti per dire che il Senato lo conosce solo per le foto sui giornali.

Renato Venditti



Piero Fassino

Il ministro del Welfare annuncia un nuovo ritocco alla delega previdenziale. Il governo accelera sulla riforma ma nella maggioranza c'è maretta

## Pensioni d'oro, sale al 4% il contributo di solidarietà

Non sarà deducibile fiscalmente. I soldi finanzieranno il reddito di ultima istanza gestito dalle Regioni

### LA CRISI

Segnali di ripresa sul mercato dell'auto: Fiat sale del 14,5 per cento rispetto all'anno precedente

## Tensione a Melfi aspettando la svolta

MELFI È nuovamente attesa carica di pessimismo sulla vertenza della Fiat di Melfi. Ancora una volta dall'esito di una riunione «ristretta» tra la Fiat e i sindacati si aspetta la svolta. Ancora una volta il tavolo del negoziato, che sembrava vicino, si è improvvisamente allontanato. È una caratteristica dei 16 giorni di questa complessa vicenda: avere la conclusione a portata di mano e vederla improvvisamente allontanarsi. Una raffreddamento nelle posizioni tra tutte le parti era, comunque, già evidente in mattinata. Contatti - rivelano i sindacalisti - erano in corso con Fiat per definire luogo e ora della ripresa delle trattative, ma è stato subito evidente che qualcosa ha inceppato nuovamente la soluzione del problema Melfi. La soluzione era per alcuni così prossima da fissare ora e luogo della riunione delle Rsu, che avrebbero dovuto «validare» la piattaforma da portare alla Fiat e spianare la strada alla ripresa dell'incontro. Invece, c'è stato un nuovo stop. Poi ieri sera la questione è tornata sul tavolo «ristretto». All'incontro con la Fiat hanno partecipato i leader di Fiom, Fim e Uilm Gianni Rinaldini, Giorgio Caprioli e Tomino Regazzi. Queste oscillazioni hanno fatto, tuttavia, aumentare la tensione a Melfi, con le voci più dure che hanno ripreso a far-

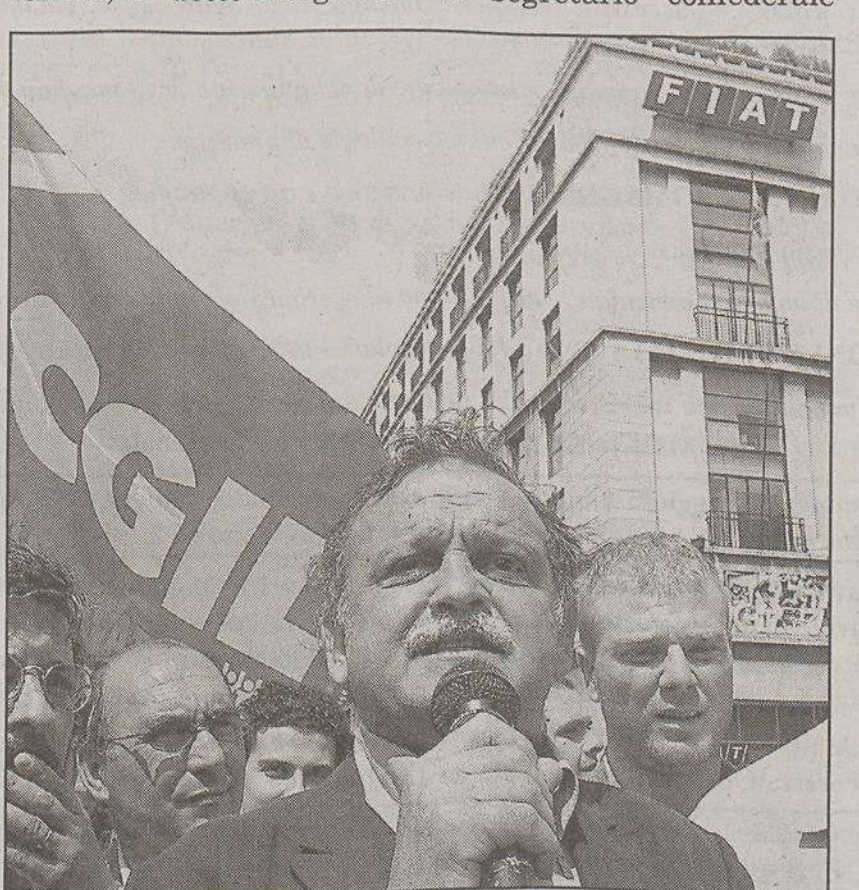
si sentire per chiedere proteste più dure. In mattinata la Fim e la Cisl avevano manifestato nell'area industriale, ma in una zona lontana dai presidi. «Siamo qui per fare un buon accordo e per dire no a tutte le intolleranze», ha detto il segret-

verbale all'ingresso dell'area industriale, l'episodio che ha indotto la Fim a chiedere la sospensione delle trattative.

Tutto il ragionamento della Cisl della Fim è stato rivolto alla ripresa della trattativa: sia Caprioli sia il segretario confederale

sostengono la protesta, a cominciare dalla Fiom. A pochi metri dalla manifestazione, la fabbrica - secondo l'azienda - ha prodotto anche ieri: 140 tra Fiat Punto e Ypsilon e poi pezzi per gli altri stabilimenti.

**Fiat bene le immatricolazioni.** La Fiat è riuscita a sfruttare il mercato in espansione e in aprile ha messo a segno una crescita del 14,5% delle immatricolazioni. Punto, Panda e spingono il Lingotto e guadagnano il podio delle auto più amate degli italiani sia nei primi quattro mesi dell'anno sia in aprile. Un risultato di tutto rispetto del gruppo torinese, che cresce più del mercato fermo a +13,2%, e questo malgrado lo stop dei Melfi che ha frenato la tendenza positiva. Fiat in calo del 18,26% rispetto a marzo. In assenza di blocchi e scioperi, sottolineano dal Lingotto, la Fiat avrebbe potuto incassare una crescita ancora più consistente. I dati di aprile, spiegano da Torino, confermano in ogni caso «il trend positivo che ha caratterizzato tutti i primi mesi del 2004 e il miglioramento del mese, senza il blocco della produzione, avrebbe potuto risultare più robusto, segno del crescente successo dei nuovi modelli e del conseguente aumento dei prodotti dell'industria nazionale nelle scelte di acquisto dei clienti italiani».



Il segretario generale della Fiom, Rinaldini.

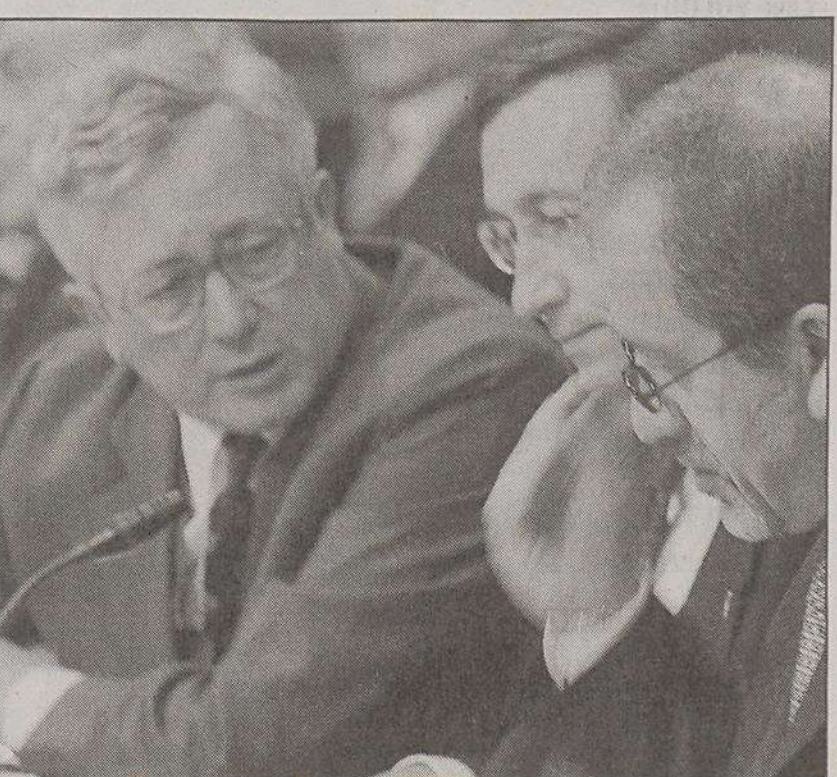
rio generale della Fim-Cisl, Giorgio Caprioli. In prima fila, insieme a dirigenti e iscritti della Fim venuti da tutta l'Italia, c'era Maria Grieco, la delegata protagonista, nei giorni scorsi, di un'aggressione

Giorgio Santini hanno da un lato accusato la Fiat di aver creato una situazione di scontro in fabbrica, dall'altro hanno cercato, pur non risparmiando critiche, di alimentare il dialogo con le organizzazioni che

ROMA Il ministro del Welfare Roberto Maroni annuncia un nuovo ritocco della delega previdenziale. Ieri ha fatto sapere che il contributo di solidarietà sulle pensioni d'oro salirà al 4%. La percentuale iniziale prevista dalla legge finanziaria era invece del 3%. Il ministro ha anche spiegato che questo contributo varrà fino al 2015 e non sarà deducibile fiscalmente. Sarà quindi un 4% netto dell'ammontare complessivo della pensione d'oro. È ovvio l'interesse del governo per questo provvedimento: c'è soprattutto una esigenza stringente di fare cassa, ovvero di aumentare in qualche modo le entrate per la disastrosa finanza pubblica. Il ministro ha anche indicato la finalità di questa nuova entrata: trovare i soldi per finanziare il reddito di ultima istanza, un istituto che sarà gestito dalle regioni, ma dovrà essere co-finanziato dal governo. I soldi dello Stato verranno quindi pescati tra le pensioni d'oro.

Il governo accelera dun-

que sulla riforma. Il ministro Maroni non fa che confermare quello che aveva già detto il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti. Entrambi i ministri confermano che la delega previdenziale, senza sostanziali modifiche (oltre quella del contributo di solidarietà), sarà approvata la prossima settimana dal Senato. Dopodiché il testo passerà alla Camera e a quel punto le prospettive che si aprono sono due: approvazione veloce prima delle elezioni, oppure rinvio al dopo elezioni. Sempre Maroni fa sapere che «nella mag-



Il ministro dell'Economia Tremonti con Fini e Maroni.

giornata c'è un accordo d'acciaio sulla riforma delle pensioni».

L'andamento dei lavori

parlamentari al Senato ha fatto emergere però qualche problema. I mal di pancia pare siano soprattutto dei senatori dell'Udc, mentre An ha fatto la sua battaglia frontale contro l'emendamento di Forza Italia che avrebbe trasferito tutto il Tfr all'Inps per parare i buchi della finanza pubblica. Intanto la lista Prodi ha annunciato prossime iniziative al Senato per contrastare la Casa delle libertà, che «sta stravolgendo il sistema previdenziale italiano in una direzione che non offre garanzie a nessuno».

Paolo Andruccioli

## Parte la Torino-Lione

ROMA Il ministro delle infrastrutture Lunardi e il suo omologo francese Robien, hanno firmato il memorandum d'intesa per l'avvio dei lavori della Torino-Lione. L'intesa fra l'Italia e la Francia preve-

de un investimento di 13 miliardi di euro che saranno messi a disposizione al 50% da ciascuno dei due paesi. L'inizio dei lavori è previsto per il 2006 e l'opera dovrebbe entrare in funzione tra il 2015 e il 2018.

Ma An e Udc frenano sul progetto di ridurre l'Irpef. D'Alema: «Si ricorda di certi argomenti solo in campagna elettorale»

## Berlusconi: «Pronto a ridurre le tasse»

ROMA La riduzione dell'Irpef «ci sarà». Il progetto sarà discusso in un vertice di maggioranza che si terrà «nei prossimi giorni» e approderà a palazzo Chigi «entro la prossima settimana». In piena campagna elettorale e nel più assoluto scetticismo di Fini e Folliini, Silvio Berlusconi torna a promettere il calo delle tasse per tutti e assicura che il governo «manterrà» gli impegni presi. «Sto studiando con il ministro dell'Economia il modo per completare quella promessa. La soluzione è stata trovata e la porteremo in consiglio dei ministri nei prossimi giorni, dopo averne parlato con la coalizione», dice il presidente del Consiglio. Non preoccupa dunque il monito della Ue sulla necessità di una copertura finanziaria, non preoccupano le proteste dell'opposizione che parla di un «ridicolo annuncio elettorale», il premier vede sempre più vicino il giorno in cui si voterà per eleggere il nuovo

Parlamento di Starsburgo. Ma i primi a mostrarsi scettici sono proprio i suoi alleati. Fini si dice «molto lieto» del fatto che sia pronto il piano ma poi fa capire che il sì al progetto non è affatto scontato e pianta robusti paletti. «Bisogna ridurre le tasse senza diminuire la spesa sociale e precisa il vicepremier «privilegiando i ceti medi e le famiglie monoredite». Ancora più caustica è la risposta di Marco Folliini: «Non commento gli annunci. Commento le carte. Naturalmente, quando ci sono...». Ancora più diretti sono gli esponenti dell'opposizione. Massimo D'Alema nota che il premier si ricorda di certi argomenti «solo in campagna elettorale» e definisce «sbagliato» tagliare le tasse ai ricchi magari a «detrimento» delle imprese e dei ceti «meno abbienti». Per Pierluigi Bersani il premier sfiora invece il «ridicolo».

g.r.



Non ancora resi noti tutti gli elenchi depositati. Il Collegio comprende Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino A.A. e Emilia Romagna. Big e politici della regione

# A Nordest sono 23 le liste per le europee

Si è chiuso ieri alle 20 alla Corte di appello di Venezia il termine per la presentazione delle candidature

Si è chiuso ieri sera alle 20 alla Corte di Appello di Venezia il termine per la presentazione delle candidature per le elezioni europee nel Collegio «Italia Nordorientale», che comprende Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino Alto Adige e Emilia Romagna. La «corsa» a depositare i nomi (15 per ogni lista) e simboli era iniziata martedì mattina ed era stata vinta dalla Lega, capolista Bossi. Pubblichiamo in ordine casuale, poiché non vi sono ancora indicazioni sulla disposizione sulla scheda, le liste delle quali abbiamo avuto notizia.

**FAUSTO BERTINOTTI** (Lombardia)  
Roberto MUSACCHIO (Stati Uniti)  
Roberto ANTONAZ (Friuli V. G.)  
Lidia BRISCA MENAPACE (Piemonte)  
Igor CANCELI (Friuli V.G.)  
Christian DAL GRANDE (Friuli V.G.)  
Tiziana DAL PRA (Veneto)  
Silvia FEDERICI (E. Romagna)  
Fausto GIANNELLI (E. Romagna)  
Raniero LUIGI LA VALLA (Lazio)  
Gemma LUNIAN (Veneto)  
Leonardo MASELLA (Campania)  
Laura SARTORI (Friuli V.G.)  
Mamadou SECK (Senegal)  
Rina ZARDETTO (Veneto)

**EMANUELA CECCHETTINI** (Rovigo)  
Gianni DE MICHELIS (Venezia)  
Gianfranco CARBONE (Trieste)  
Nadia ROMEO (Rovigo)  
Renzo BERTOLINI (Vermiglio)  
Corrado DE NICOLA (Rovigo d'Istria)  
Dolores GUIDI (Mesola)  
Lauretta IURETIG (Latisana)  
Domiziana MANCARUSO (Catanzaro)  
Giuseppe NANNI (Granagione)  
Renato PAPA (Thiene)  
Elisabetta ROCCO (Rivignano)  
Giuseppe detto Giuliano ROMANI (Pavullo nel Frignano)  
Pietro Giorgio SCHIZZI (Cornelio Procopio - Brasile)  
Renzo VERNIER (Treviso)

**GIANFRANCO BETTIN**  
Josef detto Sepp KUSSTATSCHER  
Daniela GUERRA  
Gianluca BORGHI  
Olivia detta Iva BERASI  
Maurizio ROZZA  
Rodolfo MARCENARO  
Maddalena ALDEGHERI  
Silvana COLLODO  
Maria Pia COVRE  
Alisa DEL RE  
Luciano GUERRINI  
Laura MANCUSO  
Giuseppina detta Pinuccia MONTANARI  
Rosanna ROSATO

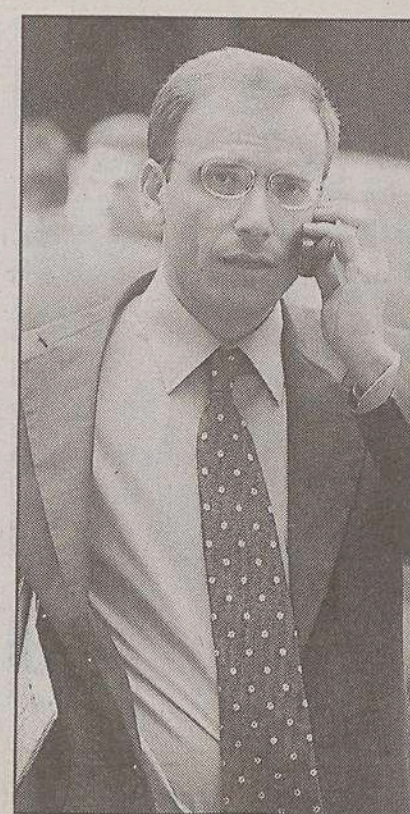
**VENEZIA** Una schiera di big, da Silvio Berlusconi a Gianfranco Fini, da Fausto Bertinotti a Umberto Bossi. Un esercito di europarlamentari uscenti. E un manipolo di candidati del Friuli Venezia Giulia in cerca di un difficilissimo lasciapassare per Strasburgo. La campagna elettorale per le europee entra nel vivo. E a Nordest, nella circoscrizione che comprende il Veneto, parte dell'Emilia Romagna, il Friuli Venezia Giulia e il Trentino Alto Adige, si preannuncia decisamente affollata: sono infatti 23 le liste presentate alla Corte di Appello di Venezia fra martedì e ieri quando alle 20 si sono chiusi i termini.

In corsa, per conquistare uno dei quindici eurosegi a disposizione, ci sono Lega Nord, Rifondazione comunista, Partito dei Comunisti Italiani, Verdi, Nuovo Psi, Lega per l'autonomia, Alleanza Lombarda, Südtiroler Volkspartei, Lista per l'abolizione dello scorporo, Federazione Verdi, Uniti nell'Ulivo, Lista Emma Bonino, Alleanza Nazionale, Partito Pensionati, Lista Di Pietro-Occhetto, Forza Italia, Patto Liberaldemocratico, Udc, Alleanza Popolare-Udeur, Movimento Sociale Fiamma Tricolore, Alternativa Sociale, Pri-Sgarbi, Democrazia Cristiana, Lista Consumatori.

Ma ecco i capolista e i candidati. Rifondazione, con capolista il segretario Bertinotti che proprio oggi arriverà a Trieste, presen-



Silvio Berlusconi



Enrico Letta

ta come candidati «autoctoni» l'assessore della giunta Illy, Roberto Antonaz, il capogruppo regionale Igor Canciani e la dipendente dell'Electrolux, Laura Sartori. I comunisti italiani rispondono a distanza, puntando sul segretario Diliberto che stasera terrà un comizio a Bagnoli della Rosandra, in un confronto a distanza con l'ex compagno di Rifondazione. Ma i costituenti presentano anche l'ex senatore Stojan Spetic e la segretaria provinciale di Trieste, Giuliana Zagabria.

Uniti nell'Ulivo, il listino di Prodi che sancisce l'alleanza tra Ds, Margherita, Sdi e Repubblicani europei, candida nomi forti come quello dell'ex ministro

Enrico Letta e del volto Rai Lilli Gruber. Per il Friuli Venezia Giulia, come candidato unitario, il segretario regionale della Quercia, Carlo Pegorer. In casa dei Verdi del Sole che ride il capolista è Gianfranco Bettin, prosindaco di Mestre, mentre a rappresentare la regione c'è Maria Pia Covre, «paladina» dei diritti delle prostitute, e il consigliere comunale di Duino Aurisina, Maurizio Rozza. La lista Di Pietro-Occhetto affida invece le sue sorti all'ex pm di Mani pulite e all'artefice della svolta della «Bolognina».

Il Patto Segni, a Nordest, schiera come capolista Carlo Scognamiglio, mentre Alessia Cisilino rappresenta la regione.

Tra i pensionati, capeggiati da Carlo Fantuzzo, spunta Luigi Ferone, consigliere regionale. Forza Italia, guidata dal premier Berlusconi, si affida invece alle donne del Friuli Venezia Giulia: in lista l'ex sciatrice Manuela Di Centa, la figlia di Emilio Fede, Simona, e la pordenonese di «Azzurro Donna», Santina Zanier. An risponde con il vicepremier Fini come capolista e propone agli elettori del Friuli Venezia Giulia il tarvisiano Franco Baritusio e il triestino Sergio Dresti. Nell'Udc, che vede al primo posto il ministro Carlo Giovanardi, due consiglieri regionali: Gina Fasan e Roberto Molinaro. E per la Lega Nord, che si affida al Senatut, nonostante sia in convalescenza, appariranno sulla scheda il deputato Pietro Fontanini e il segretario Marco Pottino. Nel Nuovo Psi, che punta a rinverdire i fasti del Garofano, Emanuela Cecchetti e Gianni De Michelis guidano la lista: Gianfranco Carbone rappresenta Trieste e Lauretta Iuretig il Friuli. La triestina Laura Tamburini finisce alle spalle di Eva Klotz nella lista «Lega Lombarda». Capolista della lista Pri-Sgarbi è Carlo Ripa di Meana. Tra i candidati lo stesso Vittorio Sgarbi. Le ultime tre liste presentate, in ordine cronologico, sono il Movimento idea sociale, con capolista Giuseppe Incardona, Paese nuovo, guidata dall'ex parlamentare Alberto Alessi e la lista consumatori Codaccons, con in testa Carlo Rienzi.

**ALLEANZA NAZIONALE**  
Gianfranco FINI (E. Romagna)  
Adolfo URSO (Veneto)  
Filippo BERSELLI (E. Romagna)  
Sergio BERLATO (Veneto)  
Ida GERMONTINI (Lombardia)  
Franco BARITUSSIO (Friuli V.G.)  
Anna BONAMIGO (Veneto)  
Isi COPPOLA (Veneto)  
Sergio DRESSI (Friuli V.G.)  
Maria FAROLFI (E. Romagna)  
Paolo FOA (Veneto)  
Gigiolo HOLZMANN (Trentino A.A.)  
Massimo GIORGETTI (Veneto)  
Bruno MORETTI (E. Romagna)  
Leda TIRELLI (E. Romagna)

**DI PIETRO OCCHETTO**  
Antonio DI PIETRO  
Achille OCCHETTO  
Francesco «Pancho» PARDI  
Gianfranco MASCIÀ  
Silvana MURA  
Ernesto PALLOTTA  
Giulietta CHIESA  
Paola BALDASSARRI  
Vincenzo CRETELLA  
Rosa MAGGIO SLABY  
Angelo MORINI  
Franco NESTORI  
Liliana RAGNINI  
Dacia VALENT  
Lorenzo VIGNA

**GIANNI FONTANA**  
Mauro FABRIS  
Paolo MENGOLI  
Danilo BERTOLI  
Antonio BALZANI  
Roberto BREVEGLIERI  
Stefano FELLETTI  
Rolando FERRARESE  
Vincenzo IANUALE  
Annalisa MARSAN  
Antonietta MASSARO  
Diego MECCHI  
Salvatore SOLIMENO  
Maurizio TOCCOLI  
Vittoria VITALE

**SILVIO BERLUSCONI**  
Renato BRUNETTA  
Giorgio LISI  
Giacomo SANTINI  
Amalia SARTORI  
Giorgio CAROLLO  
Emanuela DI CENTA  
Simona FEDE  
Federico FRANZONI  
Elisabetta GARDINI  
Alcide GAVA  
Giovanna GIGLIO  
Tonino LAMBORGHINI  
Chiara POCATERRA  
Santina ZANNIER

**CARLO GIOVANARDI**  
Luca VOLONTÉ  
Gianluigi MAGRI  
Annunziata LEONE  
Nino CRISTOFORI  
Ivo TAROLLI  
Davide TORRINI  
Franco BOZZOLIN  
Iles BRAGHETTO  
Maria Antonietta CASTAGNOLI  
Antonio DE POLI  
Gina FASAN  
Roberto MOLINARO  
Rita MUCINI  
Ida ZANETTI

**MAURIZIO LUPI**  
Maurizio LUPI  
Anacleta SALVETTI  
(Piemonte)  
Cristina PANZERA  
(Piemonte)  
Giorgia ROCCHETTA  
(Piemonte)  
Massimiliano SOCCO  
(Piemonte)

**UMBERTO BOSSI** (Lombardia)  
Gianpaolo Gobbo (Veneto)  
Angelo ALESSANDRI (E. Romagna)  
Giorgia ANDREUZZA (E. Romagna)  
Erminio Enzo BOSIO (Trentino)  
Roberto CIAMBETTI (Veneto)  
Mario DENALE (Veneto)  
Enzo FLEGO (Veneto)  
Pietro FONTANINI (Friuli V.G.)  
Manuela LANZARIN (Veneto)  
Marina MAGGIOLI (E. Romagna)  
Mariella MAZZETTO (Veneto)  
Marco POTTINO (Friuli V.G.)  
Nicoletta RINALDI (Veneto)  
Liviana SCATTOLON (Veneto)

**ENRICO LETTA** (Toscana)  
Giovanni BERLINGUER (Sardegna)  
Paolo COSTA (Veneto)  
Donata M. A. GOTTARDI (Veneto)  
Lilli GRUBER (Sudtirolo)  
Paola CAMPANA (E. Romagna)  
Loredana AURELIO IN CELEGATO (Veneto)  
Giuseppe DETOMAS (Trentino)  
Daria DOLFINI (Veneto)  
Daniela MENEGUZZI (E. Romagna)  
Carlo PEGORER (Friuli V.G.)  
Vittorio PRODI (E. Romagna)  
Maria Grazia TAMPIERI (E. Romagna)  
Paolo ZANCA (Lombardia)  
Secondo detto Mauro ZANI (E. Romagna)

**VITTORIO BOLESO**  
Maria Luisa MOLINARI  
Demurtas GIANCARLO

**EVA KLOTZ**  
Ettore Beggiato  
Valentino Perin  
Carlo Govoni  
Fernando Rastelli  
Laura Tamburini  
Giampaolo BUCCIOL  
Andrea Dall'O  
Marina Maria Dessabo  
Francesco Falezza  
Innocente Scardoni  
Luigi Ragazzi  
Debora Gamba  
Giampaolo Borsetto  
Eva Rossi

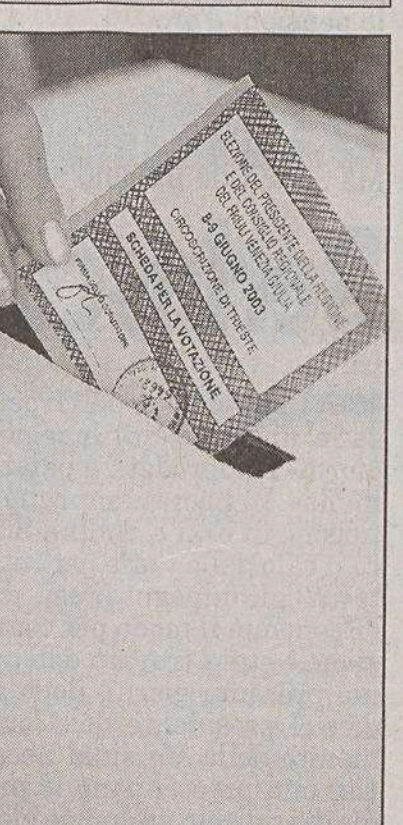
**CARLO SCOGNAMIGLIO**  
Mario Segni  
Aventino Frau  
Luigi Belvederi  
Anna Benazzi  
Alessia Cisilino  
Francesco Dalla Vecchia  
Eugenio Giulianelli  
Marco Marucco  
Paola Melograni  
Silvia Moscati  
Gianni Porzi  
Oriella Scattolin  
Maurizio Schenel  
Fausto Tacconi

**OLIVIERO DILIBERTO**  
Giuseppina MARCIALIS  
Gino BARSELLA  
Alberto BUVOLI  
Carlo CARLINI  
Marcella DI FOLCO  
Loredana DOLCI  
Franco FOCARETA  
Spartaco MARANGONI  
Mina PONTAROLLO  
Fabrizio RAPPINI  
Fernando ROSSI  
Stojan SPETIC  
Gabriella TRAVERSO  
Giuliana ZAGABRIA

**PENSIONATI**  
Carlo FANTUZZO  
Lino MISEROTTI  
Giuseppe ITALIA  
Luigi FERONE  
Silvana SONVICO  
Michele MOTTA  
Benito ROSSI  
Daniela FERRONATO  
Simone BASCHIERA  
Maria Luisa ANTONIAZZI  
Luciana CORTI  
Egidio BURATTA  
Alfa ORLANDI  
Diana BARCO  
Michela IZZO

**CARLO RIENZI**  
Vitto CLAUT  
Bruno BARBIERI  
Luca BARBOLINI  
Diego VOLPE PASINI  
Gloria CANESTRINI  
Mario ASSIRELLI  
Giuseppe SOLOMITA  
Stefano FANINI  
Roberto ARGNANI  
Patrizia MACCHINI

**MICHAEL EBNER**  
Drago STOKA  
Ugo ANGELO  
Ingomar GATTERER  
Andrea GRUBER  
Johanna KRAFF BERNARDI  
Tanja MESSNER  
Thomas MUSSNER  
Sieglinde FAUSTER NIEDERSTÄTTER  
Harald STAUDER



Organizzazione: Istituto Tecnico Professionale Centro Studi Ecologia-Ambiente

Con il Patrocinio di: Comune di Trieste

In collaborazione con: Università degli Studi di Trieste Dipartimento di Scienze Geologiche, Ambientali e Marine

Istituto di Certificazione della Qualità e Gestione Ambientale

## CORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE IN ESCLUSIVA PER TRIESTE E PROVINCIA

In ottemperanza alle Direttive Comunitarie e visti gli adempimenti di legge nel settore ambientale a cui devono rispondere le Industrie, le Aziende Pubbliche e Private, Ditte specializzate, Laboratori di ricerca e controllo ambientale, Enti e Studi professionali di Trieste e Provincia

AVRÀ INIZIO AI PRIMI DI GIUGNO PRESSO L'UNIVERSITÀ DI TRIESTE

IL PRIMO CORSO SPECIALE PER

## CONSULENTE - TECNICO AMBIENTALE

Per la difesa dall'inquinamento e dal degrado ecologico

**PER I PRIVATI, POSTI DISPONIBILI PER FREQUENTARE IL CORSO: 38**

Inoltre per i Liberi Professionisti, per le Industrie, le Aziende Pubbliche e Private di Trieste e Provincia che ci richiedono la preparazione del personale interno:

**POSTI DISPONIBILI PER FREQUENTARE IL CORSO: 26**

Il programma del Corso, curato da docenti altamente qualificati (Tecnici specializzati che operano nel settore pubblico di Trieste e Provincia e dai migliori professionisti in campo ambientale della Regione Friuli - Venezia Giulia) prevede l'analisi e la discussione delle principali tematiche ambientali con approfondimenti tecnici e normativi:

- **I RIFIUTI** : Inquadramento legislativo e tecnologie di smaltimento e recupero, autorizzazioni e iter amministrativi, sanzioni. Sistema di gestione degli imballaggi e piattaforme CONAI.
- **ACQUA** : D.Lgs. 152/99 e successive modifiche, tutela e ciclo delle acque, valutazione dell'inquinamento, processi depurativi, autorizzazioni allo scarico, sanzioni.
- **ARIA** : Emissioni in atmosfera, normativa e tecnologie di abbattimento degli inquinanti.
- **RUMORE** : Inquinamento acustico, misurazioni e tecnologie di protezione.
- **INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO** : Normativa e aspetti tecnici.
- **SUOLO** : Bonifiche siti inquinati.
- **VIA** : Valutazione di impatto ambientale - legislazione di riferimento e applicazioni tecniche.
- **CERTIFICAZIONI AMBIENTALI** : ISO 14001, regolamento EMAS, ECOLABEL ecc.
- **SICUREZZA** : Inquadramento sul rischio negli ambienti di lavoro e nei cantieri esterni.

Direttive CEE, Normativa Statale e Regionale

Inizio effettivo del Corso: Sabato pomeriggio 5 Giugno e Domenica mattina 6 Giugno 2004 presso il Dipartimento di Scienze Geologiche, Ambientali e Marine dell'Università di Trieste in Via Edoardo Weiss n° 2.

Frequenza per agevolare chi lavora o studia, al sabato pomeriggio (15.00 - 18.00) oppure, a scelta, alla domenica mattina (9.30 - 12.30) per sei mesi, (Pausa estiva: Luglio e Agosto) con visite guidate in aziende e verifica finale. Ai partecipanti verranno consegnati i seguenti volumi di testo: "Guida agli Adempimenti Normativi" e i nuovissimi volumi "Codice dell'Ambiente 2004" e "Aria - Elettrosmog - Rumore". Inoltre ad ogni lezione verranno consegnate le dispense redatte dai Docenti.

Il Corso è particolarmente utile per gli Architetti e Ingegneri, per Biologi e Geologi, per i Laureati in Chimica, Fisica, Scienze Naturali, Dottori Agronomi e Forestali, per gli Agrotecnici, per i Geometri e per i Periti Agrari, Chimici, Industriali, Meccanici.

Tutti gli interessati alla Professione e che desiderano partecipare alla selezione motivazionale possono rivolgersi all'ISTITUTO TECNICO PROFESSIONALE (Centro Studi Ecologia - Ambiente) tel. 0523-941406 (PC) dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19 compreso sabato mattina dalle 9.30 alle 12.30. Requisito minimo di accesso: Diploma di Scuola Media Superiore. Il corso viene effettuato in esclusiva in Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Conseguito l'Attestato di "Consulente-Tecnico Ambientale" si potrà optare per un'attività in proprio al servizio di Enti o Aziende che faranno richiesta di consulenza esterna.

Il Corso viene effettuato con il Patrocinio del Comune di Trieste, dell'Università degli Studi di Trieste (Dip. di Scienze Geol. Amb. e Marine) e in collaborazione con Certqual (Istituto di Certificazione della Qualità e Gestione Ambientale) e da JRC CRESA Partner della Comunità Europea per le energie alternative.

Responsabile della Selezione: Giulia Montorsi, Consulente Ambientale - Libero Professionista.

Il Corso è a pagamento





La lista Prodi presenta la mozione per chiedere il ritiro delle truppe italiane, ma il Centrosinistra resta ancora diviso

# Il premier: torture no, ma restiamo in Iraq

Berlusconi riconferma l'impegno italiano che «avviene nell'ambito delle Nazioni Unite»

ROMA «Siamo addolorati e impressionati», dice Silvio Berlusconi di fronte alle immagini scioccanti delle torture inflitte dai soldati americani a prigionieri iracheni. Ma «quello che è successo - aggiunge subito - non cambia il senso della presenza italiana in Iraq, che è una presenza umanitaria». I soldati italiani per governo e maggioranza restano dunque in Iraq fino a data da destinarsi. Persino il presidente del Senato, Marcello Pera, si è sentito in dovere di assicurare al vicepresidente degli Stati Uniti Dick Cheney: «L'Italia non intende ritirare le proprie truppe».

Berlusconi, nell'incontro a Parigi con il premier francese Jean-Pierre Raffarin, è invece tornato a sostenere che anche la nostra missione in Iraq «avviene in ambito Onu, in base alla risoluzione 1511». E dunque ribadisce: se dovessimo ritirarci dall'Iraq «in un isolamento tutto italiano», allora dovremmo ritirarci anche dall'Afghanistan, dal Kosovo, dalla Bosnia Erzegovina e da tutti gli altri paesi in cui ci sono missioni italiane. Per l'opposizione non bastano però le generiche parole di condanna di Berlusconi sui casi di tortura. E chiede che il premier ne riferisca in Parlamento.

La lista Prodi ritrova intanto l'unità sulla posizione, ma il centrosinistra resta diviso. Il listone ribadisce in un documento comune il giudizio «radicalmente negativo sulla guerra irachena, un intervento militare unilaterale privo dell'autorizzazione dell'Onu». E nel testo della mozione par-



Iraq: un soldato italiano mentre stringe le mani di un gruppo di cittadini iracheni.

lamentare presentata ieri pomeriggio chiede al governo di ritirare i soldati italiani se non ci dovesse essere il «passaggio all'Onu della

conduzione politica e militare della situazione in Iraq». Nello stesso tempo, invita il governo a manifestare la propria disponibilità a con-

tribuire alla formazione di una nuova forza multinazionale sotto l'egida dell'Onu. Resta il problema dei tempi. Un terreno su cui,

fra le righe, resta qualche differenza. Il termine per decidere il ritiro resta il 30 giugno, assicura infatti Enrico Letta (Margherita), anche se i Ds continuano a pensare ad un anticipo dei tempi, intorno a fine maggio. Fassino e Rutelli rimandano comunque al testo comune e si dicono pronti a discutere e votare la mozione in qualsiasi momento.

Continuerà poi anche il tentativo di arrivare ad una posizione comune con l'altra parte del centrosinistra, quel «Forum» dei parlamentari pacifisti che vede insieme correntone Ds, Rifondazione, Pdc, Verdi, Di Pietro-Occhetto, e che ieri ha presentato una mozione per il ritiro «con effetto immediato delle truppe italiane dall'Iraq».

Tutta l'opposizione chiede ora che il dibattito parlamentare sul Iraq venga fissato entro maggio, prima cioè delle elezioni. Quando sarà stata fissata la data, assicura Pierluigi Castagnetti, «ci rivedremo per costruire una posizione unitaria». Le due mozioni presentate dal centrosinistra, sostiene infatti il capogruppo della Margherita, «non sono inconciliabili, anzi sono molto convergenti in vari punti» e c'è «l'impegno» a rivedersi, prima del dibattito in Parlamento, per convergere su un unico testo. «Oggi abbiamo assistito a un passo avanti della lista Prodi sulla questione irachena», dice da parte sua il verde Alfonso Pecorella Scario, «non vorrei che domani ne facessero due indietro». «Noi - aggiunge - continueremo a lavorare per una mozione unitaria».

Andrea Palombi

Gino Strada a Baghdad mentre è stato rilasciato un prigioniero canadese

## Liberazione degli ostaggi: adesso ci prova Emergency

ROMA Gino Strada e Maso Notarianni sono da ieri a Baghdad per un «esclusivo impegno umanitario per aiutare persone in pericolo». Sono in Iraq con le bandiere di Emergency, ben conosciute dalla popolazione perché fra le poche a forzare l'embargo ai tempi del regime di Saddam Hussein.

Chiedono discrezione e di non essere cercati da giornalisti. Concedono pochissimo alla cronaca. Soltanto che hanno stabilito un contatto in grado di portarli il più vicino possibile ai rapitori di Maurizio Agliana, Umberto Cupertino e Salvatore Steffo. Pronti a raggiungerli ci sono Nunzio D'Erme, Leonardo Mazzei, don Vitaliano Della Sala e Paolo Cento. Tutti disposti a spendere il loro impegno di pacifisti per ottenere la liberazione dei tre ostaggi italiani.

Tre militanti di Beati i costruttori di pace, intanto, sono pronti a uno scambio di prigionieri, se potesse servire a far rientrare in Italia i tre poliziotti privati. Lo annuncia don Albino Bizzotto, padre spiri-

tuale del gruppo pacifista cattolico. Non ci sarebbe, comunque, alcun nesso diretto fra l'iniziativa di strada e la disponibilità degli ostaggi volontari. Chi resta in contatto con Strada è Moreno Pasquinelli, del Campo antimperialista. L'altro suo contatto, in Iraq, è Jabbar Al Hussein.



Gino Strada

baisi, dell'Alleanza nazionale patriottica irachena, onomino del capo degli Ulema sunniti in contatto invece con la Croce Rossa Italiana.

Qualcuno, in nome di Strada e Pasquinelli, ha anche contattato le famiglie dei rapiti. Per tutti ha risposto la sorella Antonel-

la Agliana, la sorella di Maurizio: «Se qualcuno ha qualcosa da proporre è opportuno che si metta in contatto con la Farnesina». Non è chiaro, al momento, se le Brigate verdi di Maometto daranno retta ai negozianti delle organizzazioni non governative.

La formazione di guerriglia ha in mano gli ostaggi dal 13 aprile e finora non ha ceduto di fronte alle trattative offerte dai servizi segreti e dal corpo diplomatico. La posizione italiana è comunque ferma e l'ha ricordata ieri il presidente del Senato Marcello Pera, in visita negli Usa: «Nessun obiettivo politico potrà essere ottenuto dall'Italia servendosi della minaccia degli ostaggi».

Lasciano però ben sperare gli scarsi ma significativi segnali distensivi in arrivo, di tanto in tanto, da Baghdad. Ieri è stato liberato un ostaggio canadese, sequestrato venerdì scorso.

Si tratta di un tecnico di origine mediorientale, sequestrato secondo il governo del Canada «non per fini politici».

Lucia Visca

Il generale Miller fa ammenda per gli «atti illegali e non autorizzati» compiuti dai militari statunitensi

## Crimini di guerra: Bush non chiede scusa

Parla a due emittenti arabe e assicura che «i colpevoli saranno puniti»

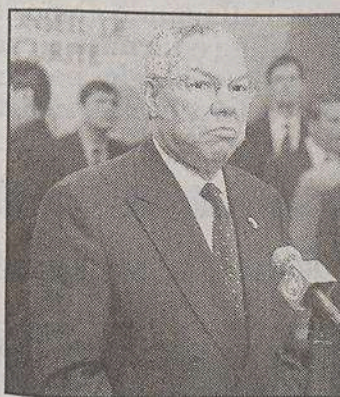
### Sugli orrori di Abu Ghraib l'ombra oscura del Vietnam

NEW YORK C'è un filo rosso, un filo rosso di sangue, di vergogna e di omertà, che lega gli orrori di Abu Ghraib in Iraq al massacro di My Lai in Vietnam. Un filo lungo 35 anni che lega l'Iraq del 2003 al Vietnam del 1968. Un filo sdipanato dallo stesso reporter investigativo che tre decenni fa ha cambiato la storia e che potrebbe cambiarla anche oggi. In un'America sotto shock per le sevizie sui detenuti iracheni l'interrogativo corre sulle onde della radio, su Internet, in televisione. Abu Ghraib è la My Lai dell'Iraq? «Ero nell'unità responsabile per My Lai», ha detto il segretario di Stato Colin Powell, un ex generale, intervistato sul Larry King Live della Cnn. Arrivai in Vietnam subito dopo che era successo il massacro. In guerra cose così succedono di tanto in tanto, ma sono sempre da condannare».

A My Lai, in piena offensiva del Tet, un gruppo di soldati americani al comando del tenente William Calley entro nel villaggio il 16 marzo 1968 e si abbandonò ad atrocità di ogni genere. Centinaia di civili inermi - vecchi, donne e bambini - vennero torturati e uccisi. Le donne furono violentate. L'ecidio fu fermato dopo tre ore e 504 morti da due militari americani, il pilota di elicottero Hugh Thompson e il suo mitragliere Lawrence Colburn. La filosofia era quella dei

soldati del generale William Westmoreland, secondo cui i villaggi in Vietnam «si salvavano distruggendoli». Il massacro fu portato in luce da un giovane giornalista investigativo, Seymour Hersh che nel 1970 vinse il premio Pulitzer, lo stesso Hersh che ha fatto fare al «New Yorker» lo scoop del rapporto del Pentagono su Abu Ghraib. «È una «tragedia americana» titolò all'epoca il settimanale «Newsweek». Una tragedia che alimentò le marce di protesta, che catalizzò l'opposizione alla guerra e portò l'anno dopo al ritiro delle truppe di terra dal Vietnam e nel 1970 Henry Kissinger e l'America al tavolo della pace di Parigi.

Calley fu l'unico militare condannato per la strage. Nel 1971 finì all'ergastolo ma di quella pena scontò solo pochi giorni: su pressione dei veterani e per decisione del presidente Richard Nixon, il carnefice di My Lai pagò la morte di 504 civili con appena tre anni di arresti domiciliari. Trent'anni dopo My Lai la strage dei civili inermi è stata commemorata da americani e vietnamiti: tornando sul luogo dell'eccidio Tim Larimer di «Time» osservò che «il posto di My Lai nella storia americana è di fare da campanello d'allarme: di ricordare che le forze armate americane possono rendersi colpevoli di atrocità contro il genere umano come qualsiasi altro esercito».



Colin Powell

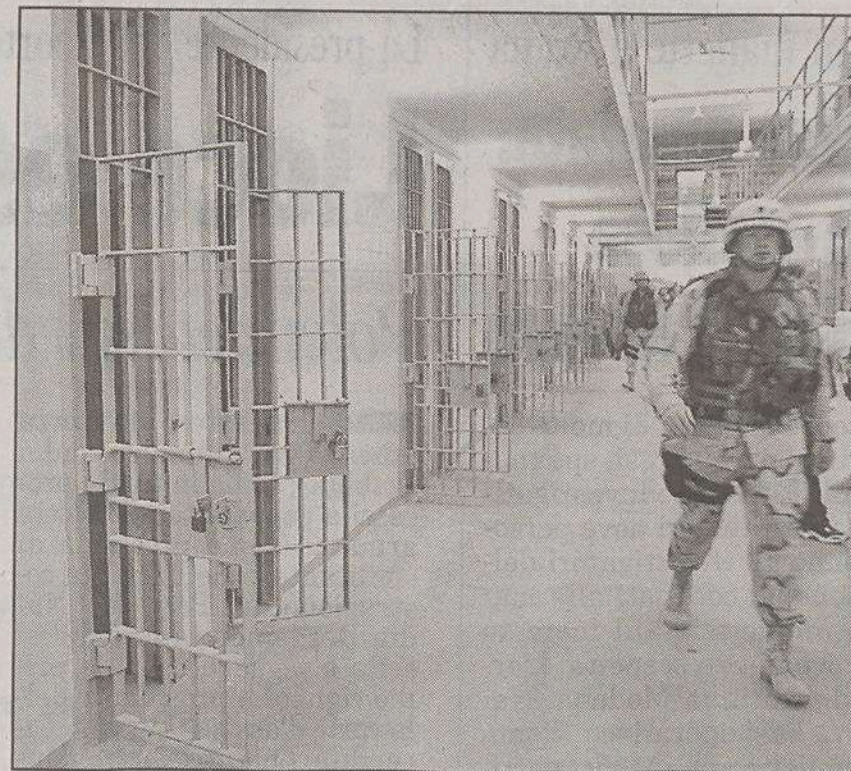
WASHINGTON Il presidente George W. Bush dice al mondo arabo che i responsabili delle sevizie inflitte a detenuti in Iraq e in Afghanistan «saranno giudicati»: il trattamento riservato ai prigionieri è «un abominio» e non riflette i valori americani. Intervistato da due tv arabe di sua scelta, Bush prova ad arginare lo scandalo che monta all'estero e negli Usa, accrescendo l'ostilità verso gli Stati Uniti e facendo vacillare la posizione del segretario alla Difesa Donald Rumsfeld. Ma il presidente non si scusa, come invece fa il generale che comanda le prigioni americane nell'Iraq occupato. Parlando al carcere di Abu Ghraib, quello delle foto che disgustano Bush e il mondo intero, il generale Geoffrey Miller fa ammenda per gli «atti illegali e non autorizzati» compiuti da soldati americani, annuncia la sospensione o l'abbandono di alcune «tecniche» d'interrogatorio e invita la Croce Rossa ad aprire un ufficio nel carcere.

A Washington, la tensione

politica sale. Alla Casa Bianca, di buon mattino, c'è un consulto con Rumsfeld, che ha ammesso di non avere letto tutto il rapporto sulla vergognosa vicenda, e con il suo vice, Paul Wolfowitz, quello che, in Congresso, non sapeva dire quante fossero le perdite americane in Iraq. Lo scandalo delle violenze in carcere colpisce gli alleati, Gran Bretagna a parte, perché Londra ha pure i suoi scandali. Dopo un colloquio col vicepresidente Dick Cheney, il presidente del Senato italiano Marcello Pera dice: «Le torture di cui c'è prova sono assolutamente

inaccettabili. Le democrazie hanno tutti gli strumenti per condannare questi episodi e per punirli».

Sono gli strumenti cui Bush fa riferimento nelle sue interviste: afferma d'avere dato disposizioni al Pentagono perché tutta la verità emerga; assicura che su tutti gli episodi le indagini saranno approfondite: si tratta di accertare, perché non è ancora chiaro, quanti e quali abusi ci siano stati e dove. Ma il presidente aggiunge: «Gli iracheni devono sapere che in una democrazia si fanno errori», ma che gli errori, se colpevoli, si pagano. All'



Soldati americani all'interno delle carceri di Abu Ghraib.

epoca di Saddam Hussein, invece, nessuno pagava per torture e violenze. È un argomento che suona giustificazione e che non piace ad Ad-

nan Pachachi, il leader sunnita moderato che potrebbe essere il presidente provvisorio dell'Iraq dopo il 30 giugno, cioè dopo il passaggio

La Casa Bianca cerca di attutire l'impatto sul mondo islamico delle sevizie effettuate dall'esercito americano a un gruppo di detenuti

dei poteri dalle forze d'occupazione a un governo iracheno. «L'autorità di Bush non sarebbe stata diminuita, se si fosse scusato», dice, misurando le parole.

Bush dà due interviste di dieci minuti ciascuna: una è con la tv in arabo sponsorizzata dagli Stati Uniti Al-Hurra e l'altra con la rete araba Al Arabiya. Al Jazeera resta tagliata fuori: una scelta che suona discriminazione e fa discutere. Il presidente vuole cercare di attenuare l'impatto negativo dei maltrattamenti inflitti da soldati americani a prigionieri afgani e iracheni: Bush, che s'era già detto «disgustato», considera le sevizie «vergognose e inaccettabili». Quel che è successo è sbagliato e non lo tollereremo. E gli americani - sostiene - sono «sotto choc» come gli iracheni per le immagini degli abusi. «Quando criticiamo altri Paesi per il mancato rispetto dei diritti umani, diciamo loro di comportarsi in modo corretto». «E quello che stiamo facendo adesso», indagando sulle sevizie,

## Attentati dinamitardi ad Atene, è paura per i Giochi olimpici

ATENE Per le autorità greche non c'è alcun collegamento tra le tre bombe esplose, all'alba di ieri, nel garage del commissariato di polizia del quartiere di Kalithea (a Sud del centro di Atene) con le Olimpiadi nell'agosto prossimo. Il primo ministro Costas Karamanlis lo ha definito come un «fatto isolato» che non influirà sulla preparazione dei Giochi olimpici mentre il ministro dell'ordine pubblico Giorgos Voulgarakis, che si trova in visita ufficiale

negli Usa, ha detto che quanto accaduto oggi viene affrontato «con attenzione e serietà dalle competenti autorità del Paese». Secondo il ministro Voulgarakis, «dalla valutazione dei dati disponibili è ovvio che l'attentato proviene da elementi estremisti interni, senza possibilità e prospettive. Fatti isolati come questo non possono essere collegati con i Giochi olimpici e non possono in nessun modo influire sul loro svolgimento sicuro».

Il capo del Pentagono pronto a riferire «in privato» mentre l'inchiesta si allarga. Sarebbero al massimo tre i detenuti uccisi durante gli interrogatori della Cia

## Abusi sui prigionieri: il Congresso vuole la testa di Rumsfeld

NEW YORK L'inchiesta sulle torture in Iraq e Afghanistan si allarga ai morti della Cia mentre in Congresso influenti senatori cominciano a chiedere la testa di Donald Rumsfeld. Secondo nuove informazioni di intelligence sarebbero tre in tutto i casi di detenuti iracheni e afgani avrebbero perso la vita mentre erano messi sotto il torchio da uomini dell'agenzia di Langley. I tre casi della Cia, due rivelati ieri e uno già martedì, riguardano un detenuto morto a Abu Ghraib nel novembre 2003, un altro in Iraq e uno in Afghanistan

durante l'interrogatorio da parte di un contrattista della Cia. Sale così a 14 il numero dei morti forse per sevizie nelle prigioni militari americane della guerra contro il terrorismo: di questi casi, due sono stati già classificati ufficialmente come omicidi dalle autorità militari americane ma i loro perpetratori, il cui nome è tuttora segreto, sono tuttora a piede libero. Lo scandalo si allarga e si approfondisce: non è più il «caso isolato» dei sei riservisti di Abu Ghraib esposti al ludibrio del mondo nelle foto da loro stessi scattate e diffuse dalla Cbs.

Alla ricerca delle responsabilità individuali si affianca quella delle responsabilità politiche. In Congresso il senatore democratico Joseph Biden della Commissione Intelligence ha chiesto oggi la testa di Donald Rumsfeld, come aveva fatto nei giorni scorsi il senatore repubblicano John McCain, un ex prigioniero di guerra in Vietnam. Rumsfeld che martedì, dopo sei giorni di mutismo, aveva rotto il silenzio sugli abusi per poi ammettere in conferenza stampa di «non aver letto ogni pagina» del rapporto del generale Anto-

nio Taguba, è stato convocato a Capitol Hill. L'audizione è stata messa in calendario per domani ma potrebbe essere spostata. Il capo del Pentagono si è detto disponibile a riferire «in privato» ai senatori della Commissione Forze Armate, il cui presidente, il repubblicano John Warner, ha promesso che «andrà a guardare sotto ogni pietra» in una vicenda che ha profondamente scosso la credibilità dell'America e delle Forze Armate negli Stati Uniti e all'estero.

Warner ha aggiunto che non ha intenzione di guardare in faccia a nessuno: «I civili hanno la leadership del Pentagono. Hanno anche la responsabilità finale di quanto è successo». Ieri intanto si è occupata dello scandalo anche la commissione intelligence: il presidente della commissione Pat Roberts ha detto che «rotoleranno delle teste» a causa dello scandalo che ha provocato raccapriccio in tutto il mondo e particolarmente nel mondo arabo a due mesi dalla data prevista per la transizione a Baghdad.

Il raccapricciante rapporto del generale Taguba, consegnato in marzo alle autorità militari, venne dichiarato «top secret» senza che Rumsfeld in conferenza stampa sia stato in grado di spiegare il perché. Nella stessa conferenza stampa il capo della Difesa Usa è sembrato giustificare gli abusi perché il sistema «non è perfetto», un'affermazione apparsa al «New York Times» «pericolosamente vicina alla costosa definizione di un anno fa dei saccheggi di Baghdad». All'epoca Rumsfeld aveva definito le ruberie nei palazzi presidenziali e al museo nazionale iracheno come «il lato disordinato della libertà».



Ventunenne italiana assassinata nei pressi di Monaco di Baviera: le tracce sul computer hanno portato al responsabile

# Lo conosce in Internet. Lui la uccide

La vittima si è incontrata con il suo assassino poche ore dopo il contatto

## Indennizzi

**Danni da vaccini e trasfusioni: domande respinte da ripresentare**

ROMA Potranno essere riesaminate le domande di indennizzo per danni da vaccinazioni, trasfusioni ed emoderivati già respinte dalle Asl o dalle Regioni. Lo prevede una modifica approvata ieri dalla Commissione affari sociali della Camera al testo sulla normativa in materia di indennizzi.

Oltre a questi, la Commissione ha introdotto un altro cambiamento al testo approvando un comma di un secondo emendamento dell'opposizione in base al quale le Asl dovranno comunicare all'Istituto superiore di sanità, a fini statistici ed epidemiologici, le domande di indennizzo accolte; lo stesso dovrà fare il ministero della Salute per i ricorsi gerarchici. Tutte le modifiche, comunque, sono state approvate «in linea di principio» in attesa di avere il via libera dalle altre Commissioni competenti, in particolare la Bilancio. Fiduciosa in tal senso si è detta la relatrice, Carla Castellani (An), a parere della quale le novità introdotte ieri non dovrebbero comportare ulteriori oneri economici.

MILANO L'aveva conosciuto navigando in Internet, in una chat line, ma quando ha accettato di incontrarlo davvero non ha trovato l'uomo interessante e gentile che diceva di essere, bensì un maniaco assassino. È morta così Giuseppina Di Luciano, 21 anni, nata in Germania da padre italiano e madre tedesca, che viveva a Fuerth, in Baviera. Il suo corpo è stato trovato in un'ansa del fiume Pegnitz. Presentava i segni di numerose coltellate al volto e all'addome. Della ragazza si erano perse le tracce mercoledì scorso, dopo che si era data appuntamento a Norimberga con Marco R., un tedesco di 32 anni conosciuto in chat. La famiglia aveva dato subito l'allarme de-

nunciando la scomparsa di Giuseppina che, dopo quell'appuntamento, non era più tornata a casa. La polizia è riuscita a risalire all'identità dell'assassino analizzando i dati contenuti nel computer della ragazza. Dai tracciati della memoria i poliziotti hanno notato che Giuseppina aveva frequentato una chat line alcune ore prima di uscire di casa. Da lì è stato facile risalire all'uomo misterioso

che le aveva dato appuntamento. Il nickname usato dall'assassino è stato quindi smascherato: dietro allo pseudonimo si celava Marco R. L'uomo è stato arrestato e ha confessato il delitto.

Orginario dell'alta Franconia e residente a Norimberga, Marco R. ha numerosi precedenti di violenza sessuale ed è uscito dal carcere nel novembre del 2003. Dopo un lungo interrogato-

rio è crollato davanti all'evidenza dei fatti e dai tracciati del computer della ragazza che i poliziotti gli hanno fatto vedere. Ha confessato di averla uccisa e di averla conosciuta proprio in chat. Poi ha portato i poliziotti sul luogo del delitto, consentendo il recupero del corpo della ragazza che aveva gettato nel fiume dopo averla brutalmente ammazzata. Marco R. è accusato di omicidio volontario e tentata

violenza carnale. Secondo la polizia, il rifiuto della ragazza di prestarsi ad atti sessuali, potrebbe essere stato il movente del delitto.

Giuseppina aveva accettato di incontrare lo sconosciuto frequentatore della chat line convinta che si trattasse di un bravo ragazzo. Ma non è ancora del tutto chiaro perché l'abbia voluto conoscere poche ore dopo il contatto via Internet. In passato si erano già verificati casi analoghi a Norimberga e dintorni. Una sedicente fu uccisa la notte di Capodanno del 2002 da un uomo conosciuto via Internet, mentre un quarantenne fu assassinato nell'ottobre 2003 da una coppia di eterosessuali contattati anche questa volta in una chat.

a.g.

## SONDAGGIO

**Rilevazioni Swg per il gruppo Ds-Ulivo**  
**Scuola italiana promossa, bocciata invece la Moratti**  
**Cala la fiducia nel privato**

ROMA La scuola italiana... passa, il ministro Moratti no. Questo, in estrema sintesi, il risultato di un sondaggio condotto dalla Swg per il gruppo Ds-Ulivo di Palazzo Madama. L'Istituto di ricerca, che ha intervistato un campione di 800 persone maggiormente rappresentative della popolazione, mette in luce che la «pagella» della scuola pubblica riporta una netta sufficienza: 6,6 il voto medio. Molto meno buone, invece, le «note» per il ministro: il 67% degli intervistati esprime sfiducia verso il suo operato (il 27% si dichiara invece fiducioso), mentre il 70% lo ritiene inefficace.

Tornando alla scuola, la sufficienza si innalza fino a un punteggio di 7,5 per le materne, scende leggermente (7,1) per le elementari, diminuisce ancora, ma non di molto per le medie inferiori (6,8) e cala a 6,6 per le medie superiori.

Decisamente promossi gli insegnanti delle scuole dell'obbligo (6,9) e delle superiori (6,6); buona anche la considerazione per i programmi (6,7 mediamente). Unica voce sotto la sufficienza è per le strutture scolastiche (edifici, laboratori e strumenti didattici) che non vanno oltre il 5,6 di punteggio. La scuola, per gli intervistati, è il settore dove investire di più le risorse pubbliche (la pensa così il 30%), seguita dalla sanità (26%), dai servizi sociali (13%), dalle pensioni (10%) e dall'ambiente (9%).

I settori nei quali si potrebbe tagliare, invece, vedono al primo posto la pubblica amministrazione (34%), seguita dalla difesa (20%) e dalla giustizia (9%). I finanziamenti per la scuola sono ritenuti insufficienti dal 61% del campione, mentre i settori nei quali dirottare eventuali maggiori risorse sono quelli delle strumentazioni e dei materiali didattici (57%), del miglioramento degli edifici scolastici (46%), degli asili nido e delle scuole materne (32%), dell'aumento del tempo pieno (29%) e degli insegnanti di sostegno (28%); segue l'aumento di stipendio agli insegnanti e solo all'ultimo posto le agevolazioni fiscali per chi sceglie le private e l'ingresso a scuola un anno prima.

Quasi tre intervistati su quattro (72%) si dichiarano contrari ai bonus fiscali alle famiglie che scelgono le private per i loro ragazzi, uno su quattro è invece favorevole. E ancora solo il 24% degli intervistati ha iscritto un proprio figlio alle scuole private. Scende, nel corso del tempo, la fiducia nel privato: sette anni fa il 60% si dichiarava convinto che la qualità di scuola, sanità e trasporti sarebbe migliorata affidando i servizi ai privati, oggi la percentuale è scesa al 47%; e così una maggiore presenza della scuola privata in Italia era valutata positivamente dal 31% nel 1997, oggi solo dal 24%. Parlando di obbligo scolastico, la quasi totalità del campione lo vorrebbe elevato: fino a 15-16 anni per il 48%, fino a 18 anni per il 42%. Solo il 9% pensa che sia sufficiente a 13 anni.

Esclusi il suicidio e la rapina per il giallo di Boccaleone si vaglia l'ipotesi di una punizione dei «cravattari» alla badante polacca

## Duplice omicidio, emerge la pista del racket

FERRARA Il giallo di Boccaleone si aggroviglia sempre più e tra le tante ipotesi al vago degli investigatori, alla ricerca di un movente che spieghi il massacro di una novantenne e della sua domestica, spunta anche quella di un presunto racket delle badanti: qualcuno che procura lavoro a straniere indigenti in cambio di un «pizzo». Potrebbe essere stato il rifiuto di Barbara Radonska ai «cravattari» a portarla a morte assieme a Elvira Moretti, la donna che assisteva? Per ora è solo un'ipotesi, senza elementi concreti a suo sostegno. Ma, escluso ovviamente il

duplice suicidio e quasi ormai cancellata la pista della rapina sfociata nel sangue, gli investigatori che indagano sul duplice omicidio di Boccaleone stanno tentando anche la strada del processo induttivo. Se non c'è un movente chiaro che spieghi il feroce accoltellamento di una madre di famiglia, che per sfamare i suoi tre figli e aiutare il marito (il quale ieri era nel suo Paese) ha lasciato la Polonia per venire a lavorare in Italia, e della povera vecchia cui prestava cura, bisogna inseguire ogni possibile logica, per quanto crudele.

È noto che spesso dietro

l'immigrazione ci siano organizzazioni senza scrupoli che procurano le persone che servono per lo spaccio, la prostituzione, e anche per il nascente e fiorente mercato dell'assistenza agli anziani. E che poi, dietro compenso, si attivano per procurare permessi di soggiorno. La Radonska ancora non lo aveva. In compenso aveva già il lavoro. Può aver dovuto qualche somma a qualcuno? Può essersi ribellata al «pizzo»?

Interrogativi che la Pm Mariaelena Guerra e la squadra Mobile diretta da Pietro Scroccarello stanno cercando di risolvere scan-

dagliando nella vita privata della badante, che si presenta comunque senza ombre. Per capire se nella ristretta cerchia di conoscenti ci possa essere uno spunto. Grandi aspettative si ripongono sulle autopsie, che saranno eseguite oggi dal medico legale, Martini, e che dovrà confermare l'ora del decesso, le 8,40 di martedì (particolare decisivo per la conferma del solidissimo alibi del figlio, Mario Bonora, al lavoro in quei minuti) e soprattutto per capire che tipo di coltello sia stato usato per sferrare le cinque coltellate alla polacca e le due all'anziana. L'arma, che non è

stata ancora trovata (con l'ausilio dei vigili del fuoco anche oggi si scandagliano pozzi e canali), sembra essere un coltello da pasto, di quelli a lama spessa e consistente. A un primo esame, dalla casa di Boccaleone non risulterebbero spazzioni. L'eccoscandaglio, che è una sorta di metal detector a magnete, è stato provato sui coltelli di casa Bonora, ma si tratta di metallo che non è attratto dai magneti, e dunque i vigili del fuoco dovranno provare a calarsi nel pozzo che c'è vicino a casa per tentare un recupero, sempre che di quel tipo di coltelli si tratti.

## IN BREVE

Nove persone finiscono in manette a Roma

**Commercio di carne avariata: sgominata banda mafiosa con un giro di milioni di euro**

ROMA Una truffa per milioni di euro ai danni di molte società italiane ed estere, in particolare francesi, spagnole e belghe, è stata scoperta dalla Direzione investigativa antimafia di Roma, che ha arrestato ieri nove persone. L'organizzazione, che secondo gli investigatori della Dia era capeggiata da personaggi collegati alla mafia e alla 'ndrangheta, voleva immettere sul mercato italiano carne avariata o di provenienza sospetta. L'organizzazione, presente a Fondi (Latina), Modena, Napoli e Gela (Caltanissetta), aveva basi operative a Roma e Milano da cui gli indagati acquistavano ingenti partite di carne dall'estero per conto di ditte italiane esistenti ma del tutto all'oscuro delle truffe ai danni delle società straniere.

**Rubava rotaie con la fiamma ossidrica, arrestato**

FOGGIA Singolare tentativo di furto in provincia di Foggia. Un uomo è stato sorpreso dai carabinieri mentre stava rubando rotaie delle ferrovie dello Stato. Si tratta di Matteo Pastucci, trentadue anni di San Severo è stato arrestato ieri pomeriggio dai militari con l'accusa di furto. L'uomo è stato sorpreso dai militari, mentre sulla tratta ferroviaria Foggia-Teramo, in compagnia di un complice minore, che è stato denunciato all'autorità giudiziaria, stava rubando le rotaie. Pastucci aveva già rimosso circa cinquanta metri di rotaie della ferrovia e era riuscito anche a dividerle in piccoli pezzi utilizzando una fiamma ossidrica.

**Usa, bambini selezionati per fare i «donatori»**

CHICAGO Un gruppo di medici statunitensi ha utilizzato alcuni test genetici per aiutare cinque coppie a concepire «bambini-medicine», ovvero idonei a poter donare il loro sangue e il loro midollo osseo a fratelli e sorelle malati. Lo ha annunciato l'Istituto genetico riproduttivo di Chicago. Il sangue del cordone ombelicale di uno dei neonati ha già permesso di salvare un bambino, mentre un altro piccolo malato è in attesa di un trapianto. «La selezione degli embrioni in funzione della loro compatibilità resta ancora una materia controversa e non autorizzata in alcuni paesi, ma si tratta di un'opzione ragionevole per alcune coppie», ha spiegato il direttore dell'Istituto, Yuri Verlinsky.

**Badalamenti, funerali sotto silenzio nel Wisconsin**

NEW YORK La famiglia di Gaetano Badalamenti, il boss di Cinisi morto a 80 anni in un carcere federale americano la scorsa settimana, ha scelto una località lontana dai riflettori per i funerali di don Tano. La cerimonia, secondo quanto ha appreso l'Ansa da fonti dell'Fbi, è stata organizzata a Green Bay, una cittadina del Wisconsin affacciata sul lago Michigan, non lontano dal confine con il Canada. Nei pressi di Green Bay risultano vivere alcuni parenti di Badalamenti e i familiari dell'ex detenuto hanno fatto di tutto per celebrare una cerimonia funebre di basso profilo e senza la presenza dei media. Non è chiaro quale giorno sia stato scelto per il funerale, né quale sia il luogo della sepoltura.

La presidente della corte d'assise di Firenze ha preso il provvedimento dopo aver spiegato che quanto stava dicendo «non era attinente al processo»

## Lioce espulsa dall'aula: «Fa solo propaganda»

Polemica sul documento che l'imputata ha cominciato a leggere, pubblicato da due giornali

FIRENZE Ha atteso la terza udienza per diffondere dalla «gabbia», come in tutti i processi a esponenti della polizia armata, il suo proclama di «militante delle Br per la costruzione del Pcc», ma Nadia Desdemona Lioce è riuscita a leggerne solo le prime righe. La presidente della corte d'assise, Luciana Cicerchia, l'ha prima ammonita, spiegandole che quelle considerazioni sulla congiuntura internazionale e i rapporti di forza fra «rivoluzione e controrivoluzione» non erano attinenti ai fatti del processo. Poi, quando l'imputata ha continuato imperterrita a leggere - sostenendo che era un suo «diritto naturale continuare» e aggiungendo «se mi vogliono zittire lo devono fare con la forza» - ne ha disposto l'allontanamento.

Alle 10,18, nella gabbia numero 2 dove si trovava, sono entrati quattro agenti della polizia penitenziaria che con decisione l'hanno accompagnata fuori dall'aula.

La questione del documento, in cui la Lioce dà una sua lettura da brigatista delle vicende degli anni '90 del «ritiro strategico» al rilancio con le «azioni» D'Antona e Biagi, ha provocato momenti di tensione e polemiche in aula, sia in apertura d'udienza che dopo l'espulsione dell'imputata. Prima una botta e risposta fra Nadia Lioce e il pm Giuseppe Nicolosi, che si opponeva alla lettura, spiegando di non poter consentire in aula «l'apologia di determinati comportamenti». Poi fra il difensore della donna,

l'avvocato Attilio Baccioli, e il pm Nicolosi. Il legale aveva protestato perché stralci di quel documento - «che neanche io ho ancora letto», ha detto - erano stati pubblicati ieri su due quotidiani, facendo un riferimento indiretto all'ufficio del pm. Immediata e secca la replica di Nicolosi: «Noi ai giornali non passiamo niente, tanto meno le sbrodolate ideologiche della sua cliente».

«Non ho capito niente di quel che ha detto»: così ha commentato la signora Alma Petri, vedova del sovrintendente della Polfer ammazzato su quel treno. «Il suo scopo è solo propagandistico. Di ciò che ha fatto il 2 marzo, aver ammazzato un poliziotto e ferito un altro, non le interessa minimamente» ha detto ancora la signora Alma, ieri in aula insieme al figlio Angelo, diventato poliziotto dopo la morte del padre. Il giovane Petri ha definito la Lioce un «fantasma», le sue dichiarazioni «cavolate» e ha detto che dal processo si aspetta «sia fatta giustizia, che il nostro lavoro di poliziotti non siano».

## ANCORA PIOGGE



**Allerta della Protezione civile, primavera lontana**

MILANO Se a Nordovest è prevista una attenuazione della forte ondata di piogge che ha imperversato ieri, con oltre 20 centimetri di grandine in Valle d'Aosta, a Nordest la Protezione civile ha lanciato un'allerta. Già ieri a Venezia la marea ha raggiunto una punta massima di 110 centimetri allagando come sempre piazza San Marco (nella foto). Nel Trentino Alto Adige è tornata a cadere la neve anche a quote abitate e c'è il rischio di slavine. I meteorologi parlano di una primavera che non arriva per una perturbazione atlantica che insiste sopra di noi.

Un nuovo scandalo scuote la flotta del Baltico: i due giovani ufficiali erano stati sorpresi ubriachi dal superiore

## Figli di ammiragli ammazzano capitano

MOSCA Un nuovo scandalo scuote la flotta del Baltico: un capitano è stato ucciso da due giovani tenenti, entrambi figli di ammiragli e sorpresi a ubriacarsi a bordo del cacciatorpediniere «Bespokoinij» (Irrequieto). Lo ha riferito il quotidiano Izvestia, a poche settimane dalla clamorosa denuncia del comandante in capo della marina, ammiraglio Vladimir Kurojedov, sul rischio di un'esplosione a bordo dell'incrociatore nucleare «Pietro il Grande». L'omicidio - reso noto solo adesso - risale al 5 aprile, quando

il capitano Pavel Mordan è stato soffocato con un cuscino nella sua cabina dai due tenenti, che aveva rimproverato dopo averli sorpresi

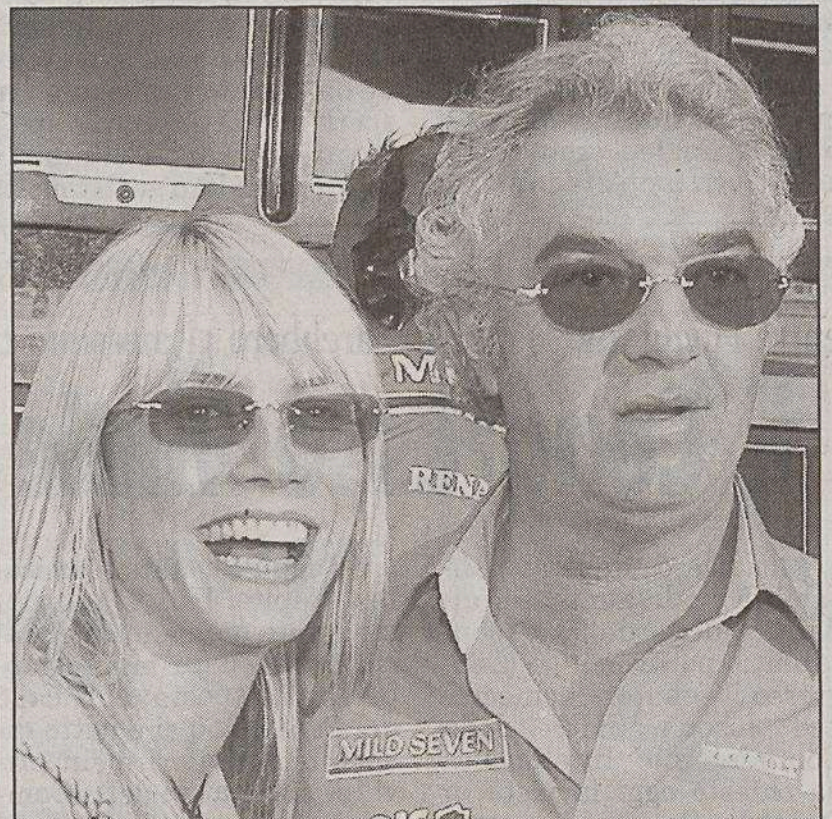
a ubriacarsi assieme ad altri giovani ufficiali «figli di papà» a bordo della nave, da alcuni mesi in cantiere per riparazioni. Uno dei

due sospettati, Iuri Konishev, è stato già incriminato per omicidio premeditato. Suo padre, l'ammiraglio Aleksandr Konishev, ha presentato le dimissioni. Il comandante in capo della flotta del Baltico, ammiraglio Vladimir Valuyev, ha frattanto dato ordine di trasferire alle altre flotte tutti i figli di ufficiali di grado elevato, ripristinando la regola che - fino agli anni '90 - vietava d'inquadrare giovani ufficiali sotto il comando di famigliari. In segno di protesta, una decina di ufficiali dell'Irrequieto ha richiesto il trasferimento.

## SEQUESTRATE

MOSCA Due ragazze russe, rapite da un maniaco che per quasi tre anni e mezzo le ha tenute prigioniere in una cantina e violentate, sono state liberate ieri dalla polizia nella cittadina di Skopin nella Russia meridionale. Arrestato il responsabile: un operaio metallurgico di 53 anni, e la sua complice di 29, entrambi apparentemente affetti da turbe psichiche. Nel settembre del 2000 l'uomo, minacciando fisicamente, aveva sequestrato in una strada del capoluogo Riazan le due ragazze, che allora avevano 14 e 17 anni, all'uscita da scuola. Ora sono in ospedale e una è incinta.

## FIOCOCCO ROSA



**Briatore è diventato papà**

La top model tedesca Heidi Klum ha dato alla luce a New York una bambina di 3.750 grammi, nata dalla relazione con l'italiano Flavio Briatore. La piccola si chiama Leni ed è nata in modo naturale senza problemi. La relazione fra la modella e il 53enne presidente della Renault in Formula 1 sarebbe finita da tempo, ma i due vogliono essere «fantastici genitori».



## SCUOLA E TEORIA DELL'EVOLUZIONE

## Chi ha paura di Darwin?

di Umberto Curi

È difficile immaginare quali possano essere state le ragioni che avevano portato all'esclusione della teoria di Darwin dall'insegnamento nelle scuole medie. Né è facile appassionarsi alla psicologia della ministra Moratti o dei burocrati ministeriali che avevano concepito un'idea tanto geniale. Ma il fatto che, nel recente passato, un orientamento simile fosse già stato prospettato più volte, e che in alcuni stati degli Usa la teoria dell'evoluzione sia stata effettivamente bandita dal-

sempre da un organismo, quale la Chiesa cattolica, che dalle teorie da lui sostenute si sentiva direttamente attaccato, e che pertanto riteneva lecito difendersi. Mentre davvero non si capisce quale oscura minaccia per la propria sopravvivenza questo governo possa cogliere nella teoria delle piccole variazioni organiche, o nella metafora della selezione naturale (poiché di metafora si tratta, come ha chiarito Carol Taylor Torsello in un saggio recente), in cui si compendia il contributo dello scienziato inglese.

Per spiegare questo attacco di darwinofobia, non resta, allora, che affidarsi ad alcune congetture, più o meno scherzose. La prima è che la Moratti e i suoi colleghi di governo siano rimasti terrorizzati dall'aver scoperto che Marx avrebbe voluto dedicare «Il Capitale» proprio a Darwin. Pur non essendo in grado di capire le ragioni di questa dedica, e magari ignorando che essa fu poi rifiutata, onde evitare il diffondersi nelle scuole del pericoloso contagio marxista, avrebbero pensato bene di eliminare il problema alla radice.

Un'altra ipotesi è che alcuni personaggi dell'attuale compagine governativa (lascio all'immaginazione del lettore individuare alcuni esempi) abbiano temuto di poter essere additati quali conferme della tesi della derivazione dell'uomo dalla scimmia. Più seria è, infine, un'ultima congettura. Alla base della teoria della selezione naturale vi è un assunto - derivato dalla biologia di fine Settecento e ripreso da Darwin attraverso

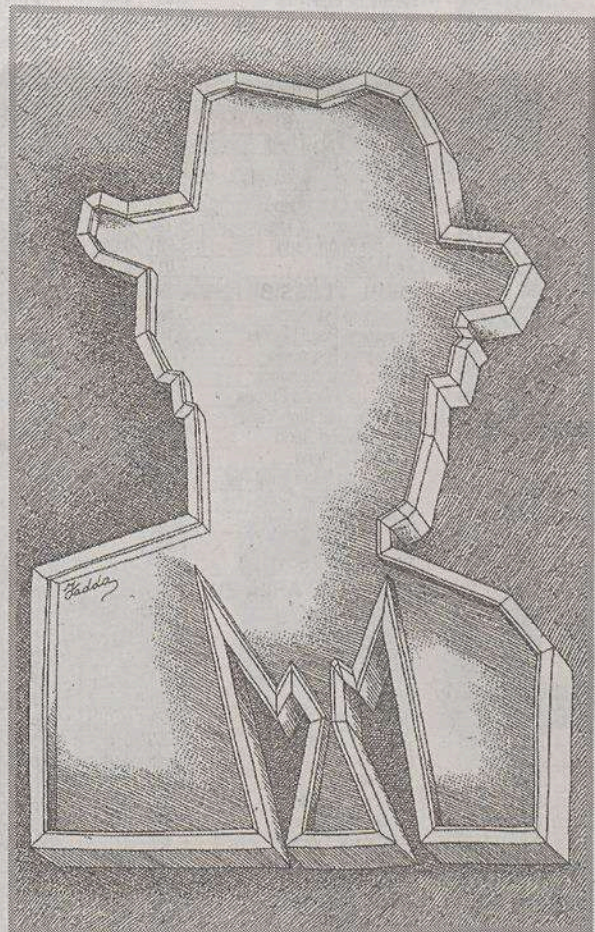
Forse è il concetto di «lotta per l'esistenza» che ha turbato il nostro governo

le scuole, induce a domandarsi che cosa mai possa esservi di tanto inquietante nell'opera dello scienziato inglese.

Se ci ponessimo la stessa domanda per quanto riguarda il rapporto fra Galileo e la Chiesa cattolica del Seicento, la risposta sarebbe agevole. Basterebbe citare un passo del dramma di Bertolt Brecht - «Ma nel tuo universo, Dio dov'è?» - per capire che l'adesione galileiana alla concezione di Keplero e Copernico sembrava necessariamente implicare l'impossibilità di concepire un «luogo» nel quale collocare la presenza di Dio. Poco importa se, come è stato successivamente dimostrato, le preoccupazioni della Santa Inquisizione non avessero alcun serio fondamento teologico o scientifico, nel senso che l'ipotesi eliocentrica risultò poi essere del tutto compatibile con la religione cristiana.

Molto diversa è, invece, la situazione per quanto riguarda il caso di Darwin, per almeno due ordini di ragioni. Il primo è che è trascorso quasi un secolo e mezzo dalla prima formulazione della teoria dell'evoluzione, sicché essa ha ricevuto ormai ogni genere di conferme, sotto il profilo teorico e dal punto di vista sperimentale. Non si tratta più, dunque (come accadeva invece con Galilei), di contrapporre due «ipotesi» cosmologiche, entrambe prive di una corroborazione definitiva, ma di misurarsi con una concezione che costituisce ormai da tempo la base delle moderne ricerche in campo biologico e antropologico. Perfino più importante è il secondo ordine di considerazioni.

La condanna dello scienziato pisano proveniva pur



so Malthus - della «lotta per l'esistenza». La generalizzazione di questa tesi ha condotto, lungo tutto il corso del Novecento, alla diffusione di quel «darwinismo sociale» a cui si sono spesso ispirati (magari a sproposito) molti movimenti di orientamento rivoluzionario o progressista.

Forse, è questo - lo spettro della ripresa di una conflittualità sociale da troppo tempo sopita - il Darwin che turba le notti di coloro che ci governano.



## Armani alle Terme di Diocleziano una mostra di cinquecento abiti

«Questa mostra a Roma mi riempie di gioia. Ha girato New York, Bilbao, Berlino, Londra, ma Roma è casa mia, casa nostra. Qui c'è la storia e io amo la Roma antica. Alle fine, però, la mostra tornerà a Milano, città a cui renderò omaggio, regalando i miei abiti. In cambio voglio una sede adatta a una mostra permanente».

A svelare quale sarà la destinazione finale dei 500 abiti che da oggi, fino al primo agosto, saranno esposti nel Museo Nazionale Romano, alle Terme di Diocleziano, è lo stesso Giorgio Armani, protagonista dell'evento nella capitale, prima tappa italiana della mostra: «Questo posto è meraviglioso. E la storia. Con il regista Robert Wilson ho cercato nelle Terme di creare un giusto equilibrio per fare una mostra gentile e discreta, che non oscurasse questa bellezza. I miei abiti sono divisi in zone per non creare monotonia. Ci sono quelli etnici, quelli esposti nella sala della luce, e certi abiti che sembrano popoli, molto meno minimalisti di quanto la gente pensi». Il legame Armani-cinema? «Ho vestito e vesto tanti divi, nei film e nel privato, ma mi gratifica molto vedere sconosciuti vestiti Armani. E per ora non ho intenzione di lasciare».

## LE DIFFERENZE CON GLI USA

## Il punto debole dell'immigrazione

L'Europa deve trovare un «modello» comune per accogliere lavoratori qualificati

di Mario Draghi

Anche a un osservatore superficiale appare chiaro come le politiche europee dell'immigrazione siano state mal gestite.

In primo luogo, sono state inefficaci nel contenere l'incremento dei flussi migratori. In secondo luogo, hanno per tanto tempo chiuso l'accesso principale ai lavoratori legali, trascurando l'ingresso laterale del ricongiungimento familiare e non vigilando sulla «porta posteriore» dell'immigrazione illegale.

Tutto ciò è straordinariamente autolesionistico: ricongiungimento familiare e immigrazione illegale producono come risultato l'arrivo di immigrati non qualificati, inasprendo l'impatto negativo del fenomeno sul mercato del lavoro e sul sistema di previdenza sociale.

L'Europa deve riconoscere il fatto di essere divenuta una meta privilegiata dei flussi internazionali di lavoratori e favorire in maniera decisa l'immigrazione di quelli qualificati.

«Se aspetterete dieci anni ad aprirvi, riceverete solo flussi di la-

voratori incolti, senza alcuna qualifica. Perché gli altri, quelli in possesso di qualifiche professionali, che oggi vorrebbero venire in Europa, di fronte al vostro rifiuto, saranno andati negli Usa», osservava il ministro delle Finanze rumeno.

Ma non basta invocare la necessità di una maggiore e migliore immigrazione. Occorre saperla gestire, favorendone l'integrazione nel sistema economico e sociale.

Chiediamoci allora perché gli Stati Uniti, al di là della loro più collaudata esperienza in materia, riescono ad affrontare il problema in modo più efficace e più positivo di quanto avvenga in Europa.

Crede che la risposta stia anche nel fatto che negli Usa all'immigrazione viene proposto un modello di Paese nel quale o si riconosce, sia pure con qualche concessione all'etnia di provenienza, e si integra (il «melting pot»), oppure viene espulso (simbolicamente o sostanzialmente). Con le parole del sociologo, diremmo che è il modello dell'assimilazione.

Sulla questione, invece, l'Europa

ha finora dimostrato grande flessibilità, adottando un modello che tende all'assimilazione nei Paesi con tradizioni centralistiche e imperiali (Francia e Regno Unito), e un approccio multiculturale, che lascia più spazio alle autonomie dei singoli gruppi di immigrati, negli altri casi (Germania, Italia, Olanda specialmente).

A giudicare dai risultati, viene spontaneo chiedersi se sia possibile fare di meglio. Se sia possibile, cioè, offrire agli immigrati un modello comune nel quale possano riconoscersi.

Ma noi lo abbiamo a questo modello comune, per noi stessi prima di tutto, e poi per proporlo ad altri? La risposta è «non ancora». Anche se ve ne sarebbe la necessità.

Dopotutto, gli Stati-Nazione europei vanno progredendo di significato: lo stesso progredire dell'integrazione europea, la globalizzazione, la regionalizzazione ne stanno progressivamente svuotando il concetto.

Allo stesso tempo, un'identità comune europea è ancora lontana. Le

nostre diversità, che sono significative e che sembrano accentuarsi a ogni nuovo progredire dell'integrazione, devono restare perché esse stesse sono parte di questa identità. Occorre però ritrovare il modo di trascenderle, di superarle, senza cancellarle, in uno sforzo comune.

Ci vorranno molti anni, ma quanto più lenta sarà l'integrazione, tanto più sarà un processo molto diverso dal passato, quando il modello dello Stato-Nazione veniva presentato come un piatto preconfezionato ai nostri ospiti appena arrivati. Potevano prendere o lasciare: il giudizio spettava agli altri, alla gente del posto, a noi.

Adesso e sempre più in futuro, saremo tutti, noi e loro, impegnati nella stessa ricerca comune.

L'aumento del tasso di partecipazione e la gestione costruttiva dell'immigrazione sono infatti fondamentali per una crescita di periodo lungo a livelli più elevati dell'attuale.

(www.lavoce.info)

## Una politica autolesionistica ha finora chiuso l'accesso principale alla mano d'opera legale

## L'ALLARGAMENTO A EST

## Occasione per Trieste

La «missione» storica di mettere in comunicazione due mondi

di Franco Belci\*

Una maggioranza che naviga contro la Storia, che non riesce ad acquisire consapevolezza che dal Primo maggio è cambiato il significato di confine. Da barriera, momento di divisione e chiusura, a valico, passaggio, strumento di relazione e comunicazione tra due popoli. E che è interesse della comunità cittadina accelerare questo processo, sollecitando al governo, assieme al sindacato, la sottoscrizione di un accordo bilaterale che superi la moratoria al-

la libera circolazione dei lavoratori tra Italia e Slovenia.

Può essere questa la spinta che viene da Trieste all'unificazione politica, cominciando, qui ed ora, a regolarizzare le migliaia di casi di lavoro nero e irregolare legate ai flussi cosiddetti «transfrontalieri».

A Trieste l'allargamento affida una missione che sta nella sua storia. Una storia secolare, che non può essere condensata e costretta nelle vicende, pur drammatiche e dolorose, degli anni del dopoguerra. Il nuovo assetto della Ue offre alla città la possibilità di mettere in comunicazione due mondi, di attrarre risorse umane ed economiche, di fungere da ponte economico, scientifico e culturale. Di utilizzare nel migliore dei modi quel valore aggiunto che le deriva dalla sua collocazione geografica non solo sull'asse Est-Ovest, ma anche su quello Nord-Sud.

Al contrario, se Trieste non saprà cogliere questa

occasione, se si chiuderà in se stessa e rifiuterà di mettersi in discussione, l'allargamento rappresenterà un rischio, perché i Paesi a noi vicini potrebbero mettere in campo un più efficace coordinamento tra politica, economia, ricerca, cultura.

E il ruolo stesso del capoluogo regionale, dentro un'Euroregione intesa non come porzione istituzionale, ma come area vasta di sviluppo economico, di scambi scientifici e culturali, ne verrebbe fortemente indebolito.

Anche da questo punto di vista, dunque, quella di Trieste diventa, sempre di più, una questione europea. Rispetto alla quale la maggioranza che governa la città continua a dimostrare tutta la propria inadeguatezza.

\*Segretario generale della Cgil di Trieste

occasione, se si chiuderà in se stessa e rifiuterà di mettersi in discussione, l'allargamento rappresenterà un rischio, perché i Paesi a noi vicini potrebbero mettere in campo un più efficace coordinamento tra politica, economia, ricerca, cultura.

E il ruolo stesso del capoluogo regionale, dentro un'Euroregione intesa non come porzione istituzionale, ma come area vasta di sviluppo economico, di scambi scientifici e culturali, ne verrebbe fortemente indebolito.

Anche da questo punto di vista, dunque, quella di Trieste diventa, sempre di più, una questione europea. Rispetto alla quale la maggioranza che governa la città continua a dimostrare tutta la propria inadeguatezza.

\*Segretario generale della Cgil di Trieste

Che fare di questo consiglio di amministrazione?

Lasciarlo vivere trovando un presidente al suo interno, oppure spingere perché vada a casa e eleggerne un altro, in base però alla legge Gasparri, cioè col timbro del Tesoro e della Commissione di Vigilanza?

Se il consiglio decide di restare a rappresentare il governo Berlusconi, nessuno potrà cacciarlo.

A meno che il risultato elettorale del 12-13 giugno non sia così marcatamente negativo da provocare uno scossone politico anche in Viale Mazzini.

Un'azienda come la Rai è la sua storia. In Gran Bretagna la Bbc è un vero «patrimonio nazionale», lo sono anche le due reti pubbliche tedesche o quelle francesi.

Là però le emittenti pubbliche sono come blindate rispetto ai partiti: con organismi superiori di garanzia e con un forte canone.

In Italia non ci sono né l'uno né l'altro. Per responsabilità di tutti i partiti.

Vittorio Emiliani

## IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo  
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1  
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA  
Condirettore: STEFANO DEL RE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puggi, Milvia Fiorani, Norino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciana, Adalberto Valduca, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benanni (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13  
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.M.A.N.ZIONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/678311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1 a pag. € 300,00 (fest. € 340,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecipazione € 4,50 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 5 maggio 2004 è stata di 50.400 copie.

Certificato n. 5065 del 25.11.2003



## DALLA PRIMA

Ripeto: tutto questo vull dire che «il reparto» è corrotto, dalla base al vertice. Non è «un soldato» che tortura, è «il reparto».

Guardo la soldatessa che ride sguaia sull'iracheno nudo, inquadro di fronte, legato e incappucciato, quindi cieco.

Guardo il soldato britannico che orina (ma su questa foto pesa un sospetto di falsità) sull'iracheno piegato sulle ginocchia, e incappucciato.

Guardo i due-tre (tra essi anche una donna) che si divertono sui prigionieri spogliati e accatastati uno sull'altro come buoi morti. Sulla catasta, salivano e ballavano.

Leggo le violenze sessuali, esibite e

fotografate, dentro le gabbie. I cani senza musceruola aizzati sui corpi indifesi. Neanche le «SS» arrivavano a tanto.

Questi soldati fuori-regola, che amano il soprano, che fanno strame dei nemici, che godono di vederli legati, scherniti, trattati come animali, sono sempre (militarmente parlando) i migliori, i più disinibiti, quelli che «se ne fregano». I più temibili. I più affidabili.

Escono da «Full Metal Jacket» (il famoso film di Stanley Kubrick sulla guerra in Vietnam). Sono il perfetto prodotto dell'addestramento e della guerra.

Gli puoi chiedere qualunque cosa, per quanto audace o vergognosa. Non sono corruzioni dell'America o dell'Inghilterra.

Sono corruzioni prodotte dalla guer-

ra. La guerra peggiora tutto, vincitori e vinti, combattenti di una parte e dell'altra. Peggiora l'umanità.

È assurdo pretendere che buoni soldati siano buoni democratici. Buoni combattenti e buoni democratici sono due opposti.

Quando si ritroveranno, fra dieci e vent'anni, questi americani torturatori, sarà un incontro festoso, come tra membri di una confraternita: perché queste torture sono state l'apice emozionale della loro vita.

Ogni volta che c'è una guerra, l'umanità fa un passo indietro. E chi dichiara la guerra ha la responsabilità di questo arretramento.

Ferdinando Camon (fercamon@libero.it)

## IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ





MIBTEL		ORO E MONETE (Valori in Euro)		BORSE ESTERE (Indici)		CAMBI		DOLLARO		STERLINA		YEN		TALLERO		KUNA									
Moneta		Domanda Offerta		Moneta		Domanda Offerta		Moneta		Moneta		Moneta		Moneta		Moneta									
Oro Fino (per gr.)		10.430	10.350	Atene (Ind. Gen)		2613,87	-1,01%	Dollaro USA		1,2181	Corona Danese		7,9419	Dollaro Australiano		1,6638	Dollaro USA		1,2181	Corona Danese		7,9419	Dollaro Australiano		1,6638
Argento (per kg.)		189.540	194.700	Bruxelles-bel		2458,80	0,342	Yen Giappone		131,9300	Dollaro Canadese		1,5710	Sterlina Inglese		0,6769	Franco Svizzero		1,5474	Corona Svedese		5,1589	Dollaro Neozeland.		1,9145
Sterlina (v.c.)		74,06	85,220	Dj Euro Stox		252,48	0,674	Toronto (prov.)		8456,18	0,056		Sterlina Inglese		0,6769	Franco Svizzero		1,5474	Corona Svedese		5,1589	Dollaro Neozeland.		1,9145	
Sterlina (c.)		74,420	87,800	Dj Euro Stox 50		282,33	0,845	Vienna Ab.		1960,30	-0,189		Sterlina (post.7)		74,420	Franco Svizzero		1,5474	Corona Svedese		5,1589	Dollaro Neozeland.		1,9145	
Sterlina (post.7)		74,420	86,760	Oslo-bors		4202,10	0,765	Zurigo Smi		5891,20	1,053		Sterlina (post.7)		74,420	Franco Svizzero		1,5474	Corona Svedese		5,1589	Dollaro Neozeland.		1,9145	
Sterlina (post.7)		74,420	86,760	Helsinki		5772,92	0,814	Seul Kospi 200		112,92	0,071		Sterlina (post.7)		74,420	Franco Svizzero		1,5474	Corona Svedese		5,1589	Dollaro Neozeland.		1,9145	
Sterlina (post.7)		74,420	86,760	Johannesburg		9473,48	0,669	Singapore Straits		1879,44	0,366		Sterlina (post.7)		74,420	Franco Svizzero		1,5474	Corona Svedese		5,1589	Dollaro Neozeland.		1,9145	
Sterlina (post.7)		74,420	86,760	Johannesburg		9473,48	0,669	Singapore Straits		1879,44	0,366		Sterlina (post.7)		74,420	Franco Svizzero		1,5474	Corona Svedese		5,1589	Dollaro Neozeland.		1,9145	
Sterlina (post.7)		74,420	86,760	Johannesburg		9473,48	0,669	Singapore Straits		1879,44	0,366		Sterlina (post.7)		74,420	Franco Svizzero		1,5474	Corona Svedese		5,1589	Dollaro Neozeland.		1,9145	
Sterlina (post.7)		74,420	86,760	Johannesburg		9473,48	0,669	Singapore Straits		1879,44	0,366		Sterlina (post.7)		74,420	Franco Svizzero		1,5474	Corona Svedese		5,1589	Dollaro Neozeland.		1,9145	
Sterlina (post.7)		74,420	86,760	Johannesburg		9473,48	0,669	Singapore Straits		1879,44	0,366		Sterlina (post.7)		74,420	Franco Svizzero		1,5474	Corona Svedese		5,1589	Dollaro Neozeland.		1,9145	
Sterlina (post.7)		74,420	86,760	Johannesburg		9473,48	0,669	Singapore Straits		1879,44	0,366		Sterlina (post.7)		74,420	Franco Svizzero		1,5474	Corona Svedese		5,1589	Dollaro Neozeland.		1,9145	
Sterlina (post.7)		74,420	86,760	Johannesburg		9473,48	0,669	Singapore Straits		1879,44	0,366		Sterlina (post.7)		74,420	Franco Svizzero		1,5474	Corona Svedese		5,1589	Dollaro Neozeland.		1,9145	
Sterlina (post.7)		74,420	86,760	Johannesburg		9473,48	0,669	Singapore Straits		1879,44	0,366		Sterlina (post.7)		74,420	Franco Svizzero		1,5474	Corona Svedese		5,1589	Dollaro Neozeland.		1,9145	
Sterlina (post.7)		74,420	86,760	Johannesburg		9473,48	0,669	Singapore Straits		1879,44	0,366		Sterlina (post.7)		74,420	Franco Svizzero		1,5474	Corona Svedese		5,1589	Dollaro Neozeland.		1,9145	
Sterlina (post.7)		74,420	86,760	Johannesburg		9473,48	0,669	Singapore Straits		1879,44	0,366		Sterlina (post.7)		74,420	Franco Svizzero		1,5474	Corona Svedese		5,1589	Dollaro Neozeland.		1,9145	
Sterlina (post.7)		74,420	86,760	Johannesburg		9473,48	0,669	Singapore Straits		1879,44	0,366		Sterlina (post.7)		74,420	Franco Svizzero		1,5474	Corona Svedese		5,1589	Dollaro Neozeland.		1,9145	
Sterlina (post.7)		74,420	86,760	Johannesburg		9473,48	0,669	Singapore Straits		1879,44	0,366		Sterlina (post.7)		74,420	Franco Svizzero		1,5474	Corona Svedese		5,1589	Dollaro Neozeland.		1,9145	
Sterlina (post.7)		74,420	86,760	Johannesburg		9473,48	0,669	Singapore Straits		1879,44	0,366		Sterlina (post.7)		74,420	Franco Svizzero		1,5474	Corona Svedese		5,1589	Dollaro Neozeland.		1,9145	
Sterlina (post.7)		74,420	86,760	Johannesburg		9473,48	0,669	Singapore Straits		1879,44	0,366		Sterlina (post.7)		74,420	Franco Svizzero		1,5474	Corona Svedese		5,1589	Dollaro Neozeland.		1,9145	
Sterlina (post.7)		74,420	86,760	Johannesburg		9473,48	0,669	Singapore Straits		1879,44	0,366		Sterlina (post.7)		74,420	Franco Svizzero		1,5474	Corona Svedese		5,1589	Dollaro Neozeland.		1,9145	
Sterlina (post.7)		74,420	86,760	Johannesburg		9473,48	0,669	Singapore Straits		1879,44	0,366		Sterlina (post.7)		74,420	Franco Svizzero		1,5474	Corona Svedese		5,1589	Dollaro Neozeland.		1,9145	
Sterlina (post.7)		74,420	86,760	Johannesburg		9473,48	0,669	Singapore Straits		1879,44	0,366		Sterlina (post.7)		74,420	Franco Svizzero		1,5474	Corona Svedese		5,1589	Dollaro Neozeland.		1,9145	
Sterlina (post.7)		74,420	86,760	Johannesburg		9473,48	0,669	Singapore Straits		1879,44	0,366		Sterlina (post.7)		74,420	Franco Svizzero		1,5474	Corona Svedese		5,1589	Dollaro Neozeland.		1,9145	
Sterlina (post.7)		74,420	86,760	Johannesburg		9473,48	0,669	Singapore Straits		1879,44	0,366		Sterlina (post.7)		74,420	Franco Svizzero		1,5474	Corona Svedese		5,1589	Dollaro Neozeland.		1,9145	
Sterlina (post.7)		74,420	86,760	Johannesburg		9473,48	0,669	Singapore Straits		1879,44	0,366		Sterlina (post.7)		74,420	Franco Svizzero		1,5474	Corona Svedese		5,1589	Dollaro Neozeland.		1,9145	
Sterlina (post.7)		74,420	86,760	Johannesburg		9473,48	0,669	Singapore Straits		1879,44	0,366		Sterlina (post.7)		74,420	Franco Svizzero		1,5474	Corona Svedese		5,1589	Dollaro Neozeland.		1,9145	
Sterlina (post.7)		74,420	86,760	Johannesburg		9473,48	0,669	Singapore Straits		1879,44	0,366		Sterlina (post.7)		74,420	Franco Svizzero		1,5474	Corona Svedese		5,1589	Dollaro Neozeland.		1,9145	
Sterlina (post.7)		74,420	86,760	Johannesburg		9473,48	0,669	Singapore Straits		1879,44	0,366		Sterlina (post.7)		74,420	Franco Svizzero		1,5474	Corona Svedese		5,1589	Dollaro Neozeland.		1,9145	
Sterlina (post.7)		74,420	86,760	Johannesburg		9473,48	0,669	Singapore Straits		1879,44	0,366		Sterlina (post.7)		74,420	Franco Svizzero		1,5474	Corona Svedese		5,1589	Dollaro Neozeland.		1,9145	
Sterlina (post.7)		74,420	86,760	Johannesburg		9473,48	0,669	Singapore Straits		1879,44	0,366		Sterlina (post.7)		74,420	Franco Svizzero		1,5474	Corona Svedese		5,1589	Dollaro Neozeland.		1,9145	
Sterlina (post.7)		74,420	86,760	Johannesburg		9473,48	0,669	Singapore Straits		1879,44	0,366		Sterlina (post.7)		74,420	Franco Svizzero		1,5474	Corona Svedese		5,1589	Dollaro Neozeland.		1,9145	
Sterlina (post.7)		74,420	86,760	Johannesburg		9473,48	0,669	Singapore Straits		1879,44	0,366		Sterlina (post.7)		74,420	Franco Svizzero		1,5474	Corona Svedese		5,1589	Dollaro Neozeland.		1,9145	
Sterlina (post.7)		74,420	86,760	Johannesburg		9473,48	0,669	Singapore Straits		1879,44	0,366		Sterlina (post.7)		74,420	Franco Svizzero		1,5474	Corona Svedese		5,1589	Dollaro Neozeland.		1,9145	
Sterlina (post.7)		74,420	86,760	Johannesburg		9473,48	0,669	Singapore Straits		1879,44	0,366		Sterlina (post.7)		74,420	Franco Svizzero		1,5474	Corona Svedese		5,1589	Dollaro Neozeland.		1,9145	
Sterlina (post.7)		74,420	86,760	Johannesburg		9473,48	0,669	Singapore Straits		1879,44	0,366		Sterlina (post.7)		74,420	Franco Svizzero		1,5474	Corona Svedese		5,1589	Dollaro Neozeland.		1,9145	
Sterlina (post.7)		74,420	86,760	Johannesburg		9473,48	0,669	Singapore Straits		1879,44	0,366		Sterlina (post.7)		74,420	Franco Svizzero		1,5474	Corona Svedese		5,1589	Dollaro Neozeland.		1,9145	
Sterlina (post.7)		74,420	86,760	Johannesburg		9473,48	0,669	Singapore Straits		1879,44	0,366		Sterlina (post.7)		74,420	Franco Svizzero		1,5474	Corona Svedese		5,1589	Dollaro Neozeland.		1,9145	
Sterlina (post.7)		74,420	86,760	Johannesburg		9473,48	0,669	Singapore Straits		1879,44	0,366		Sterlina (post.7)		74,420	Franco Svizzero		1,5474	Corona Svedese		5,1589	Dollaro Neozeland.		1,9145	
Sterlina (post.7)		74,420	86,760	Johannesburg		9473,48	0,669	Singapore Straits		1879,44	0,366		Sterlina (post.7)		74,420	Franco Svizzero		1,5474	Corona Svedese		5,1589	Dollaro Neozeland.		1,9145	
Sterlina (post.7)		74,420	86,760	Johannesburg		9473,48	0,669	Singapore Straits		1879,44	0,366		Sterlina (post.7)		74,420	Franco Svizzero		1,5474	Corona Svedese		5,1589	Dollaro Neozeland.		1,9145	
Sterlina (post.7)		74,420	86,760	Johannesburg		9473,48	0,669	Singapore Straits		1879,44	0,366		Sterlina (post.7)		74,420	Franco Svizzero		1,5474	Corona Svedese		5,1589	Dollaro Neozeland.		1,9145	
Sterlina (post.7)		74,420	86,760	Johannesburg		9473,48	0,669	Singapore Straits		1879,44	0,366		Sterlina (post.7)		74,420	Franco Svizzero		1,5474	Corona Svedese		5,1589	Dollaro Neozeland.		1,9145	
Sterlina (post.7)		74,420	86,760	Johannesburg		9473,48	0,669	Singapore Straits		1879,44	0,366		Sterlina (post.7)		74,420	Franco Svizzero		1,5474	Corona Svedese		5,1589	Dollaro Neozeland.		1,9145	
Sterlina (post.7)		74,420	86,760	Johannesburg		9473,48	0,669	Singapore Straits		1879,44	0,366		Sterlina (post.7)		74,420	Franco Svizzero		1,5474	Corona Svedese		5,1589	Dollaro Neozeland.		1,9145	
Sterlina (post.7)		74,420	86,760	Johannesburg		9473,48	0,669	Singapore Straits		1879,44	0,366		Sterlina (post.7)		74,420	Franco Svizzero		1,5474	Corona Svedese		5,1589	Dollaro Neozeland.		1,9145	
Sterlina (post.7)		74,420	86,760	Johannesburg		9473,48	0,669	Singapore Straits		1879,44	0,366		Sterlina (post.7)		74,420	Franco Svizzero		1,5474	Corona Svedese		5,1589	Dollaro Neozeland.		1,9145	
Sterlina (post.7)		74,420	86,760	Johannesburg		9473,48	0,669	Singapore Straits		1879,44	0,366		Sterlina (post.7)		74,420	Franco Svizzero		1,5474	Corona Svedese		5,1589	Dollaro Neozeland.		1,9145	
Sterlina (post.7)		74,420	86,760	Johannesburg		9473,48	0,669	Singapore Straits		1879,44	0,366		Sterlina (post.7)		74,420	Franco Svizzero		1,5474	Corona Svedese		5,1589	Dollaro Neozeland.		1,9145	
Sterlina (post.7)		74,420	86,760	Johannesburg		9473,48	0,669	Singapore Straits		1879,44	0,366		Sterlina (post.7)		74,420	Franco Svizzero		1,5474	Corona Svedese		5,1589	Dollaro Neozeland.		1,9145	
Sterlina (post.7)		74,420	86,760	Johannesburg		9473,48	0,669	Singapore Straits		1879,44	0,366		Sterlina (post.7)		74,420	Franco Svizzero		1,5474	Corona Svedese		5,1589	Dollaro Neozeland.		1,9145	
Sterlina (post.7)		74,420	86,760	Johannesburg		9473,48	0,669	Singapore Straits		1879,44	0,366		Sterlina (post.7)		74,420	Franco Svizzero		1,5474	Corona Svedese		5,1589	Dollaro Neozeland.		1,9145	
Sterlina (post.7)		74,420	86,760	Johannesburg		9473,48	0,669	Singapore Straits		1879,44	0,366		Sterlina (post.7)		74,420	Franco Svizzero		1,5474	Corona Svedese		5,1589	Dollaro Neozeland.		1,9145	
Sterlina (post.7)		74,420	86,760	Johannesburg		9473,48	0,669	Singapore Straits		1879,44	0,366		Sterlina (post.7)		74,420	Franco Svizzero		1,5474	Corona Svedese		5,1589	Dollaro Neozeland.		1,9145	
Sterlina (post.7)		74,420	86,760	Johannesburg		9473,48	0,669	Singapore Straits		1879,44	0,366		Sterlina (post.7)		74,420	Franco Svizzero		1,5474	Corona Svedese		5,1589	Dollaro Neozeland.		1,9145	
Sterlina (post.7)		74,420	86,760	Johannesburg		9473,48	0,669	Singapore Straits		1879,44	0,366		Sterlina (post.7)		74,420	Franco Svizzero		1,5474	Corona Svedese		5,1589	Dollaro Neozeland.		1,9145	
Sterlina (post.7)		74,420	86,760	Johannesburg		9473,48	0,669	Singapore Straits		1879,44	0,366		Sterlina (post.7)		74,420	Franco Svizzero		1,5474	Corona Svedese		5,1589	Dollaro Neozeland.		1,9145	
Sterlina (post.7)		74,420	86,760	Johannesburg		9473,48	0,669	Singapore Straits		1879,44	0,366		Sterlina (post.7)		74,420	Franco Svizzero		1,5474	Corona Svedese		5,1589	Dollaro Neozeland.		1,9145	
Sterlina (post.7)		74,420	86,760	Johannesburg		9473,48	0,669	Singapore Straits</																	



FIUME Pescatori ed esportatori imbufaliti per i limiti imposti dal regime di Schengen ai valichi croato-sloveni in Istria

# Confini chiusi per il pesce fresco

I prodotti ittici possono passare solo per il valico di Bregana vicino a Zagabria

## BRUXELLES

Friuli V.G. Emilia Romagna e Veneto

## Le regioni presentano un progetto per «superare» la zona ittico-ecologica

BRUXELLES Friuli Venezia Giulia, Veneto ed Emilia Romagna hanno chiesto al governo di intervenire al più presto per scongiurare una guerra della pesca tra Italia e Croazia che ha deciso di estendere unilateralmente, a partire da ottobre, a 40 miglia dalla costa il limite delle acque di interesse economico esclusivo impedendo così l'accesso ai pescatori delle tre regioni a un mare dove da sempre hanno gettato le loro reti. Un primo incontro sul problema tra il sottosegretario alle politiche agricole Paolo Scarpa Bonazza Buora e gli assessori alla pesca del Friuli Venezia Giulia Enzo Maria Coppola, e dell'Emilia Romagna Duccio Campagnoli è avvenuto ieri a Bruxelles in occasione dell'apertura della manifestazione «European Seafood Exposition» cui l'Italia ha partecipato in collaborazione con Uniprom, e alcune regioni italiane.

«Siamo molto preoccupati per la situazione esplosiva che rischia di crearsi nell'alto Adriatico - hanno detto Enzo Marsilio e Duccio Campagnoli - chiediamo al governo di aiutarci perché noi possiamo avviare, come abbiamo fatto, solo iniziative regionali e non interstatali». Per superare pericolose contrapposizioni le tre regioni hanno messo a punto un piano che hanno presentato ieri a Scarpa.

«Proponiamo che Zagabria ritiri la minaccia - ha precisato Marsilio - in cambio di una gestione condivisa delle risorse ittiche dell'Alto Adriatico».

In sostanza, le tre regioni hanno proposto al governo di aprire negoziati con la Croazia e con la Slovenia per istituire nell'Alto Adriatico un «distretto della pesca», un organismo che aggrega istituzioni costiere e categorie economiche dei tre paesi, che detti leggi e stabilisce regole per attuare e gestire una politica comune di sviluppo e sfruttamento della pesca. Un distretto frutto di accordi tra regioni italiane, croate e slovene esiste già nell'Alto Adriatico ed è stato varato quest'anno con un primo finanziamento di nove milioni di euro della Commissione europea che nell'arco di tre anni sborserà per il progetto 69 milioni di euro. I governi dovrebbero trasformare il progetto interregionale in accordo internazionale. Il sottosegretario ha rilevato che la soluzione del problema sta comunque nella cooperazione tra paesi. «Un dialogo è in corso - ha affermato - con i governi croato e sloveno».

Il settore ittico italiano, è stato detto dall'Uniprom all'«European seafood Exposition», è in netta ripresa. Nel primo semestre del 2003 il pescato è aumentato del 9% rispetto allo stesso periodo del 2002 e i ricavi del 10,2%.

Alfredo Betti

FIUME L'Europa si allarga e sulle tavole di italiani e sloveni sparisce il pesce fresco, che erano abituati a vedersi arrivare quotidianamente da Istria, Quarnero e Dalmazia. Tutta colpa del regime di Schengen, che è scattato alle frontiere della Slovenia con l'entrata del Paese nell'Ue. Ovviamente imbufaliti pescatori ed esportatori croati, come pure commercianti e ristoratori italiani e sloveni. Che cosa è successo?

Con l'entrata in vigore del regime di Schengen ai valichi con la Slovenia, le esportazioni di prodotti ittici freschi verso i paesi dell'Europa comunitaria, in primo luogo appunto Slovenia e Italia, non possono più passare né per il valico

di Rupa-Jelsane (alle spalle di Fiume) né per quelli istriani di Plovanja, Castelvener e Pingente, che non hanno le necessarie autorizzazioni. In attesa che Rupa-Jelsane ottenga i documenti necessari da parte di Bruxelles, è stato deciso che il trasporto di pesce fresco avvenga tramite il valico di Bregana, che è situato molto più a Nord, vicino a Zagabria. Il che complica la vita a tutti. Stando a talune voci, prima che il valico di Rupa-Jelsane venga abilitato, trascorreranno almeno una quindicina di giorni. E quin-

di in questo periodo a Bregana passerà tutto l'export di pesce dell'Adriatico croato.

Ma la situazione più difficile riguarda gli esportatori istriani, abituati finora a utilizzare i valichi di Plovanja, Castelvener e Pingente, che debbono andare fino alla lontana Bregana. Poi sarà possibile passare per Rupa-Jelsane, che va bene ai quarnerini ma costituisce comunque un problema per gli istriani. Tanto per fare un esempio, basta pensare al giro tortuoso che dovranno fare i camion che partono da Umago. A ogni modo la «soluzione Bregana», benché di natura temporanea, contribuirà a un'impennata dei prezzi e al fatto che il prodotto non potrà probabilmente essere venduto freschissimo sui mercati sloveno e italiano, poiché le file si sprecheranno, i tempi d'attesa risulteranno molto lunghi e di conseguenza il pesce non potrà giungere nei mercati all'ingrosso in Italia prima delle 14. Ciò significherà vendere la merce appena il giorno dopo, con conseguente perdita di parte della freschezza del prodotto.

I commercianti italiani hanno già manifestato il loro disappunto, incaricando

no fare i camion che partono da Umago. A ogni modo la «soluzione Bregana», benché di natura temporanea, contribuirà a un'impennata dei prezzi e al fatto che il prodotto non potrà probabilmente essere venduto freschissimo sui mercati sloveno e italiano, poiché le file si sprecheranno, i tempi d'attesa risulteranno molto lunghi e di conseguenza il pesce non potrà giungere nei mercati all'ingrosso in Italia prima delle 14. Ciò significherà vendere la merce appena il giorno dopo, con conseguente perdita di parte della freschezza del prodotto.

I commercianti italiani hanno già manifestato il loro disappunto, incaricando

### Le file e i tempi di attesa impediranno ai prodotti ittici di arrivare in Italia prima del pomeriggio

POLA Bufera sulla giunta dopo la denuncia per danno erariale. Le opposizioni insorgono

## «Delbianco si deve dimettere»

Il sindaco ha perduto anche il prezioso appoggio esterno dell'Hdz

POLA Tempesta sulla giunta Delbianco dopo la denuncia di danno erariale per un contratto d'affitto tra il Comune e l'azienda di trasporti pubblici «Brioni». Oggetto del contratto l'affitto nella nuova stazione degli autobus in Siana, di sei fermate e di un vano d'affari di 102 metri quadrati. Secondo la denuncia, se fossero stati applicati i parametri commerciali l'affitto per 60 anni di tali spazi avrebbe fruttato alle casse cittadine 144 milioni. Invece, grazie alle opportune modifiche apportate da Denis Maras, collaboratore di lunga data di Delbianco (sotto accusa assieme ad altri tre funzionari), la Brioni ne avrebbe usufruito a un prezzo di locazione ridicolo.

Ma veniamo alle reazioni. La Lista per Pola, che detiene la striminzita maggioranza in consiglio comunale, si schiera dalla parte del sindaco affermando che si tratta di un'altra campagna denigratoria nei suoi confronti. «Gli avversari po-

litici di Delbianco non hanno pace - sostiene la Lista - e hanno voluto colpirlo nella ricorrenza della Giornata della città (festeggiata ieri, ndr.)». Per quanto riguarda gli altri partiti, significativo l'atteggiamento dell'Hdz, finora tacitamen-

te alleata di Delbianco. «Il sindaco deve rimettere il mandato nelle mani del consiglio» ha dichiarato il presidente della sezione cittadina Vlado Milic. Dello stesso parere anche il leader socialdemocratico di Pola Denis Martincic. Molto più pepate le dichiarazioni del consigliere indipendente Loredana Stok, da tempo in guerra con Delbianco. «Questa denuncia - ha dichiarato - è solo la punta dell'iceberg considerato tutto il marcio che ancora c'è sotto».

Per Delbianco si profilano tempi difficili perché venendo meno l'appoggio del consigliere Hdz nel consiglio comunale, rischia la poltrona in una non improbabile votazione di fiducia.

p.r.

### E al primo cittadino arriva lo scomodo sostegno del gruppo «Azione terroristica istriana»

POLA Uno scomodo appoggio al sindaco Delbianco è arrivato ieri dal sedicente gruppo «Azione terroristica istriana» che ha inondato di volantini la città. Farneticante il comunicato nel quale si accusano socialdemocratici, Dista, Hdz e la consigliera indipendente Loredana Stok di essere «banditi comunisti» che vogliono abbattere Delbianco che è «il male minore perché non è un ladro». Un primo volantaggio avvenne sempre a Pola nel maggio dello scorso anno. Gli autori non furono mai individuati.



Pesca dei cefali: il regime di Schengen rende più difficile l'arrivo di pesce fresco da Istria, Quarnero e Dalmazia.

le associazioni di categoria di chiedere a Lubiana una veloce soluzione del problema del trasporto del pesce in territorio sloveno. Si sono mossi anche alcuni esportatori croati, rivolgendosi al ministero degli Esteri di Zagabria. «La cosa peggiore è che non abbiamo ricevuto alcun documento ufficiale su questa sgradita

novità, apprendendola dai nostri autisti e successivamente dagli spedizionieri e dagli ispettori di veterinaria. Sarebbe necessario protestare ma a chi rivolgersi?». Lo sfogo è di Ivan Bocina, direttore della Ugor, una delle maggiori aziende esportatrici di pesce fresco di Fiume.

Andrea Marsanich

ROVIGNO Prima riunione del nuovo organismo

## Consiglio comunità italiana Nicolò Sponza è stato eletto presidente all'unanimità

I CAMBI	
<b>SLOVENIA</b>	
Tallero 1,00 =	0,0042 Euro*
<b>CROAZIA</b>	
Kuna 1,00 =	0,1320 Euro
<b>Benzina super</b>	
<b>CROAZIA</b>	
Kuna/litro 7,35 =	0,97 €/litro
<b>Benzina verde</b>	
<b>SLOVENIA</b>	
Tallero/litro 195,30 =	0,82 €/litro**
<b>CROAZIA</b>	
Kuna/litro 6,75 =	0,89 €/litro
<b>Diesel</b>	
<b>SLOVENIA</b>	
Tallero/litro 173,10 =	0,72 €/litro**

(\*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria  
(\*\*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle rettifiche sui servizi di cambio.

ROVIGNO Si è costituito il Consiglio per la Comunità nazionale italiana dell'Istria. Presidente è stato eletto Nicolò Sponza unico candidato, che ha ottenuto il consenso di tutti i 22 consiglieri presenti. L'organismo, eletto il 15 febbraio scorso in base alla legge sulla tutela delle minoranze nazionali in Croazia, conta 25 membri. Elezione unanime anche per la vice presidente Roberta Rusnjak di Umago. Sponza ha ribadito che il Consiglio rappresenta un'opportunità aggiuntiva per far valere la presenza italiana nella regione. Ai lavori è intervenuto il presidente della giunta esecutiva dell'Unione Italiana Silvano Zilli, che ha espresso la massima disponibilità a collaborare con il neoeletto organismo.

Servizio promozionale a cura delle Relazioni Esterne di Friulcassa SpA

# Friulcassa nel cuore d'Europa

La Cassa di Risparmio Regionale ha contribuito all'allestimento dello storico evento di Gorizia per l'entrata della Slovenia nella UE  
Collaborazione con Banka Koper - Prospettive europee per le Imprese regionali - Vantaggi del "sistema" Sanpaolo Imi



GORIZIA - Piazza Transalpina gremita di folla per gli eventi clou della notte del 30 aprile.

Significati, emozioni, musica e colori: un insieme straordinario di sensazioni ha caratterizzato la storica serata fra il 30 aprile e l'1 maggio scorsi a Gorizia, dove è caduto definitivamente l'ultimo pezzo di quel muro dell'incomunicabilità che per decenni ha diviso l'Europa. Così anche la Slovenia - assieme ad altri Paesi centro europei, più Cipro e Malta - è entrata nell'Unione Europea.

Un evento di grande rilievo per il Friuli Venezia Giulia che è la Regione italiana maggiormente caratterizzata da scambi con la confinante Repubblica. Per una notte, dunque, il capoluogo isontino è divenuto centro di attenzione internazionale. Una circostanza che è stata vissuta con grande partecipazione da Friulcassa - Cassa di Risparmio Regionale, la banca nata dalla recente fusione della Cassa di Udine e Pordenone e della Cassa di Risparmio di Gorizia. Friulcassa, infatti, ha voluto dare un proprio contributo attivo alle manifestazioni - denominate "Insieme in Europa" - contribuendo all'installazione dei maxi schermi che hanno diffuso a Gorizia e Nova Gorica le immagini delle due città in festa.

«Non potevamo mancare a questo appuntamento - ha commentato il Presidente avvocato Carlo Appiotti - La nostra Cassa ha proprio in Gorizia la sua sede legale e in questo territorio, come in quelli di Udine e Pordenone, vanta consolidati legami. E' stato significativo partecipare all'evento assieme a Banka Koper, importante istituto bancario sloveno che, come noi, fa parte di Sanpaolo Imi, grande gruppo bancario di valenza europea».

### Si accentuano i benefici dell'operatività internazionale

Durante la manifestazione goriziana è stato diffuso uno spot che ha unito visivamente Friulcassa e Banka Koper e le città (Udine, Pordenone, Trieste, Lubiana e, naturalmente, Gorizia e Nova Gorica) in cui le banche sono presenti.

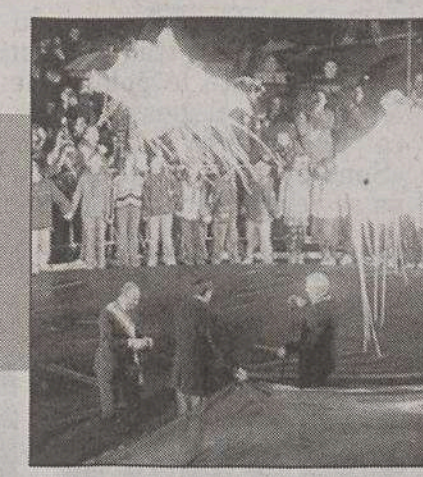
«L'ingresso della Slovenia nella UE - ha aggiunto Appiotti - è servito anche a diffondere la bellezza e la ricchezza dei territori friulo-giuliani e sloveni. Per Friulcassa, che lavora da sempre a fianco delle imprese e delle famiglie, è stata un'occasione per ribadire che nel proprio Dna essa custodisce il legame con queste terre. Perciò Friulcassa vuole essere una presenza attiva e propositiva anche nel prossimo futuro: un futuro europeo in cui ci sarà posto e pari dignità per tutte le identità locali».

## Obiettivo Slovenia

Un partner privilegiato per il Friuli Venezia Giulia

Storia, cultura, e assetto socio-economico della Slovenia sono perfettamente allineati alla miglior tradizione europea e la vicina Repubblica - ora nuovo partner nell'Unione Europea - è già pienamente inserita nel contesto socio-economico occidentale. L'economia suffragata da affermazioni, come è dimostrato dai significativi volumi di investimenti affluiti nel Paese negli ultimi anni. Austria, Germania, Italia, Svizzera sono tra i principali investitori diretti nel Paese. L'Italia si posiziona tra i più importanti partners commerciali della Slovenia: nel 2003 è risultata il primo fornitore della vicina Repubblica, superando la Germania. Fra le Regioni italiane, poi, al primo posto per gli scambi spicca il Friuli Venezia Giulia.

Del resto la collocazione geografica della Slovenia risulta strategica per collegamenti verso altri Paesi di futuro ingresso nella UE. Una prospettiva rafforzata dal progetto realizzativo del Corridoio V (Barcellona / Kiev), grande infrastruttura della UE che faciliterà gli scambi ed i transiti commerciali Est-Ovest.



ANGELI IN PIAZZA. Coreografia spettacolare a Gorizia per lo scoprimento della nuova piazza Transalpina.

Il Gruppo Sanpaolo Imi guarda con grande attenzione alla Slovenia. L'acquisto della partecipazione in Banka Koper e la creazione di Sanpaolo Imi Internazionale, società dedicata specificamente allo sviluppo delle relazioni d'affari nell'area centro-orientale dell'Europa, ne sono la prova

più evidente. In questo contesto, la realtà di Friulcassa sottolinea il doppio livello di attenzione del Gruppo Sanpaolo, che coniuga il radicamento sul territorio (proprio della banca locale) con i collegamenti al più alto livello internazionale. Ciò consente al "sistema" di cui Friulcassa fa parte di poter contare su una gestione autonoma, a livello locale, nella gestione del credito e allo stesso tempo di poter consentire agli operatori locali un facile accesso ai più sofisticati e vantaggiosi strumenti e servizi finanziari di livello internazionale.

### PER INFORMAZIONI

scrivere o telefonare ai numeri

0432 - 599295 oppure

0432 - 599331

e-mail: RelEsteme@Friulcassa.it

Internet: www.Friulcassa.it



Il documento ridisegna le misure assistenziali in Friuli Venezia Giulia. Riduzioni Ici per le famiglie che accudiscono gli anziani. Guerra alle case di riposo «lager»

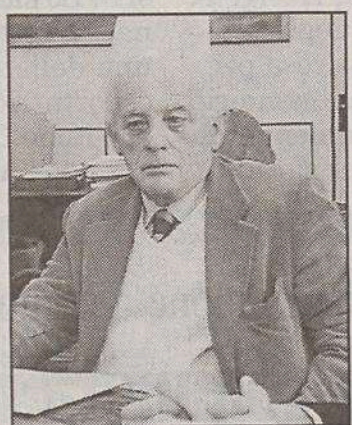
# Nuovo Welfare, arriva il Garante anti-soprusi

Lo prevede la bozza di riforma dei servizi sociali: tutelerà l'utente. Cambiano le forme di sostegno ai più deboli

## L'IDEATORE

### Rotelli: «Rivoluzione culturale Ci vuole il contributo di tutti»

**TRIESTE** La bozza di welfare che ha appena consegnato «non ha pretese di completezza, è solo un testo «preliminare», una base «ancora grezza» di confronto. Franco Rotelli, il direttore dell'Azienda territoriale di Trieste nonché l'artefice dell'atteso documento, ci tiene a sottolinearlo. Non a caso, il sistema dei nuovi interventi sociali e socio-assistenziali, spiega, deve nascere da un «dibattito culturale», da una «grandissima partecipazione». «La legge è importante, ma non basta. Dobbiamo rovesciare l'approccio degli ultimi vent'anni, che vedeva le istituzioni interpretare i bisogni della gente, offrire risposte e risorse, riportando invece in primo piano la gente, le sue risorse, i suoi bisogni, ed elaborando un progetto autonomo di persona».



Franco Rotelli

troppo spesso, contano zero. Ricevono risposte a prescindere dalle risorse che possono ancora mettere in campo». Ed è per questo che lo psichiatra, auspicando un grande apporto del terzo settore, delle associazioni, del volontariato, dei singoli cittadini, cerca un confronto ampio. E annuncia anche il ricorso on line: «Dopo aver raccolto osservazioni, idee, contributi, distribuiremo via Internet la bozza, affinché tutti possano intervenire». Cgil, Cisl e Uil, avendo incontrato ieri l'assessore Gianni Pecol Cominotto e ricevuto la bozza, sono già al lavoro: «La strada maestra per il processo di riforma del sistema socio-sanitario sin d'ora. E si ripromettono giudizi e suggerimenti dopo un esame approfondito del testo. La Casa delle libertà, invece, continua a presentare sul territorio la sua proposta di welfare. Ma c'è chi, come il sindacalista Cisl Giovanni Fania, auspica sin d'ora un approccio bipartisan alla costruzione del nuovo welfare, giacché in ballo «c'è il diritto universale alla salute».

**TRIESTE** Dal Garante dei cittadini alla riduzione dell'Ici per le famiglie generose. Dalla «guerra» alle case di riposo e alle residenze che negano la privacy o la libertà d'orario agli anziani ospiti sino alle banche del tempo. Attesa, attesissima, arriva la «bozza di legge» che, comandando anni di ritardo, rivede, razionalizza e innova il welfare del Friuli Venezia Giulia. Quella «bozza», già distribuita alla maggioranza e ai sindacati, porta la firma di Franco Rotelli, lo psichiatra cui Riccardo Illy e la maggioranza si sono affidati, e rappresenta l'avvio di una scommessa: la riforma del settore più delicato - che attiene al benessere dei cittadini e fa spendere ogni anno circa mezzo miliardo di euro alle famiglie, secondo le stime Cisl, in aggiunta ai circa 120 milioni regionali - va elaborata e scritta «a più mani». Lo dice Rotelli, lo ripetono maggioranza e sindacati, auspicando l'avvio di un «dibattito culturale». Adesso, però, c'è una base di partenza: la bozza di legge che, sotto il titolo «Sistemi integrati per la cittadinanza sociale. Per un welfare delle autonomie. Per un mondo di persone», contiene novità e qualche provocazione.

**NESSUNO ESCLUSO** La Regione, disegnando un sistema organico di interventi e servizi sociali, si pone una finalità chiara: garantire «a ogni persona, nessuna esclusa, i diritti sociali di cittadinanza». I soggetti erogatori e gestori del nuovo welfare sono molteplici e la «bozza» li elenca: i comuni innanzitutto, e subito dopo, le cooperative sociali, le associazioni di promozione sociale, altri soggetti privati purché riconosciuti, tanto che si preve-

## La bozza di legge per un nuovo welfare in Friuli Venezia Giulia

<b>LA FINALITÀ</b> Garantire «a ogni persona, nessuna esclusa, i diritti sociali di cittadinanza»	
<b>I SOGGETTI EROGATORI E GESTORI</b> Regione Enti locali Cooperative sociali Aziende di promozione sociale e di volontariato Aziende pubbliche Enti di patronato Altri soggetti privati È prevista la costituzione di un Albo dei soggetti abilitati	
<b>I LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI</b> - servizio sociale professionale e segretariato sociale - servizio di pronto intervento sociale per le emergenze e assistenza domiciliare - strutture residenziali e semiresidenziali - centri di accoglienza residenziali e diurni a carattere comunitario - misure di sostegno alla povertà - misure economiche per favorire la vita autonoma e la permanenza a casa - interventi di sostegno ai minori e ai nuclei familiari - misure per sostenere le responsabilità familiari - misure di sostegno alle donne in difficoltà - interventi per l'integrazione sociale dei disabili - interventi per anziani e disabili per favorire la permanenza a casa o l'accoglienza - prestazioni socio-educative per soggetti dipendenti - informazione e consulenza per favorire l'auto aiuto e la fruizione dei servizi - interventi per l'inserimento lavorativo	
<b>LE AREE DI INTERVENTO</b> Famiglie e diritti dei minori Dipendenze Anziani Disabili Povertà Immigrati Detenuti ed ex detenuti Persone senza fissa dimora Salute mentale Giovani Tempi di cura, di lavoro e delle città	
<b>GLI STRUMENTI</b> Osservatorio regionale sulle politiche del welfare Piano sociale regionale Piano di zona Segretariato per la dignità e la cittadinanza sociale Porta unica d'accesso ai servizi Sistema informativo sociale Carta dei servizi Piano di comunicazione sociale Garante Ufficio di tutela degli utenti	
<b>LE RISORSE</b> Fondo sociale regionale Fondo sociale regionale per gli investimenti Fondo sociale per i non autosufficienti	

de un Albo, e il cittadino. Sì, il singolo individuo o la famiglia, perché la partecipazione attiva e l'auto aiuto vanno incentivati e valorizzati.

**GLI AMBITI** Il cittadino deve trovare risposte «sotto casa» e allora l'ambito terri-

toriale, il cuore del welfare, deve offrire un ventaglio completo di servizi: la «bozza Rotelli», indicando come beneficiari principali famiglie, minori, anziani, poveri, disabili, soggetti dipendenti, immigrati, persone senza fissa

dimora, detenuti ed ex detenuti e soggetti con problemi mentali, fornisce un lungo elenco di livelli essenziali delle prestazioni sociali. Si va dall'assistenza domiciliare alle strutture residenziali, dal sostegno alle donne in

difficoltà agli interventi per l'inserimento lavorativo. **LE AZIONI** Ma, nella gamma di interventi «concreti» finalizzati a combattere il disagio sociale, le novità sono molte. La Regione vuole ad esempio conciliare tempi

## LA PROPOSTA AZZURRA

### «Aiuti pubblici ai vecchietti vittime di furti»

**TRIESTE** «In Friuli Venezia Giulia gli over 65 sono 248.201 e l'indice di invecchiamento arriva al 21%». Lo ricorda il forzista Massimo Blasoni in una proposta di legge appena depositata che, prevedendo aiuti e incentivi, mira a contrastare le violenze sugli anziani. «Le statistiche - afferma l'azzurro - ci dimostrano che sono tra le prime

vittime di delitti contro la persona e il patrimonio, furti in casa, truffe, scippi». Da qui, la proposta di legge: «Vanno sviluppate forme di collaborazione con i Comuni e le associazioni di volontariato per garantire difesa, sostegno psicologico e aiuti di primo intervento: dall'appoggio nella denuncia al disbrigo di pratiche burocratiche».



Massimo Blasoni

Roberta Giani

## Le tre proposte di legge illustrate in commissione tra le polemiche

### Erdisu: discussione bloccata Si ripartirà dalle audizioni

**TRIESTE** Una lunga lista di audizioni precederà la riforma degli Enti regionali per il diritto allo studio universitario. L'ha deciso ieri mattina la terza Commissione, chiamata ad analizzare le tre proposte di legge presentate nell'ordine dalla maggioranza, primo firmatario Bruno Zvech (Ds), i consiglieri Roberto Molinaro e Gina Fasan (Udc) e Piero Camber (Fi). La riforma degli Erdisu di Trieste e Udine, nati con l'approvazione della legge 55 del 1990, è ormai diventata tema di scontro politico. Specie nel capoluogo regionale, tra i forzisti triestini e la Quercia.



Piero Camber

femismo, davvero poco elegante. Ho esposto in Commissione - dice il capogruppo di legge innovativa, che va a toccare il problema degli studenti disabili e dell'alloggio. Proprio su quest'ultima questione, quella centrale, ho anticipato la volontà di creare una «fondazione» che possa intervenire sugli immobili».

Durante i lavori, presieduti da Nevio Alzetta (Ds), non sono mancate le polemiche: a scontrarsi il diessino Enrico Gherghetta e Camber. «Sono pronto a chiedere scusa se verrà ritirata la norma

transitoria che stabilisce la revoca dei vertici dell'Erdisu», è stata la risposta dell'azzurro, che ha ottenuto il momentaneo «blocco» della discussione. Non esiste più un testo base, presto nascerà un comitato ristretto pronto a integrare le tre proposte. Nelle prossime settimane, davanti alla Commissione, sfileranno i rettori, i sindaci, i presidenti e direttori degli Erdisu, nonché i rappresentanti degli studenti. «Se la discussione resterà nel merito ci sarà la possibilità di svolgere un buon lavoro. Proprio nel momento in cui ci saranno le audizioni - dice Molinaro - usciranno le contraddizioni della proposta del Centrosinistra. Quel documento, infatti, non è stata dibattuto dagli addetti ai lavori».

L'intesa prevede da una parte l'ingresso del Credito Valtellinese con una quota del 22,2% (68 milioni di euro) nel capitale della Banca di Cividale, dall'altra la presenza del gruppo friulano nel capitale della Banca dell'Artigianato e Industria

## Denunciato il comportamento antisindacale dell'ad Avanzini e chiesto a Melò un incontro urgente. Oggi il cda Blitz padano in Autovie, sindacati all'attacco

### «No alle promozioni per pochi. Si rivedano le posizioni di tutti i dipendenti»

## BANCA DI CIVIDALE-CREVAL

Il presidente dell'istituto, oltre che nel Veneto, punta a espandersi in Slovenia e Croazia

### Pelizzo: «Guardiamo a Est»

**UDINE** La Banca di Cividale, con la «benedizione» del presidente della Regione Riccardo Illy, guarda al Veneto e alla ex Jugoslavia, Slovenia e Croazia in particolare. «Non per sottrarre spazi agli altri, ma per coprire quelli vuoti», precisa il presidente dell'istituto cividalese Lorenzo Pelizzo, che ieri a Udine ha formalizzato l'accordo di collaborazione con il Credito Valtellinese, rappresentato dal presidente Giovanni De Censi.

L'intesa prevede da una parte l'ingresso del Credito Valtellinese con una quota del 22,2% (68 milioni di euro) nel capitale della Banca di Cividale, dall'altra la presenza del gruppo friulano nel capitale della Banca dell'Artigianato e Industria

(sede a Brescia), appartenente al Creval, con una quota iniziale del 4,5%, suscettibile di incremento fino al 30% a fine 2005. «Proprio attraverso la banca bresciana - spiega Pelizzo - cercheremo di penetrare nel mercato veneto presentandoci con le caratteristiche che più ci definiscono, quelle di banca locale».

Il «Progetto Veneto» ha avuto una prima anticipazione con la recente apertura di una filiale della Banca di Cividale a Conegliano. Quanto all'Est, Pelizzo guarda ai Paesi più vicini: «Sappiamo che nostri grandi competitor arrivano fino a Mosca, quello che a noi interessa è entrare in Slovenia o in Croazia come abbiamo già fatto in Kosovo, portando cioè il sistema

bancario locale in spazi non occupati da nessuno». Il presidente Illy, sottolineando l'importanza strategica dell'accordo, ha ribadito l'attenzione della Regione per una realtà «capace di finanziare imprese e famiglie senza dimenticare il ruolo sociale tipico delle banche popolari». Nel ribadire poi la volontà della Regione di scendere fino al 51% nel controllo di alcune società partecipate, il presidente del Friuli Venezia Giulia ha quindi precisato che «l'intesa tra Banca di Cividale e Creval non influisce su questa strategia. Certo da maggiore forza all'istituto friulano e ci permette di ampliare il ventaglio dei possibili partecipanti alle nostre dismissioni».

**TRIESTE** «Abbiamo stretto i denti per superare una situazione aziendale delicata, ma se promozioni devono esserci, allora si rivedano le situazioni di tutti i dipendenti e non solo di alcuni, perché tutti si sono impegnati, e questo va riconosciuto». I sindacati di Autovie Venete - alla luce delle assunzioni e delle promozioni decise a fine mandato e contro l'indicazione del cda dell'amministratore delegato Mauro Avanzini - prendono carta e penna e scrivono una lettera al presidente della società Dario Melò. Chiedendo, in sostanza, di riaprire i giochi perché non ci siano figli e figliastri. «L'amministratore delegato dice che dovremmo essere contenti? Lo saremo di più se saranno assunti anche altri

che ne hanno pieno diritto» afferma Enrico Piva della Cgil. E aggiunge: «Non si capisce perché si concede un sì e se ne negano dieci. Siamo in presenza di un comportamento antisindacale che intendiamo evidenziare al presidente. Solo dopo l'incontro sceglieremo la strada da intraprendere».

I sindacati, dopo aver precisato che la revisione delle posizioni del personale «andava fatta in un contesto generale di concertazione e non in totale autonomia», lamentano anche il fatto che l'ordine di servizio è stato firmato solo dall'ad, con il parere contrario del direttore generale e del direttore del personale. «È una cosa grave e ne chiederemo conto» aggiunge Piva.

Il blitz «leghista» di Avanzini, denunciato ieri a mezzo interpellanza dai consiglieri del Centrosinistra, avrebbe promosso alla qualifica di quadrante all'area legale e prorogato due contratti a termine, definendone anche la scadenza e la successiva assun-



Mauro Avanzini

Dopo due anni di trasmissioni sulle frequenze di Tele Chiara gli azionisti hanno deciso di chiudere per motivi economici

## Luxa Tv spegne i suoi programmi

### Comparto unico, l'Anci media

**UDINE** Una richiesta di dialogo. E questa la volontà dell'Anci nel contesto della vertenza fra Areran e organizzazioni sindacali, in merito al rinnovo dei contratti che riguardano circa 15mila dipendenti degli enti locali. «Sono un convinto sostenitore del metodo della concertazione e del dialogo, ma ritengo anche che un problema di questa portata vada affrontato rispet-

tando i ruoli e i compiti che ci siamo dati. Per quanto riguarda l'Anci - dice il presidente Flavio Pertoldi - è l'Areran ad avere la titolarità della trattativa ed è con l'Areran che i sindacati debbono confrontarsi». Pertoldi ha annunciato che lunedì si svolgerà un incontro fra le parti datoriali, l'Areran e l'assessore Iacop che precederà quello dell'Areran con i sindacati.

**TRIESTE** Dalla «rete», all'etere... alla chiusura. Entro maggio Luxa Tv, la televisione regionale che da due anni trasmette sulle frequenze di Tele Chiara, sospenderà le trasmissioni. Gli azionisti di riferimento, gli imprenditori triestini Silvio Cosulich e Federico Pacorini, hanno deciso di chiudere un'esperienza che economicamente non riusciva più a stare in piedi.

Poca la pubblicità raccolta da una televisione nata su Internet e, prima dell'estate del 2002, passata a trasmettere «in chiaro» - su Tele Chiara il «canale dei

vescovi» - un telegiornale e alcuni programmi di approfondimento.

Dopo la conduzione di Angelo Baiguera, diventato nel frattempo portavoce del presidente della Regione, Riccardo Illy, la direzione della testata giornalistica è stata assunta da Luca Pricci, capo ufficio stampa della Provincia di Gorizia e portavoce del presidente Giorgio Brandolin, mentre alla presidenza della società figura ancora l'imprenditore friulano Giuseppe Pittino. Nella redazione - un capannone dell'Eziz a Trieste, più una sede



Lo studio di Luxa Tv il giorno dell'inaugurazione.

a Udine - lavorano un giornalista praticante, dieci collaboratori e cinque tecnici. Della crisi attraversata da Luxa si era già parlato alcune mesi fa quando, dal Centrodestra, erano piovuti attacchi sulla giunta Illy, accusata di chiudere una

«realità amica» dopo la vittoria elettorale e di voler «trasferire» la struttura (macchinari molto costosi) in Regione per potenziare la tv in «rete» recentemente varata. Accuse sempre respinte al mittente.

Pietro Comelli

mento delle opere, la questione della cava di prestito per il completamento della A28, i patti parasociali della nuova società Pedemontana e l'approccio alle future scadenze, ma è pressoché certo che il cda aprirà proprio con la grana delle assunzioni. Secondo indiscrezioni, Melò dovrebbe chiedere chiarimenti ad Avanzini e una forte presa di posizione del consiglio, verificando se il «gioco di squadra» tiene ancora o se invece, a un mese e mezzo dalla conclusione del mandato, è venuto meno. Non dovrebbero invece essere ritirate le deleghe all'ad per questioni procedurali. Non è escluso che Melò, dopo il cda, incontri già oggi i sindacati.

Enri Lisetto



Scoppio violento, danni limitati. Indagini a tutto campo: la polizia non esclude nessuna ipotesi

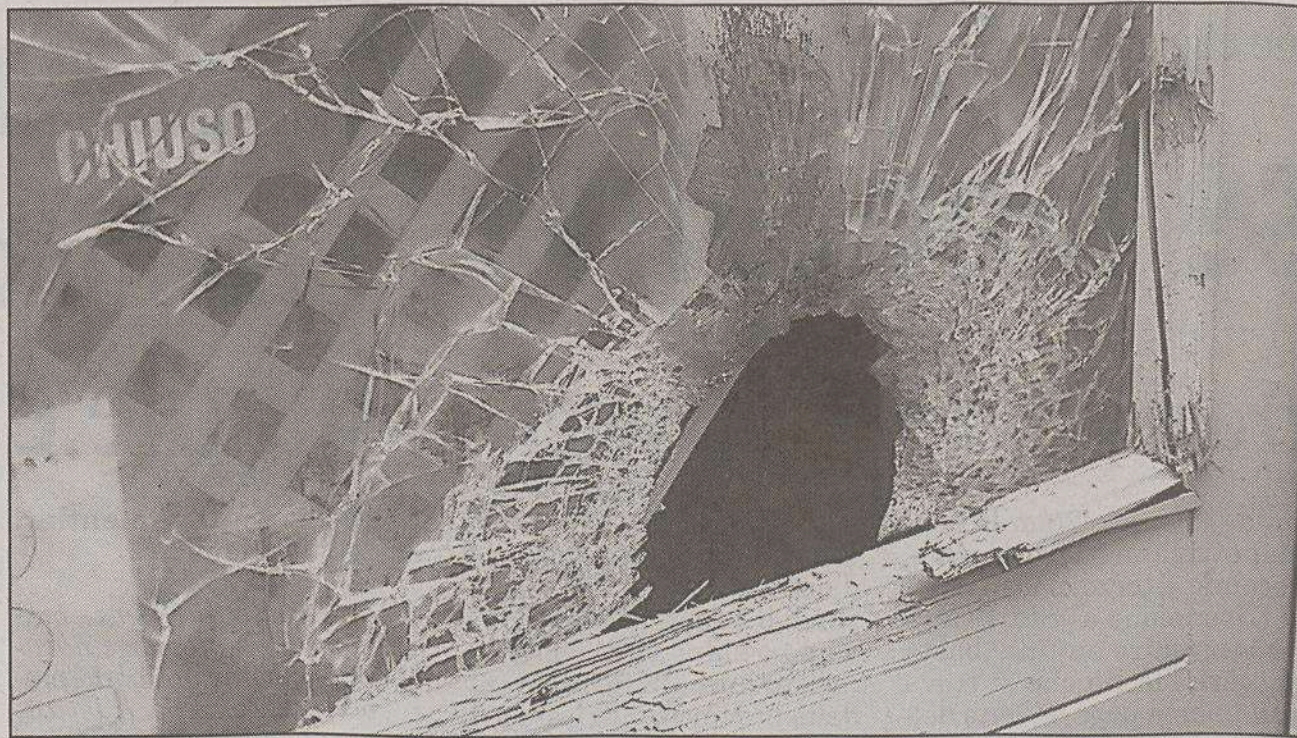
# Attentato al bazar africano

Ordigno esplode nella notte contro il «Bamba call center» di Gorizia

**GORIZIA** Un ordigno è esploso nella notte, a Gorizia, davanti alla porta di un call center gestito da extracomunitari africani. Lo scoppio, fortissimo, è arrivato qualche minuto dopo l'una della scorsa notte in via del Santo, nel centro storico, davanti alla porta del «Bamba call center», gestito dalla senegalese Ndoumbe Diop, 44 anni, da quindici a Gorizia dove risiede nella frazione di Piuma. La scoppio («pari a quello di una bomba») è stato detto da alcuni testimoni: è stato udito in un raggio di diverse centinaia di metri, ma i danni sono stati limitati: un foro nella vetrata della porta dal diametro di circa quindici centimetri e una incrinatura del vetro stesso, che peraltro non è andato in frantumi. Alcuni pezzi di vetro sono stati scagliati contro un mobile dell'interno, danneggiandolo. Nonostante lo scoppio sia stato udito da tutti i residenti nella zona, nessuno ha ritenuto di dare l'allarme.

La Polizia è quindi intervenuta soltanto verso le 8, quando un passante ha notato gli effetti della deflagrazione e ha chiamato il 113. Sul posto, con gli agenti della Volante, sono giunti anche gli uomini della Scientifica per effettuare i primi rilievi. Le indagini sono ora coordinate dal dirigente della Squadra Mobile Carlo Lorigo.

A esplodere, si sottolinea in Questura, è stato «un grosso petardo o una bomba carta»: saranno ora gli accertamenti della Scientifica a definirlo con precisione. Sempre da parte degli investigatori non viene esclusa alcuna ipotesi sulla



Gli effetti della bomba sulla vetrata del «Bamba call center» a Gorizia. (Foto Bumbaca)

natura del gesto: dalla «bravata» di qualche sconsiderato al gesto di stampo razzista nei confronti dei gestori del locale, un bazar con call center divenuto in breve un punto di riferimento per gli extracomunitari, soprattutto africani, che da lì effet-

tuano le chiamate intercontinentali a casa. Il «Bamba call center» inoltre si trova proprio a fianco alla sede cittadina di Rifondazione comunista, ma ogni riferimento in merito allo scoppio viene escluso dagli inquirenti.

«La comunità senegalese ha sempre considerato Gorizia una città tollerante. Forse la più tollerante d'Italia. Se accadono certe cose anche qui significa che il razzismo non ha più confini». Ndoumbe Diop è impaurita. Accanto a lei, il

marito Ba Abou, la figlia Dieynaba Ndongo e il fratello Sou Papa. Ieri pomeriggio erano tutti al lavoro al «Bamba call center»: a pulire, a sistemare la porta danneggiata dalla deflagrazione, a raccogliere i pezzi di vetro rimbalzati in tutte le stanze. «Voglio che tutto ritorni alla normalità. Voglio dimenticare», sottolinea Ndoumbe. Intanto, nel suo negozio, c'è un continuo via-vai di africani che utilizzano i telefoni per mettersi in contatto con le proprie famiglie. Ci sono anche degli scaffali con specialità gastronomiche magrebine e africane. «Questo è il regno della multiculturalità. Ci sono anche tanti asiatici, polacchi, romeni, russi. Noi forniamo assistenza, aiuto, a volte anche appoggio psicologico. E ragazze italiane che vengono qui a farsi fare le trecce», sorride la figlia Dyenaba, di 24 anni.

Nel negozio è un continuo squallare di telefoni e telefonini. «Sono gli amici delle comunità africane delle altre città - spiega Ndoumbe - La notizia si è subito sparsa in tutta Italia. Mi hanno telefonato anche da Cosenza e da Roma per chiedermi spiegazioni dell'accaduto. Nemmeno loro credevano che a Gorizia potessero accadere queste cose». E per un attimo, ieri mattina, Ndoumbe Diop ha anche pensato di mollare tutto. «Poi un poliziotto si è avvicinato e mi ha invitato a non abbattermi. «Se chiudete tutto, date ancora più forza a chi ha messo quella bomba», mi ha detto. E adesso sono determinata più che mai a continuare».

Guido Barella  
Francesco Fain

## MANIFESTAZIONE DEI GIOVANI DI AN

### «La Slovenia chieda scusa per le foibe»

**GORIZIA** Azione Giovani, il movimento giovanile di An, ha organizzato per l'8 maggio, a Gorizia e a Trieste, due manifestazioni per chiedere «alla neoeuropea Slovenia che si scusi con l'Italia per la tragedia delle foibe e che dia il via a un vero bilinguismo nelle terre che appartenevano all'Italia».

«La Slovenia - scrive Arturo Governa, dell'esecutivo nazionale del movimento - è entrata nella Ue senza avere mai chiesto scusa per i gravi delitti di cui si è macchiata nel secondo dopoguerra: 20mila italiani

sono stati uccisi nelle foibe e 350mila sono dovuti fuggire dalla violenza titina, lasciando le case e ogni bene agli slavi».

Per Giorgio Meloni, presidente nazionale di Ag, «non basta abbattere il muro che divide la città italiana dall'omologa slovena per far cessare il dolore del popolo istriano. È importante che si facciano atti concreti: l'unico modo per permettere a quelle terre di avere una pacificazione reale, nel cuore della gente, e non solo nei programmi elettorali di Romano Prodi».

Proseguono le indagini sulla tragedia di Vertobja. La salma della giovane arriverà a Latisana nel pomeriggio: domani i funerali

# Rave party, collasso fulminante per Vera

Lo rivela l'autopsia: a uccidere la ragazza un mix di pasticche, eroina e alcool

**NOVA GORICA** Il collasso che ha ucciso Vera Lui, la ventitreenne di Latisana spirata sabato in un giardino pubblico di Nova Gorica dopo aver partecipato al rave party di Vertobja e successivamente al maxi concerto nel Travnik al centro della città, è stato fulminante: la ragazza sarebbe morta sul colpo.

E questa l'unica indiscrezione trapelata a Nova Gorica dopo l'autopsia effettuata lunedì a Lubiana sul corpo della giovane. Ulteriori notizie potrebbero essere diffuse nella giornata odierna, ma si fa sempre più concreta l'ipotesi che a causare il collasso che ha ucciso Vera Lui sia stato un micidiale cocktail di ecstasy ed eroina «sniffata», il tutto condito dall'alcol. Dall'autopsia si attende anche l'indicazione sull'ora esatta della morte, fatta risalire dalla Polizia slovena alla prima mattinata di sabato, circa dodici ore prima del rinvenimento del corpo, avvenuto alle 20.30.

Gli esiti dell'esame autopsico sono attesi anche al palazzo di giustizia di Gorizia, dove il sostituto procuratore Massimo De Bortoli ha aperto un fascicolo con l'ipotesi di reato di «morte come conseguenza di altro reato». E «l'altro reato» sarebbe la cessione di sostanze stupefacenti: quella notte al rave party le pasticche di ecstasy venivano vendute da giovani che stazionavano nei pressi dell'ingresso al capanno trasformato in maxi discoteca al prezzo di 5 euro l'una. Sempre per overdose è morta dopo il rave party di Vertobja anche un'altra ragazza, una diciassettenne di Lubiana.

Intanto, da Latisana si è saputo che i funerali di Vera Lui saranno celebrati domani alle 16 nel duomo cittadino. La salma arriverà questo pomeriggio e la camera ardente sarà allestita nel locale ospedale. Ieri, i genitori della giovane erano a Nova Gorica, all'ospedale di San Pietro, dove il feretro era stato riportato dopo l'autopsia effettuata a Lubiana. g.bar.

## TRAFFICO E SPACCIO

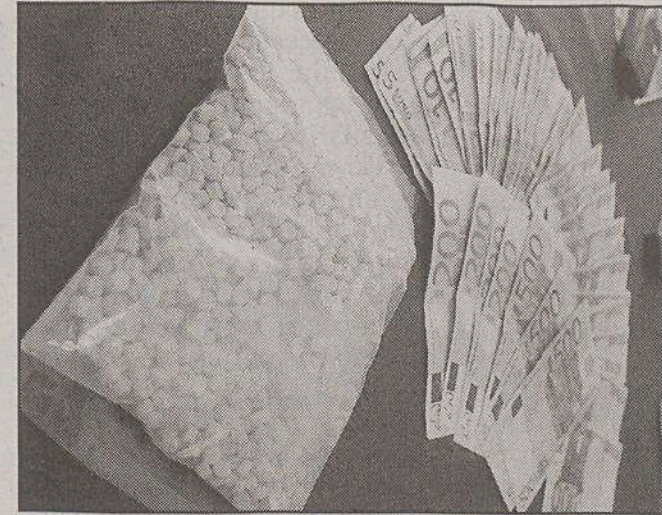
La Guardia di finanza intercetta 600 pillole pronte a essere immesse sul mercato italiano. In carcere finiscono in quattro

# Maxi sequestro di ecstasy al confine

**TRIESTE** Un'invasione di ecstasy slovena. Seicento pillole, arrivate a Trieste attraverso il confine, sono state sequestrate. Sarebbero le stesse pasticche che hanno ucciso alla festa «rave» di Nova Gorica, nella notte tra il 30 aprile e il 1. maggio, la friulana Vera Lui e una diciassettenne di Lubiana.

Il sequestro è stato messo a segno qualche settimana fa dai finanzieri della prima compagnia di Trieste. Ma la notizia è stata resa nota solo ieri. Gli investigatori hanno rilevato alcune analogie tra il tipo di droga sequestrata e quella che ha ucciso le due ragazze a Nova Gorica. Analogie che porterebbero a un'unica fonte di produzione. In carcere per traffico di ecstasy è finito Nenad Vasic, 20 anni, serbo abitante a Trieste.

Ma, proprio ieri, le indagini hanno avuto un'accelera-



Ecstasy accanto a una somma denaro. I finanzieri di Trieste hanno sequestrato un forte quantitativo di pasticche provenienti dalla Slovenia.

zione. Al Coroneo, colpiti da un'ordine di custodia cautelare del gip Enzo Truncellito su richiesta del pm Pietro Montrone, sono finiti i ventenni Valentina Brani e Nicola Buro, entrambi residenti a Trieste, la prima vittima all'ospedale Maggiore, il secondo nella zona di via D'Alviano e il cittadino serbo Ratko Mihajlovic, 19 anni. Sono tutti accusati di

concorso in spaccio di sostanze stupefacenti e in particolare di ecstasy.

I tre sono stati incastrati dalle intercettazioni telefoniche e ambientali effettuate dagli investigatori. I militari sono arrivati a Brani, Buro e Mihajlovic dall'esame dei tabulati telefonici del cellulare di Nenad Vasic. Hanno quindi tenuto le udienze sotto controllo e sco-

perto che i tre avevano una florida attività. L'ecstasy continuava ad arrivare dalla Slovenia e poi veniva spacciata nelle discoteche e nelle feste «rave», i raduni che significano letteralmente delirio e estasi. Ora le indagini si sviluppano su due fronti, quello sloveno e quello italiano.

Proprio qualche settimana fa la polizia slovena aveva scoperto e smantellato a Pirano un laboratorio illegale, ospitato in un appartamento, in cui si producevano droghe sintetiche, in particolare lo «Ghb», sostanza liquida usata per produrre l'ecstasy. L'operazione, che aveva portato all'arresto di una persona di cui non sono state rese note le generalità, è durata quasi un anno. Inoltre, sono stati trovati numerosi strumenti, tra cui una bilancia elettronica ad alta precisione e misurini, necessari per confezionare l'ecstasy.

Corrado Barbacini

# Scalo di Ronchi, vertici in bilico

## Nullaosta per spostare l'Md82

«gli avvicendamenti sono stati disposti per permettere ai due dirigenti di acquisire le condizioni migliori per affrontare il processo di appello (quello per la tragedia dell'8 ottobre 2001, ndr) e fanno parte di un più vasto programma di rotazione di direttori di aeroporto che interesserà una decina di scali nazionali». Che tra questi ci sia anche lo scalo regionale? E che Mario Bianchi, attuale direttore, possa essere destinato ad

altra sede? All'Enac non confermano né smentiscono, rimandando tutto alla riunione odierna. Ma è anche possibile che la decisione slitti di alcuni giorni.

Intanto sembra che l'Md82 di Alitalia, coinvolto la mattina del 20 aprile nella collisione con un autocarro, possa lasciare il raccordo «Bravo» sul quale si trova da allora. La magistratura avrebbe finalmente concesso il nulla osta e il velivolo, già domani, potrebbe es-

sere rimosso. E sempre domani ci sarà una nuova assemblea del personale di terra di Minerva Airlines. Le rappresentanze sindacali hanno convocato i lavoratori per proporre loro un documento, da votare a scrutinio segreto, con il quale si chiede un urgente incontro ai tre commissari straordinari cui verrebbe proposto di rimettere il mandato. E si lavora anche per superare quella clausola, imposta dal tribunale di Catanzaro, che vincola la ripresa dell'attività a un accordo con Alitalia. Accordo che, stante la situazione in cui si trova oggi la compagnia di bandiera, appare sempre più lontano.

Luca Perrino

<p>+</p> <p>Ci ha lasciati la nostra cara</p> <p><b>Liliana Portera</b></p> <p>Ne danno il triste annuncio il figlio GIORGIO con la moglie LIVIA, le nipoti MANUELA, MONICA, MELINDA. I funerali si svolgeranno venerdì, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.</p> <p>Non fiori ma offerte pro Astad</p> <p>Trieste, 6 maggio 2004</p> <p>I nonni AURELIO e ANNA-MARIA ricordano con tanto affetto</p> <p><b>Nonna Liliana</b></p> <p>e sono vicini a GIORGIO.</p> <p>Trieste, 6 maggio 2004</p> <p>Si associa al lutto famiglia de COLOMBANI</p> <p>Trieste, 6 maggio 2004</p> <p>Addio</p> <p><b>Liliana</b></p> <p>da sempre amica mia. Ti rimpiangerò, ANITA.</p> <p>Trieste, 6 maggio 2004</p> <p>Vicini con affetto: - MARIO e MARIOLINA, - MARCO e IRINA.</p> <p>Trieste, 6 maggio 2004</p> <p>Partecipano al lutto MARIA-NO e LISETTA.</p> <p>Trieste, 6 maggio 2004</p> <p>Ciao amica sincera rimarrai nei nostri cuori per sempre. - ANNA e CRISTIANO.</p> <p>Trieste, 6 maggio 2004</p> <p>+</p> <p>Si è spenta serenamente</p> <p><b>Antonia Giormani</b> in Giraldi Già ved. Monaro</p> <p>Ne danno il triste annuncio il marito PAOLO con i figli ROSANNA, NEVIA, FABIO e MASSIMO, i generi, la nuora e nipoti. I funerali seguiranno sabato 8 maggio, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.</p> <p>Trieste, 6 maggio 2004</p> <p>Si associa al lutto la famiglia BUZZI</p> <p>Trieste, 6 maggio 2004</p> <p>Un bacio</p> <p><b>Nonna</b></p> <p>- ANDREA con ANTONELLA</p> <p>Trieste, 6 maggio 2004</p> <p>+</p> <p>Si è spento serenamente</p> <p><b>Tullio Tamaro</b></p> <p>A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le famiglie BELICH e CRISMAN. Si ringrazia il personale della Geriatria Universitaria di Cattinara. La Santa Messa verrà celebrata nella chiesa di via dei Soncini 30, venerdì 7 maggio, alle ore 19.</p> <p>Trieste, 6 maggio 2004</p> <p>Ricordano con affetto</p> <p><b>Tullio Tamaro</b> scultore</p> <p>- i cugini NELIDA, PAOLO, MICIA, GIULIO, TONI, ROSANNA, famiglia RODDA, famiglia MIRACCHI</p> <p>Trieste, 6 maggio 2004</p> <p>Nel XIX Anniversario della scomparsa di</p> <p><b>Antonietta Sassonia</b> Maltese</p> <p>il marito DOMENICO MALTESE e la figlia GIOVANNA La ricordano.</p> <p>Trieste, 6 maggio 2004</p>	<p>+</p> <p>Ciao Campione</p> <p><b>AZZURRO D'ITALIA</b></p> <p><b>Romano Burlo</b></p> <p>Ne danno il triste annuncio la figlia MARCELLA e la nipote DONATELLA.</p> <p>Nonno sei sempre stato il mio preferito, ti terrò sempre nel mio cuore.</p> <p>I funerali seguiranno sabato 8 maggio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.</p> <p>Trieste, 6 maggio 2004</p> <p>Partecipano al dolore di MARCELLA: - MARISA e FULVIO - ANNAMARIA e ROBERTO con FRANCESCA</p> <p>Trieste, 6 maggio 2004</p> <p>Vicini alla figlia MARCELLA gli ATLETI AZZURRI ricordano commossi il Decano</p> <p><b>Romano Burlo</b> esemplare testimone Azzurro</p> <p>Trieste, 6 maggio 2004</p> <p>+</p> <p>E' mancato all'affetto dei suoi cari</p> <p><b>Oreste Borroni</b></p> <p>Con dolore lo annunciano la moglie CILLA, il figlio ANTONIO con LINA, il genero BRUNO, i nipoti MASSIMO, NICOLETTA e ANNALISA. I funerali avranno luogo venerdì 7 maggio alle ore 10 da Costalunga per il cimitero di Muggia.</p> <p>Trieste, 6 maggio 2004</p> <p>Vicini all'amico TONI: - MAURIZIO, MASSIMO e famiglie</p> <p>Muggia, 6 maggio 2004</p> <p>Affettuosamente vicini: - BABICH - FONDA - CASTELLARO - USCO - SIMONITTI</p> <p>Trieste, 6 maggio 2004</p> <p>+</p> <p>"Tu sei il mio Pastore, nei pascoli verdi mi conduci"</p> <p><b>Anna Maria Boato</b></p> <p>è mancata al nostro affetto. Resterà sempre nel cuore di JANKO JAZBEC e famiglia. La S.Messa avrà luogo venerdì 7 maggio alle ore 9.20 presso la Chiesa di via Carsia.</p> <p>Trieste, 6 maggio 2004</p> <p>Non fiori ma opere di bene</p> <p>Trieste, 6 maggio 2004</p> <p>Ciao cara</p> <p><b>Anna</b></p> <p>- ELISABETTA.</p> <p>Trieste, 6 maggio 2004</p> <p>RINGRAZIAMENTO</p> <p>Ringraziamo tutte le numerose persone che ci sono state vicine per la perdita della nostra cara</p> <p><b>Irene Ciacchi</b> in Bossi</p> <p>I familiari</p> <p>Muggia, 6 maggio 2004</p>	<p>+</p> <p>E' mancato all'affetto dei suoi cari</p> <p><b>Giorgio Ciave</b></p> <p>Ne danno il triste annuncio il figlio SERGIO con DANIELA, la sorella MARIUCCIA, i nipoti ENRICO e DANIEL e i parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dott. CAVALLIERI. I funerali seguiranno venerdì 7 maggio alle ore 11 da via Costalunga.</p> <p>Trieste, 6 maggio 2004</p> <p>Ciao</p> <p><b>Giorgio</b></p> <p>caro amico fraterno e maestro insostituibile. - SALVATORE, LUCIA, ALESSANDRO MESSINA</p> <p>Trieste, 6 maggio 2004</p> <p>Partecipano famiglie FLEGO, GRATAGLIANO, RADOS, RUTAR.</p> <p>Trieste, 6 maggio 2004</p> <p>+</p> <p>Ci ha lasciato</p> <p><b>Egle Maffezzoni Clarot</b></p> <p>Lo annunciano il marito ENZO, i figli ANDREA e GIULIO, i nipoti MARCO, MICHELE e RICCARDO. I funerali seguiranno sabato 8 maggio alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.</p> <p>Trieste, 6 maggio 2004</p> <p>Addolorati il fratello, la cognata e la nipote.</p> <p>Trieste, 6 maggio 2004</p> <p>Sei in cielo. Ciao</p> <p><b>Egle</b></p> <p>- WILMA, GUIDO, PAOLO e famiglie.</p> <p>Trieste, 6 maggio 2004</p> <p>Partecipa al dolore il cognato ELIO e famiglia.</p> <p>Trieste, 6 maggio 2004</p> <p>+</p> <p>Un uomo buono ci ha lasciati</p> <p><b>Pietro Lacota</b></p> <p>Addolorati lo annunciano la moglie MARIA, le nipoti ROSETTA e FAUSTA, WILLY e l'amica CINZIA. I funerali seguiranno sabato 8 maggio alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.</p> <p>Trieste, 6 maggio 2004</p> <p>+</p> <p>La moglie, le figlie ed i familiari di</p> <p><b>Franco Martino</b></p> <p>annunciano i funerali venerdì 7 alle 9.20 da Costalunga.</p> <p>Trieste, 6 maggio 2004</p> <p>Caro</p> <p><b>Angelo Cristaldi</b></p> <p>che ora sei tra gli angeli sarai per sempre nel nostro cuore. - MARGHERITA, FEDERICO e MARINA GAROFALO.</p> <p>Trieste, 6 maggio 2004</p> <p>Addolorati per la scomparsa del grande amico</p> <p><b>Angelo Cristaldi</b></p> <p>siamo vicini a EMIDIA e famiglia.</p> <p>Famiglie ADOLFO e WOLFANGO GRUNER.</p> <p>Trieste, 6 maggio 2004</p>
--	--	--

**LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.**

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO.

**ANNUNCI ECONOMICI. IL PICCOLO TI AIUTA.**



## FILM

Prosegue il ciclo di film organizzato dal dipartimento di Scienze matematiche dell'Università di Trieste. Stasera alle 20.30 verrà proiettato il film «Contact», regia di Robert Zemeckis e introduzione di F. Pagan. La manifestazione a ingresso libero si terrà nella sala convegni della «Casa dello studente» dell'Erdisu in Salita Monte Valerio 3 (edificio E3). Per informazioni tel. 040 5582635, fax 040 5582636.

## UNIVERSITA'



Al via «Start Cup» la «gara» fra idee imprenditoriali. Possono partecipare gruppi di tre persone che abbiano studiato a Trieste e Gorizia

## Ecco il premio per le imprese innovative

Ai vincitori andranno 15 mila euro. Le iscrizioni entro il prossimo 11 giugno

E' partito in queste ore il premio per l'innovazione «Start Cup». Si tratta di una competizione tra idee imprenditoriali che siano caratterizzate da contenuti innovativi. Obiettivo di «Start Cup» è sostenere la nascita di imprese innovative che possano contribuire allo sviluppo economico del territorio dell'Università partecipante all'iniziativa.

«Start Cup» è una competizione che vuole incentivare i partecipanti ad assumere un atteggiamento propositivo e che prevede la simulazione di condizioni tipiche del mercato e l'assegnazione di premi ai migliori progetti di impresa. Il concorso si svolge da maggio a dicembre 2004 e si articola in due fasi: una locale e una nazionale.



Giovani ricercatori alla ricerca di una soluzione brillante

Nel corso della fase locale verranno organizzati per i partecipanti alla competizione incontri di approfondi-

mento sui temi della pianificazione strategica, del marketing e della finanza, che consentiranno loro di re-

digere un articolato «business plan» della loro idea d'impresa. Il comitato scientifico selezionerà i migliori progetti utilizzando come criteri principali l'originalità, il livello di innovazione e la fattibilità della proposta imprenditoriale, assegnando ai team un «business angel» in grado di sostenerli nella stesura dei progetti finali; ai primi tre classificati verranno assegnati premi in denaro del valore, rispettivamente di 15 mila, 10 mila e 5 mila euro.

La tappa nazionale, che si terrà nel mese di dicembre presso il Politecnico di Torino, vedrà sfidarsi i tre finalisti di tutte le competizioni locali ed ai tre vincitori nazionali verranno assegnati premi in denaro di 60

mila, 30 mila e 20 mila euro rispettivamente al primo, secondo e terzo classificato.

L'iscrizione a «Start Cup» può avvenire on-line (basta cliccare l'icona che si trova sulla home page del sito dell'Università di Trieste e navigare fino al link «come iscriversi») oppure compilando i moduli appositamente predisposti e consegnandoli presso la «Ripartizione ricerca», edificio A, ala destra (lato Farmacia), II piano, stanza 207.

Ma chi può partecipare a questo premio? Possono iscriversi a «Start Cup» gruppi composti da almeno tre persone, che abbiano presentato domanda di partecipazione entro le ore 12 di venerdì 11 giugno 2004. I gruppi possono essere formati da per-

sone in possesso di diploma di scuola media superiore, da studenti, laureati, dottorandi o dottori di ricerca che siano o siano stati iscritti a istituzioni di formazione delle province di Trieste e di Gorizia, da docenti, ricercatori universitari, titolari di assegno di ricerca, borsisti o personale tecnico-amministrativo dell'Università di Trieste.

Per tutte le ulteriori informazioni potete rivolgervi alla dott.ssa Marina Scopas (tel. 040 5583013) o alla dott.ssa Alessandra Ferluga (tel. 040 5583030) dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13 presso la «Ripartizione Ricerca», edificio A, ala destra (lato Farmacia), II piano, Stanza 207. Oppure potete scrivere a startcup@units.it

## CONVEGNO

Il «Centro di antichità altoadriatiche», in collaborazione con il dipartimento di Scienze dell'antichità e con la scuola di specializzazione in Archeologia dell'Università di Trieste, organizza da oggi fino all'8 maggio, nel quadro della «XXXV settimana di studi aquileiesi», un colloquio sul tema: «Aquila dalle origini alla costituzione del ducato longobardo» (la cultura artistica in età romana - II sec. a.C. - III sec. d.C.).

Scienze contro l'Istituto italiano di tecnologia

## Una fondazione inutile e dannosa

Riceviamo e volentieri pubblichiamo.

La facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali esprime profonda preoccupazione per l'istituzione della fondazione denominata «Istituto italiano di tecnologia» che è stata presentata lo scorso 16 febbraio a Genova congiuntamente dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Tale preoccupazione nasce sia dall'analisi delle funzioni dell'Istituto che dalle procedure utilizzate per la sua istituzione. Questa fondazione infatti che si dovrebbe occupare di «promuovere lo sviluppo tecnologico dell'Italia e dell'alta formazione tecnologica favorendo lo sviluppo del sistema produttivo nazionale», nasce come diretta emanazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze senza un effettivo coordinamento con altre importanti istituzioni scientifiche del Paese, che dipendono dal Miur, e viene finanziata sul bilancio di quel ministero drenando così risorse per 50 milioni di euro nel 2004 e per 100 milioni di euro all'anno per il decennio 2005-2014 che avrebbero potuto più utilemente essere destinate alle università, che si trovano in grave crisi di bilancio. In questo modo, tutta la

comunità scientifica italiana è stata espropriata del diritto di intervenire su argomenti legati all'organizzazione della ricerca in Italia che invece in gran parte è, e deve rimanere, di competenza del Miur e sottoposta al vaglio critico degli organi consultivi di questo ministero.

Le università, al contrario dell'Istituto, hanno a disposizione importanti risorse umane e culturali e sono già attive nei settori ora attribuiti alla fondazione, purché per possano continuare ad operare nel regime di autonomia ed abbiano le risorse finanziarie necessarie non solo per mantenere la struttura, ma soprattutto per aumentare la propria capacità di formazione e di creare cultura scientifica al livello richiesto dalla Commissione europea.

La facoltà si associa pertanto al parere negativo già espresso nello scorso novembre dal Cune a quanto detto dal presidente della Conferenza dei rettori degli atenei italiani, prof. Piero Tosi, che ha definito l'istituzione dell'Istituto un segnale di colpevole sottovalutazione dell'attività scientifica svolta da molti centri di eccellenza delle università e degli enti di ricerca.

Il Consiglio della facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali

Il Friuli Venezia Giulia presenta numerosi fattori naturali che devono essere costantemente monitorati

## Geologi in difesa del nostro territorio

Tre lauree specialistiche per una figura oggi indispensabile

## Autorevoli studiosi europei invitati da Generali e Ateneo

Decenni di collaborazione legano la fondazione delle Assicurazioni Generali all'Università di Trieste, un rapporto, questo, tra due importanti istituzioni cittadine, che è in fondo di antica data: fu infatti Pasquale Revoltella, membro del consiglio di amministrazione delle Generali durante la prima metà dell'Ottocento, che, con la sua scuola di studi economici e commerciali, costituì il nucleo principale dell'attuale facoltà di Economia. Ma, se tra i due enti, è ormai assodata una collaborazione soprattutto nei campi di studio economico e di statistica, nuova ed interessante appare l'interazione tra la Fondazione Generali e il dipartimento di Scienze giuridiche.

Nasce, infatti, da questo connubio un calendario di incontri, dal titolo «Assicurazioni Generali advanced european law lectures» che annualmente affronterà tematiche di particolare interesse e attualità giuridica in campo internazionale, con l'obiettivo principale di creare delle occasioni di apertura ed approfondimento. Sarà il prof. Bill W. Dufwa, ordinario alla Facoltà di Giurisprudenza di Stoccolma, a tenere le prime due conferenze che si soffermeranno princi-

palmente sull'analisi dell'evoluzione del diritto assicurativo. Gli incontri si terranno il giorno 26 maggio alle 17 nella sala Baroncini e il giorno dopo alle 10 presso la sala conferenze della facoltà di Economia e commercio. Con cadenza annuale, pertanto, un ciclo di interventi specifici, relazionati dai più autorevoli studiosi europei, analizzerà tematiche giuridiche di volta in volta diverse, tematiche che non sempre trovano spazio nei tradizionali corsi di laurea e che quindi parallelamente ad essi verranno trattate. «Una sorta di «lezioni americane», commenta il prof. Sergio Bartole, direttore del dipartimento di Scienze giuridiche, facendo riferimento agli scritti che Calvino preparò per alcune lezioni da tenere presso l'Università di Harvard. Una collaborazione, questa tra le Generali e l'ateneo, che dà un significativo contributo alla proiezione della città verso l'esterno e proprio a questa funzione è legato il ruolo delle Generali, «bandiera del carattere cosmopolita di Trieste, istituzione rappresentativa della città, ancora prima che società per azioni», come sostiene il prof. Bartole.

Silvia Miglio

Mosaico geologico oltremodo complesso, forte piovosità, movimenti franosi, mareggiate, sismicità, un territorio «giovane», in continua evoluzione e fragile, fanno del Friuli Venezia Giulia un angolo del pianeta piuttosto vulnerabile. Tutti fattori naturali che devono essere costantemente tenuti sotto stretta osservazione. La prevenzione è infatti l'unico modo per tutelare un ambiente che si regge su equilibri delicati. «La figura professionale più adatta a svolgere queste funzioni è infatti quella del geologo, interfaccia fra il territorio e tutti gli altri esperti», racconta il prof. Giovanni Battista Carulli, ordinario del Dipartimento di Scienze geologiche, ambientali e marine. Infatti, l'approccio del geologo ai fenomeni naturali è culturalmente impostato nella visione attuale dei corpi geologici come risultato della loro evoluzione nel tempo e nello spazio. Questa quarta dimensione, il tempo, che si aggiunge a quelle ben più usuali che delimitano i volumi, è la caratteristica specifica del geologo, che gli consente di avere la visione dell'evoluzione del territorio e di prevederne i percorsi futuri. Tutto ciò ovviamente in piena sinergia con le altre figure professionali che si occupano delle altre componenti naturali o che progettano gli interventi sull'ambiente, in modo da raggiungere le condizioni migliori per la sua gestione e per la sua tutela».

Politiche di prevenzione che si stanno facendo sempre più strada anche all'interno dell'amministrazione regionale e della Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (Arpa). «Questi enti - prosegue Carulli - hanno da poco bandito concorsi per posti di geologo. Anche se si tratta di due soli posti è importante averli partecipati per poter entrare in graduatoria. Nei prossimi anni infatti è probabile che altri geologi possano essere assunti nelle amministrazioni regionali che si sono rese conto dell'importanza di queste figure delle quali hanno un estremo bisogno per fronteggiare problemi che investono di continuo il servizio geologico, la protezione civile, le foreste... il territorio in genere».

Il corso di laurea in Scienze geologiche ha intanto attivato due lauree specialistiche di particolare interesse, una in «Geologia» e l'altra in «Geofisica». La prima prevede tre curricula: «Georisorse energetiche ed idriche», «Gestione e tutela del territorio» e «Geodinamica». «Grazie alla collaborazione con l'Eni E&P - spiega Daniele Masetti, presidente del Consiglio di corso di laurea in Scienze geologiche - chi seguirà «Georisorse energetiche ed idriche» avrà una qualifica sicuramente peculiare a livello nazionale. Si tratta infatti di uno dei pochissimi bienni di specializzazione attivati in Italia in collaborazione con gli esperti dell'Eni E&P. Alla formazione di questi laureati



Un geologo mentre osserva una eruzione vulcanica

Eni E&P collaborerà sul piano della didattica frontale nella sede triestina offrendo la possibilità di sviluppare tesi di laurea in funzione del particolare contenuto applicativo nel campo della ricerca petrolifera. «Questa collaborazione didattica tra l'Università di Trieste e l'Eni - precisa Masetti - trae spunto da un pluridecennale rapporto di reciproca cooperazione per quanto attiene alle attività di ricerca sul terreno e nel sottosuolo. L'abbinatezza tra geologia delle risorse energetiche e geologia delle risorse idriche esporterà conoscenze teoriche e metodi d'indagine dall'esplorazione petrolifera anche nel campo della ricerca idrica, liquido sempre più prezioso. Particolare attenzione verrà data agli interventi più opportuni per definire la vulnerabilità delle risorse idriche e per assicurare nel tempo il loro valore».

Il secondo curriculum «Gestione e tutela del territorio» parte invece proprio dalle esigenze del territorio ed è attivato in collaborazione con l'Ordine dei geologi del Friuli Venezia Giulia. Fornirà una preparazione di base finalizzata all'analisi delle problematiche geologico-ambientali e della dinamica e dei rischi geologici della montagna, della pianura e delle aree marine e costiere,

alle tecniche di monitoraggio e analisi di acque e sedimenti, al reperimento di materiali lapidei, alle indagini geologico-tecniche sulle costruzioni, alla conservazione e tutela non solo del territorio ma anche del suo patrimonio archeologico, paleontologico e, in generale, dei suoi beni culturali. Il curriculum «Geodinamica» ha come obiettivo formativo quello di fornire una preparazione finalizzata allo studio petrologico, mineralogico e geochimico delle rocce provenienti dai settori più profondi del nostro pianeta e alla sua dinamicità.

La laurea specialistica in «Geofisica», che prevede due curricula, è orientata infine alla formazione di personale scientifico altamente qualificato con una solida cultura di base fisico-matematica applicata a problematiche geofisiche, sia teoriche che sperimentali. Lo studente avrà una preparazione ottimale sui principali metodi di indagine e tecniche di misura in geofisica della litosfera e degli oceani, in particolare a riguardo dei processi sismologici e di deformazione crostale, dei campi potenziali, della oceanografia. Alla fine lo studente avrà le conoscenze necessarie per un inserimento presso enti ed istituzioni pubbliche e private in cui la conoscenza della geofisica risulti necessaria.

Annalisa Mancini

## Editoria, i nuovi scenari

Di fronte a un crescente domanda di risorse elettroniche, che, in quantità sempre maggiori, sono a disposizione degli scienziati e di tutti i cittadini, si pone il problema dell'organizzazione dell'accesso basato su portali o strumenti di ricerca personalizzati, che permettano di selezionare le fonti e guidare gli utenti in un mondo di risorse elettroniche assai «polverizzate», ma anche di contrastare l'evidente tendenza alla concentrazione in atto nel mondo dell'editoria internazionale, in cui pochissimi soggetti monopolizzano le riviste scientifiche e fan-

no poi pagare a carissimo prezzo i prodotti agli autori stessi (che hanno consegnato loro gratuitamente i propri elaborati), alle biblioteche e alle università.

Di questo si parla al convegno sui nuovi scenari dell'editoria internazionale «Editoria elettronica, open archives e comunità digitali», organizzato con la collaborazione del Servizio bibliotecario di ateneo dell'Università di Trieste, in programma presso la Sissa (via Beirut 2) giovedì 13 maggio dalle 9.30.

La partecipazione è gratuita. E' richiesta però l'iscrizione inviando un email a andrea@sissa.it o un fax allo 040-3787528.

## SCRIVETECI

Per comunicare direttamente con la redazione della pagina universitaria potete utilizzare l'email [universita@ilpiccolo.it](mailto:universita@ilpiccolo.it)

Se ci segnalate eventi e appuntamenti i vostri messaggi devono arrivare con almeno una decina di giorni di anticipo.

**Internet & Scuola**

*Itinerari informatici*

**Internet & Scuola è il nuovo dvd**

un dvd in due sezioni da esplorare

**Da assaporare sul lettore DVD video domestico collegato al televisore VIDEOCORSI**

Cosa c'è dentro la scatola

Audio e video digitale

Internet? Sicuramente!

Nuove frontiere nelle telecomunicazioni

ICT NEWS

La casa digitale

Dove nascono i microprocessori

AI NOSTRI MICROFONII

Dario Bucci

Alberto Matrone

Omar Hendry

**Da navigare sul personal computer**

Il sito da navigare in cinque sezioni:

scuole e progetti,

cosa farò da grande,

l'ict news,

Istruzioni per l'uso

e il glossario informatico.

Una panoramica sui temi dell'ICT e della scuola.

Una collezione di strumenti per comprendere ed affrontare la realtà tecnologica moderna.

**in edicola con IL PICCOLO a soli € 4,10 in più**

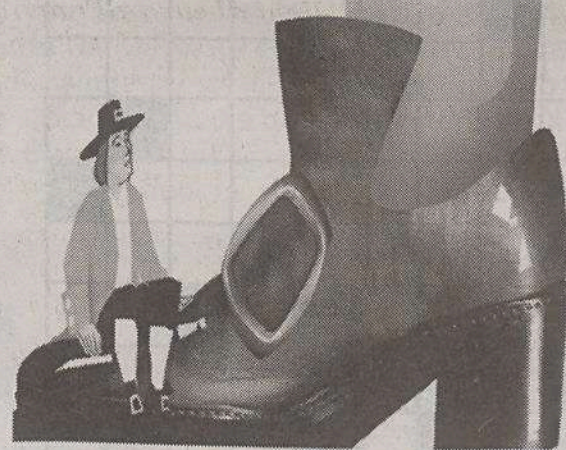
DVD + Il Piccolo € 5,00

[www.internetescuola.it](http://www.internetescuola.it)



# Una lettura per giganti e per piccini.

*I viaggi  
di Gulliver*



JONATHAN SWIFT

CAPOLAVORI PER RAGAZZI

ni volta  
osto sulla  
igava cosa  
per acqua  
ena.  
no il cam-  
notte sulla  
e e cullata  
li sera pro-

lo radi

riava...

apofami  
evano

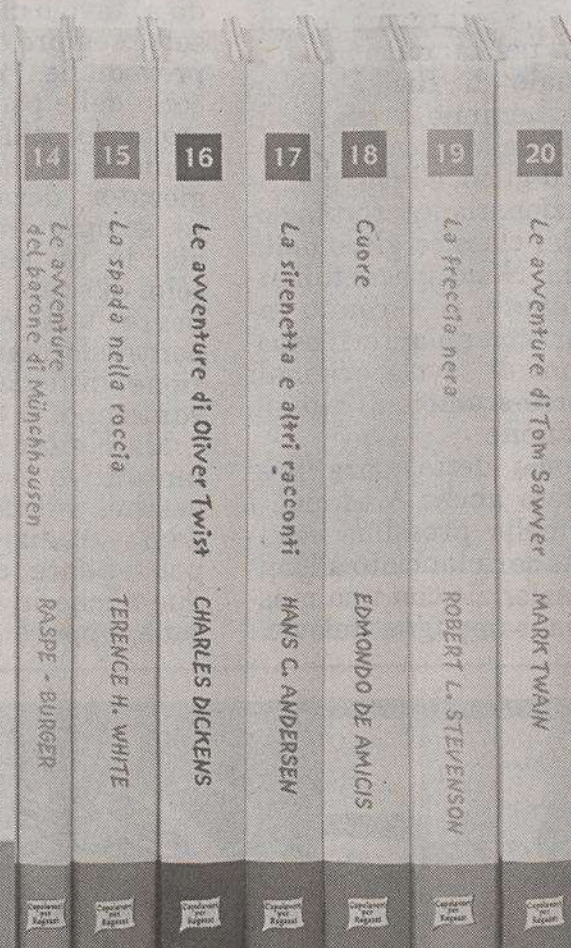


*I viaggi  
di Gulliver*



JONATHAN SWIFT

CAPOLAVORI PER RAGAZZI



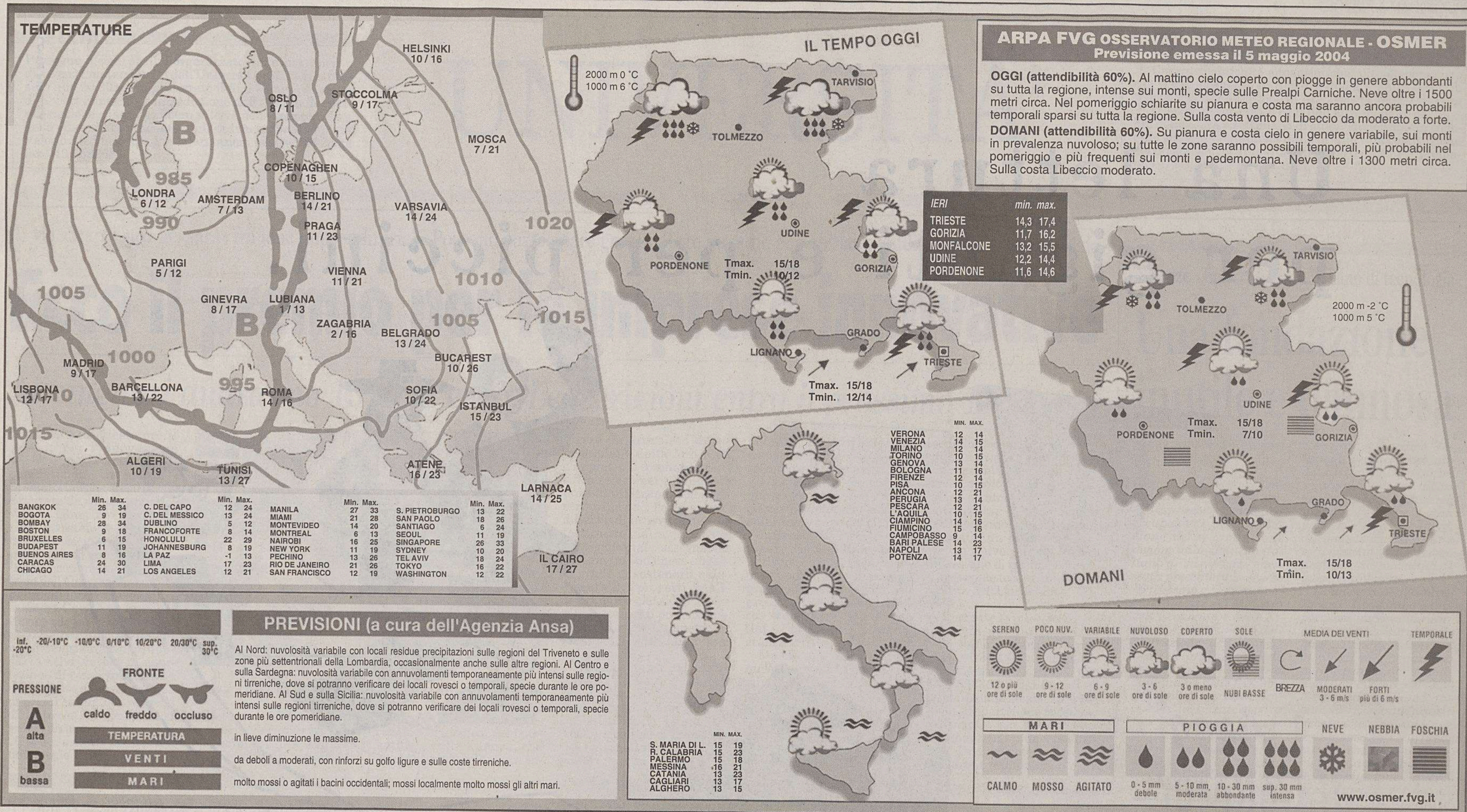
Il capolavoro di Jonathan Swift conserva ancora, dopo tre secoli di vita, la forza dirompente di un racconto, che parla al cuore e alla ragione: la diversità è una ricchezza e la grandezza di una persona non deriva certo dalla sua taglia. Nei suoi avventurosi viaggi Lemuel Gulliver, medico di bordo di una nave mercantile, approda nelle terre dei giganti e dei piccini. Prima nell'isola di Lilliput, dove viene fatto prigioniero dai suoi minuscoli abitanti; poi nell'isola di Brobdingnag, dove viene catturato dai giganti e trasformato in un giocattolo della figlia del re. Capolavori per ragazzi. Cresce chi legge.

CAPOLAVORI PER RAGAZZI  
Cresce chi legge

**È IN EDICOLA**  
**"I VIAGGI DI GULLIVER" DI JONATHAN SWIFT**  
CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.

**IL PICCOLO**





**VECTA**  
via F. Severo 22/c (TS)  
tel 040 633.006

**Climatizzatori Alta Tecnologia**

**FUJI ELECTRIC**  
**MITSUBISHI**  
HEAVY INDUSTRIES, LTD.

**FANTASIA**

Debutta domenica a Pordenone MadamX che rinnova il classico gioco

## Dama, una geniale rivoluzione: si muove anche la scacchiera

Di fatto una anteprima nazionale, la presentazione di MadamX, il gioco della Faro che sarà presentato domenica 9 maggio in Fiera a Pordenone nell'ambito di Naonicon, la rassegna di giochi e fumetti giunta alla nona edizione. Dalle 9 del mattino e fino a sera sarà possibile partecipare a competizioni e tornei di giochi di tavolo e di ruolo, ma anche sperimentare wargame e sfidarsi nel campionato provinciale di Risikol. Non mancheranno i giochi di carte, da Magic al fenomeno Yu-gi-oh, e la nuova, rivoluzionaria interpretazione del classico gioco della dama. Nello spazio fumetti, invece, ci saranno incontri con gli autori, esposizioni di tavole originali e borse-scambio di albi da collezione.

Come detto, sarà presentato anche MadamX, che nelle prossime settimane sarà lanciato a livello nazionale con una massiccia campagna televisiva. Si tratta di un gioco originale e avvincente che rappresenta di fatto l'evoluzione della tradizionale dama. Alla base di MadamX - coperto a livello mondiale da due brevetti esclusivi - c'è un'idea semplice e geniale. Per la prima volta gli avversari possono muovere non soltanto le pedine, ma anche i tasselli scuri della scacchiera: è la mossa X, che dà al tavolo di gioco un assetto sempre diverso e imprevedibile. I possibili percorsi delle pedine, in questo modo, cambiano di continuo e di conseguenza i giocatori devono inventare sempre nuove strategie, in un susseguirsi di colpi di scena. Basta modificare una casella nera per trasformare una situazione difficile in una di vantaggio.

Ma il gioco è ancora più innovativo e coinvolgente perché, a differenza della dama tradizionale, ci si può sfidare oltre che in due anche in quattro persone, oppure ci si può cimentare in solitario. MadamX - che verrà proposto prossimamente anche in versione travel - è un game universale: incentrato su un meccanismo facile e immediato per tutti, rispetto ai consueti giochi di strategia moltiplica a livello esponenziale suspense e divertimento. Già pronto pure un sito Internet per il gioco in rete.

**Appuntamenti:** a Trieste si disputeranno il 16 maggio i campionati regionali di Magic (Fantasilandia 040-766957 info@fantasy.it) La A.S.G.S. organizza, il 7, 8 e 9 maggio la San Marino con '04, manifestazione dedicata al gioco di simulazione storica, finanziaria e sportiva (www.asgs.sm). Domenica 9 al Centro congressi Delta Florence di Calenzano, in Via Vittorio Emanuele 3, grande appuntamento con i collezionisti di giocattoli antichi, provenienti da tutta Europa, con la «borsa scambio» del giocattolo d'epoca.

Raffaella Cadamuro

**OROSCOPO**

**Ariete** 21/3 20/4  
Avete un forte desiderio di rapporti seri e congeniali e in tale direzione farete delle scelte giuste. Rapporti vivaci e dinamici con gli amici.

**Gemelli** 21/5 20/6  
Il modo più sicuro per concludere positivamente la giornata è di procedere con calma nel lavoro senza sovraccaricarsi di troppi impegni.

**Leone** 23/7 22/8  
Cercate di non lasciarsi turbare da questioni secondarie. Vi trovate in una fase di cambiamenti molto positivi, che costano anche tanto sforzo.

**Bilancia** 23/9 22/10  
Liberatevi di un problema personale che vi toglie la serenità necessaria per affrontare la giornata di lavoro. Nel pomeriggio sarete più sollevati.

**Sagittario** 22/11 21/12  
Grazie a un inaspettato aumento di stipendio, potrete finire di assolvere i vostri impegni con un familiare e permettervi anche una vacanza.

**Aquario** 20/1 18/2  
Cercate di non lasciarsi turbare da considerazioni negative. Puntate la vostra attenzione sugli affetti, sappiate rendere felice qualcuno.

**Toro** 21/4 20/5  
La situazione nella quale vi trovate non è delle più semplici. Evitate per il momento di prendere decisioni e aspettate che le cose si chiariscano un po'.

**Cancro** 21/6 22/7  
La situazione generale del lavoro sarà abbastanza statica, per cui avrete molto tempo a disposizione da dedicare a problemi da tempo trascurati.

**Vergine** 23/8 22/9  
Nel corso della giornata di lavoro dovrete esercitare più di una volta la vostra pazienza e seguire i consigli di chi ne sa più di voi.

**Scorpione** 23/10 21/11  
Alcune situazioni possono riempirvi di gioia e soddisfazione. Siate abili nel coinvolgere le persone vicine ma cercate di non giocare con il fuoco.

**Capricorno** 22/12 19/1  
La realizzazione di un progetto importante assorbirà gran parte del vostro tempo, togliendovi la possibilità di dedicarvi ai familiari e a chi amate.

**Pesci** 19/2 20/3  
Semplificate il programma della giornata di impegni e di problemi urgenti ne avrete già parecchi e dovrete fare parecchi sforzi.

**I GIOCHI**

**ORIZZONTALI:** 1 Iniziali di Pozzetto - 3 Sono sintomi di allegria - 9 Liquido da iniettare - 11 Una padre dannunziano - 12 Educata, riverente - 14 Lo sono le pietre preziose fissate agli anelli - 16 Non includere in una scelta - 17 Istituto in breve - 19 La liberò Giovanna d'Arco - 21 Inizio di tragedia - 22 In ogni modo - 23 Sfida il codice - 24 Stato europeo - 26 Inutile, inefficace - 28 Scrisse «Zanna Bianca» - 30 Pronunciare, esprimere - 31 Ridotte in pezzi - 32 Creatura vivente - 34 Reggono il tetto - 36 Uno Stato in Arabia - 38 L'odierna Persia - 39 Scuola per i più piccoli - 40 Brian musicista.

**VERTICALI:** 1 Mettersi vicino al fuoco - 2 Condire con una droga - 3 Indumenti femminili - 4 Un «pezzo» di città - 5 La maglia del primo al Giro - 6 Pieni di collera - 7 L'ultima sulla scala - 8 La banca vaticana (sigla) - 9 Contemporaneità di azione - 10 Non andarsene, rimanere - 12 Cibo in chiacchi - 13 Lo butta chi mangia la pera - 15 Capriccio artistico - 18 Fa coppia con l'Alto Adige - 20 Sono «storici» nelle città - 25 Verbo di menti geniali - 26 Si raccolgono in silenzio - 27 Nota scritta milanese - 29 Il decimo mese (abbr.) - 31 Le difendono i portieri - 33 Importante dignitario a fianco del negus - 35 Fra Ludwig e Beethoven - 37 In volo.

**LUCCETTO (6/8=6)**  
Soffro ma spero  
Del mio futuro incerto son le attese  
Le valigie qui pronte ad essere prese...  
Parto! Sono troppo fite le mie pene!  
ma un di verrà chi mi darà del bene!

**CAMBIO DI CONSONANTE (8)**  
Le esternazioni di Cossiga  
Sa spesso e volentieri ha ben centrato,  
chiudendo un occhio a certe sue sparate,  
penso che, in fondo, venga ricordato  
per quelle che han chiamato picconate.

**ENIGMISTICA** **100** Ogni mese in edicola  
pagine di giochi e rubriche

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

**G 2000 M**  
Gioielleria Argenteria - Trieste  
Via Rittmeyer, 6 (bus n. 5) - Tel. 040 364084

**SARA propone la PROMOZIONE**  
DAL 3 AL 29 MAGGIO

con sconto alla cassa del **30%** su tutti gli articoli di GIOIELLERIA e ARGENTERIA

Esempio: CORNICE 9x13 = € 12,00 = € 8,40 / ANELLO SOLITARIO 0,05 = € 240,00 = € 168,00

**LOTTO**

BARI	22	47	79	45	44
CAGLIARI	9	61	80	33	20
FIRENZE	74	60	41	25	49
GENOVA	41	23	79	80	85
MILANO	46	43	18	7	38
NAPOLI	37	4	5	22	89
PALERMO	57	14	50	58	35
ROMA	2	57	42	40	6
TORINO	87	68	61	88	15
VENEZIA	63	36	31	66	4

**Endolotto** (Concorso n. 36 del 5/5/04)

2	22	37	46	57	74	63
---	----	----	----	----	----	----

Montepremi € 5.377.861,78  
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € 14.477.807,69  
Nessun vincitore con 5+1 punti Jackpot € 11.992.897,60  
Ai 17 vincitori con 5 punti € 63.268,97  
Ai 2560 vincitori con 4 punti € 420,14  
Ai 91.279 vincitori con 3 punti € 11,78

**Casino Vis a Vis**

**INGRESSO BAR - BUFFET GRATIS**

A 20 METRI DAL CONFINE DI PESE (SLOVENIA)

APERTO OGNI GIORNO NON STOP 24SU24

**ESTRAZIONE 15 MAGGIO: PREPARATI A VINCERE 5.000 € IN CONTANTI**

PIÙ INGRESSI (GRATUITI), PIÙ BIGLIETTI (GRATUITI) = PIÙ POSSIBILITÀ DI VINCERE 5.000 € IN CONTANTI ALL'ESTRAZIONE CHE SI TERRÀ IL 15 MAGGIO.



OGGI	
<b>Il Sole:</b> sorge alle	<b>5.45</b>
tramonta alle	<b>20.19</b>
<b>La Luna:</b> si leva alle	<b>22.56</b>
cala alle	<b>6.32</b>
19.a settimana dell'anno, 127 giorni trascorsi, ne rimangono 239.	
IL SANTO	
<b>Santa Giuditta</b>	
IL PROVERBIO	
<b>Non rinunciare che quando sei sotto terra.</b>	

INQUINAMENTO	
Frazione Pm <sub>10</sub> delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)	
<b>Piazza Libertà</b> µg/m³	<b>9</b>
<b>Via Carpineto</b> µg/m³	<b>18</b>
<b>Via Pitacco</b> µg/m³	<b>15</b>
<b>Via Svevo</b> µg/m³	<b>-</b>
<b>Via Tor Bandena</b> µg/m³	<b>8</b>
<b>Muggia</b> µg/m³	<b>18</b>
Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)	
<b>Piazza Libertà</b> mg/m³	<b>1,3</b>
<b>Via Battisti</b> mg/m³	<b>3,2</b>
<b>Piazza Vico</b> mg/m³	<b>2,1</b>
<b>Via Carpineto</b> mg/m³	<b>0,7</b>
<b>M. S. Pantaleone</b> mg/m³	<b>0,4</b>

MAREE	
<b>Alta:</b> ore 11.41 <b>+30</b> cm	ore 22.55 <b>+54</b> cm
<b>Bassa:</b> ore 5.10 <b>-69</b> cm	ore 16.56 <b>-16</b> cm
DOMANI	
<b>Alta:</b> ore 12.31 <b>+26</b> cm	ore 5.48 <b>-65</b> cm

TEMPO	
<b>Temperatura: 14,3</b> minima	
<b>17,4</b> massima	
<b>Umidità: 71</b> per cento	
<b>Pressione: 994,9</b> in diminuzione	
<b>Cielo:</b> coperto	
<b>Vento: 23,4</b> km/h da S-E	
<b>Mare: 14,2</b> gradi	

**il Quadrifoglio**  
Gruppo immobiliare  
Offerte di case ma non solo  
[www.ilquadrifoglio.ts.it](http://www.ilquadrifoglio.ts.it)

# TRIESTE

Cronaca della città

**il Quadrifoglio**  
Gruppo immobiliare  
Certificazione di qualità  
UNI EN ISO 9001 - 2000 N° 3616 A  
[www.ilquadrifoglio.ts.it](http://www.ilquadrifoglio.ts.it)

Il maltempo di inizio maggio è destinato a non dare tregua. Le previsioni meteo lasciano poche speranze

## Pioggia e freddo ancora per 15 giorni

Tre gradi sotto la media. Le nubi incombono anche sull'adunata degli alpini

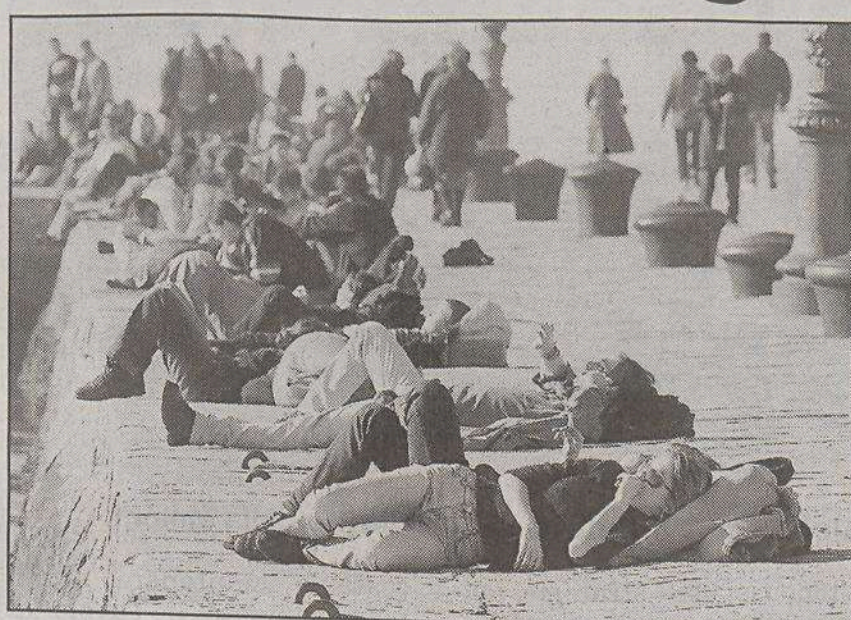
Grande differenza con il 2003: la prima domenica del mese il termometro aveva sfiorato i 27 gradi

## Un anno fa invece era già estate

E pensare che solo un anno fa eravamo oppressi da un caldo africano. Domenica 4 maggio del 2003, infatti, la colonnina di mercurio a Trieste aveva raggiunto i 26,8 gradi, ma in altre parti d'Italia si erano toccati i 31 gradi. Una canicola ferragostana.

Nei giorni successivi c'era stata una leggera «rinfrescata» innescata da una lieve brezza di mare e così i gradi erano «precipitati» tra i 23 e i 25. Solo un sogno per chi è costretto in questi giorni a fare i conti con questo clima decisamente autunnale.

Negli ultimi giorni di settembre dell'anno scorso l'improvvisa comparsa della Bora ci aveva fatto dire che era finita l'estate dei record, quella con le temperature più torride, ma anche con la minore piovosità. Era stata l'estate più calda



Abbronzatura sul molo Audace. Un mese e mezzo fa...

dal 1870.

Se l'anno scorso il problema era stato quello della siccità (la piovosità era stata decisamente sotto la media stagionale fino a novembre con danni all'agricoltura), quest'anno la pioggia

ha invece già superato la media del periodo. Sembra quasi sia in corso una sorta di compensazione per riequilibrare la quantità d'acqua che non è caduta dal cielo nel 2003. Se le cose stanno effettivamente così

c'è da aspettarsi un'estate tutt'altro che balneare...

L'escalation della colonnina di mercurio un anno fa era stata da record: in maggio l'aumento della temperatura era stato di 2,3 gradi rispetto alla media, in giugno si era arrivati a 4,6 oltre la media e luglio si era attestato con un aumento di «appena» 2,5 gradi.

L'aria che si respirava era assai diversa, mentre oggi ci si ritrova a fare i conti con un cielo quasi perennemente grigio con pioggia e freddo. Siamo talmente abituati al brutto tempo, che in qualche misura è come se la primavera non fosse mai arrivata.

E fa un certo effetto rivedere oggi le foto scattate un mese e mezzo fa. A metà marzo, infatti, il molo Audace brulicava di persone stese a godersi la prima abbronzatura. Ma è stata solo una breve illusione.

Pioggia, pioggia e ancora pioggia e come se non bastasse anche freddo. È quello che abbiamo avuto finora ed è quello che ci aspetta approssimativamente fino al 20 maggio.

È meglio rassegnarsi. Il meteorologo Massimo Ongaro non lascia molte speranze: «Il tempo instabile o a tratti perturbato - afferma - è destinato ad andare avanti per parecchio, salvo momenti di qualche tregua che potrebbero verificarsi occasionalmente come ad esempio domenica prossima. In estrema sintesi si può dire che il mese di maggio sarà molto piovoso almeno fino al 20».

«Tutto questo - precisa Ongaro - è dovuto a un forte aumento della pressione che si sta manifestando da qualche giorno sul Polo Nord e che sta bilanciando verso Sud la depressione d'Islanda. Tale depressione si è già spostata in direzione del Regno Unito, della Germania e della Francia penalizzando il cuore dell'Europa e quindi anche l'Italia».

Per la cronaca, dall'inizio di gennaio a ieri le giornate con pioggia sono state quarantaquattro. Come dire che, mediamente, ci sono state dieci giornate «bagnate» ogni mese.

Ma se la pioggia finora l'ha fatta da padrona, anche il freddo non si può dire certo che ci abbia risparmiati. Le temperature, infatti, finora sono risultate di circa tre gradi inferiori alla media. Il peggio, però, deve ancora arrivare. A metà mese, come se non bastasse, ulteriori apporti di aria fredda provenienti dal Nord Europa contribuiranno a rendere ancora più rigide le attuali temperature.

«In questo periodo dell'anno, se il tempo è stabile, - ricorda il meteorologo - le temperature massime si aggirano, sulla costa, attorno ai 20-22 gradi, mentre l'oscillazione di questi giorni si attesta vicino ai 15-17; le minime che potrebbero aggirarsi sui 15-17 sono invece attorno



Pioggia e abiti pesanti. Un maggio insolito. (Sterle)

ai 10-12». Le previsioni che fanno capo ai dati desunti dalle stazioni della rete Meteopoint della nostra regione lasciano intravedere davvero poche «schiarite» e ci sono quindi fondati timori che la sfilata degli Alpini organizzata per domenica 16 possa svolgersi sotto la pioggia. Sarebbe un vero peccato, anche se va detto che previsioni a così lunga scadenza il meteorologo non le può fare con sufficiente approssimazione.

E la pioggia di questi giorni ha creato anche altri

disagi. L'assessore comunale Rossi non nasconde il suo disappunto per i contrattempi e i possibili ritardi nei numerosi cantieri: «Il tempo non ci dà certo una mano. Speriamo di poter rispettare le scadenze, come l'apertura della strada del Boschetto entro maggio, primi di giugno. Ma se va avanti così... Proprio ieri si doveva provvedere all'asfaltatura della strada per Vienna a Opicina, ma dopo le operazioni di fresatura, la pioggia ha costretto a un nuovo rinvio».



L'auto dell'infermiera davanti alla casa di Carsin.

Nell'inchiesta sull'uccisione dell'impresario edile Adriano Bancovich spunta un nuovo elemento, in seguito ad alcune testimonianze

## Delitto dell'accetta, caccia al soprabito dell'infermiera

Gli inquirenti non trovano lo «spolverino» indossato dalla Cerut il giorno dell'omicidio

E la donna accenna a un biglietto lasciato sul parabrezza dell'auto che proverebbe la sua presenza a Trieste la notte del 18 marzo

Irrompe un nuovo elemento nell'inchiesta sul delitto dell'accetta. Gli investigatori della squadra mobile stanno cercando il soprabito di color bianco che Maria Anna Cerut indossava poche ore prima che Adriano Bancovich fosse ucciso con 25 colpi di scure nella sua casa di Carsin.

«L'infermiera lo aveva addosso alle 20.30 del 18 marzo quando l'impresario è salito sulla sua vettura per rientrare in Istria» ha riferito al pm Federico Frezza un testimone oculare. Altri

testimoni hanno confermato che l'infermiera indossava lo «spolverino» anche nel pomeriggio dello stesso giorno. Con quel look era stata notata anche nei pressi del deposito di proprietà di Bancovich in via Norma Cossetto.

Ma ora del soprabito bianco non c'è traccia. Non è tra gli abiti che la Procura ha sequestrato nell'abitazione dell'infermiera in via Flavia 74 per verificare la presenza di eventuali macchie di sangue.

Nell'armadio non è stato

trovato nulla che possa assomigliargli. «Dov'è finito?» si chiedono gli inquirenti che sospettano che Maria Anna Cerut se ne sia disfatta così come Paulino Barata si è disfatto in una scarpata della tuta blu macchiata del sangue di Adriano Bancovich.

Il rinvenimento della tuta effettuato dalla polizia croata ha rappresentato la carta vincente per inchiodare Paulino alle sue responsabilità. Sul tessuto c'erano alcune macchie di sangue che la prova del Dna ha attribuito ad Adriano Bancovich. Ma sui polsini e sul collo della tuta i biologi hanno individuato piccoli frammenti di pelle che sono poi risultati appartenere al portoghese.

Di fronte a queste prove Paulino è crollato e ha confessato. «L'ho ucciso io». Poi ha chiamato in causa come complice l'infermiera, allo stesso tempo amica sua e di Adriano Bancovich. Entrambi ora sono chiusi al Coroneo con l'accusa di omicidio volontario.

Il ritrovamento del soprabito bianco in qualche nascondiglio potrebbe chiudere il caso. Ma anche la spazzatura porta acqua alla tesi dell'accusa. Perché la Cerut si sarebbe sbarazzata del capo che aveva addosso poche ore prima che il suo convivente venisse ucciso?

L'infermiera continua a darsi innocente, anzi vittima delle calunnie del portoghese. Lo ha ripetuto an-

che durante l'ultimo interrogatorio in un'aula del Coroneo. Un altro elemento che non l'aiuta è tuttavia la mancanza di un alibi per la notte dell'omicidio, giovedì 18 marzo. Nemmeno indiretto. «Sono andata a dormire alle 21, a casa mia. Ero sola» ha affermato la donna aggiungendo, per accreditare la propria presenza a Trieste, di aver trovato un biglietto tra il parabrezza e il tergicristallo della sua «Peugeot cabrio». In quel biglietto una persona rimasta senza nome l'avrebbe «consigliata» di posteggiare la vettura in modo meno approssimativo e penalizzante per gli altri veicoli.



Claudio Ernè Maria Anna Cerut

**Supermercato**

AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO PER I CLIENTI

OFFERTA SPECIALE VALIDA dal 06 maggio 2004 al 12 maggio 2004

**CARNI**

Roastbeef di bovino	€ 9,99	al Kg
Muscolo di bovino	€ 4,99	al Kg
Fettine sceltissime di bovino	€ 7,90	al Kg
Polpa spalla di vitello	€ 7,28	al Kg
Cotolette di maiale	€ 3,88	al Kg
Costine di maiale	€ 2,50	al Kg
Lonza di maiale in trancio	€ 5,90	al Kg
Involtili di pollo	€ 5,10	al Kg
Fesa di tacchino in trancio	€ 4,88	al Kg
Coniglio intero o a metà	€ 5,20	al Kg
Macinata di tacchino	€ 2,00	al Kg

**ZAZZERON**

Da noi trovi anche vini speciali di: Donnafugata, Dario Coos, Doro Polencic, Lupic, Valle, Feudo Arancio, Corvo, Mirabella, Bottega dei Vinai, La Roncala, ai prezzi migliori.

**Via Donadoni 22 - 24**

**ORTOFRUTTA**

Spinaci novelli orig. Italia cat. 1	€ 0,49	al Kg
Insalata Indivia, Nostrana, Francesina, Gentilina orig. Italia cat. 1	€ 0,49	al Kg
Zucchine bianche nostrane orig. Italia cat. 1	€ 0,95	al Kg
Meloni dolci nazionali orig. Italia cat. 1	€ 0,95	al Kg
Mele Golden del Trentino orig. Italia cat. 1	€ 0,69	al Kg
Ananas di qualità orig. Sud Africa cat. 1	€ 0,69	al Kg

**SALUMI E FORMAGGI**

Prosciutto crudo di Sauris dolce o affumicato	€ 16,98	al Kg
Bresaola Rigamonti punta d'anca di manzo	€ 18,90	al Kg
Prosciutto cotto al naturale Villani senza polifosfati	€ 5,98	al Kg
Mortadella Leoncini puro suino con pistacchio	€ 5,59	al Kg
Gorgonzola dolce cremificato Colombo	€ 6,98	al Kg

**E POI ...**

Caffè Ily gr. 250 macinato	€ 4,36	al pezzo
Fagioli Corona, Cannellini, Borlotti, Valfrutta vetro gr. 360	€ 0,71	al pezzo
Passata di pomodoro classica Santa Rosa gr. 700	€ 0,70	al pezzo
Biscotti oro Saiwa classici gr. 750	€ 2,36	al pezzo
Confetture Menz & Gasser gr. 340 gusti classici	€ 0,89	al pezzo
Caramelle Doufour gr. 180/200	€ 1,18	al pezzo

Preparato per budino Elah gr. 80 gusti assortiti € 0,59 al pezzo

Ciocccolato Ritter gr. 100 gusti assortiti € 0,55 al pezzo

Riso Carnaroli sottovuoto Inverni Kg. 1 € 0,99 al Kg

Olio extravergine d'oliva Bertolli lt. 1 (gentile, fragrante, robusto) € 3,98 al litro

Olio Fiol lt. 1 € 1,49 al litro

Dial brodo vegetale gr. 200 € 2,88 al pezzo

Lipton Ice Tea gr. 960 € 2,79 al pezzo

(limone, pesca)

Succhi di frutta Valfrutta lt. 1,5 (arancia, ace, vitamin) € 1,39 al pezzo

Carta Igienica Scottex 10 rotoli € 2,30 al pezzo

Detersivo Liquido Neutral Marsiglia lt. 1 € 1,49 al pezzo

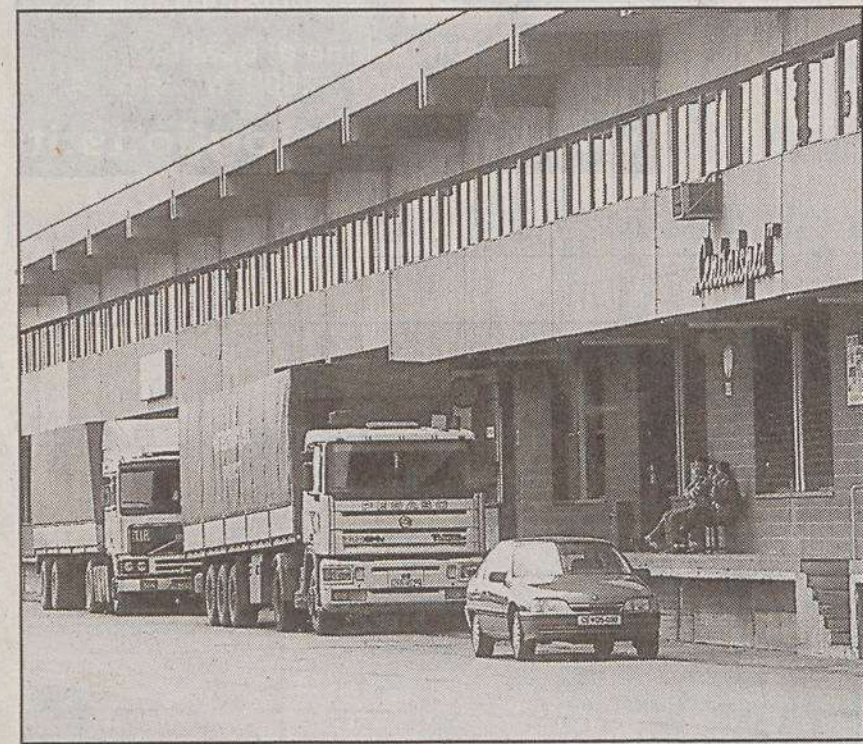
**APERTO OGNI GIORNO NON-STOP 08.00 - 21.00 ANCHE LA DOMENICA**



Primi effetti negativi sulle attività legate al trasporto merci dopo l'ingresso della Slovenia nell'Unione europea

# Spedizionieri, già 60 licenziamenti

Traffico in calo a Ferneti. Il direttore: «Sparite operazioni senza valore aggiunto»



Le attività di magazzinaggio e altri servizi sono il futuro.

I posti di lavoro perduti sono già sessanta. Le lettere di licenziamento, già recapitate. E nell'immediato futuro questa cifra è destinata ad aumentare, se è vero che le stime parlano di 320-350 persone a rischio solo nella nostra provincia. Si tratta dei dipendenti delle case di spedizione, degli spedizionieri doganali, delle ditte di autotrasporto, che in seguito all'allargamento dell'Unione europea stanno pagando di persona la pesante diminuzione delle operazioni doganali al confine con la Slovenia.

All'autoporto di Ferneti il calo del traffico è già visibile. «E' presto per dire quale sarà la flessione del lavoro», commenta Gianfranco Lorenzoni, presidente del-

l'Associazione spedizionieri doganali - ma già ora è consistente, variando dal 20% al 50% a seconda della nazionalità dei clienti. Ci vorranno comunque due, tre settimane per vedere come si modificherà la situazione».

Se lunedì scorso all'autoporto il traffico era normale, già martedì si è notato un forte rallentamento, anche se molti trasporti sulle lunghe distanze non erano ancora conclusi.

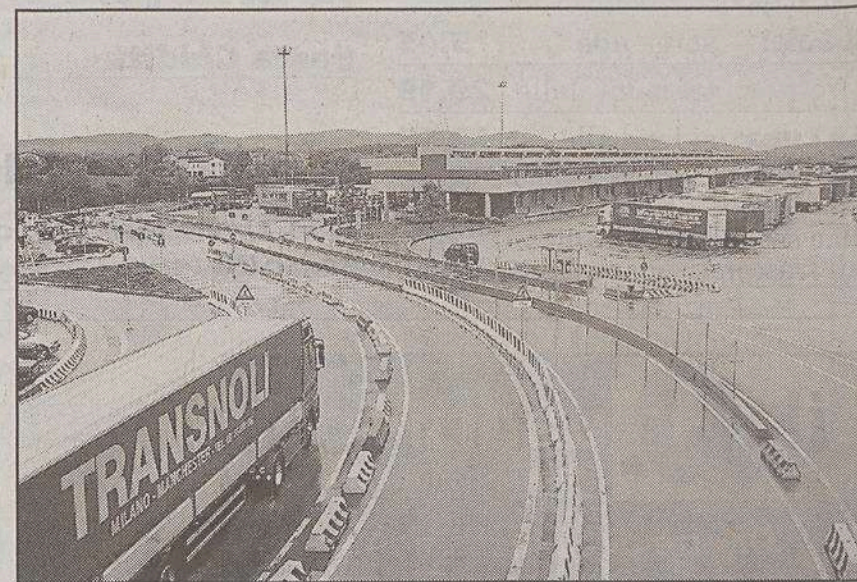
Il futuro, in particolare per gli spedizionieri doganali, non è dunque per niente roseo. «Oltre ad aver perso le operazioni doganali di esportazione verso la Slovenia - rileva ancora Lorenzoni - rischiamo di perdere quelle relative alle importa-

zioni dai Paesi esterni all'Unione europea, che possono essere fatte ai confini con la Slovenia o in altri Paesi appena entrati nell'Ue, come l'Ungheria».

Intanto all'autoporto di Ferneti sono sparite le code di autotreni e il lavoro è di conseguenza diminuito. Ieri, a metà giornata, nel piazzale c'erano circa 150 camion, a fronte di spazi per 250. «I primi due giorni dopo l'ingresso della Slovenia nell'Ue - racconta il direttore Oliviero Petz - un po' di confusione c'è stata, nonostante ci fossimo preparati per tempo, predisponendo anche piste di libero scorrimento per i mezzi in transito. Lunedì mattina l'autoporto era pieno, e molti erano i mezzi con merci

partite da Paesi che erano ancora al di fuori dell'Unione, ma che non lo erano più nel momento in cui i camion sono giunti a Ferneti».

Petz riconosce che d'ora in avanti vengono a mancare le operazioni doganali per le merci provenienti da Paesi ora membri dell'Ue, ma non considera questo fatto assolutamente negativo. «Quelle operazioni portavano rallentamenti e nessun valore aggiunto - commenta - mentre ora gli operatori possono concentrarsi su attività più redditizie, come quelle relative ai Tir e allo sdoganamento di merci dall'Est, che i trasportatori decidono di far diventare "comunitarie" a Ferneti».



Traffico diminuito e spazi vuoti all'autoporto di Ferneti.

Nel complesso, sempre secondo il direttore, l'attività dell'autoporto non dovrebbe risentire dall'allargamento dell'Ue. «La circolazione più facile dei mezzi - rileva Petz - farà sì che attraverseranno Ferneti in maggior numero. La rotta è questa, per cui non ritengo che i nostri servizi registreranno un calo di attività. Inoltre, sul confine sloveno-croato non ci sono strutture come le nostre. L'attività doganale di quei valichi non si farà sentire».

Un dato è comunque certo. Il futuro dell'autoporto

si gioca tutto sulla velocità e l'affidabilità dei servizi, guardando magari con più attenzione alle strutture portuali, Capodistria compresa. «Il porto è un confine dell'Unione e resterà tale - sottolinea Petz - Già oggi lavoriamo con i container sbarcati al Molo settimo. Vengono sdoganati, vuotati e le merci smistate per le diverse destinazioni. Si tratta di una serie di operazioni che puntiamo a sviluppare sempre più, perché danno valore aggiunto ai nostri servizi».

Giuseppe Palladini

## Fiom, congresso provinciale oggi e domani

Il dodicesimo congresso provinciale della Fiom si svolgerà nell'arco di due giornate: oggi dalle 15 al circolo della stampa in corso Italia 13 e domani alla Casa del popolo di Borgo San Sergio (via di Peco) alle 9. Contratto, salario, diritti e democrazia, nuove politiche industriali saranno i temi centrali che dovrà affrontare il congresso della Fiom: un confronto con gli iscritti sulla continuità della linea basata sulla centralità del contratto nazionale e sulla conferma dell'unità sindacale.

Tecnici e maestranze operaie lasciano la città in seguito alla grave crisi del comparto industriale

## Fuga della manodopera specializzata

La forte crisi del comparto industriale triestino sta provocando la fuga di numerose professionalità verso altri lidi regionali e nazionali. E senza tecnici e maestranze operaie, quale futuro può avere l'industria a Trieste? Il dato allarmante è emerso ieri in una conferenza stampa organizzata dagli operai della Meloni, una delle realtà più tribolate e a rischio dell'asfittico settore industriale del capoluogo. Assieme a dei colleghi e a alcuni esponenti della Fiom Cgil e della Uilm, Andrea Hojar - in rappresentanza dei lavoratori della Meloni - ha pre-

sentato i risultati di un questionario che i lavoratori in lotta hanno sottoposto ai concittadini qualche settimana fa.

Un'azione che in qualche modo ha dato ulteriore respiro e sostanza alla lotta di un'azienda che rischia di sparire in tempi brevissimi. «Dei 500 questionari distribuiti, contenenti diverse domande sulla qualità del lavoro svolto e ulteriori quesiti su orari, qualifiche, stipendio e potere d'acquisto, ne sono stati restituiti oltre il 25 per cento». «I risultati emersi - ha spiegato Hojar - non si discostano dalla situazione di

crisi acuta che si vive attualmente non solo nella nostra città ma anche nel resto del Paese. Solo il 50% degli intervistati afferma di lavorare con un contratto a tempo indeterminato. Il resto si arabbia con contratti determinati, co.co.co, contratti formazione, interinali e, non ultime, con prestazioni in nero. Gli stipendi, per un buon 29 per cento degli intervistati, servono solo a sopravvivere, mentre un altro 29 per cento afferma «di essere costretti a fare straordinari per avere uno stipendio adeguato» e il 21 per cento «rinuncia a molte cose per non trovarsi in bolletta».

«Dal questionario - sono intervenuti Antonio Saulle per la Fiom - Cgil e Vincenzo Timeo della segreteria della Uilm - scopriamo ancora una volta che non esiste una risposta sociale ai problemi dei lavoratori. La precarizzazione dei lavoratori non è servita nemmeno all'industria per risolvere la crisi odierna del comparto. Parlando della Meloni, oggi ci troviamo di fronte a dei lavoratori pieni di problemi ma privi di salario, alcuni dei quali a rischio di sussistenza alimentare. Intanto, come accade per tanti settori dell'intero Paese, non esi-



Una recente manifestazione delle Rsu della Meloni.

stano risposte, strategie, pianificazione». «Di fronte a questa emergenza occupazionale - ha ribadito Timeo - è ne-

cessario mantenere attivo perennemente il Tavolo di Unità di Crisi che raggruppa enti e organizzazioni sin-

Per i sindacati così si impoverisce il mondo del lavoro

dacali». «In attesa di risposte concrete da parte della Regione e gli altri soggetti - ha affermato Hojar - il 10 per cento dei lavoratori della Meloni ha già fornito una risposta pesante a questa grave situazione, riuscendo a rintracciare un lavoro non solo fuori provincia ma anche in altre parti del Triveneto e del nord - Italia. Saldatori, tornitori, carpentieri, i metalmeccanici in genere sono molto richiesti fuori dal nostro capoluogo. E chi ha potuto, è andato a lavorare altrove portando con sé addirittura tutta la famiglia».

Maurizio Lozei

L'allarme: pochi fondi e una sostanziale indifferenza per i problemi

## L'Enpa denuncia: «Il Comune non tutela gli animali selvatici»

«Sul fronte della tutela di tutte le specie animali che vivono sul territorio cittadino, e che sono in costante crescita per varietà e numero complessivo, il Comune è insensibile, offrendo alle nostre richieste solo risposte superficiali e sbrigative». E' stato il presidente della sezione triestina dell'Ente per la protezione degli animali (Enpa), Gianfranco Urso, a formulare ieri questa pesante accusa nei confronti dell'amministrazione comunale, cogliendo l'occasione rappresentata da una conferenza stampa indetta dal gruppo regionale dei Verdi. «Nel 2003, grazie alla poche risorse finanziarie a nostra disposizione, per le quali ringrazio pubblicamente l'amministrazione provinciale, unico ente che accoglie le nostre istanze - ha precisato Urso - abbiamo potuto salvare più di un migliaio di animali selvatici, circa mezzo migliaio di cani e gatti vaganti, duecento gabbiani, un centinaio di caprioli e una trentina di uccelli rapaci. Ma la nostra volontà di fare qualcosa per tutte queste specie - ha proseguito - si imbatte nell'immobilità del Comune, che non sta facendo alcunché, anzi rifiuta qualsiasi contatto con noi che, modestamente, siamo il soggetto più adatto per un confronto sulle azioni da fare». Chiara Bernardoni ha indicato nella «mancata realizzazione del canile e del cimitero per gli animali, nell'abbandono al loro destino degli animali che vivono all'interno del Giardino pubblico e della colonia di gatti che da sempre abitano l'ex magazzino vini e nella sgangherata azione che si sta proponendo per risolvere il problema dei gabbiani le principali responsabilità del Comune».

**I Verdi: «Ma anche la Regione ha colpa: non è stata ancora abolita la legge Narduzzi sulla caccia»**

di un mio emendamento in tema di tutela faunistica - ha sottolineato - l'assessore Marsilio ne ha chiesto il ritiro, garantendo che a breve sarà fatto un complessivo riordino della materia, ma serve una forte accelerazione in tal senso, perché finora non abbiamo visto risultati concreti». All'incontro di ieri ha partecipato, in qualità di ospite, anche Lia Brautti del Wwf, la quale, dopo aver dichiarato di «condividere nella sostanza le rivendicazioni dei Verdi», ha ricordato che «è però fondamentale che nell'individuazione dei siti per il nuovo canile e per il cimitero degli animali si facciano scelte che non penalizzino i luoghi prescelti».

Ugo Salvini

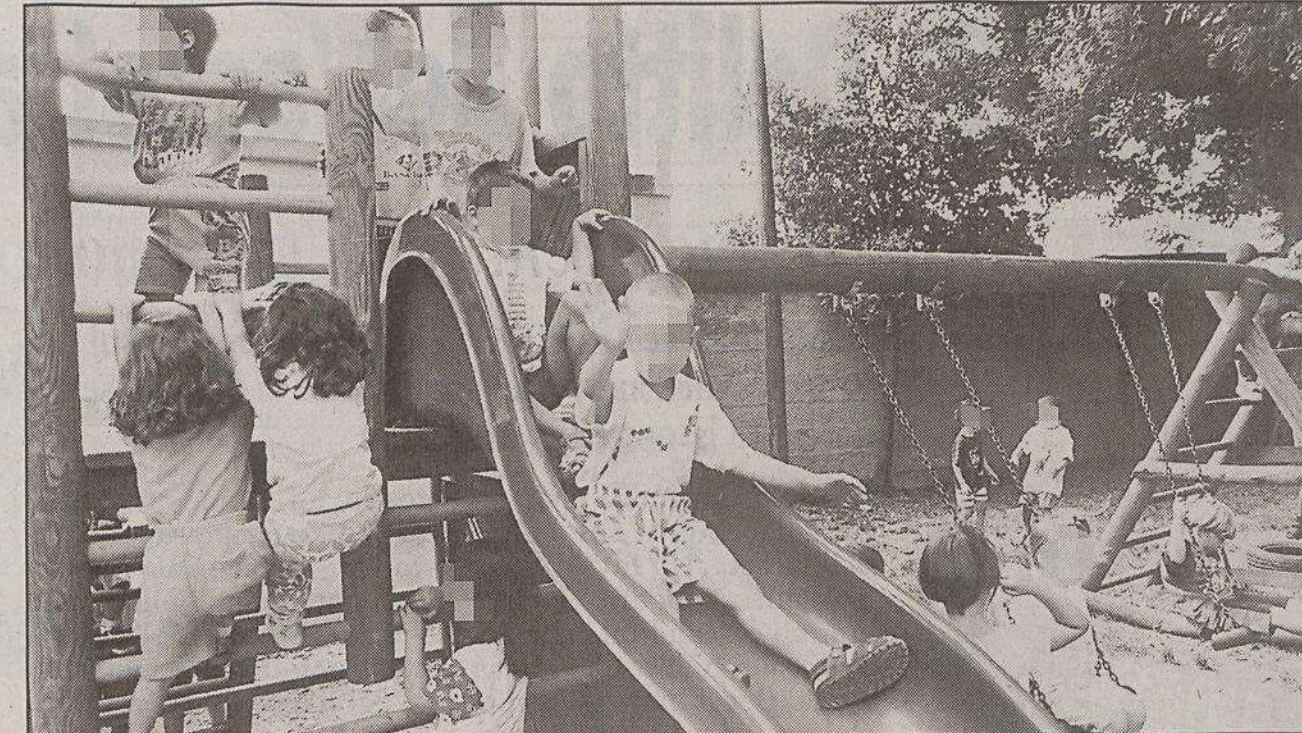
## Esodo dall'Istria: i media e i temi dell'informazione

«L'Istria, i media e l'informazione» è il tema del convegno che si terrà domani, a partire dalle 9, nella sala azzurra dello Star Hotel Savoia Excelsior (Riva del Mandracchio 4) e nel quale si vogliono analizzare modi e tempi dell'informazione sulle tematiche specifiche dell'esodo nel corso degli anni. L'appuntamento, organizzato dall'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, Comitato provinciale di Trieste, in collaborazione con l'Associazione nazionale, si articolerà in una giornata di interventi e comunicazioni affidate a operatori del settore specifico, testimoni della difficoltà di coinvolgere i media su queste tematiche, anche oggi. Ad aprire i lavori saranno Renzo Codarin, presidente del Comitato provinciale di Trieste dell'Anvgd, il vicepresidente Claudio Grizon e l'on. Lucio Toth, presidente Anvgd nazionale.

Tra gli interventi quelli dei giornalisti locali, i più coinvolti e impegnati nell'informazione sulle tematiche specifiche. Prenderanno così la parola, tra gli altri, Pierluigi Sabatti del Piccolo, Roberto Morelli, direttore di Telequattro e Fausto Biloslavo, inviato speciale. Seguiranno gli interventi di Anna Maria Mori, giornalista e scrittrice, di Pasquale D'Alessandro, vicedirettore di Rai 3, di Marisandra Calacane (Rai di Trieste). Verrà quindi proiettato il documentario «Esodo-La memoria negata».

Torna infuocata, alla vigilia dell'inizio dell'attività dei centri estivi, la vertenza dei dipendenti dei ricreatori e degli stessi centri estivi. In testa alle rivendicazioni l'organizzazione dell'attività e le forme di incentivazione, la definizione delle graduatorie e dei concorsi e la modifica della struttura direttiva comunale, a seguito del «grave episodio di cronaca - si leggeva ieri in un comunicato congiunto della Cgil e della Uil, le organizzazioni che hanno allestito la manifestazione che si è svolta in piazza Hortis - e che ha interessato i ricreatori».

Un'ottantina di lavoratori del comparto, per la maggior parte precari, si sono ritrovati ieri davanti al Museo di storia naturale, ma la protesta sarà ancor più decisa lunedì, quando l'attività del settore si fermerà per tre ore, a seguito dello sciopero indetto da Cgil e Uil, al termine delle quali, a mezzogiorno e mezzo, i lavoratori, in prevalenza don-



Un centro estivo in un'immagine d'archivio. I dipendenti comunali sono in rivolta.

ne, saliranno fino alla sede dell'assessorato comunale competente, retto da Angela Brandi: «Per esporre alla componente dell'esecutivo - ha spiegato Marino Sossi, della Cgil funzione pubblica - le ragioni di queste persone, che chiedono

di lavorare al ritmo di tutti i loro colleghi del resto del Paese, che hanno un orario di ventiquattro ore settimanali, mentre qui se ne prendono una trentina».

Dopo Sossi ha preso la parola Marino Kermac, della Uil-Fpl: «Sul tappeto c'è

anche la nostra richiesta di un potenziamento del numero degli addetti - ha precisato - che va di pari passo con il rispetto dei limiti orari che vorremmo fossero applicati anche a Trieste». Non ultimo il delicato problema del recente e scabro-

so fatto avvenuto nell'ambito dei ricreatori: «Abbiamo chiesto a più riprese che ci sia un avvicendamento al vertice del settore all'interno del Comune - hanno ricordato i due rappresentanti sindacali - ma finora non abbiamo ottenuto risposta e il silenzio su questo tema ci sembra preoccupante».

Per la verità, la mancanza di risposte «costituisce una costante nell'atteggiamento della Brandi - ha concluso Sossi - sempre assente quando si tratta di prendere decisioni importanti». «La verità è un'altra - ha replicato la Brandi - perché abbiamo predisposto due bandi, uno per l'assunzione a tempo indeterminato di ventuno educatori e l'altro per l'assunzione di supplenti, perciò la volontà esiste. Anche al dialogo siamo disponibili - ha aggiunto - con una sola pregiudiziale, non accetteremo richieste che possano comportare un depauperamento del servizio all'utenza».

u. sa.

Messaggio elettorale

Cisl, Ugl e Siapol incontrano l'amministrazione e revocano lo stato di agitazione

## Alpini, i vigili non scioperano

I vigili urbani, in occasione delle prossime grandi manifestazioni in programma in città, cioè il Raduno nazionale degli Alpini e il passaggio del Giro d'Italia, non sciopereranno. In seguito all'incontro con l'Amministrazione comunale di venerdì scorso infatti, Cisl, Ugl e Siapol hanno revocato lo stato di agitazione, proclamato per chiedere il rispetto degli accordi sul lavoro straordinario e festivo. L'accordo fra le parti è stato raggiunto sia per il pregresso che per i nuovi sistemi di pagamento delle giornate festive, ai sensi dell'articolo 56 del Ccl e in base alle interpretazioni espresse dall'Arer, l'Agenzia per la negoziazione con le parti sociali, alle quali sono alla scorsa settimana il Comune di Trieste non aveva ancora dato applicazione. Si stempera così il momento di tensione tra Comune e Polizia municipale, anche se nuove importanti partite attendono il confronto tra le parti. «Si auspica al-

trettanta comprensione da parte del Comune - spiega Walter Giani, della Cisl - per i problemi che affliggono i lavoratori del Comune in generale e, nella fattispecie, i vigili urbani».

Entro maggio il Comandante Abbate - aggiunge l'esponente sindacale - si è infatti impegnato a presentare alle organizzazioni sindacali un nuovo piano riguardante l'articolazione dell'orario di servizio.

Siamo in attesa del documento - prosegue - per poter esprimere un giudizio nel merito. Nel frattempo è stato presentato anche il progetto obiettivo, che riguarda l'impegno del personale della Vigilanza in occasione delle principali manifestazioni cittadine. Le risorse messe a disposizione sono state però giudicate insufficienti dai sindacati, che hanno chiesto un'integrazione e di conoscere le ragioni della distribuzione dei vari benefit nelle diverse aree e servizi dell'Ente.

**LA SINISTRA**  
Giovedì 6 maggio 2004 - Ore 19.30 - Stazione Marittima (Sala Illiria)  
**La pace e la questione sociale nella nuova Europa**

**Introduce:** GIULIO LAURI segretario regionale PRG  
**Intervengono:** VLADIMIR KAPURALIN presidente SRP Croazia - regione Istria  
BERNHARD WERNITZING direzione KPO Klagenfurt - Austria  
BREDA PECAN sindaco di Isola e rappresentante della Slovenia nel Comitato delle Regioni dell'UE

**Conclude:** **FAUSTO BERTINOTTI**  
**L'ALTRA EUROPA**

**Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio**  
**Publicità di settore Pubblicità di valore**

**Questo giornale è insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso**

**A. MANZONI & C. S.p.A.**  
Via XXX Ottobre 4  
Tel. 040.6728311



La vicenda di un ex marittimo triestino costretto a passare le notti sotto un albero in piazza Hortis

# «La mia casa? Una panchina-letto»

«Così vivo dopo lo sfratto insieme al mio cane. Sono malato, aiutatemi»



Via Crociferi: la casa da cui Walter Wolf è stato sfrattato.

Si chiama Walter Wolf, ha 55 anni ed è un ex marittimo malato di cuore e senza pensione. In un mese e mezzo è stato sfrattato due volte: prima dall'appartamento di via dei Crociferi in cui viveva da anni. Ora dalla panchina di piazza Hortis su cui è costretto a passare le notti all'addiaccio abbracciato al suo cane Adolf. Piazza Hortis è stata infatti «requisita» per accogliere uno dei tanti accampamenti che gli alpini stanno per allestire in città. Via gli «homeless» dal giardino e dalle aiuole, largo alle tende, alle cucine da campo, ai cori. «Ho chiesto aiuto al Comune, ho fatto due o tre domande all'Ater fin dal dicembre scorso per ottenere un qualunque alloggio destinato

agli sfrattati. Ho parlato col sindaco Roberto Dipiazza e con le assistenti sociali. Solo parole, confezioni di pasta e qualche pacca sulle spalle. Niente casa. Sono malato, non ho una pensione e sono costretto a vivere da due mesi in mezzo a una strada. Il mio cane è molto vecchio, ha quasi vent'anni ed è pieno di reumatismi. Non posso affidarlo al cane. Morirebbe in pochi giorni. Lo sfratto l'ha colpito pesantemente. Non ha mangiato per un mese. Io invece mi arrangio grazie all'aiuto di un paio di amici. Uno ha preso in consegna il mio gatto, altri conservano i miei libri e i miei vestiti, qualcuno mi offre il caffè e le sigarette. Non ho parenti, sono solo e senza pensione. La casa

da cui sono stato sfrattato dall'ufficiale giudiziario era di mio fratello. Lui è morto e sua figlia ha deciso di affittarla ad alcuni studenti. Ecco perché sono finito in piazza Hortis. Passo le notti con il mio cane disteso su una panchina di legno, sotto un albero che riesce a trattenere con le sue foglie anche la pioggia...». Walter Wolf spera di ottenere in affitto un alloggio dell'Ater. Nella zona di via Cavana ve ne sono molti vuoti e la sua situazione di estrema emergenza collegata alla malattia, forse richiede un intervento straordinario. «Io non voglio diventare un barbone. Chiedo un tetto, un monolocale in cui vivere con il mio cane e il mio gatto. In via del Fortino l'Ater ha restaurato

molte alloggi. Il Comune ha una casa vuota nei pressi del mercato ortofrutticolo all'ingrosso. Vi abitava il custode e ora è abbandonata. Ho presentato tante domande ma finora mi ha aiutato tangibilmente solo la Caritas». In effetti il problema di Walter Wolf e di tanti altri triestini che si trovano nelle sue stesse condizioni, sta emergendo con sempre maggiore frequenza. I 30 appartamenti che il Comune ha destinato a chi ha perso la casa, si stanno rivelando



Piazza Hortis: Walter Wolf, il suo cane Adolf e la loro panchina-letto.

del tutto insufficienti per le attuali emergenze sociali. L'Ater ha molte case sfitte ma i concorsi per ottenerle sono macchinosi, lenti, spesso inadeguati a risolvere tanti drammi umani. «Spero che gli alpini non mi allontanino dalla mia panchina. Loro possono mettere le tende nelle aiuole del giardino. Io e il mio cane per non

bagnarci ci ripariamo sotto un albero». Sabato pomeriggio un banchetto sarà allestito in piazza Cavana da un gruppo di animalisti e di Verdi. Scopo dichiarato quello di raccogliere fondi. Non solo per aiutare il marittimo sfrattato, ma anche per il suo cane, l'unico conforto che gli è rimasto.

c.e.

Ciro Raner «incapace di intendere e di volere»: la magistratura militare archivia l'inchiesta

## Salta il processo all'ultimo boia titino

Comandò il lager di Borovnica, torturò e uccise militari italiani

Lo considerano l'ultimo «boia» titino. Ma a Raner, comandante del famigerato lager di Borovnica, non sarà processato. Il sostituto procuratore del Tribunale militare di Padova, competente sulle Tre Venezie, Sergio Dini, ha dovuto arrendersi dinanzi a un certificato medico recapitato dalle autorità croate. Raner, che abita a Crikvenica, una trentina di chilometri oltre Fiume, e ha 87 anni, risulta affetto da una grave forma di demenza senile, è definito incapace di intendere e di volere e non in condizioni di subire un processo. «Una rogatoria internazionale per disporre una visita fiscale - ha dichiarato il magistrato nel corso di un recente passaggio per Trieste - quand'anche andasse a buon fine presupporrebbe tempi incompatibili con l'età dell'imputato per cui ho dovuto chiedere l'archiviazione del fascicolo».

Nei confronti di Raner, che è nato a Pisino, ma ha trascorso la giovinezza a Trieste e ha fatto il liceo Oberdan, Sergio Dini aveva raccolto prove importan-

ti relativamente a torture e uccisioni di militari italiani e si apprestava a chiederne il rinvio a giudizio. I carabinieri di Padova erano stati recentemente anche a Trieste a raccogliere l'ultimo tassello che completasse il castello accusatorio: testimonianze su una piccola ci-

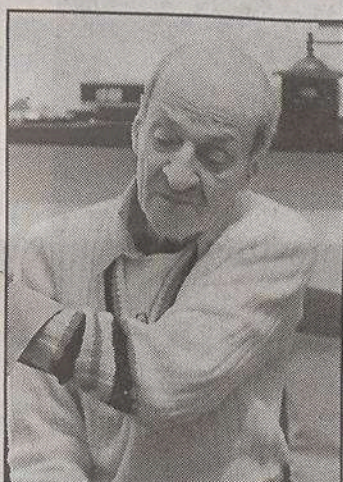
A capo di quel lager dove finirono repubblicani, uomini della Guardia civica, ma anche semplici militari, carabinieri e finanzieri considerati in quanto tali fascisti, Raner aveva sostituito tale Lepussek, secondo e ultimo indagato in questa inchiesta dalla quale era stato già depennato perché deceduto da anni. Dovette cedere il comando a Raner per un motivo

quasi ridicolo. Quando a Borovnica venne internato un motociclista nazista, Lepussek gli prese la moto e se ne andò a fare un giro, ma si rovesciò e si ruppe entrambe le gambe. Raner preferiva il cavallo e così lo ricorda un triestino internato: «Un prigioniero davanti

a me cercò di raschiare il fondo della pentola di acqua sporca e patata. Subito la guardia partigiana lo colpì con una fucilata. Arrivò Raner che andava su e giù a cavallo lungo la fila di prigionieri, prese la pistola che portava nel cinturone e diede il colpo di grazia al ferito trapassandogli la nu-

chio delle feci. La violenza era tale che i carabinieri hanno addirittura reperito uno scritto con il quale lo stesso Comando del IX Corpus invitava a moderarla. L'inchiesta era scaturita dopo un reportage del «Piccolo» che nel 1997 aveva scovato Raner a Crikvenica. L'uomo riceveva anche una pensione dell'Inps. «Me la merito», dichiarò allora - «sono stato sottufficiale di sanità nell'Esercito italiano». Con l'archiviazione del fascicolo contro Raner e Lepussek si chiude definitivamente la fase giudiziaria per i crimini cosiddetti delle Foibe. Un anno fa la Corte d'assise d'appello di Roma aveva ribadito che la giustizia italiana non ha titolo per processare Oskar Piskulic, responsabile dell'Ozna a Fiume e accusato dell'omicidio di tre autonomisti. Alcuni criminali titini sono stati condannati nell'immediato dopoguerra, molti altri sono rimasti impuniti: una nota di amarezza in più nella cerimonia ufficiale in programma sabato alla Foiba di Basovizza.

Silvio Maranzana



Ciro Raner nel 1997.

Premiati in Provincia due militari italiani

## «Così entrammo per primi cinquant'anni orsono a Trieste tornata all'Italia»

«Quando a Duino si alzò quella sbarra, ridevo e piangevo di felicità al tempo stesso. Per tutto il percorso fino alla stazione centrale dovetti sfrecciare con la moto per evitare di investire la folla che continuava a venirmi addosso». Achille Del Bianco, nato a San Giorgio di Nogaro, ha ricordato così ieri mattina a palazzo Galatti la giornata più indimenticabile della sua vita, il 26 ottobre 1954, allorché fu il primo militare italiano a entrare a Trieste restituita alla Patria. Del Bianco era sergente maggiore autiere in servizio nell'officina mobile della divisione Ariete di stanza a Casarsa della Delizia. Quel giorno guidava su una moto Guzzi la colonna di carabinieri comandata dal colonnello Loretelli che per prima fece ingresso nell'ex Territorio libero. Aveva ricevuto l'ordine di portare dodici autocarri in rinforzo al gruppo carabinieri di Trieste che si trovava accampato alla caserma Caverzani di Udine.

«Anch'io ero militare, ma a Trieste riuscii a entrare addirittura due giorni prima, logicamente vestito in borghese - ha raccontato Alfredo Cannataro, cosentino di nascita - il nostro reparto aveva mandato avanti un gruppetto mascherato per un lavoro di intelligence: raccogliere informazioni concrete, al di là delle voci che giravano, sullo stato d'animo e sulle forze militari presenti in città. Poi tornai a riferire e quando anch'io il 26 ottobre feci quell'ingresso così trionfale il calore della gente che ci accolse, sembrava quasi asciugare le nostre divise grondanti per la pioggia che scendeva a catinelle».

Achille Del Bianco e Alfredo Cannataro hanno ricevuto ieri dalle mani del vicepresidente della Provincia Massimo Greco e della presidente del Consiglio provinciale Marucci Vasson uno speciale riconoscimento nel quadro della lunga serie di manifestazioni che si stanno susseguendo per il cinquantenario anni-



Achille Del Bianco e Alfredo Cannataro. (Foto Sterle)

versario della seconda rendizione della città. Erano presenti, oltre ai familiari dei premiati, anche il viceprefetto Giuseppe Sacchi e il colonnello Lucio Rossi Beresca in rappresentanza del Comando regionale dell'Esercito.

La storia della famiglia Del Bianco è una leggenda. Il papà era un bersagliere che sbarcò a Trieste dal cacciatorpediniere Audace in occasione del primo ricongiungimento di Trieste alla Madrepatria, il 3 novembre 1918. Achille, arruolatosi volontario nell'aprile 1940, venne sorpreso dall'armistizio dell'8 settembre in Corsica dove rimase ferito in un combattimento tra carri armati italiani e tedeschi. Venne trasferito in Sardegna.

gna e decise di partire di nuovo come volontario arruolandosi nei reparti dell'Esercito italiano. Si meritò una medaglia d'argento e una croce di guerra al valore militare e una promozione sul campo.

Tre anni dopo quell'indimenticabile giornata del 1954 venne promosso maresciallo e a Trieste decise di vivere così come ha fatto anche Alfredo Cannataro che, entrato nel corpo delle guardie di pubblica sicurezza è diventato ispettore superiore della Polizia di Stato. Dal 1989 è in pensione, ma non ha smesso di dedicarsi alla polizia e alla collettività e ha fondato il Sindacato autonomo forze dell'ordine in congedo (Safoc).

s.m.

**bio casa**

COSTRUIRE  
E ABITARE  
SOSTENENDO  
L'AMBIENTE

## TRIESTE PENSA BIO LA BIOEDILIZIA ALLA FIERA DI TRIESTE

Dal 6 al 9 maggio 2004 mostre, convegni, prodotti per abitare e costruire sostenibile

CONVEGNI

GIOVEDÌ 6 MAGGIO ORE 15,00  
CENTRO CONGRESSI, SALA A  
Le città per un costruire sostenibile: i progetti, la ricerca e lo sviluppo tecnologico

VENERDÌ 7 MAGGIO ORE 9,00  
CENTRO CONGRESSI, SALA A  
Il ruolo degli enti locali nello sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili

SABATO 8 MAGGIO 2004 ORE 9,00  
CENTRO CONGRESSI, SALA A  
Il recupero di un'area dismessa: Porto Vecchio di Trieste - presentazione del progetto per la nuova Fiera di Trieste

SABATO 8 MAGGIO 2004 ORE 15,00  
Visita alle strutture portuali oggetto della ristrutturazione (Per prenotazioni: info@fiera.trieste.it)

SEMINARI TECNICI

GIOVEDÌ 6 MAGGIO ORE 10,00  
CENTRO CONGRESSI, SALA A  
Terra: murature in laterizio e isolanti naturali

GIOVEDÌ 6 MAGGIO ORE 12,30  
CENTRO CONGRESSI, SALA A  
Captazione e trasporto della luce naturale: metodologie e sistemi

GIOVEDÌ 6 MAGGIO ORE 17,00  
CENTRO CONGRESSI, SALA A  
Acqua: risparmio e riutilizzo

VENERDÌ 7 MAGGIO ORE 12,30  
CENTRO CONGRESSI, SALA A  
Isolamento acustico degli edifici

VENERDÌ 7 MAGGIO ORE 15,00  
CENTRO CONGRESSI, SALA A  
Legno: progetti e realizzazioni

VENERDÌ 7 MAGGIO ORE 17,00  
CENTRO CONGRESSI, SALA A  
Energia: luce e calore in edilizia

INCONTRI

GIOVEDÌ 6 MAGGIO ORE 17,00  
CENTRO CONGRESSI, SALA B  
Gli incentivi pubblici per il costruire sostenibile

VENERDÌ 7 MAGGIO ORE 10,00  
CENTRO CONGRESSI, SALA B  
Gli strumenti della Pubblica Amministrazione per l'informazione e la promozione della sostenibilità

VENERDÌ 7 MAGGIO ORE 12,00  
CENTRO CONGRESSI, SALA B  
La riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale in chiave ecocompatibile

VENERDÌ 7 MAGGIO ORE 15,00  
CENTRO CONGRESSI, SALA B  
Edilizia scolastica in chiave bioecologica: progetti ed esperienze

MOSTRE

"Le città per un costruire sostenibile"  
Sono esposti i materiali presentati da Comuni, Province, altri enti pubblici partecipanti al Premio "Le città per un costruire sostenibile" che vuole valorizzare quanto realizzato dalla Pubblica Amministrazione per promuovere il costruire sostenibile.

"Rassegna dei progetti di architettura ecocompatibile"  
Sono esposti i progetti di professionisti del Friuli Venezia Giulia, Veneto, Croazia: un'importante vetrina su quanto si sta realizzando con criteri ecocompatibili nell'area del nord-est.

"Tutti su per terra. Buone abitudini in mostra"  
Nell'ambito della mostra, realizzata dal Laboratorio Regionale di Educazione Ambientale (LaREA) del Friuli Venezia Giulia, sono presentati i temi emergenti per uno sviluppo ecocompatibile: acqua, mobilità e trasporti, variazioni climatiche, energia.

**Fiera Trieste**  
2004

www.fiera.trieste.it

premio **LE CITTÀ**  
PER UN COSTRUIRE  
SOSTENIBILE

orario di apertura  
giovedì > venerdì > 9.30 - 19.00  
sabato > domenica > 9.30 - 20.00

**ingresso gratuito**

camera  
di commercio  
Industria artigianato e  
agricoltura di Trieste

in collaborazione con  
**REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA**

"TRIESTE PENSA BIO: eco-architettura, gestione sostenibile e bioedilizia per il Porto Vecchio"



www.diecimaggio.it

# ACCESSO RISERVATO A CHI NON È AUTORIZZATO



**io**  
**DIECIMAGGIO**  
GIORNATA DEI SERVIZI  
PUBBLICI LOCALI

## 7-8-9 MAGGIO: VI ASPETTIAMO ALL'ACQUEDOTTO RANDACCIO

In occasione della Giornata dei servizi pubblici locali, AcegasAps  
vi invita a visitare l'acquedotto di San Giovanni di Duino.  
I nostri tecnici vi accompagneranno all'interno del parco di Randaccio  
alla scoperta dei segreti dell'impianto che dal 1929  
fornisce l'acqua all'intera Provincia di Trieste.

Prenotate la vostra visita telefonando giovedì 6 e venerdì 7 maggio  
dalle 8.00 alle 17.00 al numero verde

 **800-237.313**

# AcegasAps

Sede Legale e Direzione Generale: Trieste, Via Maestri del Lavoro 8 | Uffici Amministrativi, Reti e Impianti: Padova, Corso Stati Uniti 5/A

È UN'INIZIATIVA  
DELLE IMPRESE  
E DEGLI ENTI DI:



**Confservizi**  
Federazioni,  
Associazioni Regionali.



Parte l'operazione prevenzione, coinvolti i medici di famiglia

## In un anno 850 triestini sono colpiti da un ictus

**Sabato visite dermatologiche gratuite a Cattinara**

Sabato, dalle 8 alle 13, negli ambulatori dell'Unità di dermatologia e venerologia di Cattinara, all'undicesimo piano della Torre medica, sarà possibile effettuare una visita dermatologica gratuita per prevenire i tumori della pelle. Per prenotare si può telefonare, dalle 8 alle 13, allo 040 4508. L'iniziativa è realizzata nell'ambito dello «Skin cancer day»: una giornata d'informazione e educazione realizzata a livello nazionale dalla Società italiana di dermatologia medica, con l'Associazione dermatologi ospedalieri italiani e con il patrocinio del ministero della Salute. L'obiettivo è sensibilizzare la cittadinanza sui rischi legati ai tumori maligni della pelle e sui modi per prevenirli. Il Friuli Venezia Giulia registra un'incidenza elevata di melanomi (10 malati ogni 100 mila residenti a fronte di una media nazionale di 15 su 100 mila), una forma tumorale che colpisce per lo più le persone tra i 40 e i 60 anni.

Ogni anno 850 triestini vengono colpiti da ictus. Grazie ai progressi della medicina sono tanti quelli che ce la fanno, ma la ripresa spesso s'accompagna a un ventaglio di disabilità - più o meno gravi - che possono giungere a compromettere una buona qualità di vita e di relazione. Proprio per sensibilizzare la cittadinanza sugli effetti invalidanti dell'ictus e sulle strategie di prevenzione, domenica

Luigi Papetti in un incontro cui hanno partecipato, fra gli altri, il direttore generale, Franco Rotelli; i direttori del Distretto 2 e 3, Grazia Cogliatti e Mario Reali e Sergio Lupieri, vicepresidente della commissione regionale Sanità.

L'ictus - ha spiegato Giulio Papetti - è ormai una vera emergenza sociale. Per questo vogliamo portare la voce dei malati all'interno delle istituzioni e lavorare,

**L'8 maggio in piazza della Borsa i volontari dell'associazione Alice effettueranno i test di valutazione del rischio**

oltre che nel campo dell'aiuto e del sostegno ai pazienti e alle famiglie, affinché siano garantite iniziative di prevenzione e di gestione di questa patologia.

L'8 maggio in piazza della Borsa i volontari dell'associazione Alice effettueranno i test di valutazione del rischio. L'associazione Alice, che ha sede in via Farneto dal 9 alle 17 per distribuire materiale informativo, proporrà un test per la valutazione del rischio, misurare la pressione, la colesterolemia e la glicemia (in collaborazione con l'associazione Sweet heart). Sarà inoltre possibile effettuare l'ecodoppler della placca carotidea che sarà eseguita da un medico della Stroke unit ospedaliera su un'ambulanza Sogit.

L'iniziativa è stata presentata ieri mattina nella sede Ass di via Farneto dal presidente dell'associazione

esperienza di Alice - ha sottolineato Franco Rotelli - dimostra che in questa città cresce sempre più la capacità di delle persone di prendere in mano il proprio destino. Se le istituzioni e la società civile saranno capaci di favorire e di stimolare queste situazioni, saremo sicuri di fare una buona sanità. Un approfondimento sul tema ictus sarà al centro anche del corso di aggiornamento «Prima dello stroke, dopo lo stroke» che sabato coinvolgerà i 230 medici di famiglia.

Oltre 600 persone hanno già partecipato alle lezioni della speciale università fondata dalla Illy

## Un caffè? No, un'esperienza estetica

*Docenti ed esperti per far scoprire i segreti della «magica bevanda»*

Un'esperienza estetica, fino in fondo. Non solo per la degustazione del caffè o dei vari tipi di caffè (obbligatoriamente tutti arabica, con meno caffeina e di gusto regale rispetto alla qualità robusta), ma anche per gli occhi. Soltanto la Illy (che non ha certo bisogno di pubblicità) poteva concepire un'Università del caffè di questo genere. Sopra la nuovissima tosteria, in un edificio dal design essenziale, tutto acciaio e vetro, una sala multimediale tra le più avanzate con tutti i più moderni strumenti informatici (compresi una ventina di computer, collegati in rete e con schermi a cristalli liquidi), telecamere, sistema multivision e altro. Il tutto in una cornice delle più razionali con l'aula a auditorium digradante, con tanto di banchi in acciaio cromato.

Non bastava il frastuono degli aromi che ti assalgono da quando varchi la soglia dello stabilimento. Entrando è impossibile non restare attratti dalla pulizia architettonica o rapiti dalle sensazioni tattili che offre il vuoto razionale. Ecola l'Università del caffè, con tanto di cattedra con alle spalle, oltre allo schermo, macchine del caffè di tutti i tipi, macinini, attrezzature per pressare la «magica miscela» e cucchiaini appositamente studiati per la degustazione.



L'aula multimediale dove è stata allestita l'Università del caffè. (Foto Sterle)

Fino ad ora sono state letteralmente «formate» seicento persone in questa aula, provenienti da tutte le parti del mondo, nel solo 2004, da gennaio a oggi, ben quattrocento. E quando sarà pronto il vicino spazio dedicato al museo della Illy, altrettanto stimolante dal punto di vista estetico, sarà un peccato per chi viene a visitare la città non fare una capatina e magari trascorrere una mattinata con gli esperti che ti spieghino i segreti del «fuoco e nella magia» di questa bevanda che fa parte ormai del nostro Dna.

Come nel Dna della Illy c'era la voglia di diffondere a livello globale la cultura del caffè, in particolare dell'espresso italiano. E per questo, lo ha spiegato ierico Degraffi, vicedirettore generale di Illycaffè e responsabile del progetto Università, era necessario creare un luogo di cultura innovativo, un «centro di diffusione» che contribuisca ad elevare la qualità della «preparazione e della percezione del caffè». Per la Illy è un'evoluzione naturale. Non tanto per pubblicizzare ulteriormente la miscela della Illy che utilizza ben 9 tipi

diversi di caffè arabica provenienti dalle migliori piantagioni del mondo, quanto per spiegare e mostrare come si ottiene un caffè dal «gusto perfetto».

E proprio per questo l'Università con i suoi corsi non è rivolta solo agli addetti del settore, baristi, o ristoratori. Ma anche, questa la novità peculiare, ai consumatori e ai curiosi, a tutti quelli che vogliono provare un'esperienza estetica con il caffè e toccare con mano cosa significhi qualità. Ci sono i corsi personalizzati che durano anche solo una

giornata, spendendo poche centinaia di euro, ma anche stage di quattro giorni che costano molto di più, e che prevedono persino (in particolare per chi arriva da fuori città) l'alloggio in albergo e il vitto. Le lezioni, rivolte a un numero chiuso di corsisti, vengono tenute da docenti e esperti di Illycaffè (ieri è toccato al responsabile didattico dell'Università Moreno Faina e alla neocampionessa mondiale di degustazione del caffè, Fabiana Pozzar, responsabile del servizio Controllo qualità) mentre la parte gestionale è svolta dai docenti del Mib.

Si comincia con l'analisi delle piante di caffè e si finisce sugli speciali tavoli rotondi girevoli, guidati da baristi di prim'ordine con lo speciale cucchiaino da degustazione, mettendo a dura prova le papille gustative, alle prese con le varie tostature e i gusti del caffè. Amaro, acido o equilibrato? Il finale ha un sapore quasi artistico: cappuccino, attività pratica, i caffè di Brasile, Guatemala ed Etiopia, il caffè espresso perfetto. Che va degustato in silenzio. E intanto la giornata vola, all'interno di un'azienda che ha raggiunto la sua completezza, ed è riuscita a trasformare la produzione del caffè in una esperienza estetica unica e totale.

Giulio Garau

Si ripete l'esperienza dell'anno scorso, rivolta in particolare alle famiglie. Coinvolti duecento addetti

## «Open Day», la scienza si presenta

*Visite guidate il 5 giugno all'Area di ricerca e all'Ogs*

**Camber: «Pochi fondi, il Sincrotrone rischia di chiudere»**

Rischia di chiudere dopo vent'anni il Laboratorio di Luce di Sincrotrone «Elettra». L'allarme lo ha lanciato il senatore Giulio Camber (Fi), che ha presentato un'interrogazione al ministro dell'economia e finanze Giulio Tremonti e al ministro dell'Istruzione, università e ricerca Letizia Moratti. Il bilancio 2003 del Laboratorio - fa sapere Camber - si è chiuso con una perdita netta di esercizio di circa 5 milioni di euro, causati in buona parte da mancati contributi statali, ridotti di circa il 50% a partire dal 2002. Attualmente - precisa l'interrogante - il finanziamento annuo dello Stato è di 20,6 milioni di euro compresi i 7,7 milioni per il sincrotrone di Grenoble. Camber chiede ai ministri quali «urgenti iniziative possano essere assunte a breve-medio termine per consentire il mantenimento dell'attività del laboratorio e quali prospettive finanziarie possano essere realisticamente ipotizzate per gli anni successivi».

**«La Logistica svolge un servizio solo per i casinò»**

«Il servizio svolto da "La Logistica" non è un noleggio con conducente; la ditta in questione, infatti, presta la propria opera ai Casinò sloveni i quali, per favorire i propri clienti, gestiscono un servizio di "navetta" da e per le case da gioco; l'attività di La Logistica, pertanto, è quella di fornire conducenti e automezzi». La precisazione arriva da Consuelo Greco, legale della ditta «La Logistica», in merito all'articolo sui servizi di «navetta» per i casinò sloveni apparso ieri sul «Piccolo». «Il servizio - precisa ancora una nota della Greco - offerto dalle case da gioco e garantito dall'attività del Pellizon, è completamente gratuito per chi ne fruisce; significa che chi desidera recarsi al casinò non paga un biglietto perché il casinò a offrigli questo servizio». La ditta, inoltre, «non offre un "servizio sociale" ma soddisfa un'esigenza di tipo privatistico».



La presentazione dell'«Open Day» della ricerca.

Appuntamento il 5 giugno, per un viaggio nella scienza, nella tecnologia e anche nel futuro di Trieste. L'Area di Ricerca ha presentato ieri, nel corso di una conferenza stampa, la seconda edizione del proprio Open day, giornata di apertura al pubblico dei laboratori, che si svolgerà, con il contributo della Fondazione Crt, sabato 5 giugno. In quella giornata, si potranno visitare, sulla base di sette percorsi tematici, i laboratori dell'Area di Padriciano e di Basovizza, e anche l'Ogs, l'Osservatorio geofisico sperimentale di Borgo Grotta Gigante. Dopo il successo dell'edizione 2003 - ha rilevato la presidente dell'Area scienze park, Cristina Pedicchio, l'open day diventa un'occasione di crescita per l'Area stessa, che così a modo di contribuire concretamente alla divulgazione della conoscenza, permettendo ai triestini di capire quali sono gli obiettivi e il lavoro svolto dagli Istituti di ricerca triestini, il tutto pensando anche a concretizzare anche il tema della candidatura dell'Expo, la mobilità della conoscenza. Il programma prevede una giornata dedicata completamente alle famiglie: i percorsi sono tematici; circa duecento persone, tra studenti universitari e ricercatori, sono coinvolte nelle visite guidate, e la struttura e l'organizzazione è mutuata dagli open house dei campus americani. Per raggiungere i poli dell'Area di Ricerca e dell'Ogs saranno a disposizione delle navette gratuite, che dalle 9 alle 17 partiranno ogni mezz'ora dalla stazione centrale. Tutte le visite saranno gratuite, e per i bambini più piccoli sarà organizzata una caccia al tesoro a tema scientifico. Si potrà prenotare, o presentarsi direttamente all'Area il giorno dell'Open Day. Per informazioni, 040-3755137 o [www.area.trieste.it/penday](http://www.area.trieste.it/penday).

fr.c.

Riunione tecnica della società in vista dell'appuntamento di giugno

## Expo Challenge mette a punto lo «spettacolo» al Bie di Parigi

Una riunione tecnica per fare un primo giro d'orizzonte in vista degli appuntamenti di Parigi. Così il presidente di TriesteExpo Challenge, Fabio Assanti, ha definito il «briefing» della società che si è svolto ieri pomeriggio. Una riunione squisitamente tecnica al termine della quale non sono state prese decisioni ma sono state gettate le basi per i prossimi incontri in cui si dovrà stabilire il chi e il come per gli appuntamenti del 23 giugno: l'assemblea generale del Bureau e la colazione di lavoro che Trieste dovrà organizzare nel centro congressi fuori Parigi.

«Si è trattato di una battuta interlocutoria», ha detto Assanti, che al termine della seduta ha stilato un'accurata relazione da sottoporre a tutti i soggetti interessati prima della prossima riunione, prevista fra sette giorni. Come sarà realizzato lo «show» di presentazione della candidatura, come sarà organizzata la presentazione, quali saranno i supporti a corredo degli interventi, quale sarà il menù della colazione di lavoro. Questi alcuni degli argomenti di cui si è discusso «per grandi linee» in attesa di entrare nel dettaglio i

prossimi giorni. L'assemblea generale del 23 giugno sarà l'ultimo appuntamento utile per Italia, Spagna e Grecia di presentare le rispettive candidature ai 90 delegati delle altre nazioni votanti in attesa del voto definitivo di dicembre. Poco tempo a disposizione per convincere i delegati illustrando offerte e opportunità. Compito da maghi della comunicazione, e per il quale è già arrivato il consiglio di Ole Philipson, presidente onorario del Bie e consulente di Trieste per la candidatura, che ha caldamente raccomandato di puntare



Fabio Assanti

sulla sostanza più che sulla forma. Oltre alla presentazione della candidatura Trieste dovrà anche gestire, fra i vari appuntamenti conviviali delle giornate parigine, la colazione di lavoro per i delegati al centro congressi. Oltre cento gli invitati da «prendere per la gola». Come e con quali prelibatezze sarà questione che TriesteExpo Challenge dovrà mettere a punto la prossima settimana.

## La Lega navale invita i ragazzi a disegnare l'Esposizione universale

Il mare come veicolo di trasmissione della conoscenza, elemento di civiltà e vincolo di unione tra i popoli. E' questo il mare che gli studenti delle scuole medie di primo e di secondo grado della provincia di Trieste illustreranno per partecipare al concorso di disegno bandito dalla Lega navale italiana. L'iniziativa organizzata con il patrocinio dell'Ufficio scolastico regionale ed in collaborazione con il comitato pro TriesteExpo, avrà come soggetto la candidatura della città di Trieste quale sede dell'Expo 2008. «L'iter d'avvicinamento all'Expo 2008 non è finito con la visita della commissione», ha spiegato ieri Ennio Abate, presidente della Sezione di Trieste della Lega na-

vale italiana: «Il lavoro di sensibilizzazione della cittadinanza deve continuare e quest'iniziativa diventa appunto un'opportunità di coinvolgimento dei ragazzi e delle loro famiglie in per un obiettivo ambizioso per la nostra città».

Il concorso, che secondo il direttore generale dell'ufficio scolastico Pier Giorgio Cataldi «fa da lancio alle iniziative dell'Expo 2008», si colloca all'interno di un'ampia attività della Lega navale che con una costante presenza nelle scuole si propone di promuovere fra i giovani la cultura e l'amore per il mare. I disegni che saranno premiati il 28 maggio nell'aula magna dell'Istituto d'arte «Nordio», dovranno avere come soggetto il tema

della manifestazione Expo 2008 e cioè la «Mobilità della conoscenza», con particolare richiamo al sito del Porto Vecchio ed alla presenza in città di una qualificata comunità scientifica internazionale. La commissione, composta dal pittore Marino Cassetti, da Giorgio Cisco e dall'architetto Paolo Polenghi, assegnerà al vincitore della categoria del primo ed a quella del secondo grado delle scuole medie una macchina fotografica digitale. L'iniziativa, alla cui partecipazione sono state finora invitate 45 scuole della provincia, è stata immediatamente appoggiata da TriesteExpo. «Tutto l'Expo punta sui giovani», ha sottolineato Vladimiro De Noto.

e.c.

Messo a segno dalla polizia a Jesolo l'ultimo arresto dell'operazione «Dune»

## Droga, tunisino in manette

Il cerchio si è chiuso. I poliziotti della Sezione criminalità organizzata della polizia di Trieste hanno arrestato ieri a Jesolo, sul litorale veneziano l'ultimo ricercato nell'operazione «Dune». Si tratta del tunisino Tahar Ben Hassouna Saidani, 37 anni. L'indagine era stata avviata all'inizio del 2003. Erano stati scoperti i canali di rifornimento di cocaina, ecstasy e hashish dall'Olanda e dalla Slovenia. In manette era finito anche un ex poliziotto, Giuseppe Dominici, 44 anni, di Villa San Giovanni, un tempo in servizio sulle volanti.

In prigione erano finiti anche i triestini Fabrizio Ficaroli, 36 anni, Sara Cividin, 35 anni, Franco Tarantino, 40 anni e Davide Derin, 30 anni e Lorenzo Com-

para, 34 anni, scarcerato giovedì scorso. Arrestati anche il tunisino Nabil Elaafer, 28 anni, Gianluigi Ferri, 33 anni, di Treviso e Denis Giacomini, 37 anni, di Preganziol. Altri arresti hanno riguardato anche Elisabetta Curlo, 39 anni, di Ferrara, Sara Curlo, 28 anni di Jesolo, i tunisini Naufel e Ferid Zaouch rispettivamente di 28 e 39 anni e il veneziano Daniele Bugno, 27 anni.

I canali di rifornimento - hanno accertato gli investigatori della «Sco» - oltre che dalla Slovenia erano anche quelli dell'Austria e della Campania. La fornitura dell'hashish era legata alla criminalità nordafricana, mentre l'ecstasy arrivava da Portorose.

Ieri è scattato l'ultimo arresto.

**Circolo della stampa, Fabio Amodeo resta presidente**

Il giornalista Fabio Amodeo rimane presidente del Circolo della Stampa. Il direttivo dell'Assostampa regionale presieduto da Carlo Muscatello gli ha rinnovato la fiducia e lo ha designato alla guida del sodalizio triestino. Vicepresidente sarà il giornalista Roberto Carella in rappresentanza dell'Inpgi. Sono stati designati inoltre i giornalisti Fulvio Sabo, Fulvia Costantinides e Davorin Devetak.

Comperiamo  
Oro, gioielli e orologi  
anche d'antiquariato  
Bernardi & Borghesi  
Via San Nicolò, 36 Trieste  
Tel. 040639006 040630037

IL PICCOLO  
IL GIORNALE  
DELLA  
TUA CITTÀ

Un'iniziativa della A. Manzoni & C. pubblicità

**IL PICCOLO Magazine**

**Tendenze di stagione**  
Casa, giardino e tempo libero

**GRATIS IN EDICOLA CON IL PICCOLO**  
VENERDÌ 7 MAGGIO





## MOZIONE SULL'IRAQ

Il consiglio comunale di San Dorligo-Dolina che fa parte del Coordinamento enti locali per la pace del Friuli Venezia Giulia e che si è già segnalato per un ordine del giorno volto a chiedere la smilitarizzazione sperimentale del territorio di confine tra Italia, Slovenia e Croazia ha approvato una mozione proposta da Tavolapacetrice di cui è coordinatore Alessandro Capuzzo in cui si chiede il ritiro delle truppe dall'Iraq e una più forte azione da parte dell'Onu.

Il testo fa riferimento all'art.11 della Costituzione italiana che incita alla «risoluzione dei conflitti con altri mezzi». «Si chiede al Parlamento - afferma la mozione che contesta il criterio di guerra preventiva e di occupazione di territori - di non restare sordo e porre fine all'occupazione illegale dell'Iraq col ritiro del nostro contingente militare». Si fanno voti per la restituzione della sovranità nazionale al popolo iracheno con l'aiuto delle Nazioni Unite.



**SAN DORLIGO** Ultimo consiglio municipale e commiato definitivo del sindaco al termine di due mandati

# Pangerc dice addio. Con un diario

*Tornerà a scrivere, a insegnare sloveno nella scuola media, a coltivare olivi*

Il consiglio comunale di San Dorligo della Valle ha tenuto martedì l'ultima seduta prima delle elezioni amministrative. Occasione di commiato un po' per tutti, ma soprattutto per il sindaco Boris Pangerc, che dopo due mandati intende abbandonare anche la politica. Tornerà alle sue antiche passioni: la letteratura, l'insegnamento, ma anche l'olivicoltura. Ai «poster» ha deciso di lasciare anche una corposa «Relazione finale», con le tappe di questi nove anni, una sorta di diario a futura memoria.

Pangerc assunse la carica di primo cittadino nel 1995 e la seduta d'insediamento fu il 4 maggio, proprio la stessa data della seduta di commiato di martedì scorso.

Un'esperienza di cui Pangerc vuole far tesoro, e afferma di aver svolto al suo compito con amore e dedizione: «Non ho mai avuto velleità politiche. Volevo fare il bene di questo angolo di territorio. Per me è stata un'esperienza nuova, positiva, che mi ha fatto im-

mergere nello strano mondo della politica, ma che mi ha fatto anche maturare». Pangerc, martedì in consiglio, ha consegnato ai colleghi la sua «Relazione finale» sui due mandati amministrativi. «L'ho stampata a spese mie, volevo lasciare qualcosa di imperituro nella memoria di questo Comune. Chi la volesse, può richiederla», dice Pangerc. Ma in aula, dopo aver ricevuto i saluti dei colleghi, non ha mancato di rivolgere un ringraziamento ai colleghi e ai funzionari comunali per la collaborazione in questi nove anni.

E ha anche detto: «La mia amministrazione non è stata migliore né peggiore dei precedenti. Abbiamo lavorato coscientemente, onestamente e con buona volontà per risolvere i problemi. Nel mio secondo mandato ho notato che il lavoro nelle pubbliche amministrazioni è diventato sempre più difficile. Ci sono sempre più esigenze e sempre meno denaro - ancora Pangerc -, e c'è meno pazienza e comprensione tra la gente. Per questo ogni apprezzamen-

to della popolazione ci ha aiutato. Non siamo riusciti a realizzare tutto ciò che ci eravamo prefissati, e mi dispiace, anche personalmente. A chi verrà dopo di me auguro mano fortunata nelle scelte e molti successi e soddisfazioni nell'amministrare questo Comune».

Pangerc, tolta la fascia tricolore, di politica sentirà parlare solo alla tv, o quasi. Il sindaco dice: «Anche se la legge me lo avesse consentito, non mi sarei ricandidato. Torno alla mia vita, alla cultura, recupererò certi contatti. Scriverò di nuovo, riprenderò le mie ricerche. E tornerò a insegnare lingua e letteratura slovena alla media Gregoric di Dolina. Avrò più tempo anche per la mia recente passione, l'olivicoltura». Il sindaco infatti da un paio d'anni coltiva un oliveto, e non ha mai celato una passione per questa tradizionale e apprezzata attività locale, che ha fatto sì, anche grazie a lui stesso, che San Dorligo entrasse nell'associazione nazionale «Città dell'olio».

Sergio Rebelli

## LA CRONISTORIA

Le composizioni delle due giunte, i programmi, gli obiettivi raggiunti, le più importanti opere pubbliche realizzate. E poi la cronaca, quasi un diario dei principali avvenimenti della vita del Comune dal 1995 ad oggi.

In 133 pagine, redatte in italiano e sloveno, il sindaco Boris Pangerc, alla scadenza del suo secondo mandato a San Dorligo, ha voluto lasciare per iscritto quanto è stato fatto da quell'aprile del 1995, quando assunse la carica (con il 67 per cento dei voti, saliti poi al 69,97 per cento nel 1999), a questo 2004.

Tra gli obiettivi raggiunti il sindaco cita ad esempio il potenziamento dei servizi sociali, la valorizzazione dei prodotti tipici locali, il potenziamento della rete fo-

## Lavori, proteste fatte e subite Ecco la memoria del Comune

gnaria e metanifera, la manutenzione degli edifici scolastici.

Sfogliare invece la cronaca degli avvenimenti più salienti di questi nove anni, è un po' come fare un salto nella storia del piccolo centro della Val Rosandra. Tra le date, e procedendo un po' a spanne, ritroviamo il 28 agosto 1995, quando un fulmine colpì un serbatoio della Siot, domato (in sette minuti) dai vigili del fuoco interni. Il 15 dicembre il personale comunale scioperò contro la proposta di nuova pianta organica, con lo slo-

gan: «Cambia l'orchestra, la musica resta la stessa».

La prima condotta metanifera fu inaugurata nell'aprile del 1996, mentre nell'ottobre 1997 e nel gennaio 1998 ci furono vari imbruttamenti a monumenti ai caduti. Nel febbraio un vasto incendio colpì il territorio a cavallo del confine. Nel luglio 1998 il Comune protestò per la mancata edizione in lingua slovena dell'opuscolo «Arriva l'Euro». Nell'ottobre 2001 invece per l'assenza di moduli in sloveno per il censimento. Nel maggio 1999 il consi-

glio si espresse contro la soppressione della Comunità montana del Carso. Nell'aprile del 2000 il Comune ottenne stemma e gonfalone, inaugurati il 22 settembre 2001. Il 4 febbraio 2002 i sindaci di Duino, Monrupino, Sgonico e San Dorligo si rifiutarono di rilasciare carte d'identità solo in lingua italiana, a seguito del decreto Scajola.

Il 27 ottobre 2002, l'abitato di San Dorligo diventò Dolina. Nel settembre 2003 il sindaco si impegnò a chiedere un referendum, per cambiare nome al comune. La cronaca si chiude poi con il 15 giugno 2004: l'insediamento del nuovo sindaco del Comune di San Dorligo della Valle. Pangerc vi parteciperà, stavolta solo come elettore.

s.re.

## E martedì le scuole firmano l'«Ecocodice» europeo

I presidenti del programma europeo «Eco-schools» di Italia e Slovenia saranno martedì 11 nella sala del consiglio comunale di San Dorligo alle 15 per un incontro organizzato dalla Direzione didattica delle scuole con lingua d'insegnamento slovena e il Comune nell'ambito del progetto «Ekonovade-Ecoabitadini». Saranno presenti le autorità scolastiche, i rappresentanti degli alunni, dei genitori e dei lavoratori della scuola per la firma ufficiale dell'«Ecocodice». Si tratta di una dichiarazione d'intenti comune tra la scuola e l'amministrazione comunale per attuare e promuovere un atteggiamento consapevole e rispettoso verso l'ambiente. Questo è il passo fondamentale per le scuole di San Dorligo che hanno deciso di far parte delle «ecoscuole europee». Saranno presentati gli obiettivi raggiunti in due anni dalle scuole e, nell'ambito della «Majenca», verranno esposti anche gli elaborati in tema di riciclo dei rifiuti realizzati da scuole dell'infanzia ed elementari.

## Iscrizioni all'asilo (anche quello nuovo) fino al 31 maggio

Il Comune di San Dorligo comunica che le iscrizioni per l'anno scolastico 2004-2005 agli asili nido del Comune - sia quello di Domo sia quello in costruzione di Dolina - si svolgeranno dal 3 al 31 maggio all'Ufficio scuola del Comune. I moduli, il regolamento del nuovo asilo nido e le tariffe e fasce di reddito saranno disponibili nell'atrio del primo piano del Comune. Informazioni dal lunedì al giovedì (8.30-10.30) telefonando allo 040.8329255. Sito Internet: [www.sandorligo-dolina.it](http://www.sandorligo-dolina.it).

## Ma intanto si può prenotare il centro estivo

Ma intanto ci si può iscrivere anche ai Centri estivi che apriranno pure a San Dorligo. Le prenotazioni si ricevono dal 10 al 14 maggio all'Ufficio scuola del Comune dalle 8 alle 12.30 (tel. 040.8329111). Il Centro estivo comunale si svolgerà in due turni: dal 21 giugno al 2 luglio per bambini dai 6 ai 14 anni come «stage» estivo di calcio in collaborazione con la società sportiva «Breg», e dal 5 luglio al 23 luglio come centro estivo «tradizionale» riservato ai bambini dai 4 agli 11 anni di età.

## Per agevolare i commercianti e fornire sostegno e informazioni La Confcommercio inaugura una sede anche a Muggia

La Confcommercio della provincia di Trieste apre un ufficio a Muggia. La cittadina - ha sottolineato il presidente Antonio Paoletti - «oltre a rappresentare con le sue peculiarità storiche e culturali una frequentata meta turistica, è teatro di importanti manifestazioni ormai conosciute a livello nazionale, che godono della concreta collaborazione degli operatori economici del terziario muggesano».

La sede sarà in Largo Sauro 4/a (telefono: 040.275374). Sarà aperta ogni martedì e giovedì dalle 14 alle 17.30. Rappresenterà un punto informativo e operativo, che fornirà servizi di informazione, assistenza, consulenza e formazione di Terziaria Trieste, il centro di assistenza tecnica della Confcommercio di Trieste, che opera in stretta collaborazione con la Regione, e del Patronato Enasco e del centro di assistenza fiscale della Fenacom.

Alla luce della situazione muggesana, ha rimarcato Paoletti, «Confcommercio ha ritenuto indispensabile assicurare la propria presenza a quegli imprenditori le cui attività impediscono loro, per fattori logistici, di avere contatti costanti e frequenti con gli uffici della sede di Trieste». A Muggia infatti i commercianti avevano più volte lamentato l'assenza di qualunque struttura di settore.

Ancora il presidente provinciale della Confcommercio dimostra di credere alla vocazione turistica di Muggia: «Anche ai fini di uno sviluppo in questo senso - afferma - Muggia richiede un'attenta considerazione delle esigenze di quelle piccole e medie aziende che ne caratterizzano il tessuto sociale ed economico. Per questo - conclude - la Confcommercio intensificherà i rapporti con le realtà economiche e istituzionali di Muggia per creare le condizioni per la realizzazione di iniziative a vantaggio dell'economia muggesana».

## DISEGNO &amp; CREATIVITA'



L'inaugurazione con il principe della Torre e Tasso.

Prosegue anche oggi e domani, dopo l'inaugurazione di ieri sera al centro congressi del Castello di Duino, la manifestazione dell'Istituto europeo di design che ieri ha avviato anche il primo «workshop». «Come migliorare il proprio stile comunicativo in vista degli esami», una lezione di *public speaking* per i giovanissimi. In mostra ci sono i disegni degli allievi dell'Istituto di design, visibili fino al 7 maggio (orario 9-18). Oggi e domani, dalle 9 alle 14, docenti dell'Istituto terranno un «workshop» sui temi «Energia creativa» e «Sfida creativa» dedicati alla fotografia e alla regia. Sono aperti a tutti gli studenti universitari e a coloro che frequentano l'ultimo anno delle scuole superiori, e che desiderano sperimentare la propria creatività e il proprio talento per cimentarsi con l'arte. La «tre giorni» al castello di Duino si concluderà con una grande festa alle 22.30 alla discoteca «Punto G» di via Economica a Trieste. Per informazioni sull'Istituto, contatta Serena Gardella al numero 051.5281511.

## Una «corsa per la pace» con 280 bambini

L'Associazione sportiva Evinrude di Trieste, in collaborazione con l'Istituto comprensivo Giovanni Lucio e il Comune di Muggia ha organizzato la terza edizione della «Corsa per la pace», rivolta ai bambini del secondo ciclo delle scuole elementari De Amicis, Loreti e Zamola.

La manifestazione si è svolta allo stadio comunale Zaccaria, dove oltre 280 i giovanissimi partecipanti che accompagnati dagli insegnanti e sostenuti da un folto pubblico di genitori e simpatizzanti hanno trascorso con gli atleti dell'Evinrude una giornata.

nata all'insegna dell'amicizia e della solidarietà. Le gare individuali maschili e femminili si sono svolte su percorsi di 200, 300 e 400 metri e di staffette di classe 8 x 50 metri. Infine, la «Superstaffetta della pace», 6 x 100 metri, tradizionale sfida tra scuole.

A premiare i vincitori sia delle gare sia del concorso di disegno «Corriamo veloci incontro alla pace» (da cui il logo della manifestazione stampato sulle magliette di gara), alcuni ospiti d'eccezione: Valentina Tauceri, Michele Gamba, Mirko Gubellini e Alberto Tonut.

**MUGGIA** Il primo cittadino ha definito «fazziosi» i partecipanti a un'assemblea pubblica che criticavano le soluzioni adottate

## Sui parcheggi Gasperini scatena la bufera

*C'è chi chiede di azzerare ogni provvedimento e chi si dichiara offeso*

## LA "QUERELLE"

S'infiamma sempre più il dibattito sui parcheggi a pagamento a Muggia, specie dopo le «esternazioni» del sindaco Gasperini in seguito a un'assemblea pubblica, che egli stesso ha voluto definire «politizzata», «fazziosa», «monopolizzata dall'opposizione», non rappresentativa del pensiero di tutti i muggesani. Dopo la presa di posizione di Piero Veronesi (Pdci), ne seguono oggi numerose altre: esponenti della Margherita, di Cittadini per

Muggia, delle Acli provinciali. Il tema del contendere oscilla tra temi tecnici, politici e personali. Non sono piaciute affatto le affermazioni di Gasperini a commento della riunione pubblica, un incontro piuttosto acceso dove sono state criticate le misure prese per i parcheggi a pagamento in città, nonostante la marcia indietro fatta dall'amministrazione assieme all'Act - che è l'ente gestore - per favorire i residenti e i commercianti.



Andrea Mariucci (Cittadini per Muggia) prima di tutto contesta il fatto che per domani è stata effettivamente convocata la prima commissione con all'ordine del giorno le modifiche al regolamento per le aree di sosta, «ma in pratica - dice il consigliere - la commissione

si ritrova davanti decisioni già prese autonomamente dal sindaco, per esempio di riportare le righe bianche al posto di quelle blu in riva Sauro. Noi chiediamo invece che la questione sia azzerata. No a provvedimenti-cerotto. Chiediamo anche che solo Caliterna re-

sti a parcheggio pagamento».

Secondo Mariucci i provvedimenti del sindaco «rischiano di peggiorare fortemente le cose e di creare divisioni tra una categoria e l'altra di cittadini. Ora qualsiasi decisione si prenda si rischia di combinare danni».

E il sindaco ha preferito di nuovo offendere i cittadini, polemizzare con le opposizioni: il suo stile non è cambiato per nulla».

Infine intervengono tre esponenti della Margherita, Franco Colombo, Giuseppe Rizzi e Marco Finocchiaro: «Il sindaco di Muggia, si spera involontariamente, forse non si è accorto di aver offeso i muggesani partecipanti all'assemblea pubblica sui parcheggi qualificando come «muggesani veri» solo quelli che badano agli affari loro». I tre firmatari chiedono ragione di «giudizi così insultanti», e ricordano che di fronte alla petizione per la salvezza della costa muggesana «il sindaco affermò, senza prove - scrivono - che gli autori erano stati plagiati, come se si trattasse di poveri deficienti incapaci di ragionare con la propria testa. Con ancora maggiore salto logico Gasperini stavolta immagina che parte degli assenti siano d'accordo con lui. Ma allora perché non sono intervenuti in sua difesa nemmeno i suoi assessori presenti in prima fila? Se i cittadini di Centrodextra o apolitici non partecipano alle assemblee - chiude la nota - il sindaco non può prendersela con i cittadini di Centrosinistra perché partecipano e intervengono. Proposte migliorative e correttive sui parcheggi, poi recepite, sono arrivate proprio e soprattutto dal Centrosinistra».

## Assegno di maternità Alzati i limiti di reddito

La Regione ha introdotto una deroga per la concessione dell'assegno di maternità in materia di redditi (nascite 2001, 2002, 2003). Chi fosse stato escluso può presentare domanda, informa il Comune di Muggia, fino al 6 luglio, rivolgendosi all'Ufficio sociale mercoledì e venerdì (9-11). Per informazioni: 040.3360302.

## A Valmaura il video sugli anziani danesi



Oggi alle 17 nella sede di via Valmaura 59 (foto) si riunisce la Consulta della salute del terzo Distretto sanitario di Trieste che copre anche il territorio di Muggia. Tra gli argomenti all'ordine del giorno, il sistema in uso in Danimarca per l'assistenza agli anziani e alle persone disabili (sarà proiettato un documentario realizzato dall'Azienda sanitaria); il ruolo della Consulta nella progettazione dei servizi sanitari e sociali; gli spazi istituzionali per le associazioni e la sede della Consulta. All'incontro della Consulta, organo consultivo sul tema della salute di comunità nato nel '96, partecipano operatori sanitari e sociali, rappresentanti della circoscrizione, del terzo settore, del volontariato e dei sindacati pensionati. La riunione è aperta a tutti.



Vigili  
di quartiere

Con riferimento alla nota dei signori Luksich e Zancovich sui vigili di quartiere a Rozzol Melara informiamo che questo Comune ha mantenuto l'impegno assunto con i cittadini del rione di Rozzol Melara e anche di Borgo San Sergio, mantenendo con i medesimi criteri di presenza e di impegno il servizio di «Vigili di quartiere» in quelle località.

Pertanto, le notizie riportate al riguardo in quella nota non hanno fondamento.

È vero, invece, che vi è una maggiore presenza sul territorio di agenti della polizia municipale. Ciò è dovuto a una razionalizzazione delle risorse umane nell'ambito delle strutture del Corpo e fa piacere che sia stato notato.

**Sergio Abbate**  
comandante  
Polizia municipale

La Nona  
di Mahler

Vorrei dissentire da quanto scritto martedì 27 aprile da cinque firmatari riguardo all'«Inusitato silenzio che ha seguito l'esecuzione della Nona sinfonia di Mahler diretta dal maestro Abbado al teatro Verdi».

L'attimo di silenzio prima dei dovuti applausi dovrebbe seguire ogni esecuzione musicale per permettere il naturale spegnersi delle vibrazioni sonore nell'etere e nell'anima. Tanto più questa esigenza si sente nel finale della nona mahleriana, cosa che non sarebbe accaduta se il maestro non avesse imposto «una silenziosa lezione di corretto ascolto», lezione però prolungata a dismisura costringendo gli orchestrali all'innaturale posizione d'attesa e il pubblico a scanso di figuracce nell'ambiguo dubbio: «Quando se poi cominciare a applaudir?». L'applauso di alcuni coraggiosi pose fine all'inutilmente prolungato silenzio, dando via alla liberatoria ovazione. Altrorché grande intelligenza e rispetto. Sono sì doti che bisognerebbe avere sempre e non riservarle solo alle occa-

**AVVISO AI LETTORI**  
■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESA-NTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprendibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

## LA POLEMICA

L'opposizione ha la memoria corta dimenticandosi che fu lo stesso Illy a proporre l'«asse di scorrimento»

## «E' improrogabile la rivoluzione viaria sulle Rive»

A proposito della memoria corta ricordo che, dai tempi del «penelopico» binario dello Stream e dei faraonici «progetti di fattibilità di parcheggi pluripiani sub-acquei sotto piazza Unità, Venezia et similia, preludio alla posa di una lastra marmorea dedicata all'allora sindaco Illy, ideatore dell'«asse di scorrimento» a sei corsie più due preferenziali per i mezzi pubblici lungo le Rive, oggi, a distanza di nemmeno un lustro, l'attuale opposizione al Comune, erede delle Liste collegate allo stesso leader, sollevano un polverone di proteste perché la giunta di Centro-destra ha riproposto quasi lo stesso progetto, senza peraltro aver ancora risolto il «nodo» della piscina Bianchi, il Magazzino vini, la Pescheria e la sede dell'Adria Club. All'ordine del giorno praticamente da allora, se non molta prima.

Una cosa è certa: è improrogabile la ristrutturazione viaria delle Rive.

Intanto la protesta si allunga alla temuta «perdita» di centinaia di posti macchina dopo aver per anni condotto una politica di «sterminio» degli stessi a favore di aree pedonali, corsie preferenziali, sensi unici, divieti di sosta, parcheggi riservati o a pagamento, senza arrivare mai alla applicazione concreta del benché minimo «piano del traffico e dei parcheggi», già progettati nei più pedanti e costosissimi dettagli, compresa una lunga e mediatica propaganda preliminare all'ultima campagna elettorale a carico del contrubiente ed a fronte della quasi totale mancata realizzazione di alcun significativo megaparcheggio privato, quindi a costi proibitivi, eludendo ogni opportunità di intervento pubblico per risolvere questo endemico problema che rischia di strangolare la città, come se ce ne fosse bisogno, e che la legge Merloni e Bassanini 2 tentava di affrontare.

**Bruno Benevol**



Il parcheggio di piazza Vittorio Veneto: uno dei più attesi per il traffico del centro.

sioni importanti. Purtroppo spesso mancano a una parte del pubblico dei nostri teatri che, impaziente, s'appresta a guadagnare l'uscita appena al calar del sipario o delle braccia dell'artista di turno, senza rispetto per le fatiche degli esecutori, senza un grazie per la bellezza goduta.

Un suggerimento a chi di dovere: nel lancio «spontaneo» di fiori sarebbe meglio

sostituire gli «scovoli» che piovano sulle teste degli esterrefatti esecutori da un'altezza di ben cinque piani con più leggiadri... petali di rose.

**Maja Sare**

Medicina  
clinica

Desidero ringraziare il personale dell'Istituto di medi-

cina clinica dell'Ospedale di Cattinara e particolarmente il dottor Alessandro Cosenzi e la dottoressa Stefania Bonetto per la competenza, disponibilità e gentilezza che mi hanno saputo regalare in occasione del ricovero e più in generale, a tutti i pazienti in cura.

**Alvaro Colonna**

Il sindaco  
indignato

Leggo che il sindaco di Trieste si sarebbe indignato quando per l'insensibilità e la poca organizzazione di un corpo dello Stato ha dovuto fare una lunga fila al confine.

Ha fatto benissimo a reagire ma, una domanda: con chi dobbiamo prendercela noi che abitiamo o lavoriamo nel centro storico in prossimità delle Rive e siamo costretti per la nostra attività a usare la macchina quando giriamo un'ora o più al giorno alla ricerca di un parcheggio, anche a pagamento?

Che fine ha fatto il piano parcheggi? Lo sanno i nostri amministratori che in tutta la zona Cittavecchia-Marina-San Giusto non esiste un solo autosilo? Sanno valutare gli effetti anche sull'inquinamento di questo traffico parassita di chi cerca un posto?

A fronte di una situazione del genere leggo del pro-

getto del nuovo «autodromo delle Rive» che sottrarrà alcune centinaia di parcheggi. L'assessore Rossi avrebbe invitato i residenti ad avere pazienza in attesa dei nuovi parcheggi sottomarini. Questa è una pura e semplice presa per i fondelli di cittadini che saranno tutti sotto terra quando ci saranno i parcheggi sotto al mare.

**Mauro Cernigoi**

Salgari  
marinaio

In un articolo di giornale, annunciano la «prima» biografia salgariana («Vita, tempeste, sciagure di Salgari, il padre degli eroi», G. Arpino e B. Antonetto, ed. Rizzoli, Milano 1982), abbiamo letto: «È stato bocciato anche all'Istituto nautico di Trieste» mentre, nella citata biografia, «nell'ottobre del 1878, a sedici anni compiuti, è a Venezia, dove ha parenti» e dove si iscrive, da uditore, «al Regio Istituto tecnico e nautico Paolo Sarpi», frequentandone il 1.º e il 2.º corso, senza arrivare alla sospirata licenza.

Da quel soggiorno veneziano gli verrà l'acquisizione scolastica della terminologia marinaresca e l'esaltante imbarco, a diciotto anni, per tre mesi, sul trabaccolo «Italia Una», che toccava la costa della Dalmazia, diretto al più lontano porto di Brindisi.

I vecchi comandanti di velieri ben sapevano che l'Adriatico dava un'esperienza capace di affrontare gli oceani ed è quanto bastò al nostro Salgari, perché l'albero maestro dei suoi bastimenti sarebbe stato solamente la sua penna, legata con il refe, per essere adesso intinta nel mare dell'inchostro e delle tante letture, delle quali, genialmente, ricava la sua ispirazione.

**Luigi Miotto**



**Gina, 80**

Gina ha 80 anni. Auguri da Luciano, Ada, Lorenzo, Alice e Libero.

Udine  
capoluogo

Desidero replicare alla lettera pubblicata dal Piccolo venerdì 23 aprile, a firma Adriano Bellini, nella quale si contesta il diritto dei friulani a una maggiore informazione da parte della terza rete Rai del Friuli Venezia Giulia. Secondo il signor Bellini varrebbero i numeri: ha ragione in quanto le tre province friulane assommano alla bellezza di oltre 950.000 abitanti, contro i soli 240.000 dell'intera provincia di Trieste.

La Rai regionale - visto anche che a pagare il canone televisivo sono molti più friulani che triestini - avrebbe quindi il dovere di parlare e mostrare filmati da più d'uno dei 213 comuni friulani sparsi sul territorio, non solo della città di Trieste.

I numeri valgono o non valgono. Il Comune di Trieste è in calo e attualmente ha poco più di 210.000 abitanti, mentre l'area metropolitana udinese è in espansione demografica e già ora arriva a oltre 180.000 abitanti. Udine ha tante carte buone per essere la capitale della regione Friuli Venezia Giulia del futuro. D'altra parte, visto che a lui piacciono i numeri, il signor Bellini dovrebbe sapere che non sempre il capoluogo di regione o la capitale di uno Stato coincidono con la città più popolosa.

Vedasi il capoluogo della regione Abruzzo e quello della regione Calabria oppure, ad esempio, la capitale dell'Olanda e del Brasile o quella del Canada e degli Stati Uniti d'America...

**Giorgio Feruglio**  
Udine

## 50 ANNI FA

6 maggio 1954

● L'Associazione degli artigiani comunica che la Prefettura ha autorizzato l'apertura domenicale degli studi fotografici dal 9 maggio al 4 luglio, in occasione della cresime.

● Gli inquilini delle «minimissime» di San Sabba, numeri 8, 10 e 12 di via Flavia 165, 167 e 169 di Strada vecchia per l'Istria, dove ci si appresta a riparare i telai delle finestre, suggeriscono che, per il decoro, vi si sistemino delle persiane. Inoltre chiedono l'allacciatura delle loro abitazioni alla tubatura del gas, che corre vicinissima alle case, dovendo ora ricorrere per la cucina al costoso carbone dolce.

● Per alleviare in parte i disagi per le famiglie alloggiato al Silos, l'erogazione della corrente industriale è stata concessa anche nelle ore pomeridiane e non più in solo due riprese: dalle 7 alle 13 e dalle 17 alle 21. Invariato il tempo d'erogazione di quella normale: dalle 17 alle 7 del mattino.



## Nozze d'oro per Maria e Bruno

Maria e Bruno festeggiano oggi le nozze d'oro e in questo giorno tanto importante sono loro vicini i nipoti, i pronipoti e tutti i parenti.

Anteprima Formula 1  
su IL PICCOLO

a ogni vigilia della gara  
4 pagine dedicate  
agli appassionati del Gran Premio



## ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

## Amici del cuore

L'unità mobile dell'Associazione amici del cuore staziona in piazza Garibaldi oggi e domani con orario 9-13, 16-19 e sabato 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

## Associazione grafologica

Oggi alle 18 all'Associazione grafologica italiana sezione di Trieste, via Trento 11, si terrà una conferenza della professoressa Bertoli sul tema «disturbi di personalità e analisi grafologica». Ingresso libero. Informazioni www.grafologiatrieste.it.

## Circolo ufficiali

Oggi, alle 18, nel salone di rappresentanza del Circolo ufficiali di presidio (via dell'Università 8), il professor Giorgio Blasco terrà una conferenza sul tema «Le origini esoteriche degli strumenti». Ingresso libero.

## Viaggio in Dalmazia

La Famea piranesa organizza un viaggio di tre giorni in Dalmazia dal 18-19-20 maggio con visita di Zara, Sebenico, Traù, sito archeologico di Salona, palazzo di Diocleziano di Spalato e cascate del fiume Cherca. Per prenotazioni rivolgersi alla segreteria dell'Unione degli istriani tel. 636098.

## Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Giannata 47, con inizio alle 16.30, Aurelio Felluga presenta due audiovisivi: Nepal e India. Diapositive sonorizzate a dissolvenza incrociata. Il centro diurno «Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sempre al Crepaz è aperta la biblioteca con servizio lettura e prestito libri per i soci dalle 15 alle 18.

## L'angolo del cinema

Oggi alle 18, al circolo Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, ritorna «L'angolo del cinema» curato da Liliana Ulessi con la partecipazione del giornalista Umberto Bosazzi, critico cinematografico e teatrale. Titolo del primo appuntamento: «Rossano Brazzi, non solo latin-lover».

## Rotary club Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi alle 20.30 allo Starhotel Savoia Excelsior per festeggiare l'80° anniversario di fondazione. Relatore della serata è il prof. Giampaolo de Ferra.

## «Oltre il dissimile»

Sabato alle 11, alla sala conferenze della Biblioteca statale in largo Papa Giovanni XXIII 6, il filosofo Bruno Bianco e il medico pediatra Paolo de Mottoni presenteranno il libro di Maria Luisa Barbera «Oltre il dissimile. Le basi storico-filosofiche dell'omeopatia hahnemanniana» (Cormio, Homeopathic Medicine Software, 2001). Saranno presenti l'autrice e l'editore dell'opera, Carlo Rezzani.

## Il film «Contact»

Per il ciclo di film «Matematica, matematici, tecnologia» oggi alle 20.30 «Contact», regia di R. Zemeckis; introduzione di Fabio Pagan. La proiezione (a ingresso libero) si terrà nella sala convegni della Casa dello studente dell'Erdi, salita Monte Valerio 3, edificio E3.

## Cinematografico triestino

Oggi alle 17.30, nella Cineteca regionale di via Cantù 10, a cura del Club cinematografico triestino, gli autori Eugenio e Roberto Ciancio presenteranno i loro video: «Gli occhi del padrone», «Tradizione e continuità», «Rovigno», «Come fanno l'amore gli italiani» e «Innamorarsi a Trieste». Ingresso libero con ampio parcheggio.

## Salotto dei poeti

Oggi, alle 17.30, il «Salotto dei poeti» organizza, nella sala del convento «Madonna del Mare» di piazzale Rosmini 6, messa a disposizione dai padri francescani, un incontro di poesia avente per oggetto «Frate Francesco, i luoghi e le opere».

## Unità da diporto

L'Atena, Associazione tecnica navale, con la collaborazione della Società velica di Barcola e Grignano oggi alle 18 nella sede della stessa società a Barcola (viale Miramare 32) organizza una conversazione dell'ingegner Andrea De Cesco del Cantiere Serigi di Aquileia dal titolo «La direttiva 94/25/Ce sulle unità da diporto: la sfida europea per dei prodotti di qualità».

## Associazione Panta rhei

Questo pomeriggio con inizio alle 18, nella sede del circolo aziendale delle Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, VII piano, avrà luogo la giornata della Dante. Elvio Guagnini terrà la conferenza celebrativa dal titolo «Sul Petrarca di De Sanctis». Nel corso della cerimonia verrà consegnata al prof. Fabio Suadi, presidente onorario del comitato di Trieste, una targa.

## Lions Club Trieste Host

Oggi, alle 20, al Jolly Hotel si terrà un incontro conviviale del Lions Club Trieste Host, aperto a consorti e ospiti, nel corso del quale il generale Elio Toscano tratterà il tema: «La compressione tra i popoli: l'impegno delle Forze armate italiane nelle missioni di pace».

## Amici dei musei

Oggi alle 17, nella sala conferenze della Ras di piazza della Repubblica 1, Maria Grazia Rutteri terrà, per gli Amici dei musei, una conferenza corredata da diapositive dal titolo: «Neologismi di Robert Rayschenberg».

## Perché difendere la sanità pubblica

Oggi alle 17.30, alla libreria Minerva in via San Nicolò 20, organizzato dall'Associazione cittadini di Trieste per l'Ulivo, si svolgerà un incontro-dibattito sul tema: «Perché difendere la sanità pubblica». Fulvio Camerini e Franco Panizoni presenteranno il libro: «In buona salute. Dieci argomenti per difendere la sanità pubblica» di Paolo Veneis e Nerina Dirindin e ne discuteranno con l'assessore regionale alla Sanità Gianni Pecol Cominotto.

## La giornata della Dante

Oggi alle 18 nella sede del circolo aziendale delle Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, VII piano, avrà luogo la giornata della Dante. Elvio Guagnini terrà la conferenza celebrativa dal titolo «Sul Petrarca di De Sanctis». Nel corso della cerimonia verrà consegnata al prof. Fabio Suadi, presidente onorario del comitato di Trieste, una targa.

## Famiglia montonese

La Famiglia montonese, associazione aderente all'Unione degli istriani, organizza sabato una messa presso il Parco della rimembranza di Cava Cise (Pisino). Partenza con il pullman da piazza Oberdan alle 14. Prima del rientro previsto in serata si farà una sosta a Montona. Per informazioni tel. 040-636098.

## Sportello informativo

Alla casa di cura Pineta del Carso di Aurisina è stato aperto uno sportello informativo gratuito a cura dell'Associazione Kairós, che offre informazioni e consigli sulla gestione delle patologie della sfera cognitiva. Lo sportello è attivo ogni mercoledì dalle 10 alle 11.30 e ogni venerdì dalle 15.30 alle 17. Per informazioni tel. 040/3784192 ufficio accettazione Pineta del Carso dalle 10 alle 14.

## Pellegrinaggio a Lourdes

All'Unitalsi, sottosezione di Trieste, in via Trento 15 (tel. 040/370498), sono iniziate le iscrizioni per il prossimo pellegrinaggio diocesano a Lourdes che avrà luogo dal 25 giugno al 1.º luglio, guidato dal vescovo Eugenio Ravignani.

## Soggiorni estivi

Sono aperte le iscrizioni per i soggiorni estivi della Pro Senectute nelle seguenti località: Auronzo 12-26/6; Grado 26/6-10/7; Tarvisio 17-31/7; Lignano Sabbiadoro 22/8-5/9. Per informazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11 dal lunedì al venerdì (festivi esclusi) dalle 10 alle 12.

## Genitori dopo la separazione

Il Cpf (Centro pedagogico per le famiglie) organizza incontri di gruppo per genitori separati finalizzati alla condivisione e alla gestione delle problematiche legate al cambiamento del ruolo genitoriale dopo la separazione. Informazioni: Cpf Fondazione Ist. Andrea Devoto Onlus, riva Grumula 6, IV piano, tel. 040/304649, segreteria martedì e giovedì dalle 17 alle 19.

## Iniezioni gratuite

La parrocchia di Santa Caterina da Siena di via dei Mille 18 ha sempre aperto un proprio ambulatorio iniettivo gratuito a disposizione di tutti i cittadini, come pure misurazione della pressione, con il seguente orario: giorni feriali dalle 17 alle 18. Autobus 11 o 25.

## Treno a vapore

L'associazione «Ferstoria» comunica che alla segreteria generale de «Il centro» di via del Coroneo 5, I piano, è disponibile il programma della gita con il treno storico a trazione vapore organizzata per sabato 26 giugno. Informazioni nelle giornate di martedì e venerdì in via Coroneo 5, tel./fax 040/630976 con orario 16.30-18.30, cell. (giornalmente) 340/7839150.

## FARMACIE

## Dal 3 all'8 maggio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Istria, 18 tel. 7606477; via dei Soncini, 179 (Servola) tel. 816296; Basovizza tel. 228788, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Istria, 18; via dei Soncini, 179 (Servola); piazza Libertà, 6; Basovizza tel. 228788, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Libertà, 6 tel. 421125.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televisa.

## Problemi di fede per telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì 8-11, tel. 040/301411 risponderà un padre francescano, venerdì 21-23 tel. 040/53338 risponderà un padre gesuita, mercoledì 20-23 tel. 040/631430 risponderà un sacerdote diocesano.

## Viaggio Ugl a Budapest

L'Ugl-Viaggi ha organizzato in favore dei propri iscritti e simpatizzanti un viaggio a Budapest in pullman nei giorni 11, 12, 13 e 14 giugno (quattro giorni) in pensione completa. Per informazioni: via Crispi 5, Tel. 040-661000 al mattino lunedì e giovedì dalle 12 alle 13; al pomeriggio lunedì, giovedì, venerdì dalle 18 alle 19.

## Mutilati per servizio

Il personale sanitario che ha contratto l'epatite nel corso delle proprie mansioni, e che non ha potuto usufruire dei benefici previsti dalla legge 210/1992 per una visita del legislatore, potrà rivolgersi all'Unms (Unione nazionale mutilati per servizio) in viale XX Settembre 54 (martedì e giovedì 16-19) dove potrà avere informazioni (tel. 040.569739 ma-gio. 16-19). Per appuntamenti tel. 340.8754003.

## Movimento arte intuitiva

Dal 1.º al 31 luglio, con il patrocinio del Movimento arte intuitiva e con la collaborazione della bottega d'arte «Le amebe», segreteria Mai, si terrà una mostra collettiva di artisti regionali (pittori e scultori) nella hall della sala conferenze di Porto San Rocco (Muggia). Chi desidera partecipare a questa rassegna può prenotarsi e ritirare il regolamento entro il 1.º giugno alla segreteria Mai, in via Bramante 1, tel. 040/309478 349/6303466.

## Associazione difesa lavoratori

È aperto il Centro di raccolta periferico del Caf di base dell'Associazione difesa lavoratori. Il servizio Caf sarà aperto nei giorni di mercoledì dalle 11 alle 14 e giovedì dalle 16 alle 19 alla Casa delle culture in via Orlandini 38.

## Tour della Puglia

Il gruppo culturale del Cral-Autorità portuale informa che sono aperte le iscrizioni al tour della Puglia che sarà effettuato dal 6 all'11 giugno. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Cral alla Stazione marittima ogni mercoledì dalle 17 alle 19.30, anche telefonando allo 040/300363, oppure al 340/2662512.

## Telefono speciale

Un piccolo guaio, un brutto pasticcio, un grave problema? Prima di tagliare i fili con il mondo, attaccatevi a Telefono speciale. Chiamate il numero verde gratuito 24 ore su 24, tutti i giorni festivi compresi, 800.510510. Una voce amica vi aiuterà a ritrovare la forza per affrontare e risolvere il vostro problema.

## Gita sospesa

La commissione gite del Cai XXX Ottobre informa che la gita prevista per domenica non avrà luogo a seguito della riscontrata impossibilità di raggiungere con il pullman la località di partenza dell'escursione a piedi.

## PICCOLO ALBO

In data 2 maggio, smarrita in località vicolo Ospedale militare gatta di colore rosso chiaro «salmonato» risponde al nome Maousy. Telefonare al n. 040/53168 cell. 347/4855780. Ricompensa.

## MOVIMENTO NAVI



**ARRIVI**  
Ore 1 Cy ZIM RAVENNA I da Venezia a molo VII; ore 6 Mi CAPE SANTIAGO da Capodistria a molo VII; ore 8 Da MARIA JAKOBSEN da S. Sabba a Taranto; ore 13 Bs KATJA da Novorossiysk a Siot; ore 13 Tu UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 16 Ps VOLGOBALT 247 da Novorossiysk a S.L.; ore 16 M/C ELIOMAR da Novorossiysk a Siot; ore 16 Po SIDER GLORY da Ravenna a Ais; ore 18 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 22.  
**PARTENZE**  
Ore 16 Cy ZIM RAVENNA I da molo VII a Pireo; ore 16 Ge CONTI ALBANY da molo VII a Taranto; ore 19 Tu SAFFET BEY da orm. 47 a Cesme; ore 20 Da MARIA JAKOBSEN da S. Sabba a Taranto; ore 21 Pa ANTONIA I da orm. 36 a Capodistria; ore 22 Tu UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul; ore 23 Mi CAPE SANTIAGO da molo VII a Gioia Tauro.

## UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1, tel. 040 311 312, 040 305 274, fax 040 3226 624. Tutti gli iscritti sono pregati di esibire la tessera all'ingresso.

Le lezioni di oggi. Aula A, 11-11.50, prof. L. Earle: lingua inglese III corso; aula B, 9-9.50, L. Valli: corso intensivo di lingua inglese - per i prenotati; aula B, 10-10.50, prof. L. Valli: lingua inglese: conversazione conclusione corso; aula C, 10-10.50, riunione assistenti; aula D, 9-11.50, sig. S. Renco: disegno; II piano aula 16, 9-10.50, prof. A. Sanchez: corso intensivo di lingua spagnola - conversazione I lezione; laboratorio, 9-11.30, sig.ra G. Tommasini: magia; aula A, 16.35-17.25, prof. S. Giuga: ebraismo - islamismo - cristianesimo per una cultura di pace; aula A, 17.45-18.30, m.o. L. Verzier: attività corale; aula B, 16.35-17.25, prof. S. I. Chirassi Colombo: storia delle religioni.

## UNIVERSITÀ LIBERATA AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano),

tel. 040 3478 208, fax 040 3472 634, e-mail uniliberatauser@libero.it. Per informazioni urgenti al pomeriggio dalle 15 alle 19 rivolgersi alla nostra collaboratrice presso la scuola, sig.ra Anita, cell. 320 6824 300.

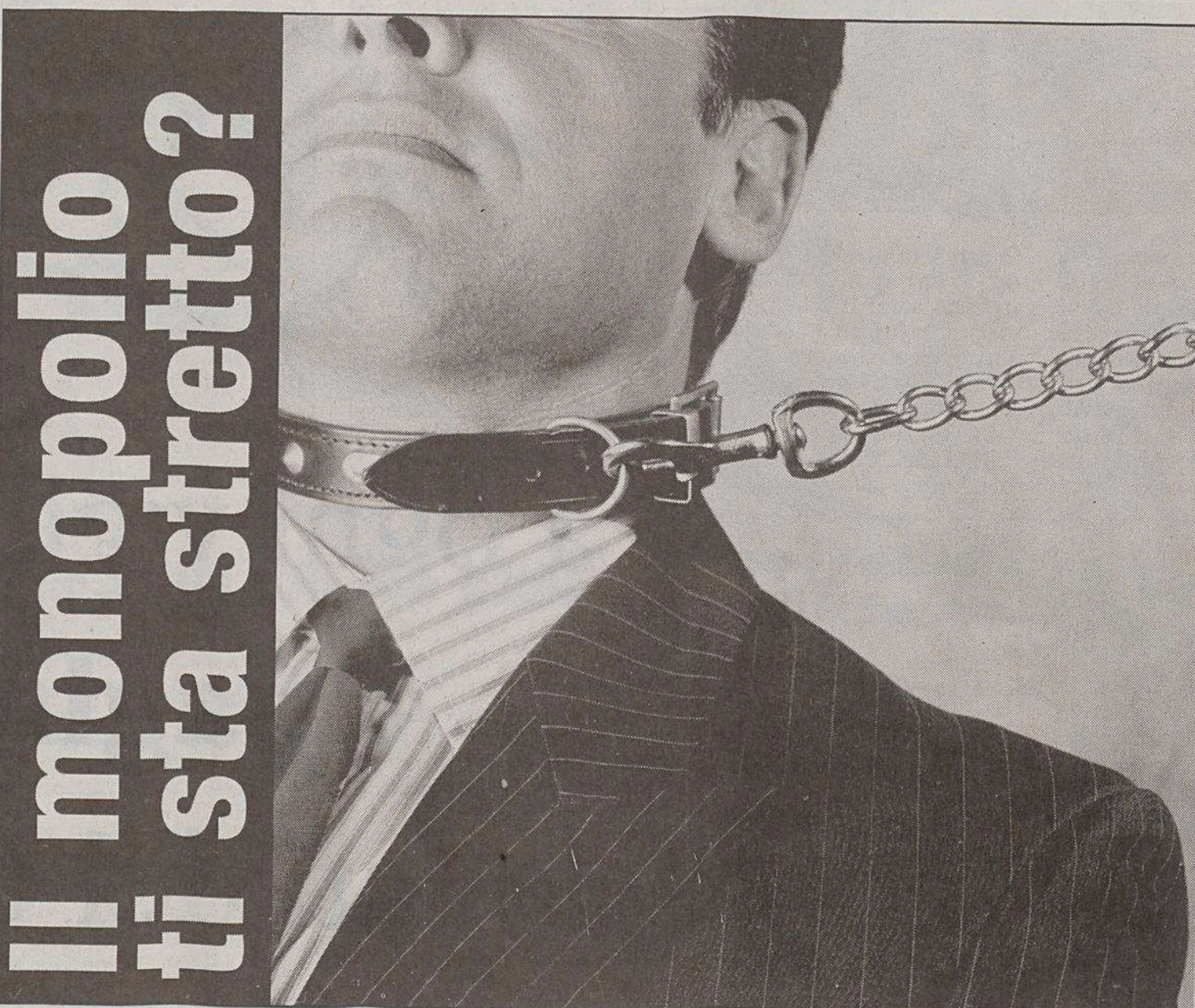
Le lezioni di oggi. Liceo scientifico St. G. Oberdan via P. Veronese 1. Ore 16-17, ultima lezione inglese I (prof. Pettersson); 16-18, convers. sloveno (prof. Rauber); 17-18, ultima lezione inglese II (prof. Pettersson); 17-19, cucito II (sig.ra Porretti); 17-19, sospeso cucito principianti (sig.ra Palumbo Prezzi); 17-19, laboratorio teatrale «Gli Scalzacani» (sig. Fumo); 18-19, ultima lezione inglese III (prof. Pettersson); 18-19, ultima mezzogiorno tedesco III (dott. Cucaro); 15.30-18.30, nell'ambito del corso di disegno e pittura I e II, uscita didattica colle S. Giusto (maestri Girolomini/Rozmann).

Centro Pastorale Paolo VI, via Tigor 24/1: 17.30-18.30, Cristianesimo: «Evangelizzazione cristiana nel I Millennio» (don E. Malnati). Palestra scuola media «Campi Elisi» via Carli 1/3: ore 20-21, ultima lezione ginnastica (sig.ra Furlan Veronese).



## Il Pronto intervento della polizia municipale

Alla presenza del comandante della polizia municipale di Trieste, Sergio Abbate, si è svolto il primo convivio del reparto di Pronto intervento composto da circa 120 persone, tra quanti prestano ancora servizio o vi hanno fatto parte negli anni scorsi. La struttura, sorta nel 1971 e allora designata come Reparto motorizzato, svolge un ruolo essenziale nella vita cittadina. Infatti, la professionalità acquisita dal personale nel corso degli anni consente di garantire ai cittadini un servizio di qualità per quanto concerne la sicurezza stradale.



Il monopolio ti sta stretto?

# Liberati e passa a Bluenergy

LA LIBERALIZZAZIONE DEL MERCATO DEL GAS È ORMAI UNA REALTÀ E OGGI PUOI FINALMENTE SCEGLIERE IL TUO GESTORE. CON BLUENERGY GROUP TI PUOI AFFIDARE ALLA DINAMICITÀ DELL'AZIENDA LEADER IN REGIONE NEI MULTISERVIZI DEL GAS METANO E DELL'ENERGIA ELETTRICA, CON UN PATRIMONIO DI 40.000 CLIENTI ATTIVI, 80 MILIONI DI METRI CUBI DI GAS E 100 MILIONI DI KW/H DI ENERGIA. CON UNA PRESENZA CAPILLARE SUL TERRITORIO DI BEN 16 UFFICI DI AREA, BLUENERGY È PRONTA AD OFFRIRTI IL RISPARMIO, LA TRASPARENZA E L'EFFICIENZA CHE HAI SEMPRE DESIDERATO. ORA SEI TU A SCEGLIERE LA PERIODICITÀ DI EMISSIONE DELLE BOLLETTE, TUTTE CON LETTURA EFFETTIVA; MAI PIÙ ACCONTI E CONGUAGLI. BASTA CON IL MONOPOLIO. APRI LA PORTA AL RISPARMIO E ALL'INNOVAZIONE. AFFIDATI A BLUENERGY.

**BLUENERGY**  
GROUP METANO ENERGIA SERVIZI

IL FUTURO DEL METANO È BLU

UFFICIO DI AREA - TRIESTE - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 2/C - TEL. 040 3481144 - TRIESTE@BLUENERGYGROUP.IT



In Sala Tripcovich iniziativa benefica in favore di Medici senza frontiere

## Un concerto per Maria Sonia

È dedicata a Maria Sonia, la giovane studentessa del liceo scientifico «Oberdan» tragicamente scomparsa nelle scorse settimane, la serata musicale in programma oggi, nella Sala Tripcovich con inizio alle 20.30. Gli organizzatori del festival Premiatissimi 2004 hanno voluto individuare, nel cartellone della manifestazione, una tappa in omaggio alla ragazza, aprendo a tutti gli spettatori del concerto la possibilità di contribuire, con offerta libera, all'associazione «Medici senza frontiere», come suggerito dalla famiglia Orlando.

Per informazioni e preventivi telefonare alla biglietteria del teatro Verdi 040-672298/299.

Il concerto di questa sera vedrà protagonisti il duo Triendl-Berg (Germania, vincitori del Premio Trio di Trieste 1998) e il duo Sol (Australia-Giappone, vincitori del Premio Trio di Trieste 1999). Il duo Triendl-Berg (Germania) vede protagonisti Oliver Triendl (pianoforte) e Ursula Berg (violino).

Nel 1997 il gruppo ha inciso un cd con musiche di R. Strauss, J. Suk e K. Szymanowski, e nel 1998 un cd con le sonate di W.A. Mozart, L. van Beethoven e J. Brahms. Nel 1998 il duo, al concorso internazionale di musica da camera «Premio Trio di Trieste», ha conquistato il primo premio, il premio speciale per la migliore esecuzione di una sonata di Mozart e ottenuto scritture in Germania, Italia, Spagna e Argentina. Il duo Sol (Australia-Giappone) è formato da Caroline Almonte (pianoforte) e Miki Tsunoda (violino).

## La ribellione di George Sand simbolo contro il pregiudizio

Una donna, il suo tempo, la sua ribellione. Una ribellione che ha fatto di George Sand un simbolo contro i pregiudizi che soffocavano la vita delle donne europee della sua epoca. E a duecento anni dalla nascita, la Francia, sua patria, le dedica il 2004 con grandi celebrazioni. A riproporre questa inimitabile icona, sarà la scrittrice e gallerista Carla Guidoni - oggi alle 17.30 nella sala Barocchini di via Trento 8 -.

Incontro introdotto da Gabriella Tonon, presidente della Fidapa che lo promuove. Aveva soltanto 26 anni George Sand - ma il suo vero nome era Aurore Dupin - quando, già madre di due figli, lasciò il marito per assaporare una libertà nel segno della più trasgressiva spregiudicatezza. Anticonformista il suo abbigliamento - indossava per lo più abiti maschili e fumava il sigaro -, disinibiti i suoi romanzi - fu una profetista e celebre scrittrice -, il primo dei quali, «In-

diana», uscì nel 1831; clamorosi i suoi amori, le sue infedeltà, i suoi scandalosi tradimenti. Come quello che a Venezia subì l'amante di allora, il famoso Alfred de Musset, l'«enfant gâté» della letteratura francese.

Uomini illustri, tra cui il grande Chopin, furono amati e traditi da Sand, prede forse inconsapevoli di quella sua irrequietezza sentimentale in cui si celava un malessere tutto romantico e un'inquietudine nata da un'interiorità appassionata, che si esternava in un tenero sentimento materno, in una predilezione per la vita di campagna, a contatto con la natura. Ma anche nella vicinanza di George agli ideali socialisti e alla causa operaia: aspetti, questi, che si specchiavano in alcuni suoi romanzi di metà Ottocento, riflesso di quella nuova stagione letteraria - il verismo - ancorata a una realtà «vera», umile e sofferta.

g.p.



Carla Guidoni



## Studenti spagnoli gemellati con il liceo scientifico «Oberdan»

Nella sala Rossa della Camera di commercio sono stati ricevuti gli ospiti spagnoli del liceo Oberdan provenienti dall'Istituto di educazione superiore «Antonio Machado» di Alcalá de Henares. Gli studenti spagnoli sono stati ospitati dalle famiglie degli allievi del liceo triestino nell'ambito di uno scambio culturale che vede tali scuole gemellate da anni e che le ha viste vicine in quest'ultimo periodo, dal momento che gli studenti dell'Oberdan erano stati a loro volta ospitati in Spagna proprio la settimana precedente la tragedia dell'11 marzo.

Contribuiscono efficacemente al consolidamento dei ghiaioni carsici, in particolare quelli della Val Rosandra, grazie al profondo e robusto sistema radicale di ancoraggio al suolo per la difesa dalla sabbia. Si tratta delle cosiddette specie di ghiaione, la più comune delle quali è il Cardo Pavonazzo o Dripide di Jacquin, endemismo illirico-dalmatico che forma compatti cuscinetti di superficie minima detti pulvini, presente per esempio sul versante nord-

occidentale del Monte Carso. Proprio sulla flora dei ghiaioni e delle rupi parlerà domani alle 19, alla sede della Società alpina delle Giulie in via Donata 2, Fabrizio Martini, ricercatore al dipartimento di Biologia dell'Università di Trieste, durante l'incontro a ingresso libero e con diapositive promosso dalla commissione Tutela ambiente montano (Tam) per

## Ghiaioni carsici

il ciclo sugli aspetti vegetazionali del Friuli Venezia Giulia. Appuntamento cui seguirà l'escur-sione botanica in Val Rosandra di domenica. Un'altra pianta che si oppone al movimento discendente della ghiaia e dei ciottoli emettendo gran quantità di germogli a monte e disseccandosi a valle, come dirà il relatore, è la Festuca graminacea di origine mon-

tana colonizzatrice progressiva di ghiaioni triestini. Fra gli esemplari rupestri più significativi della nostra zona, invece, figurano la Dafne alpina, caratteristico arbusto nano che a primavera punteggia i grigi macereti e le rocce della Val Rosandra e il rarissimo Centonchio granelloso, osservato di recente nella sua unica stazione di attecchimento in Italia dopo l'ultimo riscontro risalente ai tempi del Marchesetti. **Fiorenzo Ricci**

## Libro del generale Basile sull'eroismo di Trieste

Duecentoventi pagine con un ricchissimo e prezioso corredo fotografico; e a vivere sono il cuore e l'anima di Trieste, il suo volto segnato dalle ferite e dall'eroismo. Firmato dal generale Riccardo Basile, quinto presidente della Federazione grigoverde, il volume «Per Trieste per l'Italia. Le associazioni combattentistiche e d'arma nel cinquantennale del ritorno dell'Italia a Trieste» sarà presentato, con l'intervento dell'autore, oggi alle 17 nell'aula magna del liceo «Dante Alighieri», via Giustiniani 3.

Vive dunque in queste pagine una Trieste a cui il 14 maggio 1948 Luigi Einaudi concesse la medaglia d'oro al valore militare con una motivazione che così iniziava: «Protesa da secoli ad additare nel nome d'Italia le vie dell'unione tra popoli di stirpe diversa, fieramente partecipava coi figli migliori alla lotta per l'indipen-

denza e per l'unità della Patria...». Fierezza ed eroismo nei quali, in tutta la sua storia, la città di San Giusto ha saputo specchiarsi. Una storia che l'ha vista ricongiungersi alla madrepatria una prima volta il 3 novembre 1918, e una seconda volta - dopo le convulse vicissitudini del II conflitto mondiale e le tre occupazioni straniere -, in quell'entusiasmo del 26 ottobre 1954. Dipanata in tre capitoli, questa documentatissima trattazione di Basile rivisita nella prima parte il percorso della «Grigoverde», fondata da Guido Slapater - un nome che appartiene a una famiglia di eroi - il 15 marzo 1949. La seconda parte è dedicata alle associazioni che costituiscono la Grigoverde e che per la funzione sociale che svolgono sono ammirabile esempio. Il terzo capitolo riguarda le consorelle non federate presenti nel territorio. **Grazia Palmisano**

## ELARGIZIONI

- In memoria di Roberto Gall nell'anniversario (6/5) da F. Milani, Dapretto, Bandelli 15 pro Ass. Azzurra (malattie rare), 15 pro Medici senza frontiere.  
- In memoria di Valnea Malis nel XV anniv. (6/5) dalla figlia e dal genero 25 pro Ass. de' Banfield.  
- In memoria di Stefano Menneri (6/5) dalla mamma e dal papà 25 pro Medici senza frontiere.  
- In memoria di Ottavio Petronio nel XXII anniv. (6/5) dalla moglie Bruna e dalla cognata Cici 26 pro Astad.  
- In memoria di Tullio e Adelia Bertuzzi dalla figlia 50 pro Aism.  
- In memoria di Giuseppe Boscolo da Vinicio e Nerina Graffiti 50, da Donatella Cappon 50, dalla famiglia Bullo 50, da Sandro Tiozzo 50 pro Ass. Amici del cuore.  
- In memoria di Salvatore Busico dalle fam. Maria Petrucci, Luciana Petrucci Gozzetti 150 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).  
- In memoria di Albino Calin da Bruno Rose 50 pro Centro tumori Lovenati, dalle famiglie Zorretto e Gombac 30

pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).  
- In memoria di Rocco Camil-lacci da Paola Battaglia 25 pro Emergency.  
- In memoria di Anna Delfabro da Cadia e Ilse Kreissl 50 pro Airc.  
- In memoria di Giuseppe Derin da Antonietta 50 pro Frati minori cappuccini di Montuzza.  
- In memoria di Mario Deste dai colleghi di Giorgio 121 pro Fondaz. Ota, Luchetta, D'Angelo, Hrovatin.  
- In memoria del fratello Onelia Pagliara dalle colleghe 44 pro Airc.  
- In memoria del prof. Guido Gerin da Alice, Nino, Lia e Giorgio, Lally e Charlie, Nora e Alex 250 pro Ass. de' Banfield, da Micaela e Fabio Carlin 50 pro Chiesa S. Maria del Carmelo, da Lisa Alessi 75 pro Ass. de' Banfield, 75 pro Domus Lucis, da Angelo Schergna 100 pro Mensa frati Montuzza.  
- In memoria di Franca Lazari Zulan da Maria Zulan 100 pro Airc.  
- In memoria di Rita Lenzini ved. Trani dalle nipoti Liana Rosita Gianna e famiglie 150 pro Centro tumori Lovenati,

dalle classi II C e II G del Liceo Petrarca 32 pro Agmen.  
- In memoria di Lidia Pergolli Fedrico da Laura Horn 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).  
- In memoria di Ferruccio Pinzani dagli amici di via Berchet 130 pro Cro (Aviano).  
- In memoria del dott. Marcello Prester dagli amici Annovi, Gregorio, Milocani, Pelikan, Premuda, Protti, Vaccari 350 pro Ass. de' Banfield.  
- In memoria di Romildo Pugliese dai colleghi del figlio 133 pro Centro tumori Lovenati.  
- In memoria di Roberto Schneider da Sara Motola e famiglia 50 pro Centro tumori Lovenati.  
- In memoria di Anna Sossi ved. Paolin dalle colleghe e colleghi del figlio Gianni 50 pro Gatti di Cociani, 40 pro Astad, 40 pro Burlo Garofolo (leucemie).  
- In memoria di Tiberio Miranda da Gabriele Buttignoni, Luca Alborghetti, Katia Tonel, Ruben Levi, Luisa Benvenuto, Renato e Roberta Pizzo, Claudio Camuffo 80 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria di Celeste Tomini da Ervina Longhi 25 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).  
- In memoria di Valeria Trampuz ved. Macovez dai figli 100 pro Ass. de' Banfield, 50 pro Centro tumori Lovenati.  
- In memoria di Mariano Trani da Ucci, Irma 50 pro Ass. Amici del cuore.  
- In memoria di Nazzarina Villier ved. Oleni dalla nipote Nevla Zuleich 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).  
- In memoria di Stefano Zavaldi dalla famiglia Zavaldi 100 pro Caritas.  
- In memoria del mio caro papà da Mara Stuparich 20 pro Enpa.  
- In memoria dei nostri cari defunti da Marzio e Lidia Foradori 250 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

**COMPRO ORO**  
PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI  
**Central Gold**  
Corso Italia 28 - Trieste  
PRIMO PIANO  
Apertura: 9 - 12

**L'Istria, i media e l'informazione.**  
Oggi alla Camera...  
convegno nazionale  
Star Hotel Savoia Excelsior - Sala Azzurra  
7 maggio 2004 - ore 9.00

AEREI							
RONCHI DEI LEGIONARI							
PARTENZE PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA	ARRIVO
BELGRADO	12.10	13.45	1-3-5-7		BELGRADO	9.40	11.20
LONDRA Stansted	14.35	15.50	#	fino al 29/7 e dal 20/9 dal 30/7 al 19/9	LONDRA Stansted	11.10	14.10
MILANO Malpensa	6.50	7.55	#	12345-7	MILANO Malpensa	10.20	11.30
MONACO	8.20	9.30	#	12345-7	MONACO	10.40	11.50
NAPOLI	13.50	15.00	#	dall'1/6	NAPOLI	15.45	16.55
ROMA Fiumicino	6.35	7.45	12345-6	dai 3/5	ROMA Fiumicino	9.15	10.20
SHARH EL SHEIKH	20.00	0.30	7	dall'1/6	SHARH EL SHEIKH	16	19
TORONTO	18.15	21.25	2-4-6-8	dai 18/5 al 19/10	TORONTO	22.45	16.15

## TRENI

### STAZIONE CENTRALE

PARTENZE				ARRIVI			
ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE	ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (8.35)		13.47	regionale	Venezia S.L. (15.50)	
5.00	regionale	Udine (8.25)	G. lavorativi	13.55	regionale	Udine (15.29)	G. festivi
5.30	regionale	Venezia S.L. (7.40)		14.13	regionale	Cervignano (14.46)	G. festivi escluso sabato
5.40	regionale	Udine (7.10)	G. lavorativi	14.19	regionale	Udine (15.43)	G. lavorativi
6.11	regionale	Cervignano (6.48)	G. lavorativi	14.47	regionale	Venezia S.L. (16.50)	
6.17	regionale	Udine (7.37)	G. lavorativi	15.07	interregionale	Udine (16.17)	
6.30	Eurostar	Milano C.le (11.05)	no 25-26/12, 1/11, 11-12/14	15.47	regionale	Venezia S.L. (17.50)	
6.35	regionale	Udine (8.05)	G. lavorativi	16.07	regionale	Udine (17.33)	G. lavorativi escluso sabato
6.44	regionale	Venezia S.L. (8.05)		16.07	regionale	Udine (17.38)	G. festivi
6.51	regionale	Cervignano (7.28)	G. lavorativi	16.32	regionale	Udine (18.07)	G. lavorativi
6.58	regionale	Montebelluna (7.24)	G. lavorativi	16.47	regionale	Venezia S.L. (18.50)	
7.07	interregionale	Udine (8.17)		17.07	interregionale	Udine (18.17)	
7.15	Intercity	Roma Termini (15.13)		17.30	regionale	Cervignano (18.06)	G. lav. escluso sabato e 24/12 e 31/12
7.25	Euronight	Venezia S.L. (9.25)		17.35	regionale	Udine (19.09)	G. lavorativi
8.07	regionale	Udine (9.41)	G. festivi	17.47	regionale	Venezia S.L. (19.50)	
8.13	regionale	Udine (9.38)	G. lavorativi	17.56	regionale	Udine (19.17)	Sabato escluso 1/5
8.33	Eurostar	Roma Termini (15.05)		18.07	regionale	Udine (19.17)	G. lav. escluso sabato
8.47	regionale	Venezia S.L. (10.50)		18.25	regionale	Udine (19.53)	G. festivi
8.55	interregionale	Udine (10.06)		18.30	regionale	Udine (20.04)	G. lav. escluso sabato
10.23	regionale	Udine (11.57)	G. festivi	18.47	regionale	Portogruaro C. (19.54)	
10.47	regionale	Venezia S.L. (12.50)		19.07	interregionale	Venezia S.L. (20.05)	
10.52	espresso	Lubiana (13.41)		19.14	regionale	Venezia S.L. (21.39)	
11.07	interregionale	Udine (12.17)		19.47	intercity nota	Lecco (8.20)	No 24/12 e 31/12
11.30	regionale	Udine (13.01)	G. lavorativi	20.00	regionale	Portogruaro C. (21.16)	
11.47	regionale	Venezia S.L. (13.50)		20.29	regionale	Udine (21.51)	Sabato e prefestivi
12.00	regionale	Udine (13.10)		20.30	regionale	Udine (21.50)	No sabato e prefestivi
12.07	regionale	Udine (13.38)	G. festivi	21.19	interregionale	Udine (22.29)	
12.25	regionale	Udine (13.58)	G. lavorativi	21.25	intercity nota	Roma Termini (8.56)	No 24-25-31/12 e 10/4
12.47	regionale	Venezia S.L. (14.50)		22.27	autocorsa	Portogruaro C. (19.15)	G. lavorativi - No 24/12 e 31/12
13.07	interregionale	Udine (14.17)		22.32	Euronight	Lubiana (1.49)	
13.32	regionale	Udine (15.06)	G. lavorativi			Budapest (1.12)	

Gli incontri della Minerva

## La Grande guerra

Ultimo mese per gli appuntamenti culturali organizzati dalla Società di Minerva del presidente Gino Pavan prima della pausa estiva. Gli incontri, che si terranno come di consueto ogni sabato alle 17.30 alla sala Benco della Biblioteca civica in piazza Hortis 4, verteranno su temi di storia, letteratura, cinema e geopolitica.

Aprirà il ciclo Anna Storti, docente di letteratura del nostro ateneo, che sabato recupererà la conferenza dal titolo «Le metamorfosi della memoria - la Grande guerra, tra modernità e tradizione» rinviata causa maltempo lo scorso febbraio e dedicata alla presentazione dell'opera di Fabio Toderò edita dall'Istituto per la civiltà del Risorgimento.

Proseguiranno il 15 maggio, nell'ambito delle celebrazioni del 700.º anniversario della nascita di Petrarca e in collaborazione con il Museo petrarchesco piccolomineo della Biblioteca civica, Laura Casarsa ed Enrica Cozzi, le quali discuteranno sulla pubblicazione curata da Roberto Benedetti e intitolata «Feliciano, Petrarca e gli altri - geometrie illustrate e poesia».

Sabato 22 verrà proposta da parte di Paolo Lugi, critico cinematografico, la conversazione riguardante «L'immagine di Trieste al cinema». Concluderà la serie, il 29 maggio, Cibil Zlobez, saggista, traduttore di Dante e dei classici italiani nonché membro dell'Accademia slovena di scienze, lettere e arti di Lubiana, che parlerà sull'argomento di viva attualità «La nuova Europa: un approccio moderno di culture limitrofe».

f.r.



# Kia Picanto. Picantissima.



**Venite a scoprirla l'8 e il 9 Maggio. In tutti i concessionari Kia.**

Concedetevi un week-end piccante: Kia Picanto. Tanti colori per conquistarvi, cinque porte, motori 1.1 da 65 cavalli brillanti ed economici e, di serie su tutta la gamma, ABS+EBD, doppio Airbag, 4 freni a disco. Per i difficili da sedurre, anche climatizzatore e cambio automatico. Tutto con il corpo di una city car. In più, scegliete voi la formula di pagamento. E godete del Servizio Mobilità Europ Assistance per 3 anni e di Assicurazione incendio e furto gratuita per un anno. Picanto, facile innamorarsi.



Kia Motors consiglia Agip

800-097330

www.picanto.it

Kia Motors Italia srl. Una Società del Gruppo "Koelliker SpA."

da **7.950,00\*** €



Non seguite la moda, guidatela.

## Avvisi Economici

**MINIMO 15 PAROLE**  
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

**TRIESTE:** sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali.** **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di

entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

**1 IMMOBILI**  
VENDITA  
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

**A. L'IGLOO** centrale con box ultimo piano con terrazza fronte giardino: salone, cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi, termoautonomo e aria condizionata. Tel. 040/661777.

**A. L'IGLOO** mansarda in completa ristrutturazione: salone con ampia zona cucina, matrimoniale, cabina guardaroba e bagno. Termoautonomo e aria condizionata € 135.000. Tel. 040/7600243. (A00)

**A. L'IGLOO** San Luigi nel verde scorcio mare ottimo appartamento con terrazza, atrio, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno e ripostiglio. Tel. 040/7600243. (A00)

**A. L'IGLOO** San Vito vista verde raffinatissimo come primo ingresso, atrio, soggiorno con terrazzino, cucina arredata, due matrimoniali, stanza guardaroba, bagno. Secondo terrazzo e cantina. Termoautonomo € 250.000. Tel. 040/661777. (A00)

**A. L'IGLOO** strada del Friuli in laterale tranquilla casa singola con terrazzoni panoramici, porticato abitabile e giardino di proprietà. Tel. 040/661777. (A00)

**A. L'IGLOO** zona Burlo vista mare perfetto: soggiorno con terrazzino, cucinino, matrimoniale, cameretta, bagno e secondo poggolo, posteggio € 130.000. Tel. 040/7600243. (A00)

**ADIACENZE** Angelo Emo, appartamento recentemente ristrutturato, al secondo piano con ascensore, termoautonomo, ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, cameretta con poggolo, bagno. € 135.000 cod. 8/P Gallery Gretta 040/4528358. (A00)

**ADIACENZE** Faro della Vittoria appartamento con vista mare e verde, composto da ingresso, salone, cucina, camera, ripostiglio, doppi servizi, terrazza verandata e posto macchina. € 210.000 cod. 1/P Gallery Gretta 040/4528358. (A00)

**ARTES** Bagnoli casa di ampia metratura in parte ristrutturata. Ampio giardino di proprietà. Artes 040/2158112. (A00)

**ARTES** centro appartamento mansardato primingresso di zona giorno con cucina all'americana, matrimoniale, bagno, ripostiglio e cantina. Artes 040/2158112. (A00)

**ARTES** Gabrovizza splendida villa immersa nel verde. Anche per due nuclei familiari. Artes 040/2158112. (A00)

**ARTES** Revoltella attivo ampia metratura in fase di ristrutturazione totale. Ampie terrazze con vista. Artes 040/2158112. (A00)

**BARBARIGA** app. di ampia metratura: entrata, soggiorno, cucina abit., due matrimoniali, ampia singola, doppi servizi, rip., giardinetto sul retro a uso esclusivo. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

**CALCARA** viale Sanzio quarto piano asc., soggiorno, cucina arredata, matrimoniale, bagno, terrazzo, soffitta. 122.000. 040/632666. (A00)

**CALCARA** via Concordia primingresso da 71.000: cucina, matrimoniale, bagno, poggolo, senza provvigione. 040/632666. (A00)

**CAMPI** Elis (adiacenze Pam) 100 mq soggiorno tre camere cucina servizi ripostiglio balcone cantina termoautonomo luminoso piano alto senza ascensore € 120.000. Immobiliare Il Faro 040/639639. (A00)

**CASAPROGRAMMA** Muglia prestigioso attico con terrazza, ascensore: salone panoramico con vetrate, cucina abitabile, biservizi, ripostiglio, due camere, box e posti auto condominiali. Tel. 040/366544. (A00)

**CASAPROGRAMMA** piazza Volontari Giuliani piano alto, ascensore, recente: soggiorno, cucina, due camere, servizi separati, terrazza, ripostiglio e cantina. Tel. 040/366544. (A00)

**CASAPROGRAMMA** Revoltella trentennale, nel verde, silenzioso: atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio e terrazza. Tel. 040/366544. (A00)

**CASAPROGRAMMA** Roiano trentennale, ascensore, prestigioso attico bilivello ampia metratura e rifiniture di lusso con vista golfo, terrazze fronte mare, box doppio e giardino di proprietà. Tel. 040/366544. (A00)

**CASAPROGRAMMA** San Luigi recente, panoramico: atrio, salone con terrazza, cucina abitabile, due matrimoniali, ampia singola, biservizi, ripostiglio, stieria, ampia terrazza, due cantine, box. Tel. 040/366544. (A00)

**CASAPROGRAMMA** San Vito penultimo piano panoramico, pari primingresso, epoca, ascensore: atrio, zona giorno, cucina all'americana, matrimoniale, camera grande, bagno, balcone, soffitta. Tel. 040/366544. (A00)

**CASE** indipendenti Borgo S. Sergio e Prosecco ampie metrature, con giardini, cortili e accessi auto. Da ristrutturare. Info in ufficio. Tecnocasa Rozzol tel. 040/9380538. (A00)

**CASTAGNETO** nel verde: salone doppio, cucina, matrimoniale, singola, stanzino, doppi servizi (possibilità terza stanza), poggoli, cantina. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

**CATTINARA** vista mare, ingresso, soggiorno, terrazza, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, box. € 175.000. Cod. 13/P Galleryest tel. 040/380261. (A00)

**CENTRALE** in piccolo palazzetto. Appartamento unico di impronta ottocentesca, con particolari dell'epoca, ampia metratura, composto da salone d'angolo, 4 ampie stanze, cucina abitabile, terrazza sul verde, doppi servizi, ripostigli, balcone, termoautonomo. Possibilità frazionamento. Si prendono in considerazione eventuali permute. Euro 235.000. Silvana Immobiliare tel. 040/661766-040/630980. (A00)

**CITTA'VECCHIA** in casa d'epoca, ottimo ristrutturato, composto da sala da pranzo, camera matrimoniale, grande cucina, bagno, stanzino ripostiglio, termoautonomo, euro 105.000. Silvana Immobiliare tel. 040/661766-040/630980. (A00)

**COMMERCIALE** casetta con cortile composta da due alloggi di 60 mq ciascuno terrazza orto posto auto vista mare € 270.000. Immobiliare Il Faro 040/639639. (A00)

**CORONEO** adiacenze piano basso soggiorno due camere cucina servizi balcone cantina termoautonomo € 125.000. Immobiliare Il Faro 040/639639. (A00)

**DIAZ** in antico palazzetto stile gotico, appartamento luminoso e soleggiato, ampia metratura, splendidi pavimenti a intarsio, salone doppio, tre stanze matrimoniali, cucina, ampio bagno, veranda, grandissima soffitta, ripostigli, termoautonomo, euro 330.000. Silvana Immobiliare tel. 040/661766-040/630980. (A00)

**DIODICIBUS** Immobiliare 040/363333 Aquilina porzione di bifamiliare pari a primingresso vista aperta disposto su tre piani giardino di proprietà con due posti auto, ingresso indipendente € 295.000. (A00)

**DIODICIBUS** Immobiliare 040/363333 Baia monti alloggio pari a primingresso rifiniture pregiate soggiorno cucinino terrazzo verandato matrimoniale cameretta bagno ripostiglio cantina € 159.000. (A00)

**DIODICIBUS** Immobiliare 040/363333 centro storico ottimo palazzo d'epoca particolare alloggio ottimamente rifinito di 100 mq disposto su 4 livelli € 200.000. (A00)

**DIODICIBUS** Immobiliare 040/363333 Molino a Vento ottimo atrio soggiorno cucina poggolo matrimoniale bagno termoautonomo € 99.000. (A00)

**DIODICIBUS** Immobiliare 040/363333 Pinguente attico atrio soggiorno tinello cucinotto ripostiglio due matrimoniali bagno ampio terrazzo box auto. (A00)

**DIODICIBUS** Immobiliare 040/363333 zona Scorcio ottimo ben rifinito e completamente arredato atrio saloncino terrazzo cucina due matrimoniali balcone doppi servizi ripostiglio posto auto € 205.000. (A00)

**FOGLIANO. Impresa vende direttamente bicare prezzi interessanti pagamenti facilitati.** Tel. 0432/648013, 335/7076129 ore ufficio. (F147)

**GALLERY** San Giovanni appartamento di circa 65 mq, soggiorno, cucina, camera, bagno, veranda, ripostiglio e cantina. € 85.000. Cod. 333/P tel. 040/7600250. (A00)

**GALLERY** Sistiana appartamento doppia entrata salone cucina tre camere servizi balcone cantina p. auto. Cod. 112/P 040/2908343. (A00)

**GALLERY** Vermegliano nuovo intervento in fase di costruzione varie tipologie 2-3 camere ottime finiture prezzi interessanti. Consegna febbraio 2005. Cod. 244/P 0481/790679. (A00)

**GALLERY** Vermegliano prossima realizzazione 3 villette indipendenti disposte su 2 livelli taverna giardino di proprietà. Finiture di pregio. Cod. 269/P 0481/790679. (A00)

**GALLERY** via Fabio Severo appartamento di 90 mq in ottime condizioni: soggiorno angolo cottura, due camere, bagno, wc, balcone. Possibilità box auto. € 145.000. Cod. 332/P tel. 040/7600250. (A00)

**GALLERY** Villaggio del Pescatore casa accostata vicino mare soggiorno cucina tre stanze servizi separati giardino. Cod. 104/P 040/2908343. (A00)

**MIRAMARE** ottima disposizione interna: cucina (19 mq), soggiorno, due matrimoniali, bagno completo, rip., cantina, p. auto cond. e porzione di giardino assegnata. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

**OPICINA** via Carsia villa accostata da un lato recentissima taverna, porticato, giardino cucina salone con caminetto camera cameretta bagno 2 terrazzi, in mansarda alta 2 matrimoniali bagno e due ampi terrazzi ottimo prezzo causa trasferimento. G&F 348/3050788. (A00)

**PADRICIANO** nel verde prossima realizzazione di villette bifamiliari cucina soggiorno bagno porticato, al piano tre stanze letto bagno terrazzo più piccola mansarda a uso studio consegna dicembre 2005, altra bifamiliare in costruzione a Opicina. G&F 348/3050788. (A00)

**POZZO** via: appartamento in buone condizioni di ingresso, zona giorno con lato cottura, matrimoniale e bagno. Porte interne e infissi rifatti, porta blindata. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

**PRIMINGRESSI** zona Garibaldi soggiorno cottura camera bagno € 105.000 + mansarda travi a vista € 95.000 anche unificabili. Immobiliare Il Faro 040/639639. (A00)

**PROGETTOCASA** altopiano proponiamo terreni agricoli pianeggianti 28.000 cod. 14/P 040/368283. (A00)

**PROGETTOCASA** Opicina nuovi appartamenti da ca. 86 mq bipiano con giardino o terrazze box. Cod. 99/P 040/368283. (A00)

**PROGETTOCASA** Politeama Rossetti palazzetto d'epoca da ristrutturare locali/garage appartamenti ca. 150 mq possibilità vendita frazionata. Cod. 662/P 040/368283. (A00)

**REALIZZAZIONE** di appartamenti nuovi in varie zone della città, strada del Friuli, Servola, San Giovanni, strada per Basovizza con consegna 2005 1/2/3 stanze ultimi piani con mansarda o attici mansardati, primi piani con taverna anche con giardini di proprietà e vista mare. G&F 348/3050788. (A00)

**ROSSETTI** ad.ze: luminosissimo app. di: entrata, cucina abit., sala da pranzo, salone, tre matrimoniali, doppi servizi, rip. e soffitta. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

**ROZZOL** S. Vito-Altura tre appartamenti di 90 mq in perfette condizioni. Uno con giardino altri con box o posto auto. Tecnocasa Rozzol tel. 040/9380538. (A00)

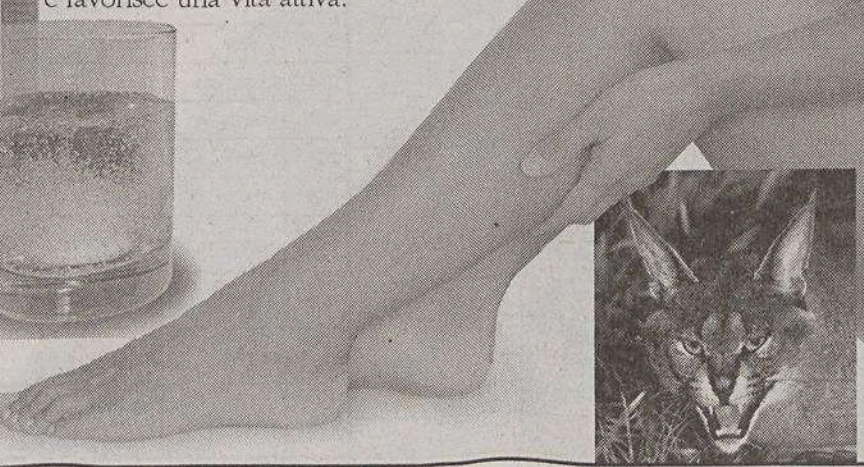
Continua in 32.a pagina

**Bioelectra®**  
MAGNESIO forte

..e il crampo non morde più!



Una compressa effervescente al gusto di limone di Bioelectra Magnesio Forte ogni giorno compensa la carenza di magnesio, distende i muscoli, previene i crampi e favorisce una vita attiva.



in farmacia  
Hermes Pharma BZ 800-61 65 11



## CULTURA &amp; SPETTACOLI



**TRIESTE** Le foto dei sopravvissuti alla ferocia nazista che annientò la comunità di Sant'Anna di Stazzema, piccolo paese disperso sulle Alpi Apuane, saranno esposte alla Risiera di San Sabba, nell'unico campo di concentramento d'Italia. Grandi immagini in bianco e nero di uomini e donne, oggi anziani, che erano bambini quel 12 agosto 1944, quando in una sanguinaria rappresaglia le Ss del secondo battaglione della sedicesima divisione «Reichsführer» trucidarono a colpi di mitragliatrice cinquantotrenta persone, il secondo maggiore eccidio in Italia per numero di civili.

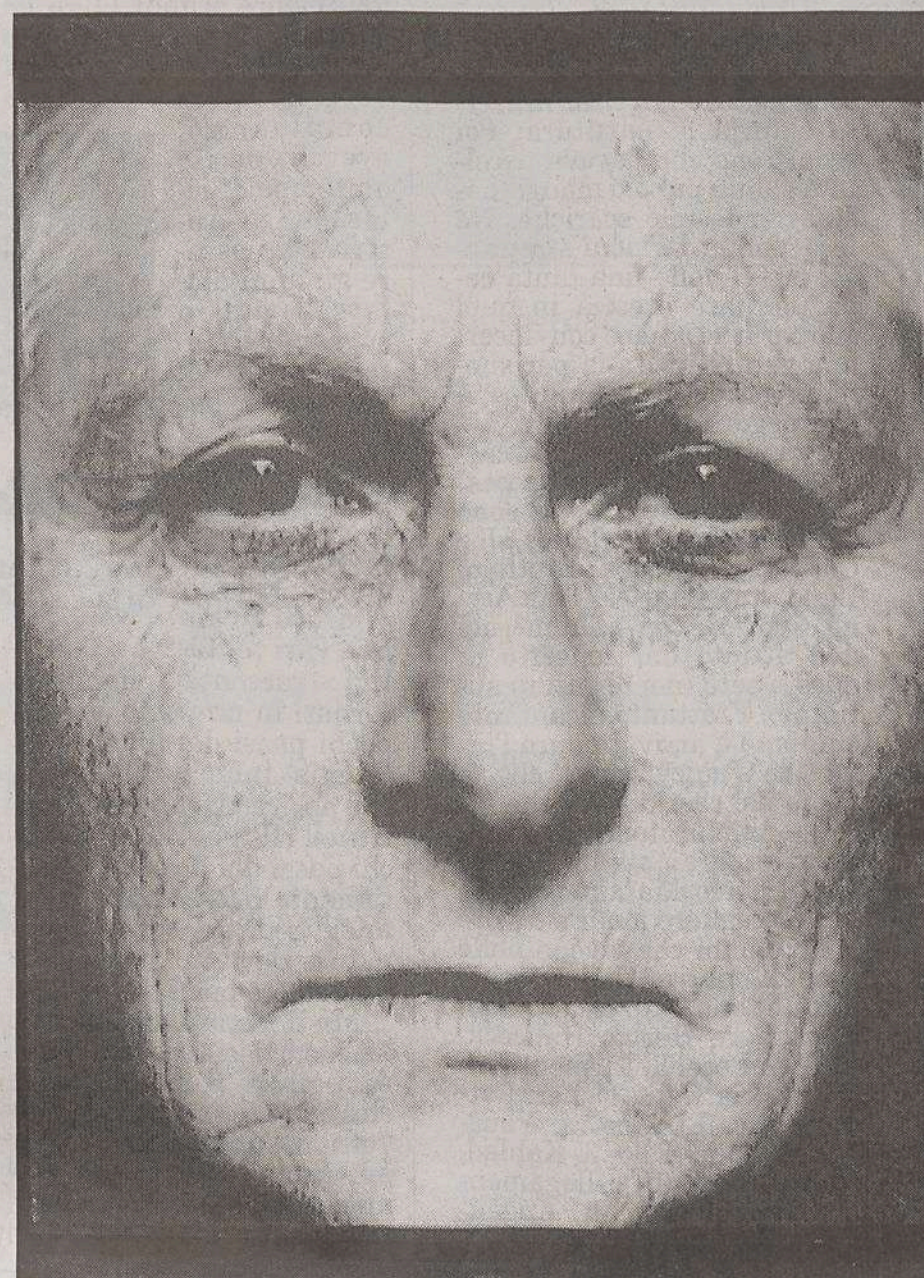
I volti dei piccoli e dei ragazzi di sessant'anni fa, che quell'orrore hanno visto e ricordano, sono colti nel loro dolore incancellabile da un maestro della fotografia e della comunicazione, Oliviero Toscani. Che a Sant'Anna di Stazzema è salito un anno fa, con un progetto chiaro in mente: «Ho cercato gli occhi dei bambini». Proprio così, «I bambini ricordano», s'intitola la mostra che arriverà alla Risiera e che ha un forte valore simbolico: gli scampati alla barbarie del nazismo nello scenario che di quella barbarie fu testimone.

L'iniziativa è promossa dall'assessore alla Cultura della Provincia, Guido Galletto, con il sostegno economico della Camera di commercio. Per Trieste si tratta di una «prima» nazionale, perché le fotografie di Toscani sono state esposte solo a Sant'Anna di Stazzema, su progetto della locale amministrazione, e sono raccolte in un prezioso catalogo edito da Feltrinelli. All'allestimento - che sarà curato da Guido Cecere, docente di fotografia all'Accademia di Belle arti di Venezia e da Alessio Curto, vice direttore di «Juliet art magazine» - manca solo il via libera definitivo del Comitato per la Risiera, che si esprimerà sulla proposta martedì prossimo, e al quale spetta l'ultima parola sul-

**MOSTRA** A fine giugno alla Risiera di Trieste le foto dei sopravvissuti alla strage di Sant'Anna di Stazzema

# Toscani: quei bimbi sfuggiti ai nazisti

L'allestimento verrà curato da Guido Cecere e da Alessio Curto di «Juliet»



Vinicio Pardini  
14 anni

Il suo nome è Vinicio Pardini, 14 anni, di Sant'Anna di Stazzema. È uno dei bambini sopravvissuti alla strage del 12 agosto 1944. La sua foto è una delle tante che Oliviero Toscani ha raccolto per la mostra che arriverà alla Risiera di Trieste. Vinicio è uno dei bambini che sono rimasti in vita dopo la strage. La sua foto è una delle tante che Oliviero Toscani ha raccolto per la mostra che arriverà alla Risiera di Trieste.

La mostra, alla cui inaugurazione è atteso lo stesso Toscani, aprirà a fine giugno e, negli auspici degli organizzatori, resterà visitabile fino al 12 agosto, sessantesimo anniversario della strage dimenticata di Sant'Anna di Stazzema, i cui sei responsabili - tutti

le manifestazioni da ospitare nell'antica pilaia del riso.

La mostra, alla cui inaugurazione è atteso lo stesso Toscani, aprirà a fine giugno e, negli auspici degli organizzatori, resterà visitabile fino al 12 agosto, sessantesimo anniversario della strage dimenticata di Sant'Anna di Stazzema, i cui sei responsabili - tutti

identificati - non hanno mai pagato. Solo di recente, dopo l'apertura degli «armadi della vergogna», che per decenni hanno nascosto a tutti le atrocità compiute dai tedeschi in ritirata, tre di loro, ex ufficiali oggi ultratraggianti, sono stati rinviati a giudizio dal giudice del tribunale militare di La Spezia, Roberto Rivello. Per altre due Ss è già stato

pronunciato il non luogo a procedere, per l'ultimo graduato è necessario un approfondimento d'indagine da parte del pubblico ministero.

La mostra triestina sarà corredata dalla pubblicazione di un catalogo (edito da Juliet) con un'originale «lettura» dell'esperienza di comunicazione e denuncia sociale e civile che ha caratte-

zzato tutta l'opera di Oliviero Toscani, oltre alla riproduzione di alcune delle immagini esposte. Saranno organizzate anche proiezioni video e visite guidate.

Ennio Mancini, Ennio Bazzocchi, Adele Pardini, Liliana Mancini. Sono i nomi di alcuni dei bambini sfuggiti alla furia dei tedeschi, che all'epoca avevano sette, tre, quattro, due an-



A sinistra, una delle foto di Oliviero Toscani (a destra) che verranno esposte alla Risiera di Trieste. Ritrae Vinicio Pardini, tra i pochi sopravvissuti della strage nazista, che all'epoca aveva soltanto 14 anni. Sopra: giugno 1944, i bambini di Sant'Anna di Stazzema festeggiano con un girotondo alla fine dell'anno scolastico. Neanche due mesi dopo, tutti i fanciulli ritratti verranno uccisi nella strage nazista del 12 agosto.



ni. Di questi sopravvissuti, Toscani ne ha trovati e fotografati trentanove, ma a Trieste arriveranno solo una ventina di immagini.

Strage dimenticata, quella di Sant'Anna, ma anche strage insabbiata. In quell'agosto del '44 i granatieri corazzati della «Reichsführer», operando alle spalle del fronte, organizzavano frequenti spedi-

zioni punitive contro i partigiani.

Il paese era abitato da circa trecento contadini poverissimi o minatori occupati nelle miniere di zolfo e di ferro, ma nell'estate di guerra in quelle case minuscole, acciaccate e sparpagliate sul pendio, erano alloggiati anche circa settecento sfollati, per lo più donne e bambini provenien-

ti da Pisa, da Pietrasanta, da Lucca. Ricorda Enrico Pieri, uno dei sopravvissuti, che allora aveva dieci anni: «I tedeschi incominciarono a battere contro le porte urlando "Rrauss". Poi cacciarono la gente dalle case. Una donna che era rimasta sulla porta venne fucilata sul posto».

Bambini, anziani, donne, gente inerme e senz'armi. Furono strappati dalle case, ammassati all'aperto, in quella piccola piazza di Sant'Anna, lunga non più di venti metri e stretta tra due muretti, e fucilati. Verso mezzogiorno in paese non c'era più nessuno vivo. Uno dei soldati tedeschi coinvolti nella strage, che vive oggi nella Germania del sud, ha lasciato una testimonianza cruda: «Sotto i platani c'era una montagna di cadaveri. Erano accatastati davanti a un grande crocifisso». Poi le Ss gettarono sui corpi i banchi della chiesa e appiccarono il fuoco. Cinquantotrenta corpi massacrati e bruciati, tra cui centodieci bambini, il più piccolo aveva appena venti giorni.

Altri occhi di bambini hanno visto e registrato nella memoria quell'inaudita violenza, probabilmente scatenata dalle azioni di disturbo che i partigiani avevano compiuto nella zona. Bambini-vecchi che oggi ci parlano dalle fotografie di Toscani, in bianco e nero, i colori della memoria. Volti colti in primissimo piano, dove ogni solco, ogni profonda o leggera increspatura della pelle, racconta quello che è stato e che lo scorrere degli anni non ha potuto lenire. «Sono andato a cercarli fin dentro le loro rughe», ha detto Toscani.

Nella piazza-budello di Sant'Anna di Stazzema, quel 12 agosto 1944, i carnefici dovevano essere vicinissimi alle loro vittime. Dovevano guardarle negli occhi, prima di scaricarle le mitragliatrici. E in altri occhi, quelli di chi ha visto, risparmiato dalla violenza della Storia magari in un nascondiglio di fortuna, l'orrore di quel giorno è rimasto fissato per sempre.

Arianna Boria

**PREMI** Il 13 maggio la prima selezione, poi il 10 giugno verrà scelta la cinquina dei finalisti

## Lo Strega punta un'altra attrice: Paola Pitagora

Le voci la accreditano favoritissima alla vittoria con «Antigone e l'onorevole»

**ROMA** Puntuali, anzi puntualissime sono arrivate le voci e le ipotesi sul prossimo Premio Strega. I libri candidati a contendersi il più noto riconoscimento letterario italiano verranno presentati a Ferrara il 13 maggio. Poi, il 10 giugno, i votanti (i circa 400 Amici della Domenica) selezioneranno a Roma la cinquina finalista. Infine, la sera del 1 luglio, sempre nella capitale, verrà proclamato il vincitore.

Fin qui, le tappe ufficiali. Ma cosa dicono le voci? Mormorano insistenti un nome femminile. Le donne, allo Strega, portano fortuna da sempre. Non solo perché donna fu la fondatrice e animatrice per decenni, Maria Bellonci, e donna è oggi la sua erede Anna Maria Rinaldi. Ma pure perché le vittorie femminili hanno dato al premio fama e prestigio indiscusso: da Elsa Morante, che trionfò con «L'isola di Arturo», a Natalia Ginzburg, a Dacia Maraini, fino ai recenti successi di Margaret Mazzantini (con «Non ti muovere», nel 2002) e di Melania Mazzucco (con «Vita», nel 2003).

Anche quest'anno, dunque, una signora potrebbe salire sul podio. E un nome si fa strada su tutti: quello di Paola Pitagora, attrice notissima che si è data, con discreto talento, al romanzo. Il suo libro «Antigone e l'onorevole» (edito da Baldini Castoldi e Dalai) entrerà di certo in cinquina, e le probabilità di vittoria sembrano altissime. La Pitagora garantirebbe allo Strega un forte richiamo mediatico (come già avvenne con un'altra



Paola Pitagora, in corsa per lo Strega, e Margaret Mazzantini, che ha vinto nel 2002.

attrice, la Mazzantini) e in più offrirebbe al Premio l'opportunità di segnalare autorevolmente un'autrice al suo esordio nella narrativa.

A insidiare le certezze della Pitagora c'è un fattore non da poco: il suo romanzo, infatti, è uscito da un editore, Baldini e Castoldi, certamente affermato, ma non ancora ai livelli di quei Mondadori-Einaudi, o Rizzoli-Bompiani, o anche, ma in modo minore, Feltrinelli, che soli sembrano avere, e non da oggi, la forza necessaria per vincere lo Strega. Così Paola Pitagora potrebbe



vedersi soffiare il trionfo di luglio da Ugo Riccarelli, altro nome sicuro della cinquina, con il suo «Il dolore perfetto», edito da Mondadori. Se la casa editrice di Segrate, tradizionalmente fortissima allo Strega, dovesse impegnarsi fino in fondo, per

Riccarelli la strada della vittoria potrebbe aprirsi, tanto più che quest'anno il team Rizzoli-Bompiani ha scarsissime possibilità, data l'affermazione ottenuta l'anno scorso con la Mazzucco.

Bompiani, però, un suo autore, anzi, una sua autrice, lo porterà. E si tratterà di un nome illustre: quello di Elena Loewenthal, esperta di cultura ebraica nota a livello internazionale e da pochi mesi anche autrice di un romanzo, il sorprendente «Attesa». La Loewenthal non vincerà, ma entrerà in cinquina, e darà sicuro filo

da torcere, con il suo prestigio e i consensi ottenuti dalla critica, agli altri finalisti. Chi saranno? Sembra probabile un buon piazzamento per Maria Rosa Cutrufelli con «La donna che visse per un sogno» (Frassinelli), ma pure per un'altra signora, l'esordiente Flaminia Petrucci con «Uova di luce» (Peguerò), conosciutissima nell'ambiente romano anche per il fatto (non irrilevante) di essere la moglie di Enzo Siciliano, a sua volta vincitore dello Strega nel 1998. A contendersi la cinquina, difficile dire con quali probabilità di piazzamento, ci saranno pure Vanessa Ambrosecchio con «Cico c'è» (Einaudi), Marco Fabio Apolloni con «Il mistero della locanda Serny» (Ponte alle Grazie) e Francesco Piccolo con «Allegro perfetto» (Feltrinelli).

Se dobbiamo dar peso al potere degli editori, che allo Strega si fa sentire non poco, dobbiamo tenere d'occhio la Ambrosecchio e Piccolo, che potrebbero riservarci sorprese. Fin qui, le voci, le ipotesi. Da parte di Anna Maria Rinaldi e del suo staff, il silenzio è, naturalmente, assoluto. Anche se ci vuol poco a capire che, dietro tanti nomi femminili c'è proprio la sua abile regia. Se i responsabili tacciono, i sussurri, i bruci, i pettegolezzi, si scatenano. Le chiacchiere, nelle settimane che ci separano dal 10 giugno, creeranno favori per poi danneggiarli, mormoreranno di vittorie inattese e di sorprendenti recuperi.

Tommaso De Benedetti

## Apri il Salone di Torino con la «Medea» Melato

**TORINO** Tra mondanità e classicismo greco, si è inaugurata ieri sera, nei luoghi della cultura torinese, il Teatro Carignano e il foyer del Teatro Regio, e si apre per il pubblico oggi al Lingotto la Fiera del Libro di Torino edizione 2004.

Il momento inaugurale della Fiera è stato dedicato alla Grecia, paese ospite, grazie anche a una splendida Mariangela Melato, che ha interpretato momenti della sua «Medea». C'erano anche il viceministro della Cultura greco Etros Tatoulis e il console greco a Milano.

**ARCHEOLOGIA** Importante scoperta di Francisco Estrada Belli

## I due mascheroni trovati in Guatemala potrebbero cambiare la storia dei Maya

**ROMA** Un archeologo italiano, Francisco Estrada Belli, ha rinvenuto in una località finora poco esplorata del nord-est del Guatemala le tracce di una delle più grandi città dell'epoca pre-classica Maya. Dal sito di Cival, nella foresta tropicale, sono riemerse pressoché intatte le colossali sculture in pietra di due volti umani, con i denti di serpente, che rivelerebbero rituali religiosi di una civiltà ben più antica, sofisticata e complessa di quanto si è pensato finora.

I reperti scoperti - ha annunciato in una teleconferenza riportata anche da Internet lo studioso, responsabile di una campagna archeologica finanziata dalla rivista statunitense National Geographic - risalgono al 500 avanti Cristo, mentre comunemente si data al 300 avanti Cristo l'inizio dell'era Maya.

Francisco Estrada Belli, nato a Roma nel 1963, si è trasferito - come tanti brillanti ricercatori - negli Stati Uniti subito dopo essersi laureato in Archeologia e Antropologia all'Università della Sapienza nel 1991. E dal 1995 che conduce ricerche in Guatemala e dallo scorso anno, come docente dell'Università Vanderbilt (Tennessee, Usa) è stato incaricato dalla National Geographic di esplorare un'area poco battuta nel Nord Est del Paese. «Gli scavi a Cival - rivela nel suo sito lo studioso italiano - hanno portato alla superficie piramidi pre-classiche, sculture monumentali, offerte sacre e oggetti religiosi in giada che gettano una nuova luce sulle cerimonie e sul simbolismo delle prime dinastie Maya». Si tratta di scoperte che potrebbe costringere gli storici a riscrivere le tappe di quella civiltà.

L'apogeo di Cival è avvenuto infatti molto prima delle altre antiche città ma-

ya del Guatemala e dello Yucatan. A Cival vivevano probabilmente 10 mila persone, nel momento del suo massimo splendore, diverse centinaia di anni prima del periodo Maya classico. «La città - ipotizza l'archeologo - fu probabilmente abbandonata dopo un attacco violento da parte di una potenza emergente, come Tikal».

La disposizione degli edifici di Cival serviva a misurare il tempo. La città «aveva una funzione astronomica - ha spiegato il ricercatore - l'asse dei principali edifici e la piazza erano orientati verso il sorgere del sole dell'equinozio». Sono però le due grandi maschere antropomorfe in stucco, alte cinque metri e larghe tre metri, ad aver entusiasmato l'equipe archeologica e a promettere di divenire un sensazionale richiamo turistico per il sito. I volti, in un ottimo stato di conservazione, sono identici: gli occhi, intagliati a forma di «L», hanno per decorazione disegni di piccoli gusci di chichì di grano. «Probabilmente - ha osservato Estrada-Belli - si tratta delle divinità Maya del frumento». Le bocche, squadrate, hanno al centro un paio di denti da serpente; le orecchie sono rettili e hanno un motivo ad «U» nel centro.

L'archeologo ritiene che nel sottosuolo potrebbero essere ancora nascoste altre due maschere di pietra dello stesso tipo. La maschere, gli scrigni di giada, le lastre di pietra incavate con immagini di re e tutti gli altri oggetti dissepoli a Cival fanno pensare - dicono gli studiosi - a una società sviluppata come quella di epoche molto più tarde. Il periodo classico dei maya si estende dal 300 a.C. al 900 d.C., quando questa civiltà, famosa per le sue piramidi a gradoni e il calendario, cominciò inesorabilmente a declinare.



Un reperto della civiltà Maya.



**MUSICA** Questa sera alla Royal Albert Hall il soulman protagonista di «Zu & co», duetti con ospiti famosi

# Zuccherò alla riconquista di Londra

Tra gli altri Paul Young, Eric Clapton, Brian May e Luciano Pavarotti

## Disney e Miramax boicottano l'opera di Moore contro Bush

**WASHINGTON** La Walt Disney non permetterà alla sua controllata Miramax di distribuire il nuovo documentario di Michael Moore: «Fahrenheit 9/11», il film che conterebbe rivelazioni scottanti sull'11 settembre e soprattutto gli imbarazzanti legami tra il clan del Presidente George W. Bush e alcune potenti famiglie saudite, prima tra tutte quella di Osama bin Laden.

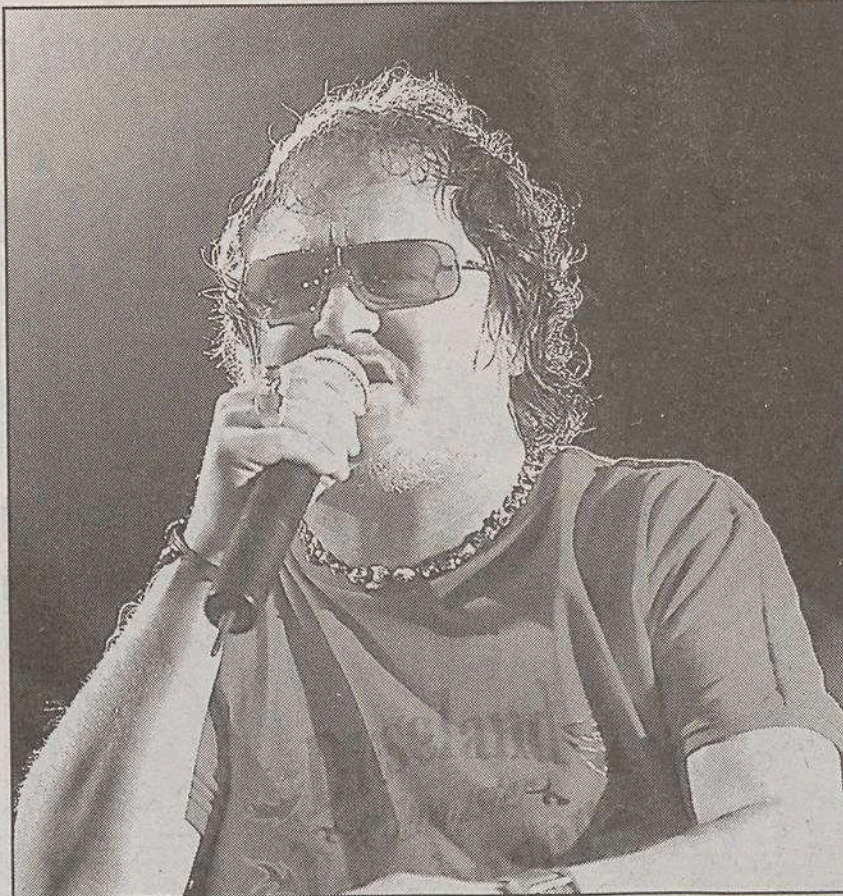
Dopo il successo nel 2002 con la vittoria dell'Oscar per «Bowling to Columbine», Moore aveva annunciato che si sarebbe dedicato a una pellicola per contribuire alla sconfitta di Bush nelle elezioni di novembre. Il documentario sarà comunque presentato al festival di Cannes. Secondo l'agente di Moore, Ari Emanuel, l'amministratore delegato di Disney, Michael Eisner, temeva che la Disney perdesse i benefici fiscali che riceve per i parchi divertimenti, gli alberghi e le altre attività in Florida, lo Stato dove è governatore Jeb Bush, fratello minore del Presidente.

**LONDRA** «Zuccherò chi?» si chiedeva stupito nel '90 il pubblico londinese davanti ai manifesti che annunciavano la presenza del cantante italiano come ospite fisso nei concerti di Eric Clapton alla Royal Albert Hall. Domanda che in questi 14 anni aveva finito per trasformarsi nelle orecchie di Sugar quasi in un'ossessione; nel conto aperto con una popolarità internazionale allargata a macchia d'olio nel resto d'Europa ma ancora in affanno lì dove tutto è cominciato nonostante i ripetuti tentativi, le amicizie importanti, e i consensi riscossi in hit-parade dai duetti con Paul Young e Randy Crawford.

Così il soulman di Roncesse ha deciso di prendersi tutto il tempo necessario per giocare la carta più importante che aveva nel mazzo, la raccolta di duetti a cui lavora dall'87, e mettere ancora una volta la Royal Albert Hall sul crocevia dei suoi destini.

Il disco s'intitola «Zu & co.» e il concerto segnato dalla sorte è quello di questa sera, che Raidue trasmetterà in differita a partire dalle 22.30. «Avrei voluto intitolarlo per davvero "Zuccherò who?"», Zuccherò chi? scherza l'uomo di «Diamante», che destinerà i proventi della serata all'Unhcr, l'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati.

Ci saranno Luciano Pavarotti, Brian May dei Queen, Solomon King, Ronan Keating, Cheb Mami, Mousse T., Dolores O'Riordan dei Cranberries e, naturalmente, Paul Young. «Ma in un'occasione del genere non potevo dimenticarmi di Eric Clapton», spiega. «Fu la Del Santo a presentarmi. Erano, infatti, i tempi della loro relazione, Eric passava un sacco di tempo in Italia e una sera



Il concerto di Zucchero a Londra oggi su Raidue alle 22.30.

Lory lo portò ad un mio show ad Agrigento. A Clapton piaceva così tanto che volle venire nei camerini a congratularsi e mi propose di aprire i suoi concerti europei».

«A wonderful world», con Clapton è uno dei duetti già noti del disco (anche se ricantato) assieme a quelli con Sheryl Crow («Blue»), Sting («Muoi per te»), BB King («Hey man»), Maná («Baila morena»), John Lee Hooker («Ali d'oro»), Ronan Keating («Il volo»), Cheb Mami («Cosi celeste»), Paul Young («Senza una donna»), Luciano Pavarotti («Miserere») a cui però ora si aggiunge anche Andrea Bocelli, voce originaria del provino sottoposto al Maestro.

Nuovi di zecca sono invece i faccia a faccia con Macy

Gray e Jeff Beck in «Like the sun» («Come il sole all'improvviso»), con Dolores O'Riordan in «Pure love» («Puro amore»), con Tom Jones in «Pippo» (duetto virtuale con file di computer scambiate via internet), con Solomon Burke in «Diavolo in me», con Brian May in «Il mare impetuoso al tramonto sulla luna e dietro una tenda di stelle...».

Due gli inediti: «Il grande Baboomba» con Mousse T. e «Indaco dagli occhi del cielo», cover di un pezzo dei Korgis del '79, con Vanessa Carlton e Haylie Ecker delle Bond. Ma è la straordinaria tromba di Miles Davis ad aprire i 77 minuti di ascolto con una «Dune sofferta» dalla gestazione tanto sofferta quanto avventurosa. «Mi trovavo alle Maldive con la mia ex moglie

Angela nell'estremo tentativo di ricomporre un matrimonio ormai a pezzi, quando ricevetti una telefonata: Davis era disposto ad incidere il pezzo», ricorda Zucchero. «Saltai sul primo aereo per New York gettando alle ortiche i miei destini coniugali e in men che non si dica ero già in sala di registrazione. Senza naslo di registrazione. Senza naslo. Nella furia l'avevo dimenticato sul sedile del taxi e dovetti assoldare un detective privato per recuperarlo. Miles mi chiese la tonalità del brano e io gli dissi: "si minore". "No, è sì bemolle" rispose sprezzante. Per non contraddirli riscrisi in fretta e furia la partitura. Poi scoprii che l'avevo ascoltato su un piccolo mangianastri con le pile scariche. Ne feci cinque versioni strepitose, ma ci volle una lauta cena per fare breccia in quel suo caratteraccio e convincerlo a venire in Italia per suonare assieme a Rimini e a Viareggio».

Fra i brani rimasti nel cassetto di Zucchero per un possibile «Zu & co. 2» ci sono quelli incisi con i Texas, Joe Cocker, la Blues Brothers Band, Ray Charles. Tina Turner figurerà con «Ahum» nel dvd attinto dal concerto di questa sera (nei negozi in autunno). Frattanto l'alcantante emiliano è arrivato pure l'invito di Quincy Jones, che lo vuole nel cast di «We the future», la maratona umanitaria in programma il 16 maggio al Circo Massimo di Roma raccogliere fondi a favore dei bambini che vivono nelle zone di guerra. Un'iniziativa a cui hanno dato la loro adesione pure Herbie Hancock, Andrea Bocelli, Carmen Consoli, Alicia Keys, Usher, Patrice Austin, LL Cool J, Yousou N'Dour, Take 6, Kahled, Norah Jones (in collegamento), Mohammed Ali, Angelina Jolie e Oprah Winfrey.

Andrea Spinelli

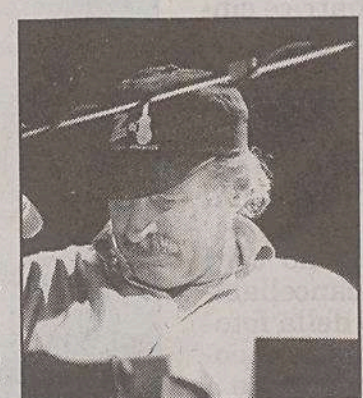
## Dopo il concerto a «Vocalia» E Zawinul ritorna nella sua Vienna

**MANIAGO** Quello che chiude il festival «Vocalia», a Maniago, sabato 22 maggio, sarà l'ultimo concerto da americano di Joe Zawinul, leggenda del mondo musicale e fondatore dei Weather Report. Dal Friuli direttamente a Vienna, sua città natale, per stabilirsi definitivamente e martedì 25 maggio inaugurerà un suo club, «Birdland» (dal nome del celebre brano).

Zawinul, che in questi giorni ha festeggiato il suo settantesimo compleanno, aveva deciso da tempo di ritornare in Austria per passare gli anni della sua vita in cui sarebbe stato stanco di viaggiare per il mondo. E di fare qualcosa di concreto per la vita culturale e musicale del suo Paese.

«Dopo 10 anni e vari tentativi - racconta - siamo ritornati in un posto che è a pochi passi dai luoghi della mia infanzia. Il locale che apriamo si trova infatti nell'Hilton Hotel, a pochi passi dal piccolo appartamento dove abitavano i miei genitori, dove sono nato e dove ho studiato il pianoforte per 7 anni».

Ma il leone Zawinul non ha certo deciso di rinunciare a girare il mondo. «Nel club suonerò tre, quattro volte all'anno con diversi musicisti, nelle pause dei miei viaggi. Avremo anche uno studio di registrazione».



Joe Zawinul nella foto di Luca D'Agostino.

ne e ogni anno produrrò uno o due cd con il meglio delle esibizioni. Musica non solo jazz: vorrei portare qualunque tipo di musica indipendentemente dalla sua provenienza. Voglio il meglio del meglio, in ogni caso. Un posto dove la gente si incontra: filosofi, attori, sportivi, gente della strada, musicisti, un posto dove tutti possano ascoltare buona musica».

Oltre a esibizioni dal vivo, ogni sera saranno proiettati film principalmente jazz. Sarà «l'angolo musicale del mondo» a differenza del vecchio «Birdland» di New York che è stato definito «l'angolo jazz del mondo».

Intanto, proprio per festeggiare i 70 anni di Zawinul, è in uscita un dvd realizzato dalla Esc, in Germania e che vede la West German

Radio Big Band suonare alcuni pezzi dei Weather Report, oltre ad altri brani tratti da altri concerti. Intanto, è iniziata la vendita dei biglietti della quarta edizione di «Vocalia-Persepolis», che si terrà nel Teatro Verdi di Maniago dal 14 al 22 maggio (ore 21) e che quest'anno esplora i territori della voce e delle percussioni.

L'apertura del festival, venerdì 14 maggio 2004, sarà affidata all'esplosiva miscela di ritmi offerta da Peppe Barra con il concerto «Ritmallah».

## Concerto gratuito il 31 luglio Simon e Garfunkel dal vivo a Roma

**ROMA** Simon e Garfunkel canteranno insieme, per la prima volta in Italia, sabato 31 luglio a Roma, in un concerto gratuito, in via dei Fori Imperiali al Colosseo. L'evento, annunciato da Progetto Italia in collaborazione con il Comune di Roma, si annuncia come uno degli appuntamenti musicali più importanti degli ultimi anni.

Il concerto di Simon & Garfunkel sarà gratuito per tutti, così come quello di Paul McCartney lo scorso anno e quello di Sting, previsto per il prossimo 11 giugno.

## Gwyneth aspetta un figlio Paltrow: dico no a mamme attrici

**LONDRA** Le manca ancora un mese per essere mamma, ma Gwyneth Paltrow sembra avere già le idee molto chiare su come essere un buon genitore. Fotografata sul periodico britannico «W», l'attrice critica duramente le sue colleghe che pur di restare sulla cresta dell'onda rinunciano a occuparsi dei propri figli.

«Ci sono donne che fanno il mio stesso lavoro che hanno bambini e io penso "non devono riuscire a vederli mai", ha detto la Paltrow, immortalata nella copertina della rivista con il pancione bene in vista.

## ARCHEOLOGIA

Da domani la «Settimana di studi» con ventidue relazioni in tre giorni

## Tutti i segreti dei reperti di Aquileia

Grande attenzione verrà prestata alle sculture e ai mosaici

di Sergio Rinaldi Tufi

La «Settimana di Studi Aquileiesi», appuntamento per studiosi e appassionati che si rinnova ogni anno nell'importante centro archeologico del Friuli costiero, giunge alla trentacinquesima edizione. Non è più una settimana vera e propria (si svolge in tre dense giornate dal 6 all'8 maggio nella «Sala Romana» di Piazza Capitol, a pochi passi dalla celebre Basilica), ma riprende e continua la tradizione avviata nel 1970 da Mario Mirabella Roberti e dal suo «Centro di Antichità Altoadriatiche», a cui si è affiancata dal 1996 l'Università di Trieste (Dipartimento di scienze dell'antichità e Scuola di specializzazione in archeologia).

Mirabella è scomparso nel 2002 dopo una vita lunghissima e operosissima, ma il «Centro» è ancora ben presente con Giuseppe Cusinato e Alessandra Vigi Fiori, a rappresentare l'Ateneo sono Gino Bandelli, Monika Verzar Bass e Claudio Zaccaria. Il tema scelto per il 2004 segna una tappa importante: «Aquileia dalle origini alla costituzione del Ducato Longobardo. La cultura artistica in età romana: II secolo a.C. - III secolo d.C.».

Ogni anno si affronta uno dei tanti possibili aspetti della lunga vita della città antica (Aquileia e l'Italia settentrionale romana, Aquileia e l'illirico, il ritratto romano ad Aquileia, l'architettura forense in Cisalpina, l'architettura domestica, e così via): stavolta si torna a parlare delle arti figurative. Scultura, mosaico, alto artigianato occupano nell'orizzonte della città un posto di primissimo piano: in un'epoca in cui l'approccio all'antico viene perseguito spesso per altre vie (scavi, prospezioni, documentazioni, cartografie, ricostruzioni di ambienti e paesaggi condotte con tecniche sempre più avanzate), non bisogna dimenticare il linguaggio delle immagini, la trasmissione delle iconografie, la perizia nella lavorazione di metalli, pietre preziose, ceramici.

Aquileia, si sa, è una colonia fondata dai Romani nel 181 a.C. come avamposto nel territorio della popolazione celtica dei Carni nella fertile pianura dell'Isonzo, alla confluenza dei fiumi Natisa e Torre, solo 10 chilometri alle spalle della laguna di Grado. «Terminale» sull'Adriatico dell'antichissima via con cui giungeva dal Baltico (attraversando il continente europeo) la preziosissima ambra, tappa obbligata - inoltre - sugli itinerari fra Italia e Balcani, l'insediamento militare presto si sviluppò in grande città commerciale; con Augusto divenne capitale della regione «Venetia et Histria» e conobbe notevole prosperità fino all'età tardoantica. Invasa da Visigoti e Unni, Ostrogoti e Longobardi, nel IV secolo conobbe un periodo di forte crisi, pur in presenza di importanti edifici cristiani. Risor-

se nel Medioevo con l'età gloriosa dei Patriarchi, uno dei quali, Poppone (1019-1042), fece costruire la grande Basilica dedicata alla Beata Vergine.

Nella abbondante produzione artistica di età romana, repubblicana e imperiale, convivono, accanto alle opere chiaramente influenzate dai modelli dell'Urbe, altre di sapore più «provinciale». Come ha scritto Ranuccio Bianchi Bandinelli (Roma. La fine dell'arte antica, 1970), «nessuna scultura dell'arte ufficiale e della tradizione ellenistica ci dà esempi di una simile intensità di espressione... Statue femminili che già assumono un rigore medievale, teste virili di una terribile intensità, ottenuta con mezzi plastici di estrema semplicità nella dura pietra istriana».

L'incontro di studio di questi giorni si propone di riesaminare la produzione «colta» e quella «plebea» alla luce delle ricerche più recenti: ventidue relazioni in tre giorni, articolate in tre sezioni che saranno introdotte da altrettante «riflessioni sui metodi di indagine» affidate a Monika Verzar Bass, Francesca Ghedini, Gemma Sena Chiesa.

La maggior quantità di interventi si concentra proprio sulla scultura: raffigurazioni di dei e personaggi del mito, ritratti, rilievi storici, steli funerarie e sarcofagi, decorazione in pietra o in terracotta di monumenti architettonici. Interessanti, fra l'altro, le nuove ipotesi sul frontone di terracotta, purtroppo molto frammentario, trovato in località Monastero, e il tentativo di «ricollocare» nei contesti originali alcune importanti sculture che si trovano nel grande Museo Nazionale di Aquileia senza precise indicazioni di provenienza (capita spesso: certamente, un tempo, lo scavo e la documentazione erano meno accurati di oggi, i rinvenimenti talvolta casuali).

La via della «ricostruzione dei contesti» era stata suggerita come auspicabile percorso di ricerca da Luigi Beschi (grande archeologo italiano che spesso si occupa di temi relativi all'area nord-orientale) già nella «Settimana Aquileiese» del 1992: Beschi stesso aveva dato in quell'occasione il buon esempio ricomponendo un gruppo di ritratti pertinenti a un monumento funerario.

Ricca di interesse anche la sezione dedicata a pitture e mosaici, con il riesame di tappeti musivi da tempo noti (l'arte del mosaico conobbe in questa città, come è noto, una grande fioritura) e con le riflessioni su nuove scoperte, soprattutto nel campo della pittura parietale (disponiamo ora di alcune composizioni estremamente frammentarie ma assai significative).

L'ultima sezione sarà dedicata, infine, alle «arti suntuarie», alla produzione di beni di lusso, dalla toreutica alla ceramica a rilievo, dalla gioielleria al vetro a mosaico: un'attività che assunse ad Aquileia grande diffusione e grande livello qualitativo.



Tre giorni di studi ad Aquileia per esaminare le ricerche più recenti.

## ARTE

Battuto da «Christie's» a New York «Il Grande Metafisico»

## Asta record per un de Chirico che sfonda i sei milioni di dollari

**NEW YORK** Un'opera di Giorgio de Chirico, «Il Grande Metafisico», del 1917, attualmente al Moma, è stata venduta all'asta l'altra sera da «Christie's» a New York per 6,4 milioni di dollari. È un record per l'artista, che era tra i sette e i 10 milioni di dollari.

«Il Grande Metafisico», che l'artista italiano dipinse a Ferrara nell'autunno del 1917, durante una licenza dall'esercito militare, è stato messo all'incanto per conto del Museo d'arte moderna di New York, del cui patrimonio ha fatto parte per quasi 50 anni.

Il dipinto era approdato al museo dalla collezione privata di Philip Goodwin, l'architetto che nel 1939 disegnò la sede originaria del Moma. Il museo s'è attualmente spostato a Queens per tre anni durante i costosi lavori di ampliamento della sede storica.

Nelle more del «ritorno a casa», previsto in novembre, il Moma ha affidato a «Christie's» nove capolavori di artisti giudicati ridondanti nelle sue collezioni.

Il quadro (41 per 27 centimetri) è uno dei 15 de Chirico presenti nelle raccolte del Moma. È uno dei più famosi tra i capolavori giovanili dell'artista, un'icona della pittura metafisica e allo stesso tempo un'emblema degli anni bui della Prima Guerra Mondiale.

La vendita de «Il Grande Metafisico», con-

temporaneo di «Ettore e Andromaca» e del «Trovatore», apre una primavera newyorchese contrassegnata da aste d'oro. I riflettori sono puntati soprattutto su «Sotheby's», dove sta per essere dispersa la collezione della Greentree Foundation, la cui stella è un Picasso giovanile intitolato «Ragazzo con Pipa».

secondo gli esperti, potrebbe essere un quadro da Guinness, con tutte le chances di arrivare al tetto di 100 milioni di dollari. Il record d'asta appartiene finora a un Van Gogh, il «Ritratto del Dottor Gachet», battuto da «Christie's» a New York nel 1990 per 82,5 milioni di dollari.

La collezione della Fondazione Greentree è stata formata nell'arco di due generazioni da Payne e Helen Whitney, eredi di una fortuna di tabacco, petrolio, ferrovie e cemento, e più tardi dal figlio John Hay Whitney, editore e ambasciatore in Gran Bretagna, e da sua moglie Bettsey Cushing Roosevelt.

I Whitney ammassarono una raccolta di Picasso, Manet, Sargent e Braque, molti dei quali sono in importanti musei americani. «Sotheby's» ha avuto affidati 34 lavori che, nelle stime di partenza, potrebbero portare un incasso globale tra i 131 e i 157 milioni di dollari.

Gli esperti di «Sotheby's» hanno fatto una stima di 70 milioni di dollari sul «Ragazzo con Pipa» e non maggiore per timore di spaventare potenziali compratori.



Giorgio de Chirico

## Diamanda Galas a Ferrara canta per il popolo armeno



Diamanda Galas

**FERRARA** La prima europea di «Defixiones», will and testament di Diamanda Galas, e i concerti in esclusiva di Egberto Gismonti, il duo John Renbourn-Clive Carroll, il trio Norma Waterson, Martin Carthy e Chris Parkinson, il gruppo Aco do Auca: è «Folk songs», il cartellone di Aterforum, a Ferrara dal 4 al 13 giugno.

Diamanda Galas presenterà il suo progetto per voce e pianoforte «Defixiones», will and testament sul genocidio dei popoli armeni e greco anatolico avvenuto dall'inizio '900.

Crescono gli spettatori

Il cinema in Italia allunga il passo: l'ombra della crisi sempre in agguato

**ROMA** È positivo l'andamento al cinema in Italia nel primo quadrimestre del 2004. Secondo i dati CineTel, i biglietti venduti crescono dell'11,66 per cento, sfiorando i 40 milioni, contro i 35 milioni e mezzo del primo quadrimestre 2003. A loro volta, gli incassi lievitano del 10,01 per cento, toccando i 235 milioni e mezzo di euro contro i 214 milioni dell'anno scorso. In crescita anche gli schermi (+6,15 per cento) che passano a 2.521 contro 2.375 e le giornate di programmazione (+18,45 per cento: 267 mila contro quasi 249 mila). Buone notizie anche dalla quota di mercato che si aggiudicano i film italiani: da dicembre a oggi è arrivata al 31,2 per cento contro il 29,4 per cento dell'analogo periodo precedente.

Il settore, però, è in forte sofferenza da tempo per una disarmonica crescita delle sale, per la stagione cinematografica troppo corta, per una complessiva difficoltà nei rapporti con la distribuzione, per l'attacco indiscriminato della pirateria.

**Ristoranti & Ritrovi**

per cultura pubblica

telefonare al 040 6728320

**Monfalcone SALA BINGO**

ore 16.30/01 locale climatizzato ingresso libero.

Martedì - giovedì solo cartella 1,00 euro. Chiuso Lunedì.

**0481 791977**

**patolino**

il mago dello spiedo a legna

Aperto ogni giorno 9.30 - 21.00  
Domenica dalle 10.00 - 13.30  
V.le XX Settembre 16A 34125 Trieste  
tel. 040 639894



**RASSEGNA** A Udine una kermesse di tante arti celebra l'allargamento dell'Unione europea

# «Dotik», contatto con la Slovenia

Poesia, danza, video e architettura: tanti eventi in nuovi spazi

UDINE Sul numero e la qualità delle iniziative che hanno festeggiato l'ingresso nella Ue dei nuovi Paesi, Udine batte Trieste. Chissà: vecchi pregiudizi, o mancanza di nuovi e intraprendenti operatori. Il risultato è che a Trieste l'allargamento europeo ha avuto scarsa risonanza tra le iniziative di spettacolo, arte, cultura. Non che si dovesse festeggiare coi fuochi d'artificio come a Gorizia, o bisognasse investire i capitali di un Expo, ma qualche segno in più di benvenuto sarebbe stato gradito.

Ci pensa invece Udine, che con spirito disinvolto ha avviato un programma di eventi e spettacoli utili a un aggiornamento veloce su ciò che in questi ultimi anni si è sviluppato in Slovenia nel campo dell'architettura, del cinema, del video, della danza, e perché no, della poesia e delle ricerche etno-antropologiche.

La manifestazione si intitola Dotik, e vivrà le sue

giornate più intense in questo fine settimana e nel prossimo. Spettacoli, proiezioni, serate di poesia, un convegno.

«Dotik significa contatto», spiega la coordinatrice del progetto, Donatella Ruttar - nel senso della levità e della gentilezza, lo sfioramento che prelude alla relazione. Una simpatia «di pelle» da cui prende avvio una storia. Questo è il significato dell'iniziativa che vede l'arte e la cultura slovene ospiti del Comune di Udine.

«Così come apriamo lo sguardo su una cultura sconosciuta ai più - le fa eco Gianna Malisani, assessore comunale alla Cultura - scopriamo dentro alla città spazi sconosciuti e inediti,



Anche kermesse di danza nel calendario di Dotik.

e li mettiamo in grado di ospitare arte e spettacolo. Torna a vedere la luce, ad esempio, il vecchio bunker antiaereo di piazza Primo Maggio con il curioso (e instabile) progetto sotterraneo per lo smaltimento del traffico urbano. Torna frui-

bile l'ex-Macello progettato da Ettore Gilberti nel 1922, con il suo lessico architettonico neo-medievalista e la sua area verde. Di Gilberti è anche il cinema teatro Odeon, uno dei più interessanti edifici udinesi del dopoguerra, con un atrio splendido e sfilata di altorilievi che inneggiano all'ebbrezza di Bacco. Spazio da valorizzare e trasformare attivamente.

Udine accoglie dunque la Slovenia inaugurando nuovi spazi: luoghi e edifici dismessi che tornano ad appartenere al futuro della città. Giovedì 13, ad esempio, nel bunker sotto al Castello (dalle 20 alle 24), «Videospotting» raccoglierà in una non-stop il meglio della vivace produ-

zione slovena di clip e videoarte. Venerdì 14 al cinema Odeon (dalle 19 in poi) sarà di scena la recente poesia slovena (Taja Kramberger, Brane Mozetic, Peter Semolic e il gruppo poetico-musicale Skupina Autodaf) introdotta da Michele Obit.

Ma già domani tra palazzo Antonini (alle 18) e teatro Zanon (20.45) «Slavia Dileta» indaga la spettacolarità delle danze e della musica corale. Impatto ancora più forte, sabato 8 e domenica 9 nell'area dell'ex-Macello in via Sabbadini (ore 21) con la performance di danza del gruppo En-Knap, intitolata «S.K.I.N.» e visibilmente ispirata a «La pelle» di Curzio Malaparte riletta dai coreografi Iztok Kovac e Julen Hamilton.

Fino a sabato 15 resta aperta nella chiesa di S. Antonio, la mostra dedicata a Vojteh Ravnjak, uno dei maggiori architetti sloveni a partire dagli anni '70.

Roberto Canziani

**PERSONAGGI** In autunno lo spettacolo arriverà in città

# Vacanze romane in musical con la «triestina» Alessi

Cinque anni di pausa, poi il ritorno sulle scene: un ritorno entusiasmante e ricco di applausi, l'occasione di recitare nel musical «Vacanze romane» accanto a Massimo Ghini e Serena Autieri, ed ecco che riscopriamo Livia Alessi, un'attrice vitale e dalla simpatia contagiosa, ma soprattutto una triestina d'adozione. Proprio nella nostra città vive, infatti, questa artista, ora impegnata nella tournée dell'ultima produzione teatrale targata Pietro Garinei (regia) e Gino Landi (coreografie): un musical di successo che vede coinvolti, oltre a Ghini e alla Autieri, anche Christian Ginepro, Laura Di Mauro e Massimo Del Rio, e che arriverà in autunno anche a Trieste.

«Sono convinta che il pubblico triestino, abituato alle operette, apprezzerà moltissimo questo musical», spiega Livia Alessi - a Roma è stato un trionfo, a Milano siamo partiti in sordina ma, grazie al tam tam di chi è venuto a vederla, ora il teatro è sempre pieno: e non credo sia colpa solo del mancato arrivo della bella stagione».

Come si trova nei panni del suo personaggio, la contessa che deve sorvegliare la principessa protagonista?

«Magnificamente: è un personaggio che, grazie alle idee di Gino Landi, ha assunto una propria identità, diversa da quella del film. All'inizio sono rigida e controllata, una vera e propria rompicatole: la mia personalità si fonda sul rifiuto totale della curiosità, come esprime nel brano "Experiment" di Cole Porter; ma quando la principessa scompare, perdo il controllo della situazione, abbandono in mio aplomb e mi scatenò, cantando e ballando in un numero spettacolare e molto divertente. Un brano che mi permette di esprimermi al meglio, e che è stato costruito per me da Gino Landi e da Armando Trovajoli: non finirò mai di ringraziarli per avermi dato questa possibilità».

Com'è stato l'impatto con il musical, un genere che lei non aveva mai sperimentato?

«Mi ha aiutato moltissimo il bagaglio di esperienze maturato quando recitavo nelle

operette: aver lavorato con il maestro di canto, con l'orchestra, e soprattutto senza microfoni mi porta ora ad affrontare il musical con minor paura, e mi rendo conto dell'importanza delle esperienze fatte in passato».

Dopo anni di inattività, è stato difficile ricominciare?

«È stato un salto nel buio. Dopo tanto teatro, numerosi ruoli nelle operette e molta danza, avevo proprio appeso le scarpe al chiodo e non volevo più tornare sul palco. Si è trattato di un periodo di riflessione, ma ora posso dire che non tutto il male viene per nuocere: la pausa è stata utile, sono cresciuta e ora faccio il mio lavoro con una maturità diversa. Ho ricominciato la preparazione, ho ripreso a fare seriamente danza; certo, avevo paura di rimettermi in gioco, ma ora, quando esco sulla scena, mi accorgo che, quando il pubblico mi segue, e questo mi dà molta forza».

Trieste vista con gli occhi di un'artista...

«Vivo a Trieste da alcuni anni, la amo molto e continua ad affascinarmi. Penso anche che la città stia crescendo culturalmente, vedo miglioramenti sempre più marcati, e il desiderio di aprirsi a nuove iniziative e sperimentazioni».

Un consiglio per chi volesse intraprendere la carriera artistica?

«Andare al "Grande Fratello" - risponde ridendo - così diventano famosi senza studiare... No, è difficile dare consigli non banali, ma se devo dire una cosa, questa è la mia indicazione: trovate un buon agente, una persona che valorizzi davvero ciò che fate, e faccia ottenere i giusti meriti al vostro lavoro».

Rimpianti e speranze?

«Non rinnego nulla, ho fatto tutto con amore, e ho fatto cose belle. Per il futuro, mi piacerebbe recitare in "Eva contro Eva", ovviamente nella parte della vecchia Eva! Sono davvero felice di aver ricominciato, e credo proprio di poter dire: sì, «da grande» farò l'attrice».

Maria Giovanna De Simone



Livia Alessi, triestina d'adozione.

## Nordio e Benedetti Michelangeli al Teatro Nuovo con la Sinfonica

UDINE Sotto il doppio segno di Franz Schubert e di Robert Schumann, l'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia torna in scena al Teatro Nuovo di Udine con due ospiti d'eccezione: il violinista Domenico Nordio e il direttore Umberto Benedetti Michelangeli.

Domani e sabato 8 maggio, dunque, la formazione regionale affronterà l'Ouverture in Do maggiore op.170 D.591 «Nello stile indiano», che Schubert compose come «piccante omaggio alla sua sfrenata passione verso Rossini», e il Concerto in Re minore per violino e orchestra e la Sinfonia n. 4 in Re minore op.120, due tra le pagine più belle e affascinanti di Schumann.

Giudicato «un interprete irrequieto e poliedrico», capace di «assicurare di vertimento puro grazie a

una bravura sopra le righe», Domenico Nordio suona un Guarneri del Gesù del 1735 e privilegia dichiaratamente il repertorio classico (citiamo l'integrale delle sonate per violino e pianoforte di Beethoven).

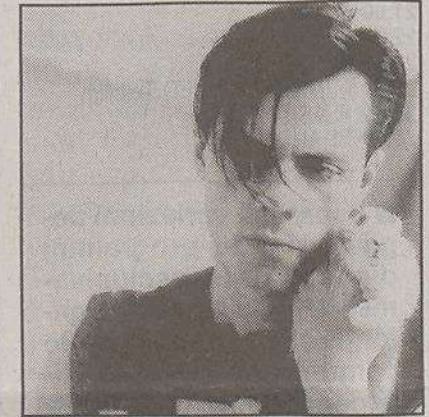
Anche Umberto Benedetti Michelangeli, che ha diretto i complessi delle maggiori Istituzioni sinfonico-cameristiche italiane ed è stato ospite di importanti orchestre internazionali, concentra da tempo i propri interessi sul repertorio classico, scegliendo i concerti che gli consentono di esprimere al meglio la propria vocazione.

Lunedì 10 maggio, sempre nell'ambito della stagione che porta la firma di Carlo de Incontera, saliranno sul palco del Nuovo le straordinarie pianiste Katia e Marielle Labèque.

## CONCERTI Federico Fiumani e la band sabato sera a Monfalcone Diaframma, poesia e note punk

MONFALCONE I Diaframma non solo sono stati una delle band di punta della «new wave» italiana. Ma lui, Federico Fiumani, leader incontrastato e, ormai, unico depositario del glorioso nome della band, può essere considerato, senza dubbio, uno dei poeti rock più interessanti del nostro panorama.

Sabato, alle 21, i Diaframma saranno in concerto all'Officina Sociale (ex Centro Blu) di via Natisone 1 a Monfalcone. In versione «unplugged», acustica, la band fiorentina proporrà



Federico Fiumani

dal vivo il nuovo album «Volume 13». La serata è organizzata da DobiaLab (Dirty half Dozen Production).

I Diaframma hanno iniziato a suonare nel 1981. Partiti dal singolo «Pioggia», si sono imposti presto con l'ep «Altrove». Da ricordare i loro album, da «Siberia» a «3 volte lacrime», da «Boxe» a «In perfetta solitudine», da «Live and unreleased» a «Anni luce».

Anche in «Volume 13», Fiumani e i Diaframma confermano la loro capacità di miscelare canzone d'autore e attitudini punk. Strutture elementari di chitarra, basso, batteria e voce illuminata, all'improvviso, da lampi devianti.

### APPUNTAMENTI

Al Verdi il concerto «Fotogramma 2004» con l'orchestra Aracoeli

## Nicola Piovani dirige a Gorizia

TRIESTE Oggi, alle 18, al bar Dixi di via Piccardi, «Dittuounpop» con Paolo Muscovi (tamburi), Fabio Valdemarin (pianoforte) e Amir Karalic (chitarra).

Oggi e domani, alle 21, da Spetic a Cattinara, musicabaret con Gianfranco, Flavio e Sandro.

Domani, alle 18, alla libreria Minerva, sarà presentato il libro «La coscienza di Arturo» di Nino Gardi, pianista e direttore friulano. Interverranno Daniele Spini, direttore artistico dell'Orchestra sinfonica della Rai e Gianni Gori.

Sabato e domenica, al Rossetti, «The Rocky Horror Show» di Richard O'Brien.

Sabato, alle 17.30, nell'auditorium del Revoltella, il duo Castagnoli-Aiello (pianoforte e violino) e lo Jupiter Trio (Trovajoli al pianoforte, Pascoletti al violino e Gnocchi al violoncello) concluderanno il ciclo di concerti degli allievi della Scuola del Trio di Trieste.

UDINE Oggi, alle 18, al conservatorio Tomadini, nell'ambito del «Progetto Beethoven», lezione «Humour» e domani sesto concerto.

Domani, alle 21, a «Festintenda» di Mortegiano, concerto di Caparezza.

PALMANOVA Oggi, alle 21, al teatro Modena, il Teatro Incerto presenta «Isoko, appunti per una storia d'amore tra un meccanico friulano e una prostituta nigeriana».

GORIZIA Il Concerto Fotogramma 2004 diretto da Nicola Piovani chiude, oggi alle 21, la stagione musicale del Verdi. In scena voce recitante, cantanti e i solisti dell'Orchestra Aracoeli.

PORDENONE Oggi, alle 21, al Deposito Giordani, jazz con il quintetto Bacchia, Buttignol, Cesut, Dal Dan e Valli.

VENEZIA Da oggi, alle 21, al teatro Fondamenta Nuove di Venezia, va in scena «Don Giovanni di Molière».

**MUSICA** Stasera alla sala Tripovich esecutori tedeschi e nippo-australiani

## Due «Premiatissimi» in duo

TRIESTE Prosegue oggi, alle 20.30, nella sala Tripovich, l'edizione 2004 di «Premiatissimi». Particolarmente attese le esibizioni del Duo Triendl-Berg (Germania, vincitori Premio Trio di Trieste 1998) - che presenterà la Sonata in la maggiore KV 305 di Wolfgang Amadeus Mozart e la Sonata in mi bemolle maggiore op.18 di Richard Strauss - e del Duo Sol (Australia-Giappone, formazione vincitrice del Premio 1999), impegnato nella Sonata in fa minore op.80 di Sergej Prokof'ev.



Il duo Triendl-Berg

ria del Verdi, tel. 040.6722298/299 e, ad Artega, al Nuovo Teatro, tel. 0432.977105.

Domani le due formazioni saranno in concerto al Nuovo Teatro Monsignor Lavaroni di Artega, con diverso programma: il duo tedesco eseguirà la Sonata in re minore op.68 di Robert Fuchs, mentre le musiciste nippono-australiane del Duo Sol presenteranno la Sonata in fa maggiore op.24 «La Primavera» di Ludwig van Beethoven.

Informazioni e preventivi a Trieste (con possibilità di abbonamenti) alla biglietteria del Verdi, tel. 040.6722298/299 e, ad Artega, al Nuovo Teatro, tel. 0432.977105.

**SOLO OGGI AL NAZIONALE CINEMA MULTISALA**

**3€**

A SOLO

**JACK NICHOLSON DIANE KEATON KEANU REEVES**

**TUTTO PUÒ SUCCEDERE**

### TEATRI E CINEMA

#### TRIESTE

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI».** Riva III Novembre 3, tel. 040.6722298. Stagione lirica e di balletto 2003/2004. «Carmen» di Georges Bizet. Proiezione all'opera: domenica 9 maggio 2004 ore 11; Platea del Teatro Verdi, ingresso libbero.

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI».** Stagione lirica e di balletto 2003/2004. «Carmen» di Georges Bizet. Prima rappresentazione venerdì 14 maggio 2004 ore 20.30 (turno A/F), repliche: martedì 18 maggio 2004 ore 20.30 (turno F/C), giovedì 20 maggio 2004 ore 20.30 (turno B/A), sabato 22 maggio 2004 ore 17 (turno S/S), turno di abbonamento Tre+Tre L, domenica 23 maggio 2004 ore 16 (turno G/G), turno di abbonamento Tre+Tre M, martedì 25 maggio 2004 ore 20.30 (turno C/E), giovedì 27 maggio 2004 ore 20.30 (turno E/B), sabato 29 maggio 2004 ore 20.30. Spettacolo fuori abbonamento, domenica 30 maggio 2004, ore 16 (turno D/D), turno di abbonamento Tre+Tre H. Vendita dei

biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19. Tel. 040-6722298/299, www.teatroverdi-trieste.com.

**ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC - In collaborazione con la Fondazione Teatro lirico «Giuseppe Verdi» di Trieste.** «Premiatissimi», concerti con i vincitori del Premio Trio di Trieste: Sala Tripovich oggi ore 20.30 «Duo Triendl-Berg» e «Duo Sol»; prossimo appuntamento Teatro Verdi lunedì 10 maggio ore 20.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, presso la Sala Tripovich orario 19-21, tel. 040-6722298/299, www.teatroverdi-trieste.com.

**POLITEAMA ROSSETTI.** Ore 10: «Mary Poppins. La baby sitter volante», testo e regia di Maurizio Soldà con gli allievi del Laboratorio «Teatro Stabile dei Ragazzi».

**SALA BARTOLI.** Ore 21: «La musica del teatro», musiche di G. Mazzocchi. Ore 22.30: «Vedo una voce», musiche e poesie di R. Viviani e S. Di Giacomo.

**FONDAZIONE CRTRIESTE-TEATRO CRISTALLO.** Via Ghirlan-

daio 12, tel. 040/948471. Festival di Teatro amatoriale Fondazione CRTrieste ore 20.30: «I Zecaroni» presenta «Era una volta... (San Giacomo?)» di Gianfranco Gabrielli. Ingresso gratuito.

**TEATRO MIELA.** Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119. Oggi, ore 18: premiazioni manifestazione «Musica è vita edizione 2003-2004». Ingresso libero.

**1.a VISIONE AMBASCIATORI.** www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.40, 17.50, 20.05, 22.20: «Kill Bill volume 2» di Quentin Tarantino con Uma Thurman. Da domani alle 15.30, 17.30: «Cani dell'altro mondo».

**ARISTON.** Viale Gessi 14, tel. 040-304222. 2.o Rock Movie-festival ore 20.25: «Stamping ground» Santana, J. Airplane, Pink Floyd, Al Stewart. 5 €, rid. 4 €.

**CINECITY-MULTIPLEX 7 SALE - Centro commerciale «Torre d'Europa».** via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore.

**Prenotazioni e preacquisti** 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50.

«Monster»: 16.05, 18.10, 20.15, 22.20.  
«Kill Bill vol. 2»: 16.30, 19.50, 22.25.  
«Kill Bill vol. 1»: 20.10 (ingresso per tutti € 4).  
«Honey»: 16.10, 18.10, 22.15.  
«Identità violata»: 16.10, 18.10, 20.10, 22.15.  
«L'alba dei morti viventi»: 16.15, 18.15, 20.15, 22.15.  
«Secret window»: 18.15, 20.10, 22.05.  
«La passione di Cristo»: 16.40, 19.50, 22.15.  
«Scooby Doo 2»: 16.20.

**EXCELSIOR-SALA AZZURRA.** Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Ti do i miei occhi» di Icar Bolla. Ultimo giorno. Da domani: «In my Country».

Ore 15.30, 17.45, 20.25: «Luther» con Joseph Fiennes, Jonathan Firth, Claire Cox, Sir Peter Ustinov e Bruno Ganz.

**F. FELLINI.** Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, 040-636495.

17, 18.45, 20.30, 22.15: «Dopo mezzanotte» di Davide Ferrario con Giorgio Pasotti. Un film ironico e sentimentale. Acclamato dalla critica e dal pubblico al Festival di Berlino. A solo 5 €, rid. 4 €.

Da domani: «Sotto il sole della Toscana».

**GIOTTO MULTISALA.** www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «Identità violata» con Angelina Jolie e Ethan Hawke.  
16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «Honey»... dopo «Save the last dance» il sogno continua! Da domani: «Tu mi ami».

**NAZIONALE MULTISALA.** www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

15.50, 18, 20.10, 22.20: «Tutto può succedere» con Jack Nicholson, Diane Keaton e Keanu Reeves. La divertentissima commedia campione d'incassi. Solo oggi a solo 3 €.

16, 18, 20.10, 22.20: «La passione di Cristo» di Mel Gibson.  
16.40: «Scooby Doo 2 - mostri scatenati».

Claudia Gerini. Dal best-seller di Margaret Mazzantini.

16, 18, 20.10, 22.20: «La giuria» dal romanzo di John Grisham con John Cusack, Gene Hackman, Dustin Hoffman. Solo oggi a solo 3 €. Da domani: «Autoreverese».

**SUPER.** www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Monster» con Charlize Theron. Vincitrice Oscar 2004. Golden Globe. Festival di Berlino. V.m. 14.

**2.a VISIONE** **ALCIONE FICE.** Via Madonizza 4, tel. 040-304832. La Cappella Underground presenta Rassegna Tarkovskij orario spettacoli 18, 20, 22: «Lo specchio» versione originale restaurata con sottotitoli in italiano.

**CAPITOL.** Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Solo oggi 17, 20.30: «Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re». Da domani «Fiumi di porpora 2».

**GRADO** **CRISTALLO.** Spettacolo unico ore 21: «Pink Floyd - live at Pompei».

#### UDINE

**TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE.** 7 maggio 2004 ore 20.45 (abb. musica 13; abb. 6 turno A), 8 maggio 2004 ore 20.45 (abb. musica 6 turno A). Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia, Umberto Benedetti Michelangeli direttore, Domenico Nordio violinista, musiche di Schubert e Schumann. 9 maggio 2004 ore 20.45 (turno D) Bis srl «Zio Vanja» (abb. 10 prosa; abb. 5 formula B) di A. Cechov con Andrea Giordana regia di Sergio Fantoni. Info 0432-248418. Biglietteria online www.teatroudine.it.

#### GORIZIA

**TEATRO COMUNALE «G. VERDI».** Ore 21: Nicola Piovani (Premio Oscar per le musiche di «La vita è bella») in Concerto Fotogramma 2004 con i Solisti dell'Orchestra Aracoeli. Informazioni e preventivi: Botteghino del Teatro «G. Verdi» di Gorizia, corso Italia, tel. 0481-33090 tutti i giorni (festivi esclusi) 17-19.

#### CORSO

**Sala Rossa.** 17.45, 20, 22.20: «Honey» con Jessica Alba.

**Sala Blu.** 17.45, 20, 22.20: «Identità violata» con Angelina Jolie ed Ethan Hawke.

**Sala Gialla.** 17.20, 19.50, 22.20: «Kill Bill 2» con Uma Thurman.

#### VITTORIA

**Sala 1.** 17.40, 20, 22.20: «The Passion - La Passione di Cristo».

**Sala 2.** 17.40, 20.10, 22.10: «Evilenko - Il comunista che mangiava i bambini».

**Sala 3.** 17.20: «Scooby Doo 2 - Mostri scatenati». 20.15, 22.15: «L'alba dei morti viventi».

#### MONFALCONE

**MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO)** www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

«Kill Bill vol. 2»: 17.30, 20, 22.30.

«Honey»: 17.30, 20, 22.20.

«Identità violata»: 18.10, 20.20, 22.20.

«The Passion - La passione di Cristo»: 17.40, 20.15.

«L'alba dei morti viventi»: 22.30.

«Monster» V.m. 14: 17.45, 20.10, 22.20.



## I FILM DI OGGI

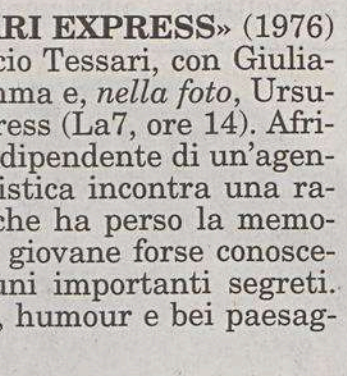


**«THE RETURN»** (1999) di Michael Winner, con Kiana Tom e, nella foto, Jean-Claude Van Damme (Raidue, ore 21). Un soldato, morto in Vietnam e riportato in vita dai militari, si difende dall'assalto di un megacomputer che gli scatena contro degli zombie. Mix di arti marziali per i fan del genere.

**«IL GIUSTIZIERE DELLA NOTTE 3»** (1985) di Michael Winner, con Charles Bronson (nella foto), Deborah Raffin ed Ed Lauter (Retequattro, ore 23.30). Un uomo abituato a farsi giustizia da solo collabora con la polizia nella lotta contro una banda di criminali. Una cupa Los Angeles, violenza e la vendetta sempre protagonista.



**«SAFARI EXPRESS»** (1976) di Duccio Tessari, con Giuliano Gemma e, nella foto, Ursula Andress (La7, ore 14). Africa. Un dipendente di un'agenzia turistica incontra una ragazza che ha perso la memoria. La giovane forse conosceva alcuni importanti segreti. Azione, humour e bei paesaggi.



Raitre, ore 21 / **Le inchieste di «Report»**

Ultima puntata di «Report». Si torna a parlare delle Ferrovie, di smaltimento dei rifiuti radioattivi, del doping nel calcio, degli stipendi dei deputati.

Raitre, ore 10.05 / **L'apparenza inganna?**

L'apparenza inganna? Questo il tema di «Cominciamo Bene», ospiti Maria Venturi, il chirurgo plastico Domenico Riitano, l'attore Daniele Formica, Aldo Carotenuto, docente di Psicologia della Personalità alla Sapienza di Roma e la scrittrice Helena Velena.

Italia 1, ore 0.15 / **La Giallappà sul GF**

In attesa dello Speciale di due ore in prima serata di lunedì, torna «Mai dire Grande Fratello», con i commentatori semiseri sui protagonisti e le vicende dei reclusi nella «casa», riletta allo stile della Giallappà Band.

Raiuno, ore 11.35 / **Piatto tipico toscano**

A «La prova del cuoco», piatto tipico della cucina toscana, la scottiglia di pinhiale. Nella rubrica quotidiana condotta da Beppe Bigazzi si parlerà di come cucinare i piselli freschi.

## RAIUNO

6.00 EURONEWS  
6.30 TG1 - CCIS VIAGGIARE INFORMATI  
6.45 UNO MATTINA. Con Marco Franzelli e Roberta Capua.  
7.00 TG1  
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA  
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA  
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA  
9.30 TG1 FLASH  
10.45 TG PARLAMENTO  
10.55 TUBBENESSERE. Con Daniele Rosati.  
11.25 TG TEMPO FA  
11.30 TG1  
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.  
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.  
13.30 TELEGIORNALE  
14.00 TG1 ECONOMIA  
14.05 CASA RAIUNO. Con Caterina Ballio e Massimo Giletti.  
15.30 LA VITA IN DIRETTA - UN GIORNO SPECIALE. Con Michele Cuvizza.  
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cuvizza.  
16.50 TG PARLAMENTO  
17.00 TG1  
17.10 CHE TEMPO FA  
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.  
20.30 TELEGIORNALE  
20.30 BATTI E RIBATTI  
20.35 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.  
21.00 MOND'4 TELEFIM. 6 maggio 2004  
21.15 TG1  
21.20 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.  
0.55 TG TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA  
1.20 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.  
2.00 RAI EDUCATIONAL  
2.30 LA MUSICA SPORCA STORIA NEL WEST. Film (western 68). Di Enzo Castellari. Con Andrea Geronzi e Stefania Arestodini.  
4.05 NOTTURNI. Film TV (commedia)  
5.05 IL MEGLIO DI UNOMATTINA... DI NOTTE

## RAIDUE

6.00 CARO DOTTOR...  
6.05 GATTODAGUARDIA  
6.10 SCANZONATISSIMA  
6.15 LA VOCE  
6.20 TG2 MEDICINA 33 (R)  
6.35 MUSIC FARM. Con Rosita Celentano.  
7.00 GO CART - MATTINA  
9.05 STREPTOSE PARKERS Telefilm. "Gospel festival"  
9.25 TRIS DI CUORI Telefilm. "Architetto in mutande"  
9.45 UN MONDO A COLORI  
10.05 NEON LIBRI  
10.20 NONSOLDS  
10.30 TG2 MEDICINA 33  
10.45 TG2 NOTIZIE  
11.00 LAZZA GRANDE. Con Fabrizio Frizzi e Stefania Orlando.  
13.00 TG2 GIORNO  
13.30 TG2 SALUTE E SOCIETÀ  
13.50 TG2 SOSTINE  
14.05 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.  
15.30 L'ITALIA SILENT. Con Milo Infante e Monica D'Leodred.  
17.10 TG2 FLASH L.I.S.  
17.15 IL DUELLO. Con Jocelyn.  
18.00 TG2 - METEO 2  
18.20 RAISPORT SPORT 2 SERA  
18.40 MUSIC FARM. Con Rosita Celentano.  
19.05 JAG AVVOCATI IN DIVISA Telefilm. "Una carriera in gioco"  
20.00 WARNER SHOW  
20.30 TG2  
21.00 UNIVERSAL SOLDIERS - THE RETURN. Film (azione '99). Di Mic Rogers. Con Jean - Claude Van Damme e Michael Jai White.  
22.25 TG2  
22.30 EVENTI POP  
0.35 IL ROMANZO DEGLI EUROPEI  
1.20 TG PARLAMENTO  
1.30 MUSIC FARM. Con Amadeus e Gino Gnocchi.  
2.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA  
2.05 COME STANNO BENE INSIEME Telefilm. "I parte".

## RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS  
8.05 RAI EDUCATIONAL  
9.05 COMINCIAMO BENE - PRIMA E ANIMALI. Con Licia Colò.  
9.55 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gati.  
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 PING  
12.25 TG3 CHI E DI SCENA  
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.  
13.05 IL SANTO TELEFIM  
13.06 TRIBUNE ELEZIONI AMMINISTRATIVE  
14.00 TG3 REGIONE - TG REGIONE METEO  
14.20 TG3 - TG3 METEO  
14.50 TGR LEONARDO  
15.00 TGR NEAPOLIS  
15.10 TG3 TG3 RAGAZZI  
15.25 DOCUMENTARIO  
15.50 SCREENSAVER  
16.10 LE STORIE DEL FANTABOSCO  
16.30 LA TELEVISIONE  
17.00 GOSPEL & ALTO. Con Svea Sagramola.  
18.00 TG3 METEO  
19.00 TG3  
19.30 TG3 REGIONE - TG REGIONE METEO  
20.10 RAI SPORT TRE  
20.10 BLOK  
20.30 CON POSTO AL SOLE Telefilm. Con G.G. Baldi e M. Aiello e M. Honorati e M. Tagliarini.  
21.00 REPORT. Con Milena Gabanelli.  
23.05 TG3  
23.20 TG3 REGIONE  
23.20 TG3 PRIMO PIANO  
0.35 C'ERA UNA VOLTA  
0.30 TG3 - TG3 METEO  
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA  
0.50 RAI EDUCATIONAL

► Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGELINO  
20.30 TGR  
20.50 ALPE ADRIA

## CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA  
7.55 TRAFFICO - METEO 5  
7.58 BORSA E MONETE  
8.00 TG5 MATTINA  
8.45 VERISSIMO MATTINA  
9.30 TG5 BORSA FLASH  
9.34 TUTTE LE MATTINE  
11.50 GRANDE FRATELLO (R)  
12.27 9 MINUTI CON MEDIA SHOPPING  
12.30 VIVERE Telefilm  
13.00 TG5  
13.20 BEAUTIFUL Telefilm  
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telefilm  
14.15 CENTOVETRINE Telefilm  
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.  
16.10 AMICI  
16.35 VERISSIMO - TUTTI I COLORI  
17.00 LA CRONACA. Con Cristina Parodi.  
18.20 PASSAPAROLA - LA SFIDA. Con Gerry Scotti.  
19.15 GRANDE FRATELLO  
19.45 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.  
20.00 TG5  
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Anna Maria Barbera e Luca Laurenti e Sasa Salvaggio.  
21.00 GRANDE FRATELLO  
0.15 L'ANTIPATICO. Con Maurizio Belpietro.  
0.30 CORTO 5: Cielo Botta a sorpresa: Colpo a sorpresa/Opote!  
0.40 TG5 NOTTE  
1.10 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Anna Maria Barbera e Luca Laurenti e Sasa Salvaggio.  
1.41 SHOPPING BY NIGHT  
2.10 GRANDE FRATELLO (R)  
3.15 TG5  
3.45 TROPPI IN FAMIGLIA Telefilm. "Gelati e bugie"  
4.15 TG5 (R)  
4.45 I VIAGGIATORI Telefilm. "Missione su Marte"  
5.30 TG5 (R)

## ITALIA 1

6.25 STUDIO SPORT  
6.50 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)  
7.02 SUPER PARTES. Con Piero Vigorelli  
7.12 BUTTONS & RUSTY  
7.30 PESTE E POLCE MEMOLE  
7.40 MEMOLE POLCE MEMOLE  
8.10 LAPE MAIA  
8.40 PICCHIARELLI  
8.50 ERNESTO SPARALESTO  
9.30 PACIFIC BLUE Telefilm.  
11.15 MAC GYVER Telefilm  
12.15 SECONDO VOI  
12.25 STUDIO APERTO  
12.30 STUDIO SPORT  
13.15 LA FATTORIA. Con Daniele Bossari.  
14.30 LE AVVENTURE DI LUPIN III  
14.35 SIMPSON  
15.00 BUFFY Telefilm. "Pezzi di ricambio"  
16.00 POKEMON ADVANCED  
16.15 BEYBLADE FORCE  
16.40 DORAEMON  
17.00 DOREDO DORE  
17.25 TOM & JERRY  
17.30 SABRINA. VITA DA STREGA Telefilm. "Sabrina dal vivo"  
18.00 MALCOM Telefilm. "Il primo amore"  
18.25 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING  
18.30 STUDIO APERTO  
19.00 CAMERA CAFFE Telefilm. Con Paola Lucca e  
19.25 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA Telefilm  
20.00 LA FATTORIA. Con Daniele Bossari.  
20.15 SETTIMO CIELO Telefilm  
21.05 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Film (poliziesco '89). Di Rod Daniel  
23.15 LE IENE  
0.15 MAI DIRE GRANDE FRATELLO  
0.40 STUDIO SPORT  
0.55 TENNIS ROMA 2004  
1.40 PADMA  
1.45 STUDIO APERTO - LA GIORNATA  
1.55 SECONDO VOI (R). Con Paolo Del Dabbio.  
2.10 LA FATTORIA (R). Con Daniele Bossari.

## RETE 4

6.00 BATTICUORE Telenovela. Con Gabriel Corrado.  
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING  
6.45 QUINCY Telefilm. "Vincere ad ogni costo"  
7.40 PESTE E POLCE MEMOLE  
7.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA  
8.00 HUNTER Telefilm. "La ragazza della spiora"  
8.55 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.  
9.35 FEBBRE D'AMORE Telefilm. Con Eric Braeden e Peter Bergman.  
10.35 LA FORZA DEL DESIDERIO Telenovela. Con Malu Mader e Reginaldo Faria.  
11.30 TG4  
11.40 FORUM. Con Rita Della Chiesa.  
13.30 TG4  
14.00 GEMINI. Con Miki Bongiorno.  
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI  
15.59 SECONDO VOI. Con Paolo Del Dabbio.  
16.10 ZIMMERI Telenovela. Con Kim Senter e Ron Raines.  
17.10 DODICI LO CHIAMANO PAPA. Film (commedia '50). Di Walter Lang. Con Clifton Webb e Jeanne Crain.  
18.55 TG4  
19.29 METEO 4  
19.35 SPERATO DEL TG4. Con Francesco Seneffe.  
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Nelle mani di Dio". Con Chuck Norris.  
21.00 SISKIA Telefilm. "Delitto passionale/Pentzia letale"  
23.25 IMAGINE. Con Emanuela Folliero  
23.30 IL GIUSTIZIERE DELLA NOTTE 3. Film (poliziesco '85). Di Michael Winner. Con Charles Bronson e Martin Balsam.  
1.25 TG4 - RASSEGNA STAMPA  
1.50 MUSIC LINE  
2.50 SHOPPING BY NIGHT  
3.05 AMERICA DI NOTTE. Film (documentario '61). Di Giuseppe Maria Scotese

## LA7

6.00 TG LA7  
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Piroso e M. Morelli.  
9.15 PUNTO TG  
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alina Elkann.  
9.35 NEW YORK NEW YORK Telefilm.  
10.30 DISCOVERY PRESENTA  
11.30 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE Telefilm.  
12.30 TG LA7  
13.00 IL COMMISARIO SCALI Telefilm. "Brooklyn"  
14.00 SAFARI EXPRESS. Film (azione '78). Di Duccio Tessari. Con Enzo Bottesini e Giuliano Gemma.  
16.20 HISTORY CHANNEL PRESENTA  
17.15 LE LEGGENDE DELLA TERRA  
17.50 THE PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI Telefilm.  
18.50 PRONTOCHIAMABRETTI  
19.45 TG LA7  
20.20 BISCARDIOGIOVEDI: Speciale Coppa UEFA  
21.00 COPPA UEFA  
22.30 COPPA UEFA: Il tempo  
23.30 BISCARDIOGIOVEDI: Speciale Coppa UEFA  
0.15 TG LA7  
0.55 PRONTOCHIAMABRETTI (R). Con Piero Chiambretti.

## MTV

13.55 FLASH NEWS  
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo e Giorgia Surina e Marco Maccarini.  
15.00 SANYU  
15.30 MUSIC NON STOP  
16.00 FLASH NEWS  
16.05 MUSIC NON STOP  
17.00 SELECT  
18.00 THE MTV IT SHOW  
18.55 FLASH NEWS  
19.00 THE P.T.S. CHART  
20.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE  
21.00 SO 90'S  
22.30 FLASH NEWS  
22.35 KISS & TELL  
23.30 MTV UNDERESSED Telefilm  
23.55 FLASH NEWS  
24.00 BRAND: NEW

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

## SKY TV

6.50 LEADING EXTRA  
7.00 FILM. HARRY POTTER E LA CAMERA DEI SEGRETI (02) di Chris Columbus con Richard Harris e Tom Felton  
9.50 CINE LOUNGES  
9.50 FILM. CALLAS FOREVER (02) di Franco Zeffirelli con Fanny Ardant e Jeremy Irons  
11.30 LEADING EXTRA  
11.50 FILM. THE 51ST STATE - CODICE 51 (01) di Ronny Yu. Con Robert Carlyle e Samuel L. Jackson  
13.19 LEADING EXTRA  
13.30 FILM. LE DONNE VERE HANNO LE CURVE (02) di Patricia Cardoso con America Ferrera e Lupe Ontiveros  
15.00 FILM. D - EYE SEE YOU (02) di Jim Gillespie con Sylvester Stallone e Tom Berenger  
16.35 FILM. IL NOSTRO MATRIMONIO È IN CRISI (02) di Antonio Albanese con Alisa Cerami e Antonio Albanese  
18.04 LEADING EXTRA  
18.20 FILM. HARRY POTTER E LA CAMERA DEI SEGRETI (02) di Chris Columbus con Richard Harris e Tom Felton

20.55 SKY CINE NEWS. Con Luca Argentero e Sarah Felderbaum.  
21.30 FILM. SALON SEA - INCUBI E MENZOGNE (02) di D.J. Caruso con Val Kilmer e Vincent D'Onofrio  
23.15 FILM. L'ULTIMO BICCHIERE (01) di F. Schepisi con Bob Hoskins e Michael Caine  
1.05 FILM. THE SPIRAL (98) di Joji Iida con Miki Nakatani e Yutaka Matsushige  
2.50 FILM. EBBRO DI DONNE E DI PITTURA (02) di Im Kwon - Taek con Kim Yejin e Yoo Ho - Jung  
4.50 FILM. L'INCONTROFUTURALE VERTI SU DEMONI (02) di Glenn Standring con Carl Urban e Sally Stockwell  
6.32 Sport Time  
6.48 Wrestling WWE: Velocity  
7.35 Calcio: Inside the PGA  
8.02 Time Out  
9.03 Basket Eurolega 2003/2004: Final: Maccabi Tel Aviv-Skipper Bologna  
10.30 Calcio Serie B: Cagliari-Bari

## SKY SPORT

6.32 Sport Time  
6.48 Wrestling WWE: Velocity  
7.35 Calcio: Inside the PGA  
8.02 Time Out  
9.03 Basket Eurolega 2003/2004: Final: Maccabi Tel Aviv-Skipper Bologna  
10.30 Calcio Serie B: Cagliari-Bari

12.13 Rugby: Zurich Premiership: Bath-Harlequins  
14.01 Extreme sport: Extreme Down Under  
14.30 Major League Baseball: Una partita  
17.14 Calcio Serie A: Lazio-Reggina  
19.00 Sport Time  
19.30 Vincenzo: La partita della solidarietà  
21.15 Sky Racconta: Il Grande Torino  
22.45 Sport Time  
23.01 Profili 2003/2004: Profili  
23.30 Basket NBA: Playoffs  
1.15 Golf PGA European Tour: Finale  
3.00 Major League Baseball  
5.02 Sky Racconta: Sky racconta...

## Serena, Katia e Patrick: stasera il vincitore Tre nel rush finale del Grande Fratello

ROMA Passerà alla storia tv come l'unico evento che è stato capace di battere in ascolti il Festival di Sanremo: la quarta edizione del Grande Fratello si chiude oggi, in diretta su Canale 5, forte di una media di 8.284.000 spettatori a puntata, pari al 33,22% di share, superando così in ascolti la seconda e la terza edizione. Oltre che per l'Auditel, questa è un'edizione da record di Grande Fratello anche per la permanenza dei ragazzi nella casa: 106 giorni, la più lunga da quando il format è arrivato in Italia.

Tra poche ore Grande Fratello 4 incoronerà il suo vincitore: la ragazza-fumetista o la platinata Katia? Serena è la probabile vincitrice, ma Patrick può ancora sognare il trionfo, mentre Katia si dovrà accontentare di aver segnato un primato nella storia del GF italiano: è stata l'unica concorrente arrivata fino in fondo senza mai entrare in nomination, una sola volta era stata candidata dai coinquilini all'esclusione, ma ha potuto acquistare l'immunità. Chi tra i tre la spunterà porterà a casa un montepremi che, decurtato da tutti gli sperperi dei ragazzi nella casa, ammonta a 221.676 euro. Per la prima volta anche il secondo e il terzo classificato porteranno a casa, oltre a popolarità, successo e offerte di lavoro, anche un premio: uno scooter e un viaggio di quindici giorni in Tunisia.



Serena Garitta

A festeggiare il vincitore, o forse la vincitrice, stasera ci saranno due new entry nella casa: Maria De Filippi e Victoria Silverstedt.

## Bye Bye «Friends», stasera l'ultimo episodio in America

NEW YORK Su un prato affacciato sull'udson, a due passi dal Village, ci saranno 3.000 persone che staremo a guardare un maxi schermo. In centinaia di appartamenti, bar e locali di Manhattan sono pronti divani, tavole e la scritta «Central Perk» e dolcetti coperti dal telefilm. E in giro nel resto degli Usa 50 milioni di persone, da sole o con i propri «friends», assisteranno a un'ora di tv destinata a restare nella storia della cultura pop americana. Dopo dieci anni di successi senza precedenti, questa sera la Nbc fa calare il sipario su «Friends».

Dopo 236 episodi, sono arrivate al capolinea le avventure di sei amici che erano comparsi in sordina per la prima volta sulle tv americane la sera del 22 settembre 1994 e da allora sono diventati un fenomeno mondiale, lasciando un'impronta indelebile su una generazione di adolescenti e ventenni, sulla cultura popolare e soprattutto sui network tv, che con «Friends» hanno inventato un modo nuovo di fare televisione.

## TELEQUATTRO

7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO  
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO  
8.10 PRIMA MATTINA  
9.30 MARTA Telenovela  
10.00 L'ALBERGO DELLE MELE Telefilm  
10.30 FBI: KIDS  
12.00 MONDO VERDE  
12.25 LA VITA INTERNO A NOI  
12.50 GROSSI SECONDI.COM  
13.00 A CASA DELL'AUTORE  
13.30 A TUTTO SPORT: La pallacanestro Trieste  
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO  
14.00 ROTOCALCO ADKRONICA  
14.30 TORNEO CITTÀ DI GRADISKA  
15.40 IL MONDO È BELLO PERCHÉ È VARIO  
16.15 TELEVIDENTE  
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)  
17.30 FOX: KIDS  
19.00 WORK  
19.20 IL METEO  
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE  
20.05 PASSE PARTOUT  
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE  
20.50 IL BRUTTO ANATROCCOLO. Film (animazione 97)  
22.25 PUNTO SPORT  
22.35 TG ITALIA  
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO  
23.35 IL CONDOMINIO - 2003/2004  
23.55 PALLACANESTRO: Montepaschi Siena - Pallacanestro Trieste 5/5/2004  
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO  
2.00 PRIMA MATTINA

## ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORDEST (R)  
8.00 LA VOCE DEL MATTINO  
9.00 SHOPPING  
11.45 REMEMBER  
12.45 A3 NOTIZIE FLASH  
13.00 DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA  
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST  
13.50 TG FLASH  
14.00 HOTEL CALIFORNIA  
14.30 TELEVIDENTE  
18.00 IL DISPREZZO Telenovela  
19.00 APPROFONDIMENTO  
19.30 TELEGIORNALE  
20.45 I FILM DI ANTENNA 3  
22.45 CORPOREALITÀ  
23.15 LA REGIONE A CITTADINI  
23.15 TELEGIORNALE  
24.00 PENTHOUSE

## TELEPORDENONE

11.30 TELEVIDENTE  
12.30 BIT NEWS  
13.05 TELEVIDENTE  
14.05 ENJOY TV  
15.30 WORK UP  
17.30 LO GIURO SULLA TV  
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST  
20.30 RING  
21.30 IL NOSTRO VOLLEY  
21.50 L'ARCOBALENO  
22.10 L'OCCHIO  
23.10 TELEGIORNALE  
0.15 RING  
1.15 L'OCCHIO  
1.25 EROTICO

## CAPODISTRIA

14.20 EURONEWS  
14.30 ITINERARI  
15.00 MAPPAMONDO  
15.30 LE NUOVE AVVENTURE DI LAS-SIE Telefilm  
16.00 CALCIO: CHAMPIONS LEAGUE  
16.00 PROG. IN SHOVINO  
18.45 PRIMORSKA KRONIKA  
19.00 TUTTOGGI  
19.30 LE NUOVE AVVENTURE DI LAS-SIE Telefilm  
20.00 ZONA SPORT  
22.30 PROG. IN SHOVINO  
22.45 HALO, IZZYMI STENO  
23.00 STUDENTSKA  
24.00 TV TRANSFRONTALIERA

## RETE A

16.57 TG WEB  
17.00 CHART.US. Con Yan Augusto.  
17.57 TG  
18.00 AZZURRO  
18.57 TG  
19.00 PACINI@PERUZZO.COM. Con Rosario Pacini.  
19.13 THE CLUB: PILLOLE  
19.30 ALL THE BEST  
20.00 TG WEB  
20.03 CHART.IT. Con Yan Augusto.  
20.55 PACINI@PERUZZO.COM  
21.03 ALL MUSIC LIVE  
22.30 RAPTURE  
23.30 THE CLUB  
24.00 ALL THE BEST  
0.30 THE CLUB BY NIGHT  
1.00 NIGHT SHIFT

## TELEFRIULI

7.45 PNEWS (R)  
8.15 BUONGIORNO FRIULI  
9.45 CUCINONE: LA CUCINA DEI TRIESTINI  
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.  
12.45 HOTEL CALIFORNIA  
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)  
13.30 HOTEL CALIFORNIA  
14.01 TELEGIORNALE F.V.G. (R)  
14.30 HOLMES  
18.30 GLI INSEMINATI - CON I PAPU  
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.  
19.25 LIS GNOVIS  
19.30 SPIN GIOIA  
19.45 NOIALTRI SPECIALE  
20.00 TELEGIORNALE F.V.G.  
20.30 SPIN SERA  
21.00 DENTRO IL MODELLO FRIULI  
22.30 SNAIDERO LINE  
23.00 PNEWS  
23.30 APPUNTAMENTI IN F.V.G.  
23.55 SPIN SERA  
0.05 TELEGIORNALE F.V.G.  
0.35 LIS GNOVIS

## ITALIA 7

18.00 BONANZA Telefilm  
19.00 TGR  
19.30 TARTARUGHE NINJA  
20.00 KEN IL GUERRIGERO  
20.30 TG7 SPORT  
20.55 IL RITORNO DI CASANOVA. Film.  
22.50 THE MARSHAL Telefilm  
23.50 RED SHOE DIARIES Telefilm  
1.00 BURN SEGO  
1.10 TG7

## TNE NORDEST

6.00 IL GIORNALE  
6.30 ITALIA ARCHEOLOGICA  
7.00 PADOVA GIORNALE  
7.15 ATLANTIDE  
7.30 BUONGIORNO NORDEST  
8.30 TELEVIDENTE  
12.00 LISCIU IN TV  
13.30 TAVOLA ROTONDA  
14.00 ATLANTIDE  
15.00 HOLMES  
19.00 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO  
19.25 LIS GNOVIS  
19.30 SPIN SERA  
19.45 NOIALTRI SPECIALE  
20.00 TELEGIORNALE F.V.G.  
20.30 SPIN SERA  
21.00 DENTRO IL MODELLO FRIULI  
22.30 SNAIDERO LINE  
23.00 PNEWS  
23.30 APPUNTAMENTI IN F.V.G.  
23.55 SPIN SERA  
0.05 TELEGIORNALE F.V.G.  
0.35 LIS GNOVIS

PROGETTO3000  
Concessionaria Renanti DAGRI  
Il negoziante a partire da € 16,5 al giorno  
www.progetto3000.com  
Tel. 040 28 23 021

## RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO  
8.00 IL CAVALIERE AUDACE. Film (avventura '45)  
11.00 DOCUMENTARIO  
12.15 SCUSI VUOL BALLARE CON ME?  
12.50 TRA IL DIRE E IL FARE  
13.35 TG SALUTE  
14.00 IL LOTTO E SERVITO  
15.00 HOLMES Telefilm  
19.00 NOTIZIARIO  
19.30 VOLTUS 5  
20.00 LOTTO IN SALOTTO  
20.30 TINAMITE  
20.45 FUNARI FOREVER  
22.20 TRANSMISSIMO  
23.00 IL GIORNALE DEL CALCIO  
0.31 STRANISSIMO

## TELECHIARA LUXA TV

10.00 TELECLISMO  
12.00 IL SICOMORO  
13.00 NOTIZIARIO  
15.00 LETTERE A DON MAZZI  
15.30 S. ROSARIO  
16.00 GOMMA  
16.10 SUCCIA DOPO GOCCIA  
17.00 MOSAICO  
18.00 TERRALUNA  
19.00 NOTIZIARIO  
19.25 REPAL  
19.45 SAT 2000  
20.00 PARLIAMONE CON KIRA  
21.00 UNO CONTRO UNO  
22.00 ROBIN HOOD  
23.00 NOTIZIARIO



## Radio Capital

6.00: Capital News - Meteo; 6.15: Oroscopo; 6.30: Flash News; 6.45: Antempra Radio Capital; 7.00: Capital News - Meteo; 7.15: Risponde Zucconi; 7.30: Flash News; 7.45: Meteo; 8.00: Capital News; 8.15: Risponde Zucconi; 8.30: Capital Sport; 8.45: Capital Tribune; 9.00: Capital News - Meteo; 9.15: Scandali al sole; 9.30: Flash News; 10.00: Capital News; 10.15: Cuore & Lussuria; 10.30: Flash News; 10.45: Capital Superstar; 11.00: Capital News - Meteo; 11.15: Moulins; 11.30: Flash News; 12.00: Capital News - Meteo; 12.15: Capital News; 12.30: Capital News - Meteo; 12.45: Capital News; 13.00: Capital News; 13.15: Area protetta; 13.30: Flash News; 14.00: Area protetta; 14.30: Flash News; 14.45: Area protetta; 15.00: Capital News; 15.30: Capital Sport; 16.00: Capital News - Meteo; 16.15: Meteo; 16.30: Capital Sport; 16.45: Capital News; 16.55: Capital News; 17.00: Capital News; 17.15: Meteo; 17.30: Capital Sport; 18.00: Capital News; 18.30: Flash News; 18.45: Punte e a capo; 19.00: Capital News - Meteo; 19.15: Capital News; 19.30: Capital Sport; 19.45: Capital News; 20.00: Capital News - Meteo; 20.15: Capital News; 20.30: Capital Sport; 20.45: Capital News; 21.00: Capital News; 21.15: Capital News; 21.30: Capital News; 21.45: Capital News; 22.00: Capital News; 22.15: Capital News; 22.30: Capital News; 22.45: Capital News; 23.00: Capital News; 23.15: Capital News; 23.30: Capital News; 23.45: Capital News; 24.00: Capital News; 24.15: Capital News; 24.30: Capital News; 24.45: Capital News; 25.00: Capital News; 25.15: Capital News; 25.30: Capital News; 25.45: Capital News; 26.00: Capital News; 26.15: Capital News; 26.30: Capital News; 26.45: Capital News; 27.00: Capital News; 27.15: Capital News; 27.30: Capital News; 27.45: Capital News; 28.00: Capital News; 28.15: Capital News; 28.30: Capital News; 28.45: Capital News; 29.00: Capital News; 29.15: Capital News; 29.30: Capital News; 29.45: Capital News; 30.00: Capital News; 30.15: Capital News; 30.30: Capital News; 30.45: Capital News; 31.00: Capital News; 31.15: Capital News; 31.30: Capital News; 31.45: Capital News; 32.00: Capital News; 32.15: Capital News; 32.30: Capital News; 32.45: Capital News; 33.00: Capital News; 33.15: Capital News; 33.30: Capital News; 33.45: Capital News; 34.00: Capital News; 34.15: Capital News; 34.30: Capital News; 34.45: Capital News; 35.00: Capital News; 35.15: Capital News; 35.30: Capital News; 35.45: Capital News; 36.00: Capital News; 36.15: Capital News; 36.30: Capital News; 36.45: Capital News; 37.00: Capital News; 37.15: Capital News; 37.30: Capital News; 37.45: Capital News; 38.00: Capital News; 38.15: Capital News; 38.30: Capital News; 38.45: Capital News



## LEUCEMIA ACUTA

**Kolousek**, centrocampista dello Slavia Praga, 5 presenze con la maglia della nazionale della Repubblica Ceca e in passato in forza alla Salernitana, è stato ricoverato in un ospedale di Praga per una forma di leucemia acuta. Lo ha reso noto Alexander Kliment, portavoce dello Slavia, chiedendo ai mass-media di osservare il silenzio.

**ACI DIVENTA SOCIO ACI**  
E ACQUISTI IL BIGLIETTO PER IL  
G.P. DI MONZA  
AD UN PREZZO ECCEZIONALE  
€ 200,00 € 120,00 entro il 31.5.2004  
PREZZI ESCLUSIVI PER TUTTI I SOCI ACI  
Tutte le informazioni all'ACI TRIESTE Via Cumano 2 Tel. 040/393222

## OGGI IN TV

9.03 Sky Sport 1: Basket Europa 2003/2004 Finale: Maccabi Tel Aviv-Skipper Bologna  
10.14 Sky Sport 2: Uefa Champions League Semifinali ritorno: Chelsea-Monaco

12.59 Sky Sport 2: Tennis Master Series 4a giornata Roma  
13.00 Italia 1: Studio Sport  
14.30 TeleQuattro: Torneo città di Gradisca  
16.00 Capodistria: Calcio:

Champions League Chelsea - Monaco Semifinale, incontro di ritorno  
17.14 Sky Sport 1: Calcio Serie A Lazio-Reggina  
21.00 La7: Coppa Uefa Semifinali: Olympique Marsi-

glia-Newcastle  
22.45 La7: Coppa Uefa II tempo Semifinali: Valencia-Villareal  
23.55 TeleQuattro: Pallacanestro Montepaschi Siena - Pallacanestro Trieste

## GUAI PER DOSSENA

L'ex allenatore della nazionale albanese di calcio, l'italiano Giuseppe Dossena, è stato condannato dai giudici del tribunale di arbitrato sportivo di Losanna a restituire alla federazione albanese la somma di 50mila dollari per aver rotto in anticipo il contratto. Dopo un pareggio con la Svizzera e una sconfitta a Mosca per le eliminatorie degli Europei 2004, Dossena diede le dimissioni.

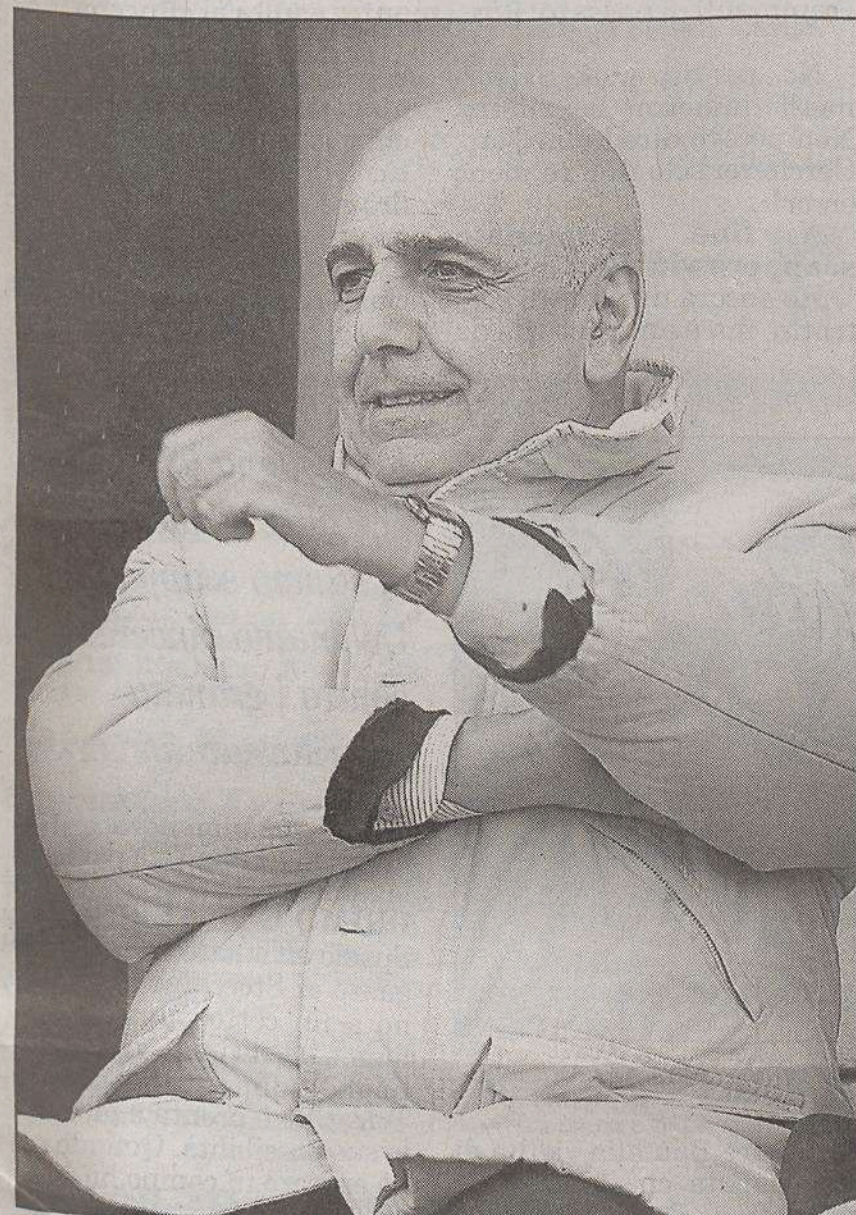
## SPORT

**PARCHEGGIO**  
in via Genova 3  
COPERTO CUSTODITO COMODO  
TUTTI I SABATI € 0.50 ALL'ORA  
fino al 31.08.2004

**CALCIO** Importante assemblea di Lega che ha sbloccato la vertenza sui soldi della mutualità per i cadetti

## Galliani seda la rivolta ma se ne andrà

Non si ricandiderà per non alimentare le polemiche sul conflitto di interessi



**MILANO** Il presidente della Lega evita la rivolta dopo il recente accordo tra Sky con Milan, Juve e Inter ma annuncia che non si ricandiderà. In più ha disinnescato la «bomba» della mutualità (i soldi che i club di A girano alle società di B) evitando la paralisi del campionato cadetto.

È stata un'assemblea straordinaria di Lega Calcio «molto molto positiva» per Adriano Galliani, visto che la sua proposta per risolvere il problema della mutualità è stata approvata quasi all'unanimità dalle 41 società presenti oggi a Milano.

«Abbiamo risolto definitivamente il problema della ripartizione dei proventi all'interno della serie B», ha detto Galliani spiegando che per la serie cadetta sono state fissate 21 quote uguali (le 20 società originarie più il Catania) mentre per Genova, Fiorentina e Salernitana la quota si è ridotta di un miliardo e mezzo di lire.

Adriano Galliani ha spiegato che «è stata ritrovata l'unità della Lega» e l'unica azione legale che ci sarà è quella in corso nei confronti del Coni.

Per reperire i soldi per le società ripescate, la Lega chiederà un finanziamento di circa 12 milioni di euro che verrà poi ammortizzato in cinque anni e quindi Galliani ritiene che entro il 30 giugno 2008 la Lega Calcio non avrà più debiti. Rimane però la speranza che sia il Coni a dover pagare questi soldi, se la Lega vincerà la causa davanti al Tar.

Nell'assemblea di ieri si è parlato anche delle trattative in corso per la vendita dei diritti televisivi «in un clima di assoluta serenità», come ha spiegato Galliani che ha escluso che ci siano stati scontri e accuse su questo argomento.

La giornata positiva non ha però convinto l'attuale presidente di Lega a ripresentare la sua candidatura quando scadrà il suo man-

dato: «Escludo a priori di ripresentarmi - ha spiegato Galliani - perché al prossimo rigore dato o meno al Milan si tornerà a parlare di conflitto di interessi di Galliani. E io mi sono davvero stancato».

Il vicepresidente della Lega Matarrese è però polemico sull'accordo Sky: «È una fuga in avanti - ha detto Matarrese - che il presidente di Lega dovrà giustificare». Matarrese vuole sapere se «Sky ha risorse anche per tutte le altre società. Già - ha aggiunto - il campionato chissà se partirà in tempo, ma adesso, dopo questo sfregio...».

L'attuale vicepresidente di Lega non esclude di poter prendere il posto di Galliani: «Io non mi sono mai tirato indietro e ricordo che ero stato chiamato per fare il presidente. Poi uno sgambetto ha evitato che diventassi tale e io mi sono adeguato per evitare il commissariamento. Non è arroganza, ma potrei anche fare il presidente di Lega, se volessi. Ma è molto difficile che Galliani consegnasse la Lega a Matarrese». Per Matarrese, «è meglio però che entrino facce nuove. Nomi? Meglio non bruciarli».

## Deferiti Gaucci e Mihajlovic

**ROMA** Ennesimo deferimento da parte del procuratore federale per il presidente del Perugia Luciano Gaucci, ospite lunedì scorso del «Processo di Biscardi». Le dichiarazioni fatte in quella circostanza gli sono valse appunto l'ennesimo deferimento, perché considerate «lesive delle reputazione di soggetti ed organismo operanti nell'ambito federale».

Ma ieri è stato deferito anche Sinisa Mihajlovic, che ieri ha detto di «non credere più alla buona fede degli arbitri». Per responsabilità oggettiva sono state deferite anche Perugia e Lazio.

**APPELLO** Non penalizzate tifosi e abbonati giallorossi, togliete la giornata di squalifica all'Olimpico: è l'appello che i sostenitori della Roma lanciano a «gli organi competenti», nonostante la decisione della società di Trigoria di non presentare ricorso contro la giornata di stop decisa dal giudice sportivo dopo il lancio di petardi al Meazza.

## CHAMPIONS LEAGUE

La squadra di Ranieri domina l'incontro però si fa recuperare due gol dal coriaceo Monaco che vola in finale

## Il Chelsea si sgonfia proprio sul più bello

Ma la rete del 2-1 di Ibarra è stata viziata da un evidente fallo di mano



Cole del Chelsea contrastato da Givet del Monaco.

**LONDRA** Tanto Chelsea e poco Monaco nella sfida di ritorno allo Stamford Bridge ma a volare in finale contro il Porto è la squadra di Deschamps, fredda, opportunistica e anche fortunata. Ha avuto il merito di non perdere la testa quando nel primo tempo si è trovata sotto di due gol. Il Chelsea ha dominato l'incontro, ha spinto come un forsennato fino al 2-2 creando anche numerose occasioni ma gli sono andate tutte storte. La rete del 2-1 di Ibarra, per esempio, è stata viziata da un fallo di mano.

Al 15' comincia lo show di Flavio Roma, portiere del Monaco: al 15' respinge una insidiosa conclusione da fuori di Geremi (Cole

sbaglia sulla ribattuta) e subito dopo sventa in uscita su un pallonetto di Haselbaink. Gronkjaer al 21' riapre i giochi con un incredibile tiro-cross dalla destra che s'infila all'incrocio.

A quel punto reagisce il Monaco e una botta ravvicinata di Morientes incoccia su una gamba di Terry e si stampa sul palo. Roma al 31' è salvato dalla traversa su incornata di Gudjohnsen e poco dopo si supera il portiere su stoccata di Lampard il quale si rifà al 41' quando fredda Roma da due passi a conclusione di una bella azione. Chelsea qualificato? Macché al 46' il gol contestato dei monegaschi. Sul colpo di testa di Morientes, Ibarra si aiuta

anche con un braccio per correggere la palla in porta. Veementi le proteste ma l'arbitro Frisk non ha visto nulla. Cose che di solito capitano in Italia. È l'episodio-chiave della partita.

Gli inglesi di Ranieri si ributtano in avanti per pareggiare i conti (3-1 all'andata) ma Gronkjaer spedisce sopra la traversa da posizione invitante sul cross basso di Bridge. Secchiata d'acqua gelida per i tifosi di casa quando al 15' Morientes, troppo libero, cerca lo scambio con Rothen aprendo la difesa e infilando Cudicini al quale la palla passa sotto il corpo. Una mazzata per l'undici di Ranieri che non si riprende più.

Resterà a Roma  
**Totti chiama**  
**Paolo Maldini**  
**e raddoppia**  
**le barzellette**

**ROMA** «Un appello a Maldini per la Nazionale? Non ho bisogno di fargli appelli, comunque gli ho già telefonato a tornare». Anche Francesco Totti si unisce al coro degli azzurri che vorrebbero il difensore rossoneri in nazionale al prossimo Europeo: dopo i ripetuti messaggi di Trapattoni, anche il capitano della Roma ha detto di avere contattato Maldini per farlo tornare. Quanto al torneo portoghese, Totti ha detto di volersi preparare per «disputare un grande Europeo».

Intanto, con la maglia della Roma restano le ultime due giornate di campionato, e l'obiettivo per il numero dieci giallorosso è «conquistare il titolo di capocannoniere». Totti ha rinnovato il suo desiderio di restare nella Capitale a patto però che ci sia «una grande squadra». Totti 2, come nella migliore tradizione delle opere ben riuscite, e questa volta arriva pure il video. Non si arresta la vena da barzellette del capitano della Roma, che dall'11 maggio torna in libreria con «Le nuove barzellette di Totti», la seconda puntata dopo il boom registrato dal primo volume: 800.000 copie vendute e un miliardo di vecchie lire di incassi destinati dal fuoriclasse giallorosso in beneficenza.

E ancora una volta il giocatore sceglie il palco del Maurizio Costanzo Show per recitare Totti che fa Totti: al libro fa compagnia stavolta anche una videocassetta (da oggi e per un mese in edicola con La Gazzetta dello Sport).

## IL CASO

L'asso argentino ricoverato in rianimazione con difficoltà respiratorie perché non ha rispettato la dieta. L'avvocato: «Si sta suicidando»

## Maradona si abbuffa e finisce di nuovo in ospedale

**BUENOS AIRES** Ancora Maradona. A meno di una settimana dal suo ultimo ricovero di undici giorni in cui ha «visto da vicino la morte», come lui stesso ha detto, Diego è nuovamente alle prese con i medici, con il suo cuore, i suoi polmoni, e questa volta anche con il suo stomaco, che gli richiede continuamente cibo.

L'irrefrenabile «pipe de oro», che evidentemente continua ad avere la convinzione di aver ricevuto dal Cielo non solo virtù calcistiche fuori dal comune ma anche una sorta di immortalità, ha ripreso appena uscito il 29

aprile dalla clinica Suizo Argentina di Buenos Aires la stessa vita di sempre, con gli stessi eccessi alimentari e le dubbie frequentazioni che gettano un'ombra preoccupante sulla sua vita privata.

Cosa sia successo martedì sera nell'intimità della lussuosa villa di General Rodriguez che la famiglia di imprenditori italo-argentini Mastellone ha prestato a Maradona non è noto.

Si sa solo che c'è stata una festa con grande quantità di cibo che nelle intenzioni di Maradona doveva essere un congedo prima del suo

viaggio a Cuba, previsto per oggi. Ma è un fatto che prima all'1 di notte poi alle 4, qualcuno ha chiamato un servizio di emergenza medica che è intervenuto con farmaci e poi ha ordinato il ricovero. Arrivato in ambulanza alle 6 (le 11 italiane) Maradona è stato posto in una stanza del reparto di rianimazione, dove sono avvenuti gli accertamenti clinici, da cui è emerso che la radiografia ai polmoni «è sporca», e mostra una pericolosa infezione ancora in atto.

Il bollettino medico diffuso a metà giornata dai sanitari della clinica Suizo Ar-

gentina ha sostenuto però che il ricovero di Maradona è dovuto ad una «trasgressione alimentare». Si aggiunge che «si sta realizzando una valutazione generale del quadro clinico del paziente» che «è in condizioni stabili».

L'ex calciatore, conclude il testo, «si trova in una unità di rianimazione della clinica dovuto al fatto che essa conta con camere individuali che permettono maggiore privacy ed un controllo permanente» delle funzioni generali.

Nelle ore successive alla decisione di Diego di abbandonare la clinica contro il pa-

re dei medici, e quando le telecamere lo hanno mostrato con la mazza di golf in mano, con il freddo e la pioggia di una giornata autunnale argentina, molti hanno pensato che la via crucis del «pipe de oro» non era terminata.

Si è poi saputo di fuochi d'artificio, di mangiate e bevute con alcuni degli amici del suo circolo più intimo, e perfino di scappatelle realizzate in segreto fuori dalla villa, contro le indicazioni dei medici e dei familiari.

Ma il Maradona «todo poderoso», onnipotente, che i tifosi hanno conosciuto sul campo e nella vita, ha conti-



Diego Maradona

nuato a predicare il suo Vangelo, con interviste alla tv ed alle riviste rosa, e con decisioni prese senza consultare nessuno.

Ed in assenza del suo ex procuratore Guillermo Coppola e di un altro discusso uomo d'affari, Oldemar Barreiro Laborda, altri perso-

Secondo i medici, le sue condizioni non sono preoccupanti

naggi con curriculum non sempre limpidi si sono sostituiti alla corte di Diego, come Daniel Belocopp, proprietario della società Swiss Medical Club (e della clinica Suizo Argentina), Sebastian Ranielli, proprietario di «Squadra», la società che ha organizzato la partita di addio di Maradona, e Omar Suarez, titolare della discoteca alla moda «Cocodrilo». L'avvocato Enrique Piragino, ha presentato ieri una denuncia in tribunale per abbandono di persona, ritiene di sì. Piragino chiede che il giudice ordini il «ricovero preventivo» di Maradona.



Nando Martellini

**ROMA** Nando Martellini, volto e voce storica delle telecronache sportive Rai, è morto ieri mattina nel reparto di rianimazione del Policlinico Gemelli di Roma all'età di 83 anni dopo una lunga malattia.

Sandro Ciotti, Enrico Ameri, adesso Nando Martellini. È un altro piccolo pezzo di storia del calcio, e del costume, italiano che se ne va nel giro di soli dieci mesi.

Quel «campioni del mondo» gridato per tre volte da Madrid entrò nelle case di tutti gli italiani ed è un ricordo incancellabile di quel luglio '82, assieme all'immagine dell'urlo di Marco Tardelli e delle braccia di Zoff che stringono la Coppa (le immagini mortali anche Renato Guttuso), mentre Bruno Conti scoppia a piangere e il Presidente Pertini quasi cade dalla tribuna d'onore per la gioia.

Ricordi che scorrono assieme a quello di Martellini, il telecronista di quel calcio delle figurine che adesso non c'è più, come lui, che di quegli eroi attaccati con la cocaina descriveva le gesta durante la telecronaca del secondo tempo di una partita, alle sette della domenica sera.

Se nel luglio '82 ci fosse già stato l'auditel, avrebbe stracciato ogni record, ma quella era un'epoca ancora artigianale e lo sport non era ancora totalmente sottomesso alla televisione. Il mondo del pallone era più umano, anche le partite raccontate da quel signore bravo quanto schivo, che nella notte della finale, poche ore dopo la partita, invece di immergersi anche lui nella grande festa madrilena saltò sul primo aereo per l'Italia, perché aveva un'altra festa da celebrare e non voleva assolutamente mancare: l'anniversario di matrimonio.

Nando Martellini fu il cantore dell'impresa degli azzurri al Bernabeu e di mille altre vicende del pallone, come quando Pelé saltò fino quasi in cielo, rimase sospeso in aria per un istante e vanificò gli sforzi di Burgnich. Cominciò così, con quel gol su colpo di testa, quel Brasile-Italia 4-1, la partita dei sei minuti di Rivera, un'altra finale mondiale, quella del '70, che Martellini raccontò agli italiani. Pochi giorni prima era stato sempre lui il cantore di Italia-Germania, l'epica del pallone, la partita che sarà sempre ricordata per l'altalena di emozioni e che ne provocò tante anche a Nando, cronista solitamente compassato ma che quella volta, quando segnò Rivera, provò a gridare ma aveva la voce soffocata dal sentimento che stava provando in quel momento.

Martellini era arrivato a quelle storiche telecronache dei Mondiali messicani quasi per caso: non era lui la prima voce Rai dell'epoca, ma il suo predecessore e maestro Nicolò Carosio, altro personaggio indimenticabile, che venne richiamato a Roma dopo aver definito «negro» il guardalinee etiope che aveva convinto l'arbitro brasiliano De Moraes ad annullare il gol degli azzurri in Italia-Israele 0-0.

Non si poteva non voler bene a Nando Martellini, gli si perdonava volentieri anche il vezzo di chiamare «Jacobelli» Spillo Altobelli: successe più di una volta, ma andava bene lo stesso. Martellini era una bandiera, così come Ameri e Ciotti, così come Riva a Cagliari, Rivera nel Milan, poi Antognoni nella Fiorentina. Adesso il calcio è un'altra cosa, è business con i club che vengono definiti aziende. Ha perso molto in poesia, e senza Martellini anche in signorilità.





## Napoli, creata da Vinicio società-puntello

**NAPOLI** È stata costituita ieri, nello studio del notaio Carlo Tafari, la «Azzurra Calcio Napoli spa», la società fondata un anno fa e denominata in un primo momento chiamata Azzurra. Secondo quanto ha spiegato il presidente, l'ex calciatore e allenatore del Napoli, Luis Vinicio, l'obiettivo «grazie al contributo dei tantissimi tifosi azzurri sparsi in tutto il mondo è di rilanciare il calcio in questa città affiancando l'attuale dirigenza».

Il capitale iniziale della società è di 100mila euro.

Prossimamente verranno annunciate le modalità per l'acquisizione di quote da parte dei tifosi napoletani. Del consiglio d'amministrazione della società fanno parte rappresentanti delle istituzioni, come l'assessore provinciale di Napoli allo Sport e turismo, Alfonso Ascione, ma anche del mondo delle professioni come Leopoldo Balsano, Gianni Barone (amministratore delegato), Pasquale Bruscianno, Pasquale Casale, Eduardo Celentano, Eduardo Curcio, Raffaele D'Orazio, Alfonso Pagano, Lucio Pastore, Renato Riveccio (segretario generale) Michele Saggese e Domenico Sica.

Non più tardi di due giorni fa i giocatori del Napoli avevano messo in mora la società che non paga gli stipendi da sei mesi. Adesso il club partenopeo ha 20 giorni di tempo (dal momento della notifica) per versare gli arretrati, altrimenti i calciatori potranno svincolarsi subito.

**CALCIO SERIE B** L'ex allenatore sabato al «Rocco» con un Torino alla deriva

# Rossi, un ritorno senza gioia

«Sarà un'emozione fortissima ma devo a tutti i costi fare punti»

**TRIESTE** Nell'ultima sua apparizione pubblica al «Rocco», il giorno prima di partire per Torino, Ezio Rossi rischiò di annegare nelle sue lacrime mentre tutti lo applaudivano in piedi. Prima la voce che si spezza e le parole che vanno via e poi il pianto. Tutta questa commovente non poteva essere determinata solo dal distacco dalla società e dalla squadra. Oltre a ottenere due promozioni di fila, l'allenatore granata qui è riuscito a farsi apprezzare anche per le sue doti umane, di persona semplice e leale, sempre disponibile. Ha raccolto molto sul campo ma anche fuori trovando molti amici.

Ora nemmeno Rossi riesce a immaginarsi come reagirà sabato sera quando per la prima volta rimetterà piede al Rocco da avversario. Poco prima dell'inizio metterà fuori il suo nasone dal tunnel e sarà quello il momento più delicato. Darà inevitabilmente un'occhiata alla curva Furlan e dovrà fare un grosso sforzo per

non finire sulla panchina sbagliata. Accanto ad Amilcare Berti. Già a Treviso e Verona, dove aveva dato tanto come calciatore, Rossi ha provato emozioni forti in occasione del suo ritorno da allenatore ma stavolta sarà diverso. Rischiare di avvertire più di una fitta allo stomaco. «Sarà sicuramente un'emozione particolare, tutta da scoprire», ammette il tecnico che ha portato l'Alabarda dalla C2 alla B. Ho paura che un lungo brivido mi scenderà lungo la schiena. Qui ho ricordi che vanno al di là del risultato. Sono rimasto legato a tante persone: tifosi, giocatori, magazzinieri, dirigenti. Sarà difficile trattenere l'emozione».

Rossi in cuor suo aveva sperato di poter tornare nella sua vecchia casa, al Rocco, da trionfatore, con un Torino a lottare nelle prime posizioni. La realtà, invece, è deprimente. I granata (undicesimi in classifica) sono da tempo tagliati fuori dal discorso-promozione e tirano avanti in uno stato qua-



Il pianto di Rossi.

si vegetativo tanto che dopo l'incolore pareggio con la Verona la società ha optato per il ritiro punitivo. «Un provvedimento che mi ha trovato pienamente concorde anche se di solito sono contro questo tipo di clausura. Ma contro il Verona ab-

biamo giocato malissimo, la peggiore partita della stagione. Bisogna ritrovare le motivazioni tanto più che non siamo nemmeno matematicamente salvi».

**Al Rocco allora arriverà un Toro in disarmo?**

«Mi auguro vivamente che non sia così perché io ci tengo tantissimo a fare bella figura. Purtroppo non sono io ad andare in campo... I giocatori hanno capito che per me non sarà una partita come tutte le altre. Staremo a vedere... La situazione però è preoccupante. Abbiamo davanti ancora sei partite in cui dobbiamo salvare la faccia. Forse in trasferta faremo meglio perché la situazione in casa è ormai pesantissima. Da mesi ci alleniamo con la Digos in campo».

**A inizio stagione si era prefigurato tutta un'altra situazione per questa sfida...**

Speravo in uno scontro diretto, magari con Torino e Triestina appaite a 62 punti. L'Unione però è ancora lì, in corsa per la A malgrado la sconfitta di Terni men-

tre noi possiamo solo chiudere la stagione con dignità. Per me Trieste da allenatore vale Torino da calciatore. Non so se rendo l'idea».

**Ma non le dispiacerebbe portare via punti alla Triestina?**

Sono sentimentalismi che non mi posso permettere. La nostra è una situazione disperata. Possiamo arginare la contestazione solo facendo risultato.

**Ma se siete così malridotti, non sarà così facile uscire indenni dal Rocco.**

Ne sono perfettamente conscio. Non bisogna valutare la Triestina per l'ultima partita di Terni ma per le precedenti 14 in cui ha fatto grandi cose senza mai perdere. E' una squadra che può giocare con tranquillità, che nel girone di ritorno ha trovato un suo definitivo equilibrio. Ma già all'andata ci aveva messo in difficoltà, non meritavamo il pareggio. Quindi so cosa mi aspetta ma dobbiamo pur reagire.

**Dica la verità, quante volte si è pentito di questa scelta?**



Frammenti di passato: Rossi mentre esulta al «Rocco».

No, pentito mai. Se tornassi indietro la rifarei. Non potevo dire no al Toro. Cercherei solo di fare meno errori».

**A fine campionato scapperà via dal Toro?**

Ho ancora un anno di contratto, ma è ancora tutto da

decidere. Bisognerà vedere quali saranno i progetti di chi vuole acquistare la società. Difficilmente invece andrò ad Arezzo perché nessuno mi ha mai contattato. Fioretti l'ho visto solo al calciomercato, a gennaio.

Maurizio Cattaruzza

Centrocampisti affaticati, potrebbe essere l'occasione per ritoccare il modulo

## Tesser cambierà veste all'Unione

Baù cerca il primo gol in casa mentre Berti cala i prezzzi

**TRIESTE** Prendere il Toro per le corna e poi tornare a sognare. Fino all'ultima giornata, quando la Triestina sbarcherà nella laguna di Venezia. Attilio Tesser parla di «fiattemella da tenere accesa», la truppa alabardata guarda al finale di stagione stanca ma decisa a tenere duro.

**PREZZI RIBASSATI.** Anche il segnale fornito dalla società sui prezzi dei biglietti, ribassati in maniera sensibile (in prevendita all'Utah e nelle ricevitorie della Lotomatica: tribuna 30 euro; gradinata 19,5; curve 12,5; con le consuete riduzioni

per donne, ragazzi e bambini), sta a dimostrare che la partita contro i granata è quella decisiva. Sabato sera al Rocco dovrà scendere in campo un'altra Triestina rispetto a quella vista il 1.0 maggio a Terni.

**CAMBIA MODULO?** Diversa nella testa e nelle gambe, anche se alcuni affaticamenti potrebbero portare a una modifica negli uomini e anche nel modulo. L'inerferma è vuota, però Tesser deve fare i conti con quel che doloroso accusato da Pecorari, Moscardelli e Marianini, mentre Aubameyang in palestra si è procurato

una leggera distorsione alla caviglia. Nessuno si è comunque tirato indietro nell'allenamento di ieri pomeriggio e anche il febbricitante Carbone si è rivisto in campo.

**PUNTE E MEDIANI.** E' il centrocampo a preoccupare maggiormente: Aquilani e Marianini stanno tirando la carretta da tempo, sentono la fatica e avrebbero bisogno di un po' di riposo. Ma è impossibile fermarsi in questo momento, a solo sei giornate dalla fine del campionato. A Tesser rimangono a disposizione due mediani puri, Parola e Boscolo, che potrebbe-

ro tornare buoni nel caso la Triestina scegliesse (si tratterebbe di una soluzione obbligata, nel caso Marianini non ce la dovesse fare) di puntare su un modulo a tre punte e con il trequartista. **BAU' IN ALLERTA.** Non è solo un'ipotesi, Tesser l'ha provata anche in allenamento: Eder Bau, uno dei più lucidi e pericolosi nella trasferta umbra, è pronto a scendere in campo dal primo minuto. In coppia con Moscardelli punta centrale e Godeas esterno, oppure assieme al «bisonte» di Medea in mezzo e Rigoni sulla fascia con Muntasser dietro le punte.



Tesser dà le ultime istruzioni a Eder Bau.

Soluzioni diverse per Tesser, che rimane giustamente attaccato al 4-3-1-2. Ha per messo la metamorfosi della Triestina, i cambiamenti non sempre portano (da subito) i risultati sperati. **PASSATO E PRESENTE.** «Sto bene, spero di giocare e di dare una mano alla squadra», dice Bau alla vigilia di una partita che lo metterà davanti a Rossi, Bellini e Gritti. «Le altre squadre stanno scappando, dobbiamo assolutamente vincere per rimetterci in corsa. Ritroverò un allenatore che mi ha dato tanto, Andrea che sento spesso al telefono e

decide. Bisognerà vedere quali saranno i progetti di chi vuole acquistare la società. Difficilmente invece andrò ad Arezzo perché nessuno mi ha mai contattato. Fioretti l'ho visto solo al calciomercato, a gennaio.

**Eder suona la carica: «Le altre squadre ci stanno scappando. Dobbiamo vincere contro i granata per ritornare in corsa»**

Tullio, che rimaneva a darmi consigli alla fine degli allenamenti». **PRIMO GOL AL ROCCO.** Spazio all'amarcord per il ragazzo di Stoccarda, ma fino a un certo punto: «Dobbiamo sfruttare le gare casalinghe, dimostrare che la Triestina è pronta a giocare le sue possibilità. Quando sono entrato in campo ho sempre dato il mio contributo», dice Bau - e in questi ultimi sei impegni voglio dimostrare il mio valore». L'attaccante cerca il primo gol al Rocco, non gli basta più la doppietta di Salerno.

p.c.

## IN BREVE

**TENNIS** Foro Italico, ogni giorno una sorpresa  
**Out Federer n. 1 mondiale domato dal preciso servizio dello spagnolo Costa**

**ROMA** Non erano mancate sorprese al Foro Italico nei primi due giorni di torneo: lunedì era subito uscito Schuettler (testa di serie n.3) e martedì la testa di serie n.2, cioè Andy Roddick. Ma quella di ieri, oltre a completare il tritico ascendente, è davvero la più grande di tutte. Roger Federer, n.1 mondiale e del torneo, è uscito di scena per mano di Albert Costa, un maestro del rosso, che si era un po' perso dopo aver vinto perfino al Roland Garros: 3-6 6-3 6-2. Il punteggio dimostra come, dopo aver vinto il primo set, l'elvetico abbia smesso di lottare. Eppure il n.1 è rimasto in gioco, con la possibilità di vincere il match, fino al quarto game del terzo set, quando sul 2-2 ha subito il break che si è poi rivelato decisivo. Lo spagnolo, abituato a lottare, non si è lasciato sfuggire l'occasione e non ha più mollato un gioco. È andato rapidamente sul 4-2 sul proprio servizio, vinto a zero, ed è poi stato facilitato dagli errori dell'avversario che, sempre più sfiduciato, in giornata storta, ha infine mollato. Soltanto nell'ultimo gioco Federer è sembrato riavere, quando ha annullato all'avversario due match ball consecutivi. Ma è stato un fuoco di paglia. Dopo la vittoria Albert Costa ha però rivendicato un po' del merito alla propria bravura: «Lui ha cominciato forte, ma poi ho messo a fuoco il mio servizio e ho risalito la corrente. Non mi è parso un Federer minore, il fatto è che lui ha giocato bene (anche se non al massimo), ma io ho giocato meglio».

## Karting, piloti triestini in luce

**TRIESTE** Buoni risultati sul kartodromo di Cividale del Friuli per quattro giovani portacolorelli dell'European racing promotion di Trieste. Federico D'Amico, peraltro non in ottima condizione, ha concluso quarto nella 100 Ica; quarto pure Paolo Castellani nella 100 junior; Marco Cecchin sesto nella 100 senior, categoria dove in compagno di squadra, Marco Polo, ha lottato per la vittoria fino a quattro giri dalla fine, quando ha avuto uno sfortunato contatto nel tentativo di sorpasso di un doppiato. La gara si è svolta a Cividale il 25 aprile. Il 2 maggio è iniziato a Zagabria il campionato internazionale croato, aperto anche a piloti in possesso di licenza straniera. Denis Lupo, sempre con i colori della European racing promotion di Trieste, ha conquistato un brillantissimo secondo posto alle spalle di Kristijan Habulin, pilota di casa. Soddisfazione all'interno del team e della Crg, casa costruttrice di telai famosa in tutto il mondo per i 25 titoli mondiali conquistati in meno di vent'anni con piloti del calibro di Alex Zanardi, Giorgio Pantano, Jan Magnussen, Gabriele Tarquini.

## BAVISELA

La manifestazione è costata complessivamente un milione di euro, coperta al 30% da interventi pubblici, il resto da sponsor e quote di iscrizione

# Maratona d'Europa con tanti record, anche di ascolto

Già fissate per l'8 maggio, seconda domenica del mese, tutte le manifestazioni podistiche

**TRIESTE** Una media di 700.000 telespettatori sintonizzati su Rai2, con un televisore su 3 nel Friuli Venezia Giulia acceso di buona ora per assistere alla corsa triestina. I dati d'ascolto della Bavisela 2004 registrati nel corso della diretta di domenica scorsa, proiettano la corsa alabardata al vertice delle maratone più seguite tra quelle diffuse dalla Rai. Nel corso della diretta su Rai3 (dalla partenza delle 8.55 sino alle 10.15) lo «share» d'ascolto medio è stato intorno al 13% con punte massime vicino al 20%; quando la palla è passata alla rete nazionale (dalle 10.15 sino alle 11.30) i picchi si sono alzati, con una media del 10,65% in campo nazionale e con punte del 30% per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia. Dati che hanno fatto gongolare sia gli organizzatori sia i vertici della televisione di stato.

«Non si deve banalizzare lo share d'ascolto», ha dichiarato ieri nel corso di una conferenza stampa il caporedattore della sede Rai del Friuli Venezia Giulia, Giovanni Marzini. «Anche se si tratta di un dato comunque importante, visto che un evento proposto in televisione deve avere un suo riscontro di pubblico. Ma il valore aggiunto deriva dall'immagine di Trieste che siamo riusciti a fornire agli italiani, attraverso il grande utilizzo di mezzi, compresi quelli aerei. La maestria del regista Giancarlo Tomasetti e determinati scorci della città ripre-

si in modo particolare, hanno fatto sì di riuscire ad avvicinare alla trasmissione anche chi non è interessato alle maratone».

Tant'è vero che i dati d'ascolto parlano chiaro in tal senso: la media di telespettatori della Maratona d'Europa è stata superiore a quella che Rai2 solitamente registra la domenica mattina, e, soprattutto, ben più alta delle altre maratone italiane e internazionali tra-



Franco Bandelli

smesse quest'anno. «Nel corso degli anni la Bavisela si è conquistata il posto tra gli eventi clou della nostra regione, speriamo trovi d'ora in poi anche un posto fisso tra le manifestazioni sportive riprese dalla Rai», ha auspicato Marzini. Trovando,

ovviamente, d'accordo il patron della Bavisela Franco Bandelli. «Siamo convinti che la Maratona d'Europa sarà inserita in quell'elenco di gare che vengono trasmesse ogni anno dalla Rai per diritto acquisito - la chiosa di Bandelli - perché è la bellezza della città di Trieste che ci permette di fornire simili spettacoli. Ogni cosa che viene trasmessa da qui fa automaticamente impazzire gli share d'ascolto».

Gli organizzatori hanno quindi anticipato che la prossima edizione della Maratona d'Europa non si terrà la prima domenica di maggio come tradizionalmente accade, visto che nel 2005 ciò coinciderà con il Primo maggio, ma domenica 8 maggio. Inoltre, per quanto riguarderà il triathlon, «Città di Trieste» è probabile che la distanza venga allungata a quella olimpica, sfruttando, magari, la nuova vasca del polo natatorio.

Alcune cifre finali: la Bavisela 2004 è costata in totale circa 1 milione di euro, cifra coperta per il 30% dagli interventi pubblici e per il 70% dagli sponsor privati e dalla quote di iscrizione alle varie manifestazioni. Nei suoi nove giorni di programmazione circa 200.000 sono stati i visitatori sulle rive cittadine, mentre tutti gli alberghi triestini hanno registrato il tutto esaurito. 75.338 la media giornaliera di contatti sul sito internet dei giorni di gara; 13.165 i partecipanti alle varie gare e ai tornei in calendario.

Alessandro Ravalico



La partenza domenica mattina dalle Rive della Maratona d'Europa 2004.

## TRIS

# Al Ghirlandina Versiliese d'Apua all'attacco

**MODENA** Al «Ghirlandina» Tris con i «gentilmen» quest'oggi. Un bel miglio alla pari, con la partecipazione di Massimo De Luca che piloterà Big Winner con possibilità appena discreta.

Piace di più lo scafistissimo Versiliese d'Apua, uno che delle Tris ha fatto un credo, ma anche il qualitativo Aculeo e il veloce Bierhoff Jet. Nella galleria dei «possibili», occhio ancora a Bellast, Asfodelo Pl, Ziawane, e al ben situato Zagato Trio.

**Premio La Nuova Gazzetta di Modena**, euro 22.660, metri 1600.

**A metri 1600:** 1) Zagato Trio (L. Govoni); 2) Zelik Om (S. Querci); 3) Unemos (M.A. Zaccaria); 4) Babi Rm (L. Morini); 5) Boxer Lung (W. Pizzoli); 6) Uiz (G. Rizzo); 7) Ussalin de Cor (L. Turi); 8) Ziawane (E. Fiaschi); 9) Antibes Dj (M. Pizzoli); 10) Big Winner (M. De Luca); 11) Bierhoff Jet (R. Legati); 12) Connie Volo (S. Paladini); 13) Bellast (M. Bressan); 14) Belmonio (S. Gori); 15) Creusa

di Jesolo (O. Zorretto); 16) Versiliese d'Apua (G. Vassallo); 17) Asfodelo Pl (N. Venturi); 18) Aculeo (V. Palio).

**I nostri favoriti.** Pronostico base: 16) Versiliese d'Apua. 18) Aculeo. 11) Bierhoff Jet. Aggiunte sistemiche: 13) Bellast. 17) Asfodelo Pl. 1) Zagato Trio.

■ Ai 364 vincitori della Tris di ieri (7-17-8) vanno 3020,55 euro. Si sono ritirati l'1 e il 2: quote di coppia di 81,33 euro a 2096 giocatori.

ger





SERIE A I biancorossi sono riusciti a rimontare fino a -5 la squadra di Recalcanti prima in classifica che nel finale si risveglia

# Crollano le ultime speranze, Coop in LegaDue

Troppi errori di Trieste nelle conclusioni. Sarà inutile l'eventuale vittoria in casa di domenica

## LE ALTRE PARTITE

**Sicilia Messina** 78  
**Breil Milano** 89

(17-17, 40-36, 53-65)  
SICILIA MESSINA: Busca 7, Estill 4, Garnett 26, Mutombo 12, Haslam 12, Eppehimer 9, Maglos 8. Ne: Forray, Bonner, Di Leonardo, Genovese e Zampogna. All. Irac.  
BREIL MILANO: Coldebella 14, Sellers 16, Cooper 15, Udrih 20, Rancik 18, Gigena 6. Ne: Lacey, Vanuzzo, Ferrarese e Matteucci. All. Carmentati.  
ARBITRI: Lamonica, Nardicchia e Sahin.  
NOTE: Tiri da tre punti: Messina 6/23; Milano 9/19. Tiri liberi: Messina 20/24, Milano 12/15. Rimbalzi: Messina 26; Milano 29. Usciti per cinque falli: Sellers e Maglos. Spettatori: 1.500.

**Skipper Bologna** 93  
**Tris Reggio Calabria** 83

(24-26, 46-49, 67-61)  
SKIPPER BOLOGNA: Mottola 14, Basile 11, Mancinelli 6, Bellini, Mujcinovic 7, Smolis 7, Pozzeco 10, Vujanec 24, Guyton 6, Prato ne, Delfino 13. All. Repesa.  
TRIS REGGIO CALABRIA: Rombaldoni 6, Castets ne, Mazarino 9, Lamma, Fajardo 7, Eze 16, Santarossa 5, Eubanks 18, Ivory 7, Alberti 6, Blanchard 9, Granucci ne. All. Lardo.  
ARBITRI: Cazzaro, Mattioli e Giansanti.  
NOTE: Tiri liberi: Skipper 25/32, Tris 24/34. Usciti per cinque falli: 34/48. Smolis (82-69), 37/01. Ivory (78-88), 39/12. Mujcinovic (93-89). Tiri da tre punti: Skipper 10/19, Tris 5/21. Rimbalzi: Skipper 29, Tris 31. Spettatori 4.694, incasso 56.177 euro.

**Euro Roseto** 108  
**Air Avellino** 96

(29-25, 56-51, 85-72)  
EURO ROSETO: Wesson 17, Bonaccorsi, Giovacchini 3, Biondelli, Recker 26, Avenia 14, Fultz 19, Miralles 4, Jefferson 18, Nolan 7, Mariani ne, Hansel ne, Il Spahija.  
AIR AVELLINO: Forte, Ferrara ne, Komazec 4, Green 10, Middleton 17, Massie 23, Storzynsky 4, Jamison 11, Ryan 18, Maglioli 9, Parlo ne. All. Markovsky.  
ARBITRI: Ramilli di Forlì, Duranti di Pisa, Begnis di Cremona.  
NOTE: Uscito per cinque falli: Jamison al 27'45" (82-62). Tiri da tre punti: Roseto 15/36, Avellino 8/20. Tiri da due punti: Roseto 24/32, Avellino 30/49. Tiri liberi: Roseto 15/29, Avellino 12/18. Rimbalzi: Roseto 42, Avellino 30. Spettatori 1350, incasso 10.880 euro.

**Pompea Napoli** 91  
**Benetton Treviso** 78

(22-27, 42-41, 63-63)  
POMPEA NAPOLI: Schmidt 3, Moldu 2, Allen 17, Albano 4, Torres 10, Davidson 13, Cittadini 2, Penberthy 34, Andersen 6. Ne: Morena, Costantino. All. Mazzon.  
BENETTON TREVISO: Nicola 3, Pittis 7, Marconato 12, Bargnani 2, Giovannoni 4, Jackson 9, Garbajosa 22, Okulaja 19. Ne: Slokar. All. Messina.  
ARBITRI: Tola, Filippini, Pozzana.  
NOTE: Spettatori quattromila, incasso 27.500 euro. Tiri liberi: Pompea: 8/10, Benetton: 15/21. Percentuali: Pompea: tiri da tre 15/32, rimbalzi 31; Benetton: tiri da tre 5/17, rimbalzi 24.

**Oregon Scientific Cantù** 87  
**Mabo Prefabbricati Livorno** 85

(22-24, 35-49, 58-62)  
OREGON SCIENTIFIC CANTÙ: Levin, Wheeler 20, Johnson 18, Hines 22, Novati ne, Gay ne, Bernard 2, Colombo ne, Calabria 6, Schortsanitis 10, Riva ne, Stonerook 9. All. Sacripanti.  
MABO PREFABBRICATI LIVORNO: Fantoni, Cotani 4, Forrest 15, Bell 38, Porta, Garri 10, Rozic, Nakic 5, Giachetti 2, Young 2, Parente 9. All. De Raffaele.  
ARBITRI: Facchini, De Socio, Vianello.  
NOTE: Tiri liberi: Oregon 15/28, Mabo 19/25. Usciti per cinque falli: Schortsanitis 36/18 e Parente 39/41. Tiri da tre punti: Oregon 8/20, Mabo 10/24. Rimbalzi: Oregon 28, Mabo 23. Spettatori 3.020, incasso 31.976 euro.

**Metis Varese** 112  
**Teramo Basket** 97

(37-30, 59-54, 91-77)  
METIS VARESE: Callahan 10, Farabello 5, Vescovi 20, De Pol 10, Allegretti 8, Bolzonella 4, Mc Cullough 16, Ceranic 20, Cola, Sanders 16, Giadini, Frattini 3. All. Cadeo.  
TERAMO BASKET: Grant 15, Peracchia, Lucic 7, Gagliardo 6, Labella 3, Lulli 4, Carter 17, Bennermann 17, Lockhart 2, Boni 26. All. Gramenzi.  
ARBITRI: D'Este, Borroni e Anesin.  
NOTE: Tiri liberi: Metis 20/22, Teramo 21/30. Usciti per cinque falli: Allegretti 34/15 e Callahan 36/37. Fallo tecnico ed espulsione a Boni 24/41. Tiri da tre punti: Metis 8/22, Teramo 14/31. Rimbalzi: Metis 42, Teramo 36. Spettatori: 3.800.

**Lauretana Biella** 87  
**Scavolini Pesaro** 89

(15-21, 39-45, 66-71)  
LAURETANA BIELLA: DeMarco Johnson 16, Belcher 2, Soragna 9, Michelori 6, Aguiar 18, Hill 10, Bougaieff 4, Sales 9, Di Bella 13, Simeoli ne. All. Ramagli.  
SCAVOLINI PESARO: Scarone 15, Elliott 12, Eley 10, Gigena, Rannikko 8, Ford 30, Milic 10, Frosini 2, Ress, Malavventura 2, Djordjevic. All. Melillo.  
ARBITRI: Grossi, Lo Guzzo e Chiari.  
NOTE: Tiri liberi: Lauretana 14/22, Scavolini 22/23. Tiri da tre: Lauretana 7/15, Scavolini 7/19. Rimbalzi: Lauretana 21, Montepaschi 34. Uscito per cinque falli nell'ultimo quarto Soragna. Spettatori 2.415, incasso 33.600 euro.

dall'inviato

**Montepaschi 88**  
**Coop Nordest 78**  
(22-20, 49-38, 68-57)  
MONTEPASCHI SIENA: Vrbica 26, Zukauskas 2, Vitali, Vikevic 4, Vanterpool 16, Galanda 8, Thornton 14, Lechthaler 1, Andersen 8, Chiacig 8, Kakiozis 1, Samburgaro ne. All. Recalcanti.  
COOP NORDEST TRIESTE: Thomas 8, Sims 15, Godina ne, Oliver 17, Cavaliero 5, Casoli 4, Mitchell 5, Zaandam ne, Camata 8, Cusin, Fajardo 16. All. Pancotto.  
ARBITRI: Cicoria, Corrias, Ursi.  
NOTE - Tiri liberi: Siena 26 su 33, Trieste 6 su 12. Tiri da 3: Siena 4 su 12, Trieste 6 su 18. Tiri da 2: Siena 25 su 42, Trieste 27 su 50. Uscito per 5 falli: Oliver.

Il miracolo stava quasi per compiersi: ma proprio Sims e Cavaliero commettevano due imperdonabili errori di distrazione regalando due palle ai senesi che mettevano a segno quattro punti preziosissimi in due secondi di gioco. A questo punto lo scoramento ha avuto il sopravvento e la Coop si è lasciata travolgere da una Montepaschi risvegliata dal torpore. Resta la soddisfazione di essere usciti dal palazzetto della Mens Sana a testa alta, fra gli applausi del pubblico di casa, degli avversari e degli undici Dragons venuti in trasferta.

La cronaca. Al fischio d'inizio Pancotto cala la carta americana: Fajardo, Thomas, Oliver, Mitchell e solo Camata fra gli italiani. La Coop parte bene, ruba palla e segna. Con una grinta difesa a uomo blocca l'attacco toscano che vede i primi punti solo dopo un paio

di minuti. I tiratori triestini però fanno capire dall'inizio da quale piede zoppichi la squadra di Pancotto: le percentuali al tiro sono

scarse, troppo scarse per sperare di battere una squadra trascinata da un micidiale Stefanov: alla fine il play macedone chiude con un personale di 26 punti, top scorer della partita. La Coop comunque ribatte colpo su colpo e chiude il primo quarto in sostanziale parità.

Secondo quarto. La musica cambia e la Coop gioca i peggiori 10 minuti della serata, incassando la bellezza (si fa per dire) di 27 punti. L'attacco di Pancotto invece non ne imbrocca una:

Casoli sbaglia da tre, da due e anche i liberi: 4 punti finali per il capitano sono davvero un bottino troppo magro.

Terzo quarto. Si teme che Siena, avanti di 11 lunghezze, prenda il largo. Invece i toscani rallentano il ritmo, e sarebbe il momento buono per ribaltare la situazione. La Coop cerca di farlo affidandosi ai tiri da fuori: cercano la bomba, nell'ordine, Thomas, Mitchell, Sims e ancora Thomas. Neanche una palla dentro, dodici punti (virtuali) mai visti, quattro azioni regalate a Siena. Nonostante tutto ciò, sempre stringendo i denti, la Coop riesce a evitare che il distacco aumenti e chiude a meno 11 dopo essere stata sotto anche di 16 lunghezze. La squadra è tremendamente imprecisa ma ha ancora voglia di lottare.

Ultimo quarto. Stoppando una Montepaschi andata in debito di ossigeno e di idee, la Coop si porta a 5 lunghezze. Camata giganteggia (in tutti i sensi) in difesa e talvolta anche realizza (8 punti per lui), Fajardo ha ritrovato il tiro, Sims è scatenato e ruba palle preziose, Cavaliero ci mette l'anima. Ma proprio Sims, sul meno 5 e palla in mano, si fa stoppare un passaggio: contropiede toscano e canestro. Rimette Cavaliero che si fa intercettare il primo passaggio e altra legnata. E la fine: Montepaschi si risveglia (soprattutto Stefanov) e la Coop non ha più la forza per tentare ancora un aggancio. È proprio finita.

Livio Missio



Brian Oliver il top scorer di Trieste con 17 punti realizzati (e uno su uno da tre) a Siena.

Nel dopo-partita il tecnico Pancotto non si sente sconfitto per la battuta d'arresto contro una squadra prima in classifica

## «Commessi troppi errori quando serviva concentrazione»

Il coach resterà ancora sotto San Giusto: «Il mio contratto scade tra un anno»



Una stagione finita male per Sharif Fajardo, qualificato alle Olimpiadi con la sua nazionale, ma retrocesso in LegaDue con i biancorossi di Trieste.

SIENA È un Cesare Pancotto sinceramente dispiaciuto quello che entra in sala stampa. Ma non si sente uno sconfitto: contro la squadra prima in classifica i suoi hanno fatto comunque non una bella partita, questo no, ma hanno disputato una grande prova d'orgoglio. Del resto, sicuramente il coach si faceva ben poche illusioni.

«Complimenti a Siena», ha esordito. Ma poi ha subito affrontato il toro per le corna: una brutta bestia che si chiama retrocessione. «Stasera non è una bella data per la città di Trieste, né per la squadra, né per me. Lasciamo la massima divisione e questo sinceramente mi dispiace per la città, per il suo pubblico e per quanti hanno lavorato con me in questi anni».

Andrebbe avanti con le scuse, ma qualcuno lo interrompe: mai creduto di potercela fare stasera? «Analizzare la partita oggi sarebbe superfluo, ma è certo che noi nei momenti

in cui serviva concentrazione abbiamo sempre commesso un errore: e' alla Montepaschi non si possono di certo fare regali. Certo - continua - farsi rubare due palle consecutive quando ci eravamo portati a meno cinque, e con la palla in mano nostra...

**Pancotto: «Lasciamo la massima divisione e questo mi dispiace per la città giuliana per la squadra, per me»**

Poi abbiamo sbagliato ancora due tiri da sotto e non c'è stato più niente da fare».

Pancotto però non fa i nomi di chi ha sbagliato: questa sera hanno sbagliato molto un po' tutti, ma tutti ci hanno messo l'anima e il coach non vuol far portare la croce a nessuno.

Preferisce parlare del futuro. E allora subito un'al-

tra domanda: resterà a Trieste anche l'anno prossimo, per tentare la risalita dalla LegaDue?

«Ho un contratto da onorare, e il contratto scade appena fra un anno» risponde asciutto. Di più, del futuro, non vuol ancora dire. Se non questo: «Stasera sono molto amareggiato ma conoscendo il grande spirito di Trieste so che da questa serata saprà rinascere per costruirsi un nuovo futuro. Certo, dovremo analizzare bene quello che è stato fatto e quello che non è stato fatto (e cala l'accento sul non, ndr), perché se negli ultimi tre mesi avessimo avuto una squadra al completo...».

Complimenti finali anche da Recalcanti, coach di Siena e della Nazionale: «Una partita più difficile di quanto ci aspettassimo, anche perché noi eravamo stanchi». Insomma, quello che cavalleresamente si definirebbe l'onore delle armi.

I. m.

## SNAIDERO

### Arancione, doppio overtime per domare la Roma di Myers

UDINE La Snaidero si congeda col botto dal pubblico del Carnera, rimandando a casa a mani vuote un'altra volta il campionato. Per irretire inizialmente una Lottomatica alla ricerca di due punti essenziali per la miglior posizione nella griglia dei play-off Alibegovic piazzava il mastino Mian sulla stella Myers, con il «muro ellenico» Marmarinòs su Tusek, il collante Sekunda su Helliwell, Hicks su Barton e Shannon su McLeod. Mosse tattiche che ottenevano riscontri immediati, tanto che Udine, con Roma ad adottare ben presto la 2-3, si portava a +6 (19-13) al 4', grazie a una manovra filante che trovava in Sekunda sotto canestro e Shannon dal perimetro le punte più acuminata.

La Lottomatica, sorniona, pareva giocare d'attesa, limitata nel secondo quarto dalla zona arancione, passando a -9 (25-16) ma recuperando a se-

guire con Barton e Bonora e ribaltando dopo 2'30" il punteggio con una tripla di Righetti (31-33). La gara si manteneva sempre viva e spumeggiante, con Alibegovic a ruotare molto gli uomini sul parquet e a offrire piacevoli ed efficaci transizioni di fronte a una Lottomatica che aveva in Tusek, controllato a fatica da uno stanco Markovic in alternanza a Marmarinòs, il proprio uomo più efficace. Romani che nella terza frazione, complice una Snaidero disattenta e imprecisa, con due triple consecutive di Myers e Tusek si ritrovavano a +7 (44-51), con i friulani a riportarsi però sotto con il cuore (53-54 al 7' con un tap in di Markovic e successivamente con una tripla di Vujacic (56-57). Roma, comunque, seppur gongolando con i vip Myers e McLeod, dava l'impressione di riuscire a mantenere tra le mani il pallino sen-

za dover dannarsi troppo l'anima, piazzando i colpi giusti tra una fiammata e l'altra degli arancione, che giungevano comunque a un nuovo pari (70-70) al 3' dell'ultimo quarto con una zampata sottomisura di Sekunda. Ai colpi di classe delle individualità di Bucchi la Snaidero opponeva un collettivo tutto grinta che con Vujacic e Shannon dal perimetro si manteneva in quota nel rush finale (80-82 al 7'), con i romani a dare segni di nervosismo. Punto a punto fino a 7" dalla sirena, era nelle mani di Sekunda, in lunetta, il pallone più scottante e l'americano non falliva la coppia di tiri, mandando le squadre all'overtime. Nell'ulteriore testa a testa del primo supplementare l'1/2 dalla lunetta agli sgoccioli di Vujacic spediva tutti a ulteriori 5', dove Sekunda e Kelecevic affossavano Roma tra gli applausi ritmati del pubblico in piedi.

Edu Fabris

**Snaidero 121**

**Lottomatica 110**

(23-16, 38-37, 65-62, 90-90, 101-101)  
d2ts

SNAIDERO: Gattoni, Kelecevic 18, Markovic 8, Vujacic 27, Hicks 8, Shannon 17, Mian 9, Sekunda 25, Marmarinòs 9, Antonutti, Ne: Venuto, Ferrari. All. Alibegovic.  
LOTTOMATICA: McLeod 21, Tonolli 6, Righetti 14, Myers 20, Branch 2, Bonora 2, Barton 23, Cipolat, Helliwell, Tusek 22. All. Bucchi.  
ARBITRI: Cerebuch (Trieste), Seghetti (Livorno), M. Vianello (Mestre).  
NOTE - Usciti per 5 falli: Hicks, Barton, Markovic, Myers, Tonolli, Marmarinòs, Halliwell, Righetti.

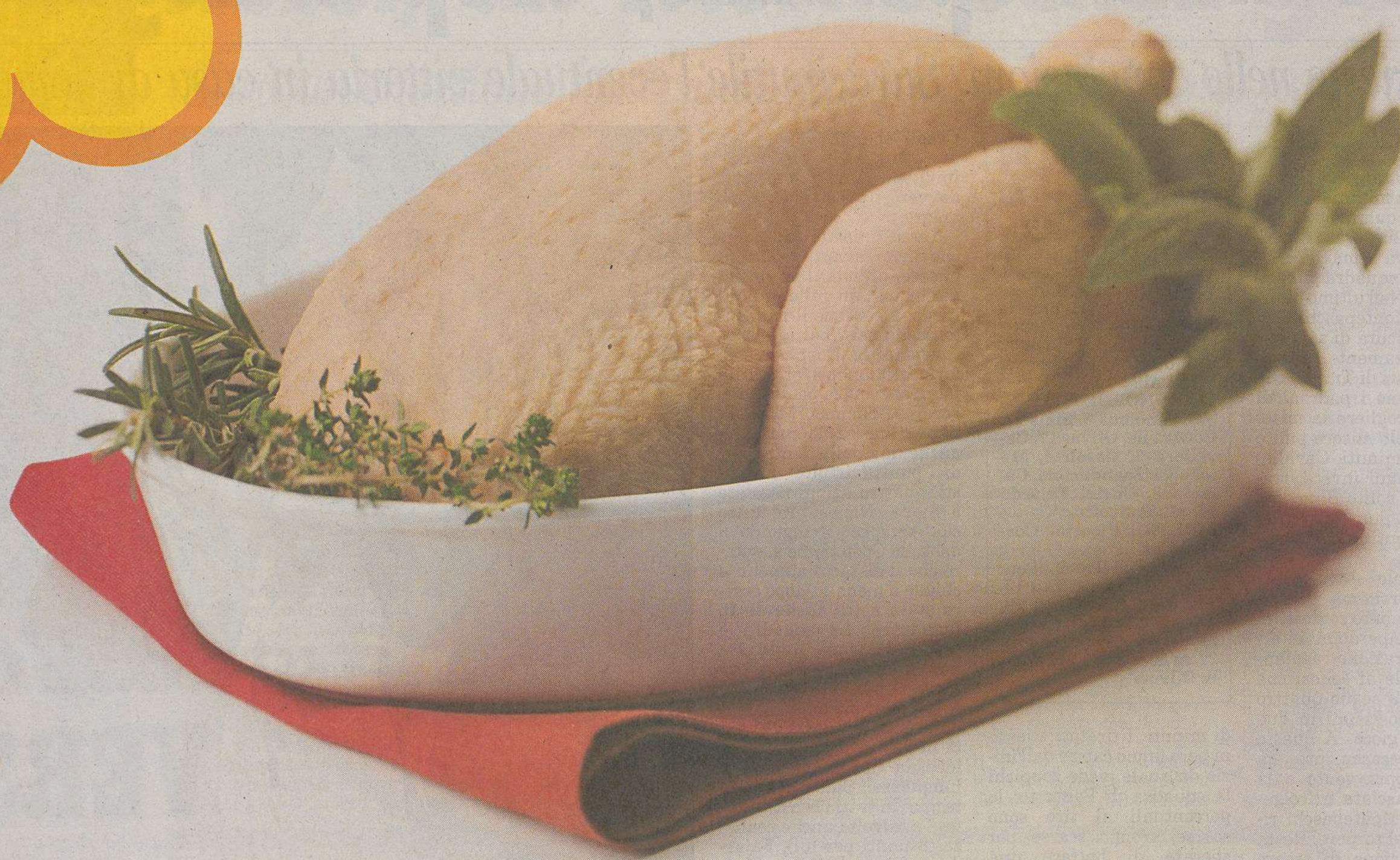
SERIE A		RISULTATI		SQUADRE		TOTALE		CASA		FUORI		CANESTRI	
						P	G	V	P	G	V	F	S
Biella-Scavolini Ps	87-89	Montepaschi Siena	50	33	26	7	17	15	2	16	11	5	2926 2641
Metis Varese-Teramo	112-97	Skipper Bologna	52	33	25	8	17	16	1	16	9	7	2868 2626
Montepaschi-Coop Nordest	88-78	Benetton Tv	48	33	24	9	16	15	1	17	9	8	2944 2656
O. Cantù-Mabo Li	87-85	Scavolini Ps	44	33	22	11	16	12	4	17	10	7	2824 2674
P. Messina-Breil Mi	78-89	Pompea Napoli	44	33	22	11	17	13	4	16	9	7	2773 2710
Pompea-Benetton Tv	91-78	Oregon Cantù	38	33	19	14	17	14	3	16	5	11	2738 2722
Roseto-Air Avellino	108-96	Lottomatica Roma	36	33	18	15	16	12	4	17	6	11	2607 2565
Skipper Bo-R. Calabria	93-83	Metis Varese	36	33	18	15	17	12	5	16	6	10	2819 2811
Snaidero-Lottomatica	121-110	Lauretana Biella	30	33	15	18	17	10	7	16	5	11	2683 2678
		R. Calabria	30	33	15	18	16	11	5	17	4	13	2655 2662
		Snaidero Ud	30	33	15	18	17	11	6	16	4	12	2778 2805
		Breil Milano	28	33	14	19	16	9	7	17	5	12	2640 2658
		Teramo	26	33	13	20	16	10	6	17	3	14	2985 3043
		Roseto	26	33	13	20	17	10	7	16	3	13	2816 2911
		Air Avellino	22	33	11	22	16	8	7	17	3	14	2740 2822
		Mabo Livorno	20	33	10	23	16	10	6	17	0	17	2677 2898
		Coop Nordest Ts	18	33	9	24	16	7	9	17	2	15	2420 2757
		Pall. Messina	16	33	8	25	17	5	12	16	3	13	2682 2936

852 BELL (LIVORNO); 782 BONI (TERAMO); 711 FORD (PESARO); 639 PENBERTHY (NAPOLI); 611 BONNER (MESSINA); 605 NOLAN (ROSETO); 602 MYERS (ROMA); 574 GARNETT (MESSINA); 573 HINES (CANTU); 561 CARTER K. (TERAMO); 538 RECKER (ROSETO).



Aldo Biasi/Com

Parliamo di Convenienza.



Busto  
di pollo  
di origine  
italiana  
**€ 1,49  
al kg**  
In italiano,  
solo  
L. 2.885

**CONAD**  
Conad parla come te.

Operazione valida dal 7 al 15 maggio in tutta la rete Conad: ipermercati, supermercati e superettes.

Continuaz. dalla 24.a pag.

**SEMICENTRO** 50 mq pari primo ingresso termoautonomo/clima; altro 100 mq terrazzo, biservizi. Libero! Tecnocasa Rozzol tel. 040/9380538.

**STRADA** del Friuli appartamenti primi ingressi disposti su due livelli ampi terrazzi giardini box posto macchina vista mare totale consegna dicembre 2004. G&F 348/3050788.

**STRADA** vecchia dell'Istria piano alto ascensore panoramico soggiorno cucinino tre camere bagno tre terrazze box auto € 197.000. Immobiliare Il Faro 040/639639.

**TECNOCASA** Settefontane, via Molino a Vento, app.to internamente composto di: ingresso, soggiorno, camera, cucinino, bagno, wc, grande poggolo. Termoautonomo, vista aperta. € 89.000. Tel. 040/7393329.

**TECNOCASA** Settefontane, via Pitacco, app.to in zona verde e tranquilla composto di: ing., soggiorno con cucinino, due camere, bagno, poggolo, cantina. € 85.000. Tel. 040/393329.

**TECNOCASA** Settefontane, zona Settefontane, app.to in stabile recente internamente di: ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, due bagni, rip., due poggoli. € 149.000. Tel. 040/393329.

**TECNOCASA** Settefontane via delle Milizie, app.to internamente di: ingresso, soggiorno, due camere, cucinino, bagno, poggolo, soffitta. € 119.000. Tel. 040/393329.

**VENDESI** 2 appartamenti via Coroneo al prezzo minimo uno di € 86.000 e l'altro di € 90.000 da ristrutturare al miglior offerente. Tel. 320/764795 ore pasti. (A3058)

**VESTA** 040/636234 Grado Pineta vendesi appartamenti vicino spiaggia mq 50 con poggolo e posto auto. (A00)

**VESTA** 040/636234 Muggia «Residence Panorama» vendesi appartamenti 1-2-3 stanze soggiorno cucina servizi poggolo riscaldamento autonomo box. (A00)

**VESTA** 040/636234 via Valdiriv vendesi appartamento piano alto vista aperta tre stanze cucina doppi servizi riscaldamento centrale ascensore. (A00)

**VIA** Cesare Rossi posizione tranquilla. Ingresso, soggiorno, cucinotto, camera, bagno, veranda, ripostiglio, posto macchina. Cod. 50/P Gallerytel. 040/380261. (A00)

**VIA** dei Porta appartamento in ottime condizioni, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagni, terrazza, termoautonomo, posti macchina. Casaffari 040/213366. (A00)

**2 IMMOBILI**  
ACQUISTO  
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

**A.A. CAMPANELLE** soggiorno una/due camere cucina bagno per nostri clienti selezionati. Eurocasa 040/638440. (A00)

**A.A. SAN** Giovanni-Longera soggiorno una/due camere cucina bagno numerose richieste. Eurocasa 040/638440. (A00)

**ACQUISTIAMO** in Trieste e provincia: terreni edificabili case/ville da restaurare stabilimenti interi anche se parzialmente occupati. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)

**ACQUISTASI** per contanti appartamenti da restaurare qualunque dimensione purché richiesta adeguata. Esclusivamente in Trieste e provincia. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)

**TECNOCASA** Rozzol ricerca in Revoltella alta, S. Pasquale, appartamento 100 mq terrazzo e box anche da rimodernare. Garantiamo servizio di permuta. Tel. 040/9380538. (A00)

**3 IMMOBILI**  
AFFITTO  
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

**CALCARA** Muggia villa bifamiliare di 130 mq con giardino. Condizioni perfette. € 1.100. 040/632666. (A00)

**CALCARA** via Concordia in residence primingresso, appartamenti ammobiliati, matrimoniale, zona giorno, bagno, poggolo. € 430. 040/622666. (A00)

**CENTRALISSIMO** in zona di forte passaggio, locale d'affari di ampia metratura in ottime condizioni in affitto, info in ufficio. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

**CONIUGI** anziani cercano per mesi estivi casetta carica in affitto. Tel. 040/307363 ore pasti. (3058)

**GALLERY** Aurisina appartamento in villa 121 mq arredato soggiorno cucina due camere terrazzo giardino € 1.000. Cod. 109/P 040/2908343. (A00)

**GALLERY** piazza Ponterosso mini appartamento uso ufficio, 38 mq, appena restaurato € 500. Cod. 339/P tel. 040/7600250. (A00)

**GALLERY** zona Giardino pubblico appartamento 136 mq, salone, cucina con balcone, due camere, studio, bagno + wc, due ripostigli. Contratto 3 + 2 con agevolazione fiscale. Cod. 186/P tel. 040/7600250. (A00)

**VESTA** 040/636234 affittasi zona Campi Elisi arredato piano alto panoramico tre stanze soggiorno cucina doppi servizi riscaldamento centrale ascensore. (A00)

**4 LAVORO**  
OFFERTA  
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

**AFFERMATA** azienda cerca per il Veneto-Friuli-Trentino responsabili commerciali con esperienza max 40enni introdotti nei settori ingrosso forniture alberghiere, igiene e pulizia, lavanderie industriali oppure con esperienza commerciale in settori affini. Offresi remunerazione di sicuro interesse, provvigioni, fisso mensile, rimborso spese, portafoglio clienti, inquadramento Enasarco e possibilità di carriera. Effepi srl - Gattico (No). Contattare ai nr. tel. 0322/833700 - Fax 0322/833799 - www.effepi-group.it. (A00)

**AGENZIA** spettacolo per produzioni pubblicitarie cinematografiche seleziona aspiranti attrici attori modelli modelli volti nuovi anche inesperti massimo cinquantenni. Telefona gratuitamente 800.979035 - www.scoutingweb.it. (Fil17)

**CERCASI** per sede in Cervignano telefonisti/ per sondaggi telefonici part-time. Ottimo trattamento economico. Requisito indispensabile bella presenza. Telefonare per selezioni lunedì 17.30-20.30. 0431/370434. (Fil47)

**CERCASI** per stagione estiva cameriere e aiuto cameriere. Presentarsi dalle ore 9.30 alle ore 11 in Riva Nazario Sauron n. 4. (A3052)

**IMPIEGATA** contabile massimo 30enne bella presenza cercasi per studio professionale. Inviare curriculum casella postale 1805 34100 Trieste. (A3105)

**RISTORANTE** Le Terrazze cerca personale stagionale: un cuoco, un cameriere di sala con conoscenza lingua straniera, un barman, un cameriere servizio piccole colazioni. Telefonare 040/2247033. (A3096)

**SO.GE.TEC.** Spa società operante nel settore tessuti non tessuti ricerca conduttore impianto distillazione. Inviare dettagliato curriculum a: So.ge.tec. Spa via E. Fermi, 27 34071 Cormons (Go) Rif. Uff. pers. (A00)

**SUPERMERCATO** assume ragioniera addetta alla contabilità e commesse addette alla vendita. Scrivere al supermercato Zazzeron, via Donadoni 22, 34100 Trieste. (A00)

**9 FINANZIAMENTI**  
Feriale 2,40 - Festivo 3,62

**EUROFIN** prestiti e mutui a tassi bassissimi, soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza, non le proposte troppo allettanti. Tel. 0432/510444, Uic 565. (Cf66)

**SER.FIN.CO** prestiti e mutui a tassi moderati, mille soluzioni per tutti Uic 23807. Tel. 0481/413664. (B00)

**5.000** € rata 104,70 € mensili (60 mesi taeg 9-14%, tan 9,37). Bollettini postali. Mediatori creditizi Uic 6970. Giotto srl, 040/772633. (A00)

**10 COMUNICAZIONI PERSONALI**  
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

**A.A.A.A.A.A.A. 21ENNE** cubana bellissima tutta ammirare 340/9603604. (A3097)

**A.A.A.A.A.A.A. DOTATISSIMA** nera, con grossa sorpresa tel. 333/635630. (A3084)

**A.A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA** bionda sexy giovane. Tel. 340/1565872. (A2822)

**A.A.A.A.A.A.A. GORIZIA** bellissima massaggiatrice 20enne chiamami 348/2592455. (Fil47)

**A.A.A.A.A.A.A. KISSY** bella travolgente tacci a spillo e lingerie. 320/3373282. (A3095)

**A.A.A.A.A.A.A. VENEZUELANA** completissima massaggiatrice tutti giorni 328/7773955. (A3061)

**A.A.A.A.A.A. GORIZIA** bella 24enne V misura disponibile 333/3976299. (B00)

**A.A.A.A.A.A. TRASGRESSIVA** Trieste affascinante tacci spillo grossissima sorpresa 333/3356404. (A3080)

**A.A.A.A.A.A. TRIESTE** nuovissimo arrivo bomba sexy V misura. 329/3373941. (A3062)

**A.A.A.A.A.A. UDINE** mora caribica reale dominatrice esperta 328/2576171. (Fil47)

**A.A.A.A.A. AMBRA** a Trieste italiana bella bionda disponibile 338/1705546. (A3093)

**A.A.A.A. NOVITÀ** bellissima, femminile, grossissima sorpresa, trasgressiva, VI misura 320/6743356. (A3056)

**A.A. APPENA** arrivata sexy, attraente, disponibilissima, giovanissima, sono per te. 346/2194130. (A3050)

**A.A. BELLA** italiana dolce disponibile ti aspetta tel. 348/2728630 max serietà. (A3092)

**A.A. TRIESTE** nuova mulatta venezuelana tutti giorni tel. 338/2135435. (A3104)

**A.A. TRIESTE** nuova sudamericana ti aspetta. Telefona 333/7076610. (A3051)

**A. GORIZIA** nuovo modo di massaggi cinesi tel. 339/5603106. (A3100)

**ACCATTIVANTE** bella bruna, occhi verdi conoscerebbe vero uomo per momenti passionali. 328/0117481. (Fil 60)

**AMMORBIDISCI** la giornata con signora matura formosa taglia 46 338/710584. (Fil52)

**ANTONELLA** bellissima 24enne, ti aspetta scegli il vero calore. 333/7939021. (A00)

**A** Trieste massaggi cinesi, tel. 339/3682311. (A3053)

**BIONDA**, fisico prorompente, labbra carnose, amore sole e la bella compagnia. 328/9541715. (Fil 60)

**INCONTRI** reali privati maggiorenni. Novità assoluta!!!! Informazione: 339/5720442 347/1119684 328/4579466. (A00)

**MASSAGGIO** rilassante importante per l'energia del corpo ambiente lussuoso novità 0038631578148. (A00)

**MASSAGGI** cinesi telefonare 340-7075476. (A2782)

**MASSAGGI** orientali vicino campo San Giacomo. Tel. 339/4397814. (A3071)

**MORA** 37enne siciliana con marito fuori sede, cerca uomini per incontri trasgressivi. Cell. 334/3185733. (Fil37)

**NUOVO:** massaggio, relax da sogno a Rabuiese, aperto 11-20. Prenotazioni 00386/51247861. (A00)

**SEXCAPRICE** 899.005.456 provaci 166.12.88.65 Michelangelo srl, via Gramsci Pistoria € 1,56/minuto, vietato minorenne. (Fil63)

**TRIESTE** Maira nuovissima ragazza cubana dolce affascinante telefonare 10-24 al 333/3250298. (A3004)

**VICINANZE** Aquileia bellissima 18enne 4.a misura sexy relax garantito! Disponibilissima 333/7290350. (A2047)

**VICINANZE** Aquileia bellissima 18enne snella, birichina, cui... piace giocare!!! Sexy relax. 333/7290350. (C00)

**12 ATTIVITÀ**  
CESSIONI/ACQUISIZIONI  
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

**ACQUISTIAMO** conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clienti selezionati paga contanti. Business Services 02/29518014 (Fil1)

**14 VARIE**  
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

**MAGO** Anselmo attraverso i miei rituali posso aiutarti in problemi di amore, denaro, fortuna. 338/3432162.

## la vetrina immobiliare di IL PICCOLO

è una iniziativa di **amc** A. Manzoni & C. spa



Collegati al sito **www.ilpiccolo.it** e clicca sul link **"Vetrina immobiliare"** troverai tantissime offerte in vendita e in affitto, selezionate per voi dalle migliori della vostra città.

Facile e veloce da consultare, potrai visionare le proposte immobiliari suddivise in ordine di prezzo, mediante una semplice tabella che ti indicherà il numero di vani, i mq, la zona e se disponibile ti permetterà di vedere anche la foto. Se poi vorrai maggiori dettagli sull'immobile, basterà cliccare sulla proposta per avere una descrizione approfondita.

**MESSAGGIO PER LE AGENZIE IMMOBILIARI:** Per essere inserito nella VETRINA IMMOBILIARE e ricevere un'offerta commerciale o avere ulteriori informazioni telefona al numero 040.6728316 oppure invia una e-mail a: [tbonazza@manzoni.it](mailto:tbonazza@manzoni.it)

